

di statistica

Bollettino mensile



n.143
gennaio
2023



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica
Dirigente
Chiara Marunti



Responsabile P.O. Statistica e Toponomastica
Gianni Dugheri

Hanno collaborato
Francesca Crescioli
Massimiliano Sifone
Luca Pini

Composizione grafica
Luca Pini

<i>Presentazione</i>	5
<i>Demografia</i>	7
<i>Economia</i>	11
<i>Ambiente e Territorio</i>	15
<i>Dati territoriali</i>	20
<i>Dati territoriali</i>	20
<i>I redditi a Firenze</i>	
<i>Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anno d'imposta 2019 -</i>	
<i>Dichiarazioni anno 2020</i>	23
<i>Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anno d'imposta 2020 -</i>	
<i>Dichiarazioni anno 2021</i>	95



Il Bollettino di Statistica viene pubblicato con una tiratura della versione cartacea ridotta a qualche decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse. Questo mese vengono pubblicate le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per gli anni di imposta 2019 e 2020.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra sulla evoluzione dell'età registrata negli ultimi anni da parte dei residenti fiorentini nel loro complesso e i residenti di cittadinanza straniera.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.



Popolazione

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2022 sono 367.500 di cui 57.900 stranieri (il 15,8% del totale). Dall'inizio del 2022 il numero di residenti è aumentato di 1.554 unità.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra sulla evoluzione dell'età registrata negli ultimi anni da parte dei residenti fiorentini nel loro complesso e i residenti di cittadinanza straniera. Come è possibile vedere dalla tabella 1, l'età media dei residenti non ha subito variazioni significative dal 2002 al 2018 mentre nel 2019 si è registrato un aumento abbastanza significativo che si è mantenuto negli anni successivi: da 46,9 del 2018 l'età media è passata a 47,5 del 2022.

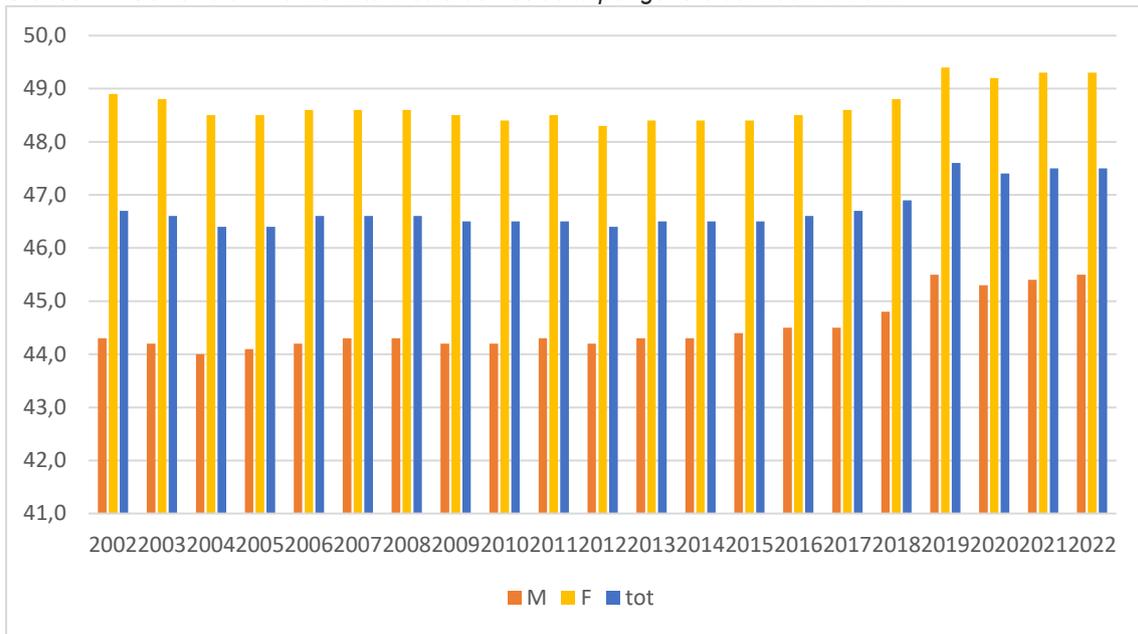
Tabella 1 – Comune di Firenze. Età media dei residenti complessivi e residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2022

	Residenti totali			Residenti stranieri		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2002	44,3	48,9	46,7	30,0	32,1	31,1
2003	44,2	48,8	46,6	31,4	31,7	31,6
2004	44,0	48,5	46,4	29,9	31,9	30,9
2005	44,1	48,5	46,4	30,8	32,9	31,9
2006	44,2	48,6	46,6	30,9	33,2	32,1
2007	44,3	48,6	46,6	31,2	33,6	32,4
2008	44,3	48,6	46,6	31,4	34,0	32,8
2009	44,2	48,5	46,5	31,5	34,3	33,0
2010	44,2	48,4	46,5	31,8	35,1	33,6
2011	44,3	48,5	46,5	32,1	35,2	33,8
2012	44,2	48,3	46,4	32,3	35,4	34,0
2013	44,3	48,4	46,5	32,0	35,5	33,9
2014	44,3	48,4	46,5	32,2	35,8	34,2
2015	44,4	48,4	46,5	32,7	36,2	34,6
2016	44,5	48,5	46,6	32,9	36,8	35,0
2017	44,5	48,6	46,7	33,2	37,3	35,4
2018	44,8	48,8	46,9	33,8	37,9	36,0
2019	45,5	49,4	47,6	34,8	39,0	37,1
2020	45,3	49,2	47,4	34,9	39,1	37,2
2021	45,4	49,3	47,5	35,3	39,8	37,8
2022	45,5	49,3	47,5	35,9	40,4	38,4

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

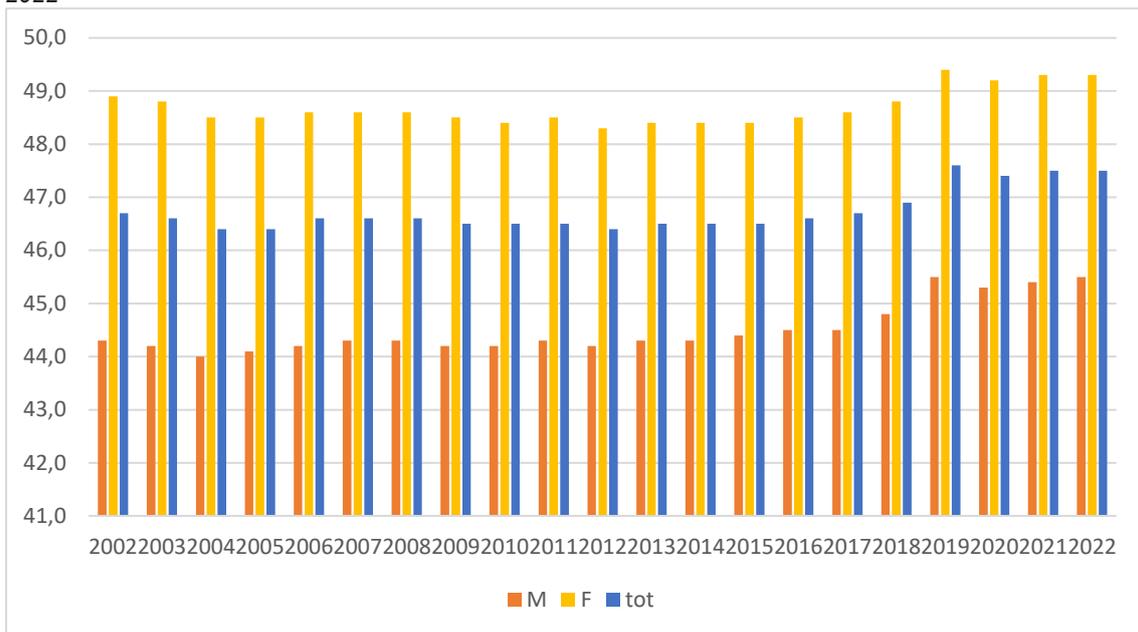
Come è noto, sono le donne ad avere un'età media più elevata: alla fine del 2022 era di 49,3 anni contro 45,5 degli uomini con una differenza di 3,8 anni in diminuzione (nel 2002 le donne avevano un'età media maggiore rispetto agli uomini di 4,6 anni).

Grafico 1 – Comune di Firenze. Età media dei residenti per genere dal 2002 al 2022



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

Grafico 2 – Comune di Firenze. Età media dei residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2022



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

Ponendo attenzione sulla sola popolazione con cittadinanza straniera, si è assistito invece a un progressivo innalzamento dell'età media di diversi anni; gli uomini stranieri avevano un'età media nel 2002 di 30,0 anni mentre alla fine del 2022 l'età si innalza a 35,9; per le donne l'aumento è maggiore visto che passano da 32,1 per il 2002 a 40,4 nel 2022.

Così come per i residenti complessivi, anche tra i residenti stranieri è maggiore l'età media delle donne rispetto a quella degli uomini; la differenza di età è in aumento ed è passata da 2,1 anni nel 2002 a 4,5 anni nel 2022, come si può apprezzare anche dal grafico 2.

Si può immaginare che la crescita dell'età media degli stranieri possa dipendere dalla stabilizzazione nella città di Firenze di una parte consistente di essi. È noto come gli immigrati siano generalmente una componente della popolazione più giovane rispetto alla popolazione originaria; questa regola viene rispettata anche a Firenze. Tuttavia, è bene segnalare come la differenza tra l'età media degli italiani e degli stranieri sia passata negli ultimi 20 anni da 15,6 anni del 2002 a 9,1 anni del 2022.

Analizzando l'età media per le principali cittadinanze presenti a Firenze (tabella 2). Spicca l'età media dei residenti di cittadinanza dell'Ucraina¹ che è pari a 48,6 ed è di poco inferiore all'età media complessiva. Sopra la soglia dei 48 anni è anche l'età media dei residenti di cittadinanza statunitense e georgiana² (rispettivamente 48,2 e 48,1).

Le cittadinanze con età più bassa sono quelle del Bangladesh con 27,8 ed Egitto con 30,0.

Tabella 2 – Comune di Firenze. Età media al 31 dicembre 2022 per le prime 15 cittadinanze per numerosità dei residenti.

Cittadinanza	Numero residenti	età media
Romania	7.481	40,9
Cina	6.186	34,1
Perù	5.948	36,4
Albania	4.527	36,6
Filippine	4.490	41,6
Sri Lanka	2.326	37,8
Bangladesh	2.094	27,8
Marocco	1.857	36,5
Ucraina	1.402	48,6
Senegal	1.151	37,5
India	1.124	34,1
Egitto	1.061	30,0
Georgia	970	48,1
USA	880	48,2
Brasile	856	39,3

1 Oltre l'80,0% dei residenti con cittadinanza ucraina sono donne

2 Anche per queste due cittadinanze si registra una forte componente femminile



Prezzi al consumo

Nel mese di dicembre inflazione in calo a Firenze: in un anno prezzi aumentati di +12,0% contro +12,4% di novembre.

L'Ufficio Comunale di Statistica ha presentato i risultati del calcolo dell'inflazione a Firenze per il mese di dicembre 2022 secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre 900 punti vendita (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale, per complessivi 11.000 prezzi degli oltre 900 prodotti compresi nel paniere. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale.

Il Comune di Firenze comunica che, in base alla rilevazione effettuata durante il mese di dicembre 2022, gli indici dei prezzi al consumo hanno avuto i seguenti andamenti:

PREZZI AL CONSUMO: VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI N.I.C. (Intera Collettività Nazionale)

DIVISIONI	Pesi in %	Variazione congiunturale mensile	Variazione tendenziale annuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,38	-1,1	12,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,93	-1,4	2,3
Abbigliamento e calzature	6,21	-0,1	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	10,35	-0,1	56,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,67	0,5	8,3
Servizi sanitari e spese per la salute	8,28	0,1	0,8
Trasporti	15,89	0,1	6,7
Comunicazioni	2,36	0,8	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,74	2,4	3,2
Istruzione	0,94	0,0	2,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,89	-1,1	8,5
Altri beni e servizi	9,35	0,6	4,1
INDICE GENERALE	100,00	-0,2	+12,0

La variazione mensile è -0,2% mentre a novembre era +0,3%. La variazione annuale è +12,0% mentre a novembre era +12,4%

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori a dicembre 2022 sono variati di +7,6% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +21,0% rispetto a dicembre 2021. Quelli a bassa frequenza fanno registrare una variazione di +5,1% su base annua.

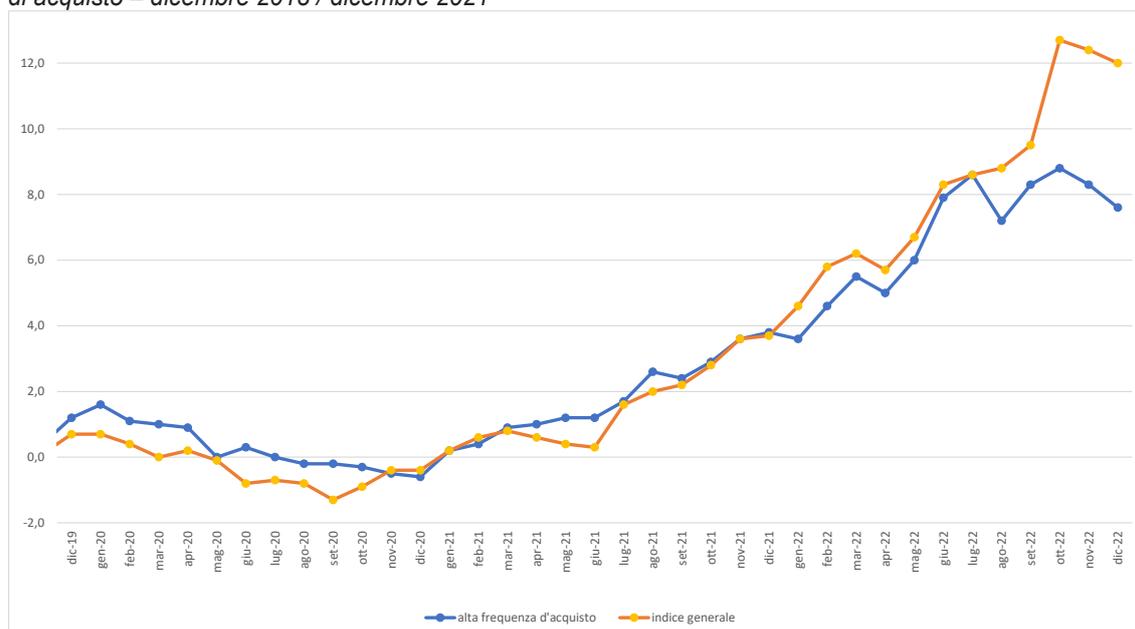
INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
 novembre 2021 e dicembre 2021, variazioni tendenziali percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Novembre-22/Novembre-21	Dicembre-22/Dicembre-21
Alta frequenza	+8,3	+7,6
Media frequenza	+21,2	+21,0
Bassa frequenza	+4,7	+5,1
Indice tendenziale generale	+12,4	+12,0

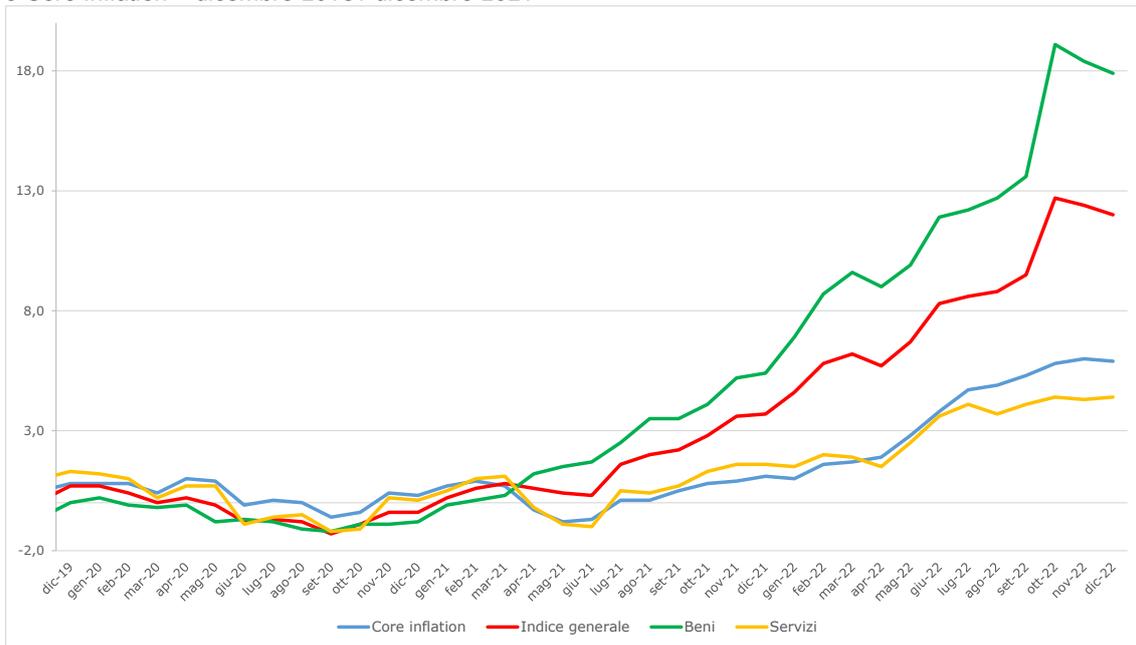
I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare una variazione di +17,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +16,8%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +11,8%. I beni energetici sono in aumento di +68,8% rispetto a dicembre 2021. I tabacchi fanno registrare una variazione nulla rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +5,9% su base annuale.

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e per prodotti ad alta frequenza di acquisto – dicembre 2018 / dicembre 2021

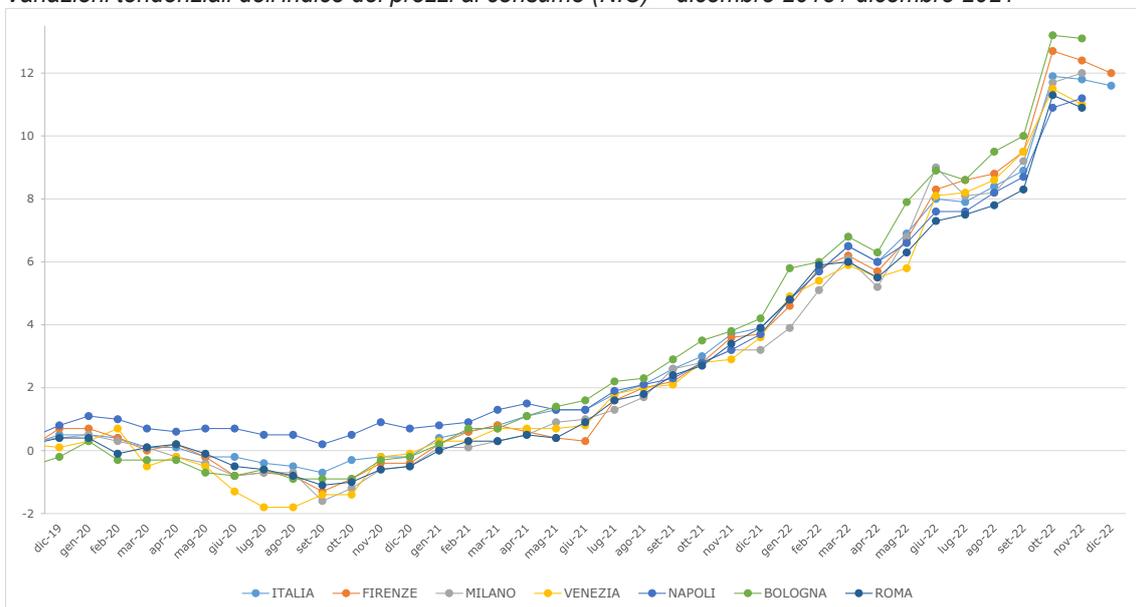


Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e disaggregato per Beni, Servizi e Core Inflation – dicembre 2018 / dicembre 2021



ECONOMIA

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – dicembre 2018 / dicembre 2021





Climatologia – Riepilogo anno 2022

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione Università (Codice TOS01001096), quota 84 m s.l.m.

In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun mese dell'anno 2022 e il giorno in cui si sono registrati. Si osserva che la temperatura massima annuale, pari a 39,4°C, si è registrata il giorno 27 giugno e la temperatura minima annuale, pari a -2,5°C, il 9 marzo.

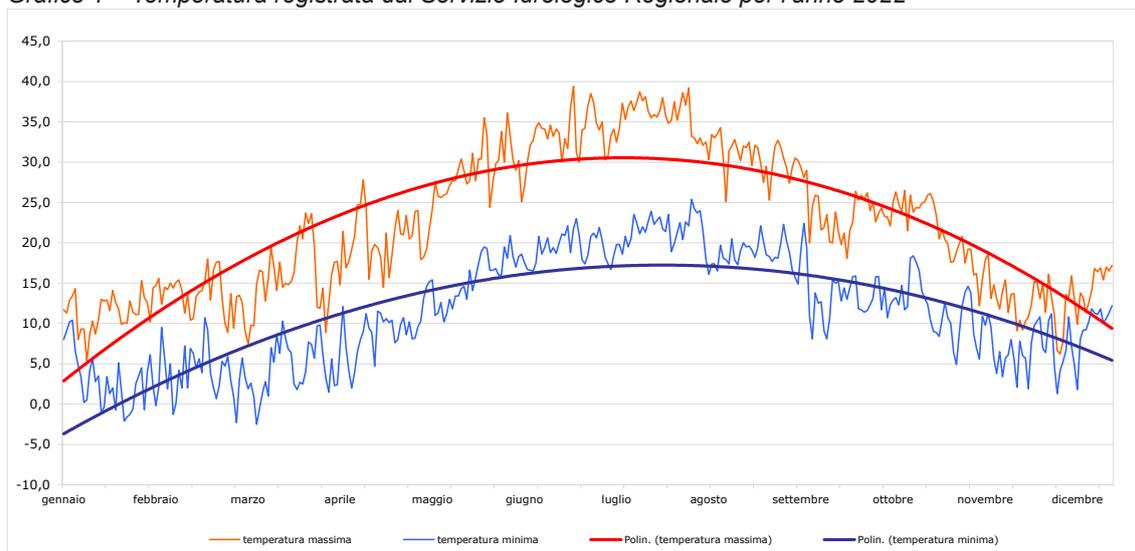
Tabella 1 – Temperature mensili minime e massime per l'anno 2021

	temperatura massima	giorno	temperatura minima	giorno
gennaio	15,3	28	-2,1	22
febbraio	18,0	20	-1,3	8
marzo	23,7	26	-2,5	9
aprile	27,8	15	1,5	3
maggio	35,5	27	8,1	2
giugno	39,4	27	16,0	1 e 2
luglio	38,7	20	16,7	10
agosto	39,2	6	16,1	13
settembre	32,7	6	8,1	23
ottobre	26,5	20	8,9	31
novembre	21,7	2	2,1	28
dicembre	17,2	31	1,3	12

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per l'intero anno 2022.

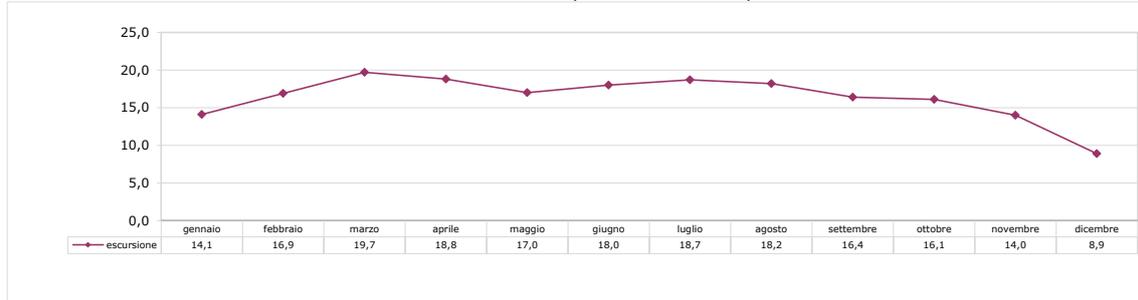
Grafico 1 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per l'anno 2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 2 è rappresentato l'andamento dell'escursione termica mensile. Marzo, con 19,7° C, è il mese in cui si è registrata la massima escursione; dicembre quello in cui si è registrata la minima (8,9 °C).

Grafico 2 – Escursione termica mensile - Anno 2021 (T. max – T. min.)



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

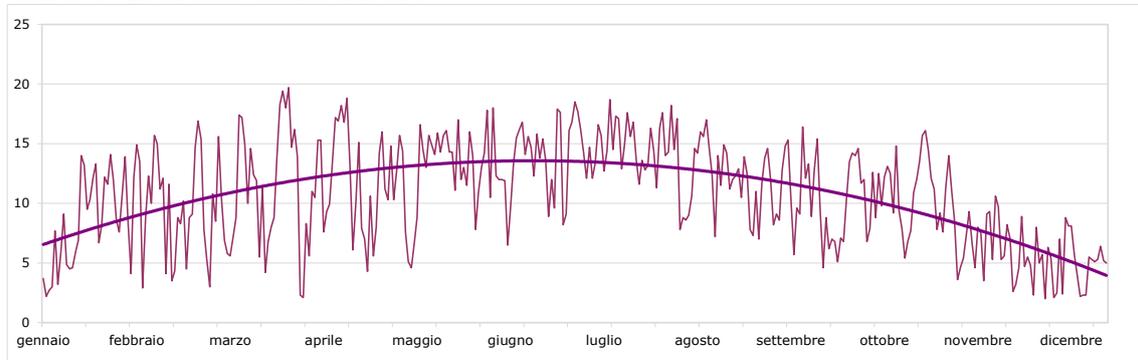
La temperatura media annuale per il 2022 è stata di 16,9 °C. La tabella 2 riporta la media delle temperature massime e minime giornaliere e la temperatura media complessiva per ciascun mese. Il grafico 3 riporta l'escursione termica annuale.

Tabella 2 – Temperature mensili medie per l'anno 2021

Mese	Media delle massime giornaliere	Media delle minime giornaliere	Media mensile
gennaio	11,3	3,1	7,2
febbraio	14,0	4,1	9,0
marzo	15,5	4,2	9,9
aprile	19,1	7,5	13,3
maggio	26,4	13,7	20,1
giugno	32,4	19,0	25,7
luglio	35,6	20,7	28,2
agosto	32,8	20,0	26,4
settembre	26,0	15,7	20,9
ottobre	24,5	13,4	18,9
novembre	16,0	8,3	12,2
dicembre	13,3	8,2	10,7

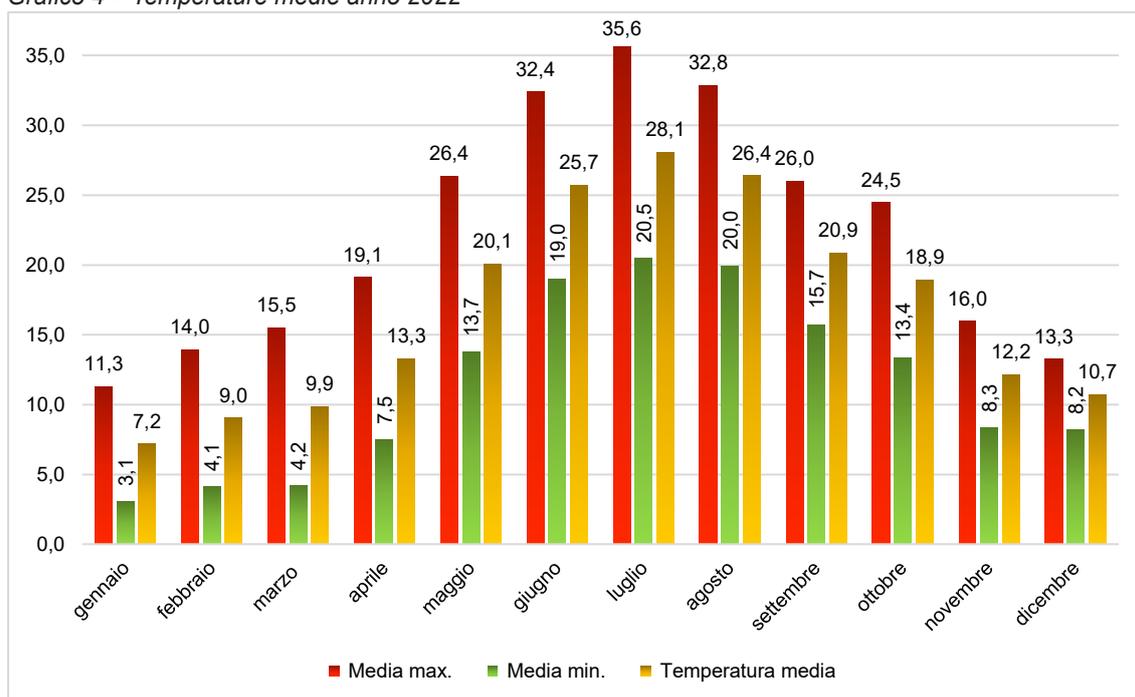
Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Grafico 3 - Escursione termica annuale



Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Grafico 4 – Temperature medie anno 2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nell'anno 2022 sono caduti in totale 799,4 mm di pioggia, principalmente nei mesi di settembre, novembre e dicembre. Il mese più piovoso è dicembre con 256,8 mm di pioggia mentre giugno e luglio quelli a più basso livello di precipitazioni con soli 2,0 mm. Nell'intero arco dell'anno i giorni piovosi sono stati 60. La tabella 3 riporta la distribuzione mensile delle piogge per l'anno 2022, i relativi giorni piovosi e la quantità di pioggia caduta nel giorno più piovoso del mese.

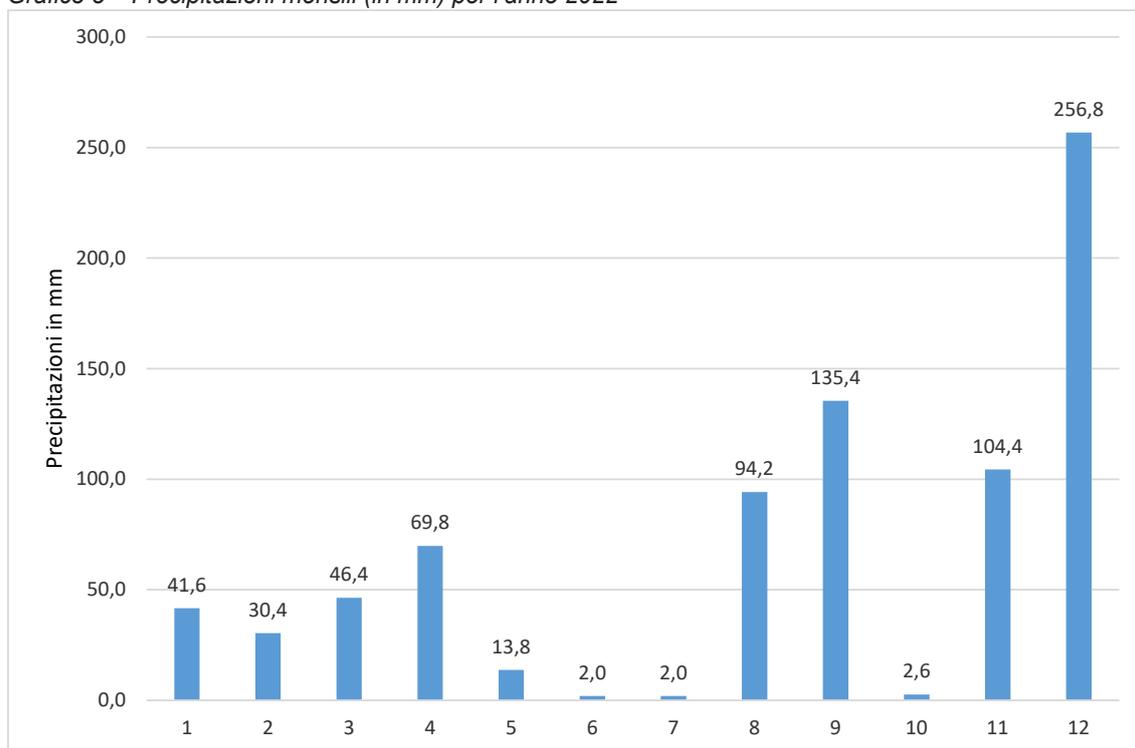
Tabella 3 – Precipitazioni mensili e relativi giorni di pioggia. Anno 2022

	mm pioggia	gg piovosi	gg più piovoso	Max mm pioggia
gennaio	41,6	5	5	19,8
febbraio	30,4	5	15	13,6
marzo	46,4	2	31	32,0
aprile	69,8	8	24	24,6
maggio	13,8	2	5	10,8
giugno	2	0	17	0,8
luglio	2	1	6	2,0
agosto	94,2	5	15	40,0
settembre	135,4	6	29	38,4
ottobre	2,6	2	10	1,8
novembre	104,4	10	22	49,6
dicembre	256,8	16	16	91,4

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 5 sono riportate le precipitazioni mensili (in mm) relative all'anno 2022.

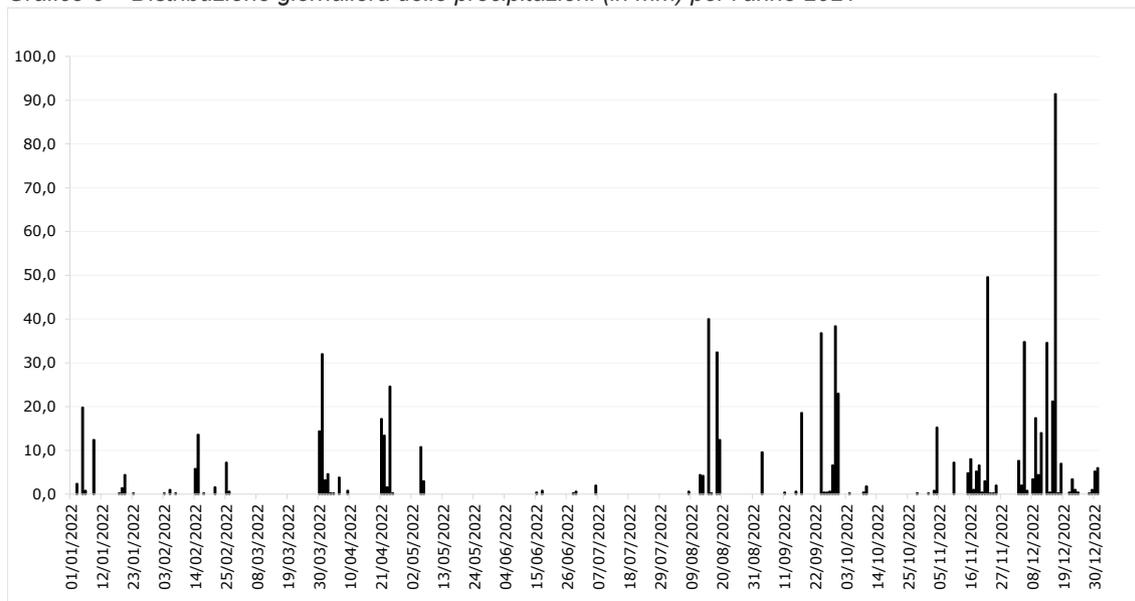
Grafico 5 – Precipitazioni mensili (in mm) per l'anno 2022



Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 6 riporta la distribuzione giornaliera delle precipitazioni per l'anno 2022.

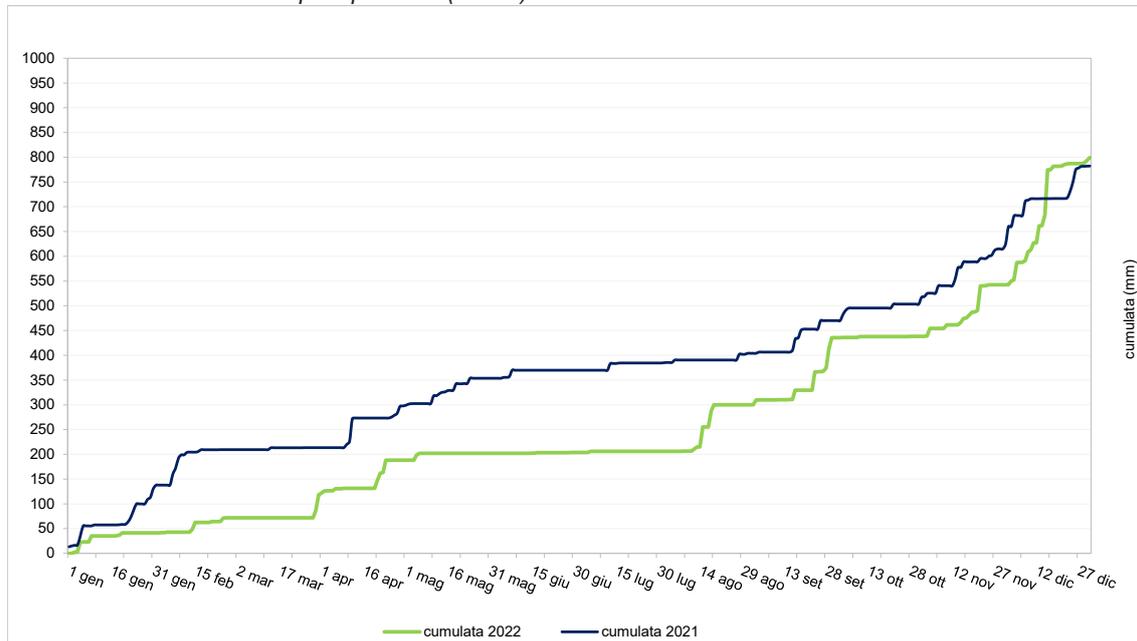
Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per l'anno 2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 7 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per gli anni 2022 e 2021.

Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm). Anni 2022 e 2021.



Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		979 Km
la più lunga	Via Bolognese	7.134 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
<small>(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)</small>		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	129,56	21,57
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,13
Q3 – Gavinana Galluzzo	81,68	13,59
Q4 – Isolotto Legnaia	166,62	27,73
Q5 – Rifredi	150,06	24,98
Totali aree verdi	600,80	100,00
Giardino	191,96	
Parco	165,62	
Area giochi	7,71	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	157,24	

Strade e numeri civici		
Toponimi		2.387
di cui:		
Via		1.815
Piazza		201
Viale		95
Numeri civici		108.533
di cui:		
Neri		85.354
Rossi		23.179
<small>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</small>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.566
di cui:		1.244 neri
		322 rossi

Fiumi			
(da opendata Autorità di Bacino)			
Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino			61,46 km
di cui:			
Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati	
(da Anagrafe Comunale Immobili)	
di cui:	
Residenziale	29.920
Commerciale	1230
Servizi	1092

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)



La statistica per la città

I redditi a Firenze
Le dichiarazioni dei redditi
delle persone fisiche

Anno d'imposta 2019
Dichiarazioni 2020

A cura di
Massimiliano Sifone
Chiara Celli



<i>Introduzione</i>	27
<i>Sintesi</i>	28
<i>I redditi dichiarati</i>	30
<i>I redditi individuali</i>	30
<i>I redditi familiari</i>	46
<i>Linee di povertà</i>	49
<i>Il reddito equivalente</i>	50
<i>Le imposte</i>	52
<i>Imposta IRPEF totale</i>	52
<i>Addizionale comunale e addizionale regionale</i>	61
<i>I non residenti</i>	66
<i>Incidenza, progressività ed effetti distributivi dell'imposta</i>	67
<i>Distribuzione dell'imposta</i>	67
<i>Indicatori di progressività</i>	69
<i>L'uso dei modelli dichiarativi</i>	75
<i>I modelli dichiarativi</i>	75
<i>I contribuenti</i>	76
<i>I nuclei familiari</i>	86
<i>Note metodologiche</i>	90
<i>Bibliografia</i>	94



Introduzione

L'analisi proposta in questo rapporto ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei redditi dei residenti nel Comune di Firenze come risultano dai modelli 770, 730 e Modello Redditi Persone Fisiche riferiti all'anno d'imposta 2019 (dichiarazione 2020). Oltre agli iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, vengono anche delineate le caratteristiche di coloro che, pur risiedendo anagraficamente altrove, si dichiarano fiscalmente residenti nel Comune.

Insieme alle informazioni relative alle tipologie di reddito viene anche analizzata la distribuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche, dell'addizionale IRPEF comunale, dell'addizionale IRPEF regionale e dell'IRPEF nazionale. I dati relativi alle addizionali regionali sono stati in parte computati quando non disponibili direttamente da archivio.

Questo rapporto segue la precedente pubblicazione "I redditi a Firenze - Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno di imposta 2018" (Bollettino mensile di Statistica, Aprile 2021. <http://statistica.fi.it>). L'elaborazione dei dati è stata resa possibile in base al DL n. 203/2005 convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2.12.2005 ("Trasmissione dei dati delle dichiarazioni ai Comuni"). Il lavoro è presente nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019 (FIR-00015).

Tramite il sistema di interscambio dati SIATEL 2.0/Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate (<https://puntofisco.agenziaentrate.it>) è stato possibile acquisire le banche dati. Con il supporto dell'Ufficio Studi del Dipartimento delle Finanze, di Sogei e dell'Ufficio Cooperazione Informatica dell'Agenzia delle Entrate, nonché di quello della sede regionale dell'Agenzia delle Entrate e grazie al supporto e alla collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie del Comune di Firenze e alle manifestazioni di interesse da parte di vari comuni aderenti all'USCI, il lavoro che presentiamo è riuscito a definire un elevato standard di accuratezza nella validazione e nel trattamento del dato amministrativo per finalità statistiche, che ha permesso di non limitare l'analisi ai soli redditi imponibili presenti in archivio. Il lavoro è stato sempre portato avanti anche nell'ottica della creazione di un'esperienza replicabile da parte di altri Comuni. Per l'implementazione grafica si ringrazia l'Arch. Rossella Di Bari e la Dott.ssa Tiziana Scatena della P.O. Statistica e Toponomastica del Comune di Firenze. L'intero processo contiene analisi approfondite volte a comprendere le diverse dinamiche relative al cambiamento delle politiche fiscali annualmente definite tramite la legge di stabilità, e il loro riflesso sui dati in possesso, sia in relazione ai singoli microdati sia per l'analisi a livello aggregato. Oltre ad aver analizzato i dati individuali, per i dichiaranti residenti nell'anagrafe della popolazione residente è stato possibile effettuare un'analisi dei redditi dell'intero nucleo familiare anche tramite l'utilizzo di scale di equivalenza. Tutte le analisi sono state condotte sia a livello comunale sia a livello di quartiere, in modo da fornire al decision-maker uno strumento più fine per la pianificazione di eventuali strategie di intervento.

Seguendo il percorso già tracciato dal rapporto "Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007" di Francesca Tommarelli e Paolo Acciari, pubblicato nel sito www.finanze.it, l'analisi si conclude con l'esame dell'andamento del reddito e delle imposte tramite indici di concentrazione (Gini, Kakwani e Reynolds-Smolensky) e curve di Lorenz.

Sintesi

Firenze risulta una città sopra la media nazionale: possono contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ il 19,7% dei residenti dichiaranti (percentuale in aumento rispetto al 2018, 19,4%): la media nazionale del 2019 si ferma invece al 13,2%.

Ecco in sintesi gli ulteriori principali risultati che emergono dallo studio:

- Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d'imposta 2019 è di 27.081,90€, in lieve aumento rispetto al 2018 quando era pari a 26.819,60€ (+1,0%);
- sono 5.881 i residenti che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ (il 2,3% dei residenti dichiaranti, percentuale invariata rispetto al 2018);
- 784 individui dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€ (lo 0,3% dei residenti dichiaranti), in aumento rispetto al 2018 (760);
- I residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio pari a 23.179,08€ (+1,2% rispetto al 2018), mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito totale medio di 31.093,67€ (+0,9%).
- L'85,6% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato (invariato dal 2018).
- Nel 2019, il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 26.762,31€ (nel 2018 era pari a 26.225,64€), mentre quello di chi ha unicamente un lavoro autonomo è di 72.882,4€ (nel 2018 era pari a 57.893,52€)
- Il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 20.875,31€ (nel 2018 era 20.552,11€); una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 50.570,54€ ed è mediamente composta da 3,6 residenti (nel 2018 tale reddito era pari a 49.549,27€ e il nucleo familiare era mediamente composto sempre da 3,6 residenti).
- Considerando il totale dei cittadini residenti nel Comune di Firenze al 31/12/2019 (369.234), abbiamo 114.456 individui che non compilano alcun modello dichiarativo su Firenze, ossia il 29,0% del totale (percentuale in diminuzione rispetto al 2018 quando era pari al 29,4%). Principalmente si tratta di donne (55,2%) e di giovani con età inferiore ai 18 anni (45,7%).
- Il 10,8% delle famiglie residenti non comprende al proprio interno alcun dichiarante: tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti per mezzo di istituti di assistenza sociale e che attualmente "sfuggono" alle analisi poiché non costituiscono reddito.
- Il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti su Firenze è il Q1 (16,3%), mentre quello con la percentuale più bassa è il Q4 (7,9%).
- Il 19,9% dei residenti dichiaranti versa un'imposta totale netta pari a zero (percentuale aumentata rispetto al 2018 quando era il 18,8%).
- Il quartiere che contribuisce maggiormente all'IRPEF complessiva è ancora il Q2 (435.789.995,00€, pari al 27,9% del totale). Seguono in ordine Q5, Q1, Q4 e infine Q3.

- Considerando il 2018 e 2019, il gettito complessivo dell'addizionale comunale passa da 9.087.062,00€ a 9.138.402,00€ (+0,56%). Quello versato dai residenti dichiaranti nell'Anagrafe passa da 8.772.302,00€ a 8.785.794,00€ (+0,2%). Il rimanente è versato dai dichiaranti solo fiscalmente residenti e passa da 314.760,00€ a 352.608,00€ (+12,0%).
- L'addizionale comunale media versata dei residenti dichiaranti è pari a 34,48€, sostanzialmente invariata rispetto al 2018 quando era pari a 34,37€.
- Il reddito totale medio dichiarato dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risulta essere sensibilmente più basso della media (15.306,80€ contro la media comunale complessiva di 27.081,90€).
- Dal 2018, vi è una lieve diminuzione del reddito totale medio dichiarato dai residenti sotto i 35 anni da 15.466,37€ a 15.306,80€.
- I residenti dichiaranti dei quartieri di Rifredi, Centro Storico e Campo di Marte insieme versano il 75,0% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale (percentuale invariata dal 2018).
- Il numero totale dei dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 25.917 (25.093 nel 2018) e percepiscono un reddito totale medio pari a 14.505,39€ inferiore ai 13.668,65€ del 2018 (+6,1%).
- Anche per il periodo d'imposta 2019, il 20% più facoltoso dei residenti del Comune di Firenze percepisce quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati.
- Il 730 si conferma il modello più utilizzato dai contribuenti (132.885 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello Redditi Persone Fisiche (77.929), mentre il modello meno utilizzato è il 770 (69.881).
- Nel periodo d'imposta 2019 i quartieri caratterizzati dalla maggior percentuale di dichiaranti sul totale dei residenti del quartiere sono il quartiere Q3 e Q4 con 70,0% e 69,9% e a seguire Q2 e Q5 (69,8% e 69,2%); all'ultimo posto troviamo il Q1 (66,5%).
- Il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti.
- Il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello Redditi Persone Fisiche (39,1%).
- Il 730 risulta il modello più utilizzato dai residenti del Q4 (55,7%).
- Il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,5; il 52,3% comprende al suo interno un solo dichiarante, mentre il 29,6% può contare invece su due dichiaranti.
- Delle 20.377 famiglie residenti senza alcun dichiarante, l'81% è formato da famiglie unipersonali (composte da una persona sola) e il 30,4% di queste risiede nel Q1.
- Nel Q1 e Q2, congiuntamente considerati, risiedono oltre il 52% delle famiglie unipersonali senza alcun dichiaranti all'interno.

I redditi dichiarati

I redditi individuali

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze per il periodo di imposta 2019 è 27.081,90€, in aumento nominale di +1,0% rispetto a quanto dichiarato nel 2018 quando risultava pari a 26.819,60€. A livello nazionale¹, si registra un aumento del reddito totale medio dichiarato, passando da 21.660,00€ per il 2018 a 21.800,00€ per il 2019 (+0,6%).

Alivello comunale, guardando gli anni precedenti, possiamo notare come tale reddito sia comunque incrementato: nel 2002 risultava infatti pari a 20.686,76€, un aumento quindi del 30,9% in 17 anni. Mettendo poi a confronto la variazione dell'indice dei prezzi al consumo tra il 2002 e il 2019 e il tasso di crescita del reddito totale, notiamo che prima del 2010 i redditi spesso crescevano più dell'inflazione media annua, e tra il 2014 e 2016 il valore era intorno allo zero, nel 2018 a +1,1% e nel 2019 +0,3%.

Tabella 1 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito totale medio (valori in €), valori medi, variazioni percentuali e tasso di inflazione. Variazioni rispetto all'anno d'imposta precedente.

Anno	Reddito totale medio (€)	Variazione %	Inflazione Comune di Firenze (Variazioni N.I.C.)
2002	20.686,76	-	-
2003	21.342,31	3,2	1,9
2004	22.122,23	3,7	1,7
2005	22.726,37	2,7	1,3
2006	23.898,60	5,2	2,0
2007	24.539,39	2,7	1,3
2008	24.439,01	-0,4	3,1
2009	25.030,84	2,4	0,4
2010	25.352,53	1,3	1,4
2011	25.660,42	1,2	2,5
2012	25.324,42	-1,3	2,5
2013	25.590,70	1,1	1,0
2014	25.611,74	0,1	0,0
2015	26.401,78	3,1	0,1
2016	26.633,95	0,8	-0,2
2017	26.663,27	0,1	1,4
2018	26.819,60	0,7	1,1
2019	27.081,90	1,0	0,3

¹ Le statistiche a livello nazionale menzionate in questo report sono state ricavate attraverso il sistema di navigazione dinamica dei dati, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, www.finanze.gov.it.

Grafico 1- Reddito totale medio residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2002-2019.

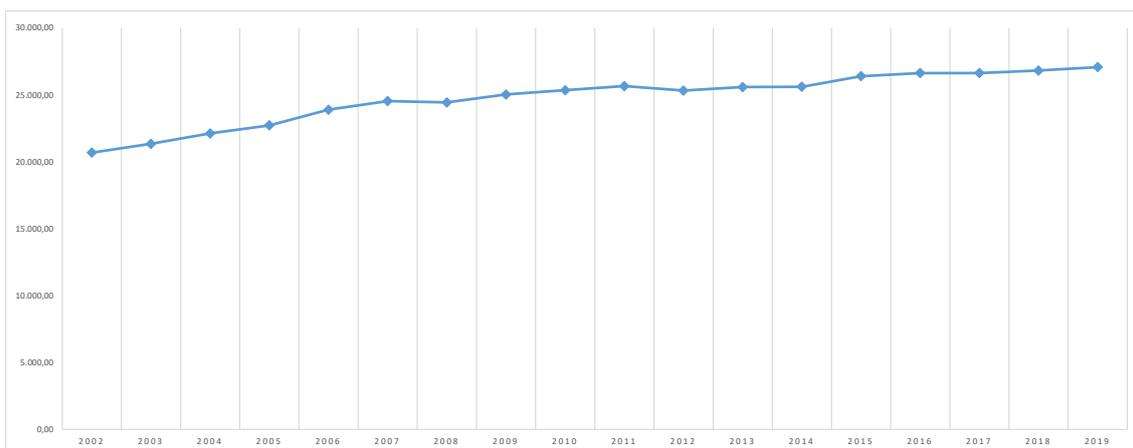
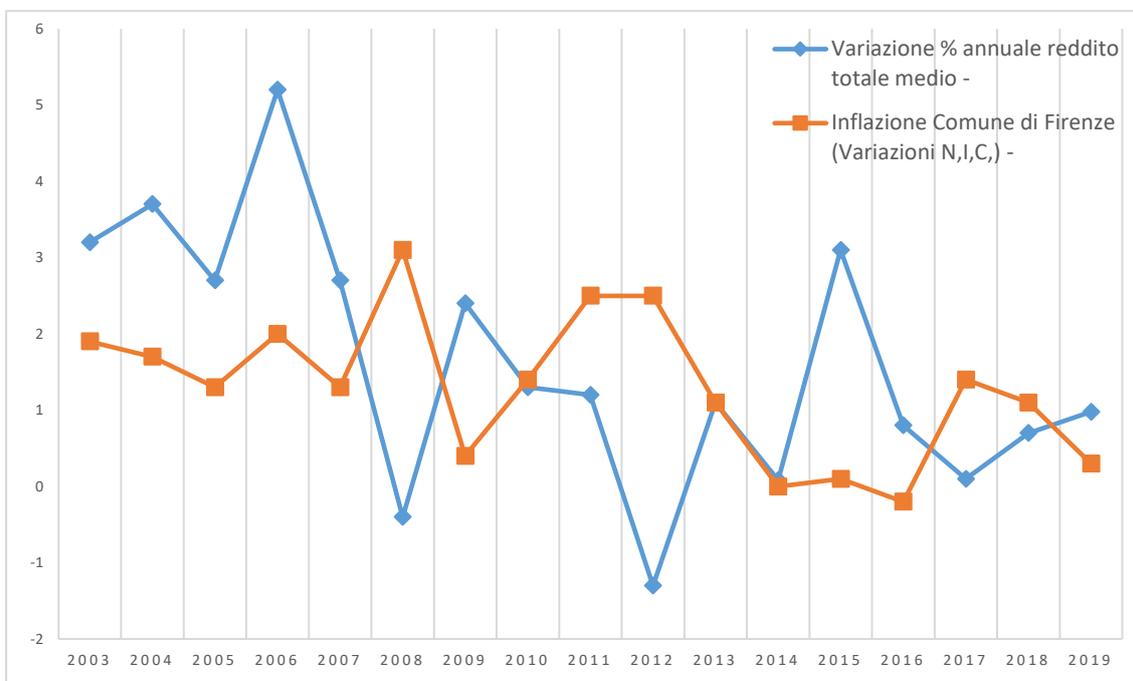


Grafico 2- Variazione del reddito totale medio dei residenti dichiaranti e tasso di inflazione del Comune di Firenze. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2003-2019.



Per reddito imponibile si intende il reddito totale al netto delle deduzioni previste per la base imponibile. Per ciò che concerne il reddito imponibile medio e mediano, si registra un aumento nel 2019. In particolare, il reddito imponibile medio passa da 26.612,23€ nel 2018 a 26.749,41€ nel 2019 (+0,5%), mentre il reddito imponibile mediano passa da 20.538,00€ nel 2018 a 20.809,00€ nel 2019 (+1,3%). Questo significa che il 50% della popolazione ha un reddito imponibile di almeno 20.809,00€.

Il reddito netto è il reddito totale al netto delle imposte IRPEF nette versate (comprese le addizionali).

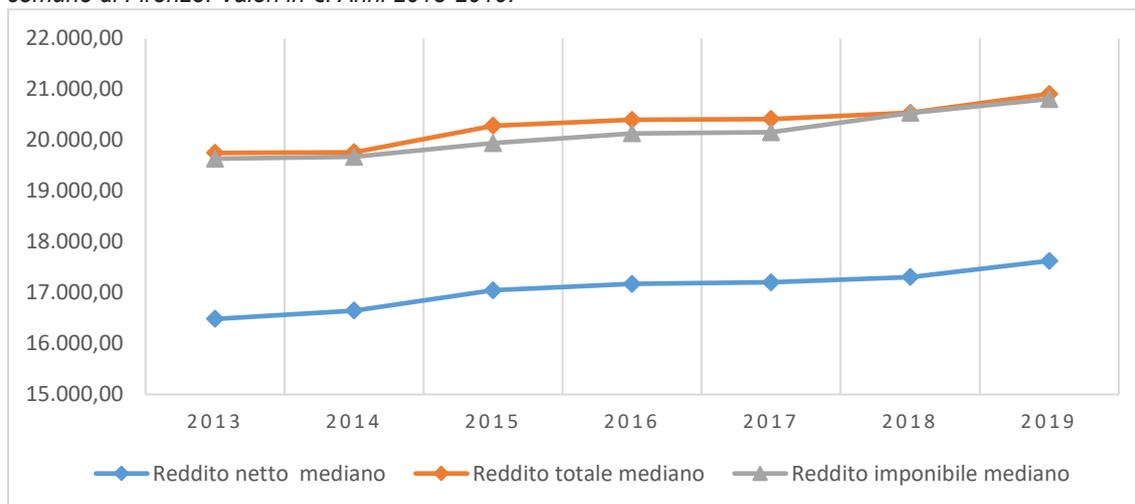
Tabella 2 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito imponibile medio e mediano. Valori in € e variazioni % rispetto all'anno precedente. Anni 2013-2019.

Anno	Reddito imponibile medio	Var %	Reddito imponibile mediano	Var %
2013	25.330,97	-	19.635,00	-
2014	25.389,15	0,2	19.674,00	0,2
2015	25.752,60	1,4	19.942,00	1,4
2016	26.032,92	1,1	20.135,00	1,0
2017	26.078,00	0,2	20.158,00	0,1
2018	26.612,23	2,0	20.538,00	1,9
2019	26.749,41	0,5	20.809,00	1,3

Tabella 3 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito netto mediano e reddito totale mediano. Valori in €. Anni 2002-2019.

Anno	Reddito netto mediano	Reddito totale mediano
2002	13.426,00	15.912,00
2003	14.012,00	16.390,00
2004	14.513,00	17.058,00
2005	14.830,00	17.426,00
2006	15.298,00	18.059,00
2007	15.663,00	18.542,00
2008	15.598,00	18.455,00
2009	16.146,00	19.141,00
2010	16.243,50	19.259,50
2011	16.369,00	19.483,00
2012	16.214,98	19.376,00
2013	16.486,00	19.751,00
2014	16.649,00	19.765,00
2015	17.047,00	20.287,00
2016	17.173,00	20.402,00
2017	17.205,00	20.418,00
2018	17.308,00	20.539,00
2019	17.625,00	20.911,00

Grafico 3- Reddito totale mediano, reddito netto mediano, reddito imponibile mediano dei residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2013-2019.



Volgendo l'attenzione alle ultime due annualità e analizzando per classi di reddito, possiamo notare come nel 2019 la distribuzione del reddito totale dei residenti dichiaranti del Comune di Firenze segua la stessa distribuzione del 2018 mantenendo pressoché invariata la distribuzione per classi di reddito. Anche a livello nazionale dal 2018 al 2019 non si osservano variazioni significative in alcuna classe di reddito.

Tabella 4 - Residenti dichiaranti per classe di reddito totale. Contribuenti in Italia e contribuenti residenti nel Comune di Firenze a confronto. Valori percentuali e cumulate. Anni 2018-2019.

Classe di reddito totale in €	2018				2019			
	Firenze		Italia		Firenze		Italia	
	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata
[0-15.000)	34,1	34,1	43,9	43,9	33,3	33,3	43,7	43,7
[15.000-35.000)	46,5	80,6	43,0	86,9	47,0	80,3	43,1	86,8
[35.000-100.000]	17,1	97,7	11,9	98,8	17,4	97,6	12,0	98,8
oltre 100.000	2,3	100,0	1,2	100,0	2,3	100,0	1,2	100,0
Totale	100,0		100,0		100,0		100,0	

Mettendo comunque a confronto le percentuali registrate nel Comune di Firenze e quelle di tutta la penisola, la distribuzione italiana risulta essere decisamente più "schiacciata" verso le classi di reddito più basse. Nel 2019 per esempio può contare su un reddito totale superiore a 35.000€ solamente il 13,2% degli italiani; nello stesso anno, tra i residenti dichiaranti fiorentini, tale percentuale raggiunge il 19,7%.

La distribuzione per quartiere evidenzia una significativa differenza tra le cinque aree amministrative in cui è divisa la città di Firenze. Nel 2019 i residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio di 23.179,08€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito medio complessivo di 31.093,67€ (in aumento del +0,9% rispetto al 2018).

Tabella 5- Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per quartiere. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2015-2019.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
2015	30.368,18	28.913,29	26.452,05	22.512,43	24.462,21
2016	30.956,10	29.113,48	26.717,85	22.690,97	24.572,61
2017	31.029,69	29.175,82	26.707,88	22.605,48	24.613,20
2018	30.825,99	29.116,84	27.478,41	22.911,92	24.781,97
2019	31.093,67	29.455,26	27.603,72	23.179,08	25.052,11

Considerando i diversi modelli dichiarativi, si può notare come il reddito totale medio dei residenti dichiaranti sia sensibilmente diverso a seconda del modello compilato. Il reddito totale medio nel 2019 di chi versa le imposte tramite CUD è 13.750,90€ (in leggero aumento rispetto all'annualità 2018 quando era 13.747,11€), mentre per il Modello Redditi Persone Fisiche (ex UNICO) arriva a 34.811,64€ (+0,3% rispetto all'anno precedente).

Grafico 4- Reddito totale medio per quartiere dei residenti dichiaranti fiorentini. Valori in €. Anni 2002-2019.

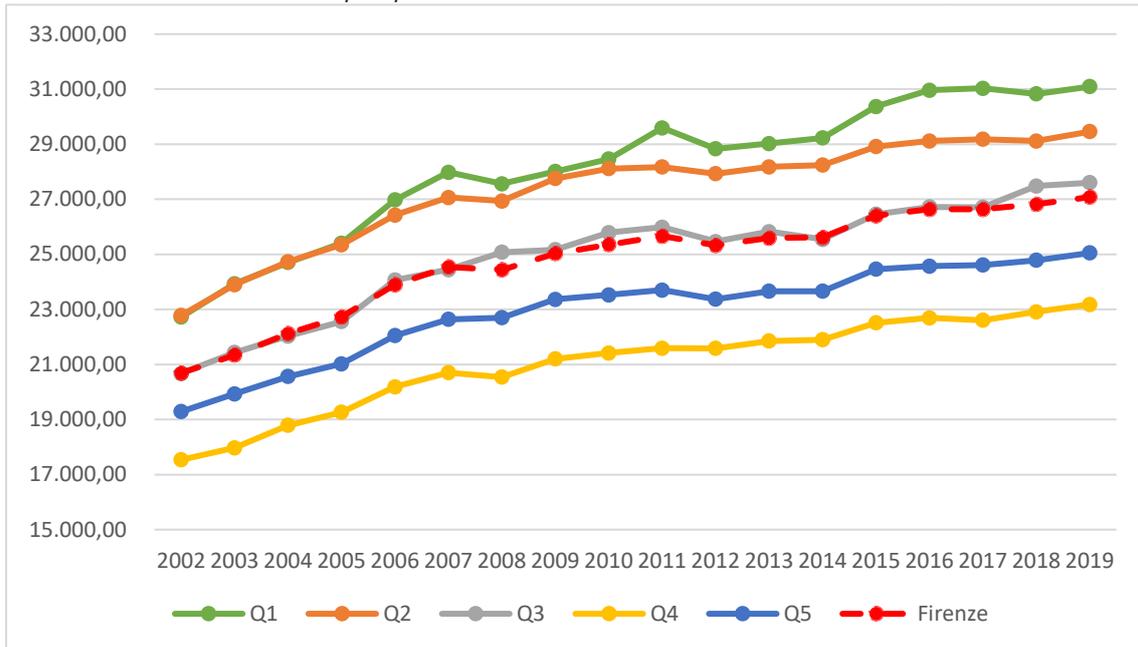
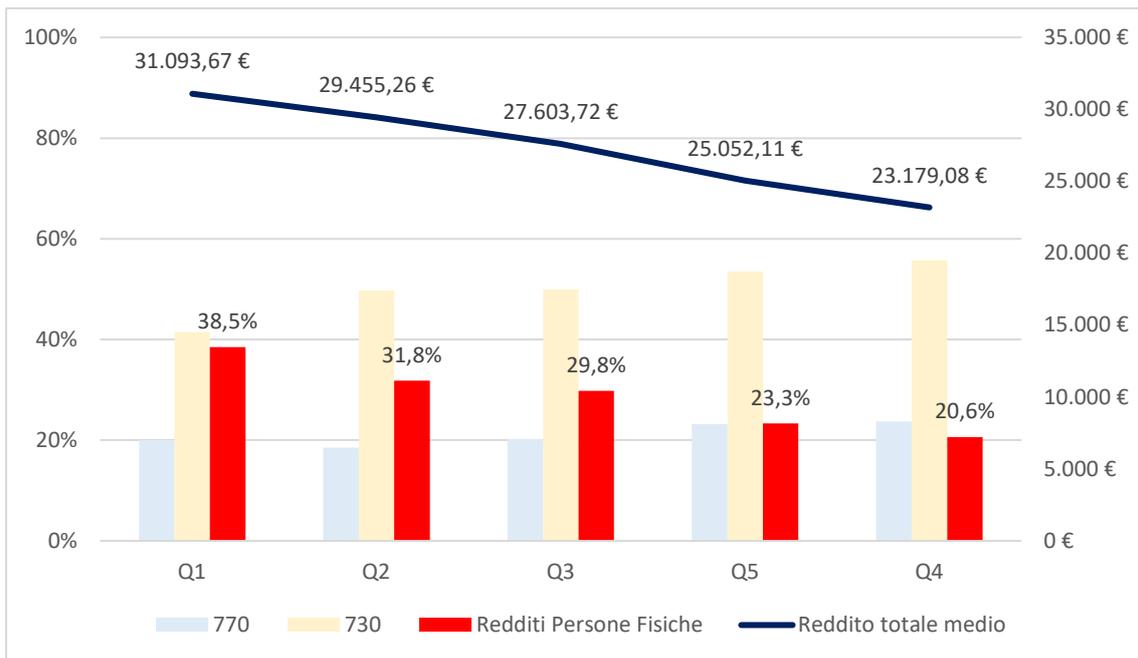


Grafico 5- Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Dichiarazioni per quartiere e per modello con il reddito totale medio per quartiere. Valori in €. Anno 2019.

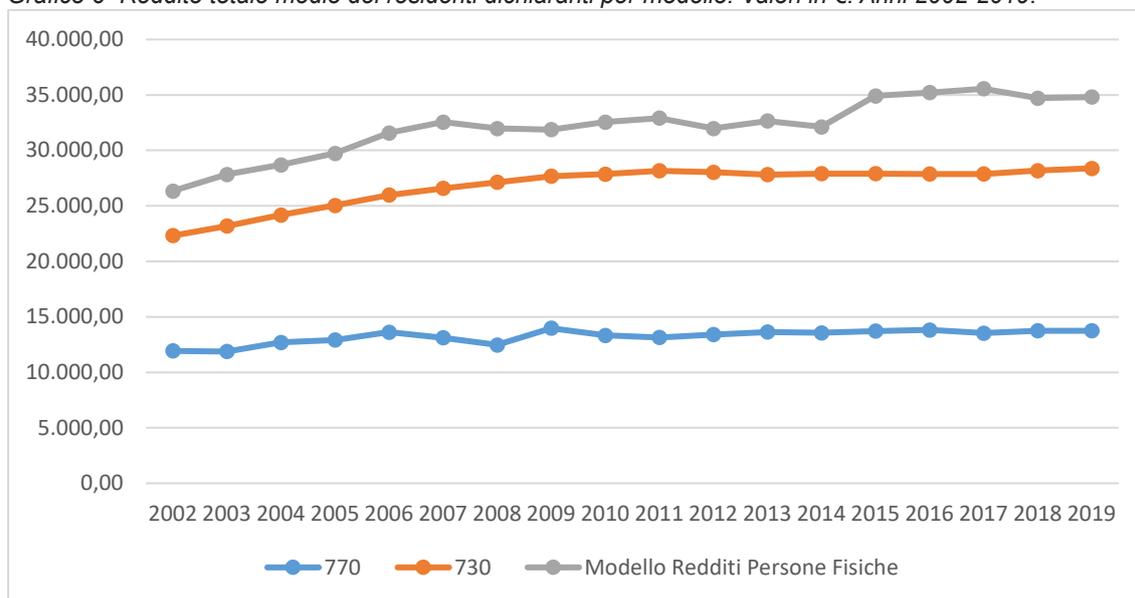


Le variazioni in termini di reddito totale medio registrate nel Q1 e Q2 tra le annualità 2018 e 2019 sono, come dimostra il grafico 5, legate a una struttura dei redditi particolarmente diversa rispetto a quella degli altri tre quartieri e più incentrata su redditi non unicamente dal lavoro dipendente. Esiste infatti una correlazione positiva tra la percentuale di modelli Reddito da Persone Fisiche utilizzati nel quartiere e il livello del reddito totale medio.

Tabella 6 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per modello. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2002-2019.

Anno	770	730	Modello Redditi Persone Fisiche
2002	11.939,42	22.322,61	26.335,71
2003	11.874,16	23.192,05	27.829,94
2004	12.692,26	24.182,86	28.693,48
2005	12.908,25	25.037,15	29.732,22
2006	13.622,78	25.981,87	31.571,42
2007	13.121,32	26.580,26	32.551,86
2008	12.472,28	27.128,28	31.982,31
2009	13.982,09	27.681,25	31.870,04
2010	13.331,02	27.857,11	32.554,99
2011	13.139,55	28.165,42	32.917,30
2012	13.402,89	28.040,74	31.984,34
2013	13.633,81	27.821,27	32.647,65
2014	13.566,75	27.903,49	32.116,50
2015	13.714,45	27.904,25	34.908,53
2016	13.826,89	27.871,86	35.212,92
2017	13.530,11	27.876,06	35.562,56
2018	13.747,11	28.185,43	34.718,51
2019	13.750,90	28.386,93	34.811,64

Grafico 6- Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello. Valori in €. Anni 2002-2019.



Chi dichiara tramite modello 730 ha un reddito totale medio di 28.386,93€. Tra il 2002 e il 2019, in termini nominali, il reddito totale medio di chi ha utilizzato il Modello Redditi Persone Fisiche è cresciuto mediamente di 8.475,93€ (+32,2% in 17 anni), mentre quello di coloro che hanno utilizzato il modello 730 è cresciuto mediamente di 6.064,32€ (+27,2%). Va comunque sempre notato che è la diversa tipologia di reddito dichiarato dal contribuente che determina il modello da

compilare nella maggioranza dei casi. Riportando i valori della tabella 6 in un grafico, possiamo notare come il reddito dichiarato tramite il modello 730 sia caratterizzato da un trend costante di crescita fino al periodo d'imposta 2011, mantenendosi stabile tra il 2011 e il 2012, subendo un leggero calo nel 2013 e stabilizzandosi fino al 2016, per poi incrementare fino ai valori del 2019. Dopo il calo del Modello Redditi Persone Fisiche tra il 2011 e 2012, vi è stata una crescita costante, ma registra lievi flessioni per le annualità 2008, 2009, 2012, 2014 e anche 2018. Per quanto riguarda il modello 770, infine, dopo una lieve flessione nel 2014 riprende la crescita che si stava registrando negli anni precedenti, con un lieve aumento nel 2019.

Per i residenti dichiaranti è stato anche possibile analizzare la distribuzione del reddito per classe di età. Il reddito totale medio cresce all'aumentare dell'età. Per i dichiaranti con più di 68 anni incidono maggiormente i redditi da pensione, che generalmente sono di importo inferiore (il 30,3% delle dichiarazioni è riferito a residenti con più di 68 anni). Nelle nostre analisi non è possibile separare i redditi da pensione dai redditi da lavoro dipendente o assimilati, in quanto soggetti alla stessa disciplina fiscale.

Tabella 7- Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per classe di età. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2014-2019.

Anno	0-18	18-28	28-38	38-48	48-58	58-68	68 e oltre
2014	2.655,98	10.544,77	18.066,24	25.507,94	31.029,07	32.610,35	25.048,99
2015	2.949,13	10.321,76	18.716,03	25.726,99	31.030,19	33.009,43	25.446,91
2016	2.700,92	10.674,62	18.983,70	25.837,38	30.995,36	33.166,05	25.998,29
2017	2.386,65	10.798,47	19.456,58	26.181,07	31.652,66	33.993,70	26.576,61
2018	2.616,24	11.153,49	19.318,60	26.188,34	31.560,22	33.831,40	27.272,55
2019	2.073,74	10.904,00	19.219,89	26.079,97	31.322,80	34.203,93	27.807,77

Tabella 8- Distribuzione dei residenti dichiaranti e residenti dell'Anagrafe della Popolazione per classe di età. Comune di Firenze. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019.

Classe di età	n	Distribuzione % dichiaranti	% Cumulata	Distribuzione % residenti
0-18	497	0,2	0,2	14,8
18-28	14.907	5,9	6,1	8,9
28-38	31.336	12,3	18,4	11,5
38-48	42.059	16,5	34,9	14,3
48-58	49.920	19,6	54,5	16,1
58-68	38.633	15,2	69,7	12,5
68 e oltre	77.426	30,3	100	21,9
Totale	254.778	100,0		100,0

Nell'Anagrafe della Popolazione residente del Comune di Firenze il 25,8% dei residenti ha tra i 28 e 48 anni a fronte di una percentuale di dichiaranti pari a 28,8%.

Nell'Anagrafe della Popolazione residente del Comune di Firenze il 21,8% dei residenti ha più di 68 anni a fronte di una percentuale di dichiaranti pari a 30,3%.

In questo contesto si ricorda che nell'universo delle pensioni erogabili ai cittadini, in questa analisi non è stato possibile prendere in considerazione coloro che beneficiano di pensioni e indennità come quelle sociali o di invalidità civile poiché i dati relativi a questi soggetti non sono disponibili, non trattandosi di reddito soggetto a imposizione fiscale IRPEF. Ciò genera ovviamente una sottostima del reddito per le classi di età in cui questo tipo di pensioni incide maggiormente.

Considerando il complesso delle dichiarazioni abbiamo che nel 2019, l'85,6% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato (quindi comprese le pensioni). Questa percentuale risulta in lieve aumento negli anni (nel 2002 era 84,5%) anche se con una lieve diminuzione nel 2014 in cui era 84,8%. Tra il 2018 e il 2019 il valore risulta costante (85,6%)

Tabella 9- Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze aventi un reddito da lavoro dipendente o assimilato, valori percentuali. Anni 2002-2019.

Anno	% Reddito da lavoro dipendenti o assimilato sul totale
2002	84,5
2003	84,4
2004	85,1
2005	85,6
2006	85,5
2007	85,4
2008	85,4
2009	85,3
2010	85,2
2011	85,1
2012	85,3
2013	85,2
2014	84,8
2015	85,1
2016	85,2
2017	85,4
2018	85,6
2019	85,6

Osservando la distribuzione per tipologia di reddito da lavoro si può notare che nel 2018 il numero di residenti dichiaranti che non dichiarano né un reddito da lavoro dipendente né un reddito da lavoro autonomo risulta in aumento del 6,5%, passando da 30.697 nel 2018 a 32.691 nel 2019 (si tratta di soggetti che hanno altri tipi di redditi non derivanti dal lavoro). In diminuzione di -35,9% il numero di coloro che hanno un reddito da lavoro autonomo ma non hanno un reddito da lavoro dipendente (da 6.151 nel 2018 a 3.940 nel 2019). Invece coloro che hanno un reddito da lavoro dipendente ma non hanno un reddito da lavoro autonomo rappresentano l'85,0% dei residenti dichiaranti (nel 2018 erano l'84,5%). Nel 2019 hanno sia un reddito da lavoro autonomo sia un reddito da lavoro dipendente o assimilato lo 0,6% dei residenti dichiaranti, percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente (1,1% nel 2018).

Tabella 10- Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Distribuzione per tipologia di lavoro. Valori assoluti. Anno 2019.

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Sì	
No	32.691	3.940	36.631
Sì	216.622	1.525	218.147
Totale	249.313	5.465	254.778

Nel 2019 il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 26.762,31€ (nel 2018 era pari a 26.225,64 €), mentre il reddito totale medio di coloro che hanno unicamente redditi da lavoro autonomo è 72.882,40€ (nel 2018 era pari a 57.893,52€). Tra coloro che hanno almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato, il 730 è il modello più utilizzato, compilato nel 59,0% dei casi; il 25,0% ha utilizzato il modello CUD, mentre il 16,0% il Modello Redditi Persone Fisiche.

Grafico 7- Distribuzione del Reddito Totale medio per Sezione di censimento 2011 del Comune di Firenze

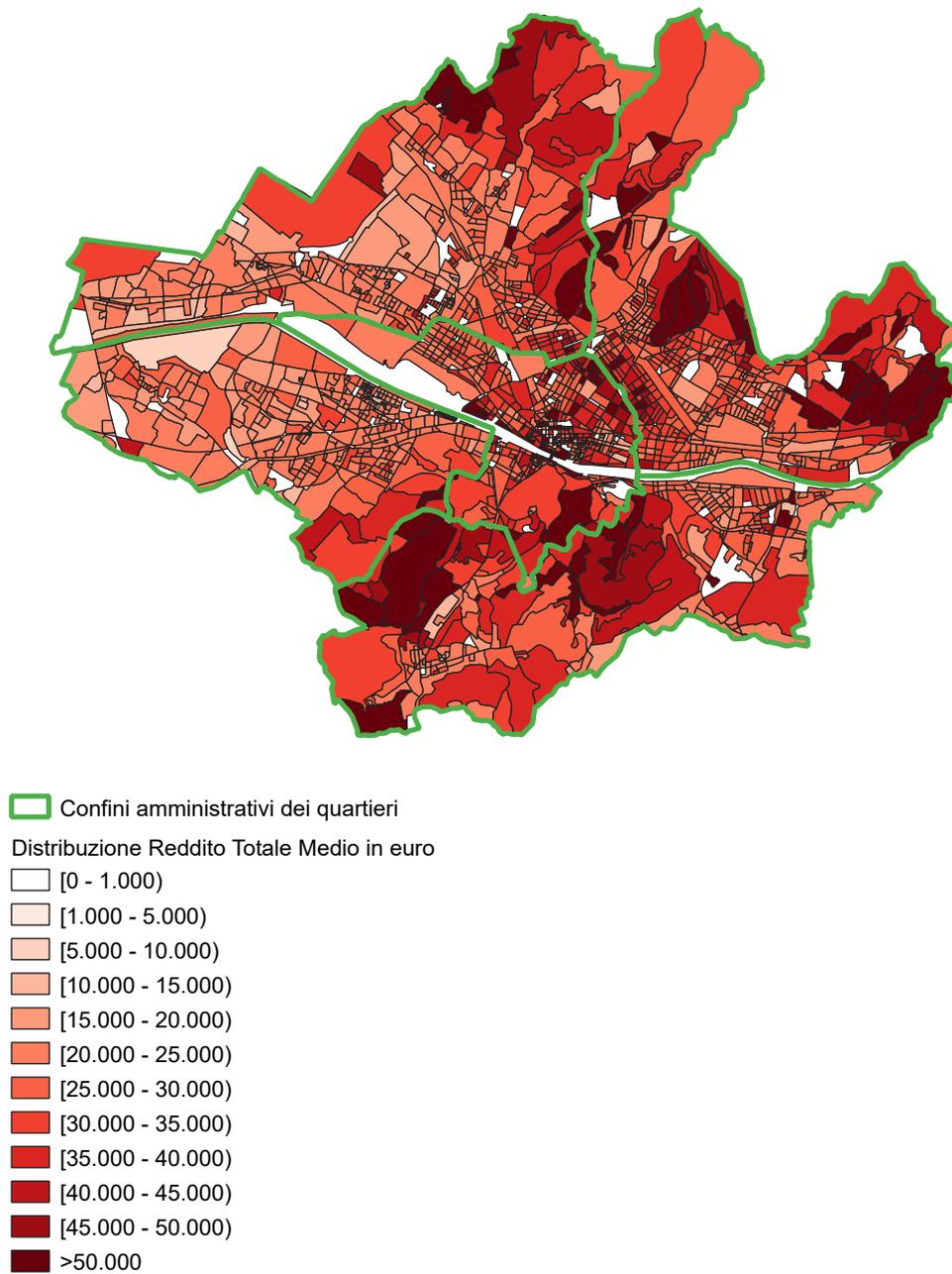
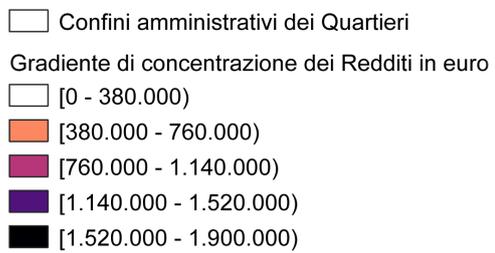
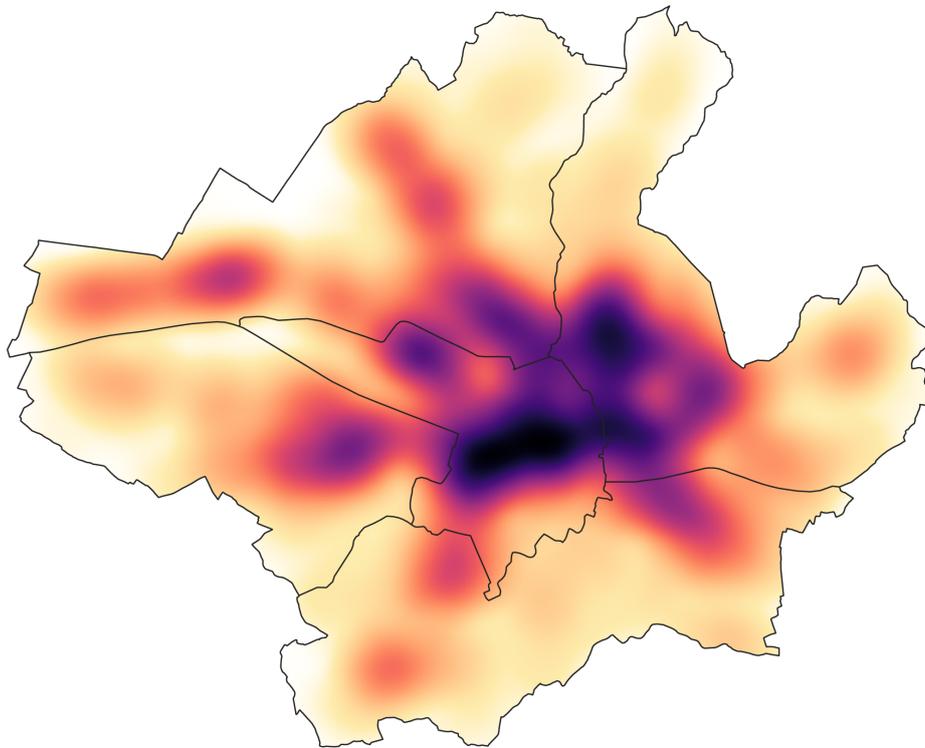


Grafico 8- Mappa di concentrazione del Reddito Totale nel Comune di Firenze



La mappa descrive il livello di concentrazione dei redditi totali dei residenti dichiaranti attraverso un gradiente di colore.

Si evidenzia che la fascia di concentrazione più alta dei redditi (>1.520.000€) è situata nei quartieri 1 e 2 e va a diminuire via via che ci si allontana verso il territorio aperto.

Grafico 9- Distribuzione del Reddito Totale medio per ACE del Comune di Firenze

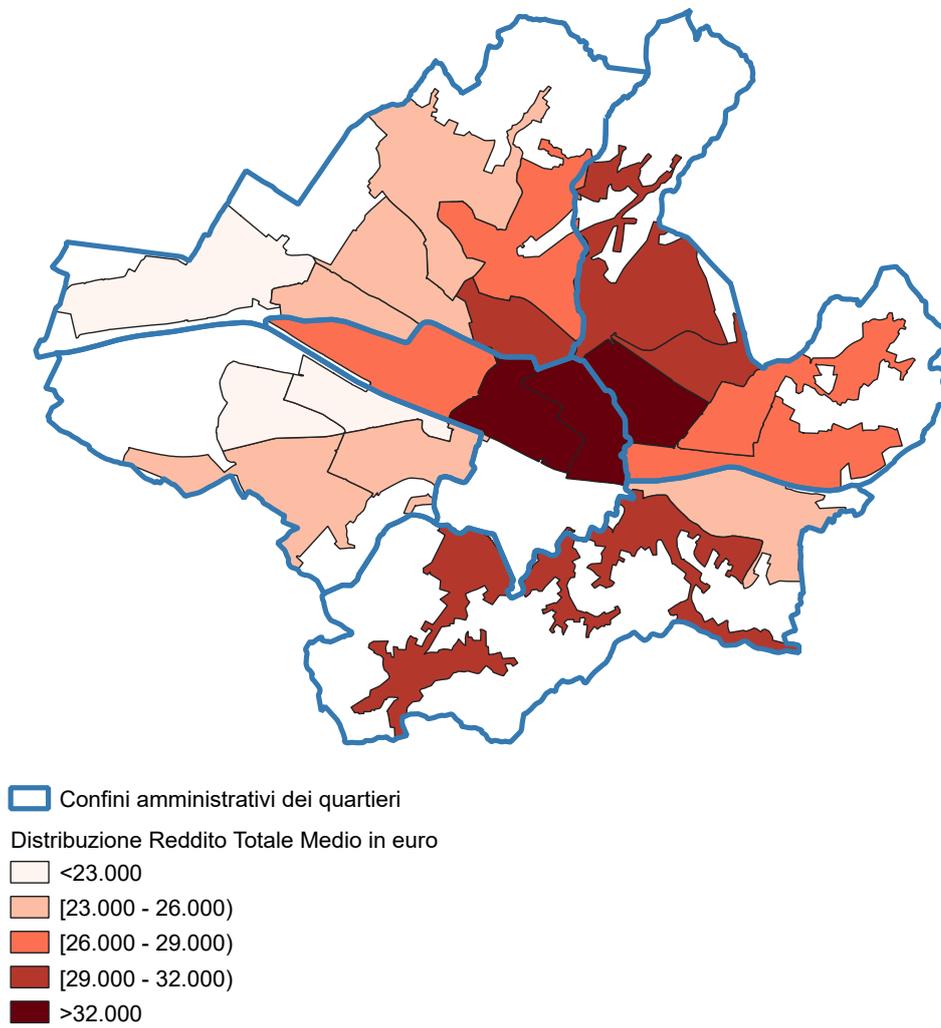


Tabella 11– Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito totale medio e distribuzione per ACE². Anno 2019

Quartiere	ACE	N	Reddito Totale medio per ACE €	Reddito Totale medio per Quartiere €
1	Senza ACE	368	8.176,68	31.093,67
	11	13.389	26.084,72	
	12	9.753	33.681,46	
	13	9.563	34.016,10	
	14	9.173	33.220,98	
2	Senza ACE	805	37.873,29	29.455,26
	21	13.453	33.755,16	
	22	11.215	30.168,01	
	23	10.461	30.512,40	
	24	13.417	26.497,60	
	25	13.383	26.116,28	
3	Senza ACE	1.595	35.092,86	27.603,72
	31	14.454	25.289,94	
	32	12.056	29.189,63	
4	Senza ACE	3.191	23.540,48	23.179,08
	41	8.729	23.273,34	
	42	9.861	21.463,55	
	43	12.276	21.913,50	
	44	13.339	25.417,24	
5	Senza ACE	510	39.491,83	25.052,11
	51	11.869	27.976,67	
	52	14.297	29.668,63	
	53	11.324	24.096,95	
	54	13.379	20.384,33	
	55	11.315	23.277,61	
	56	10.489	23.401,00	

² In tabella 11 e 12, sono escluse le ACE che contengono al proprio interno un numero inferiore a 5 di residenti per quartiere. La denotazione "Senza ACE" indica le aree esterne alle zone di centro abitato.

Tabella 12– Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze tra i 16 e 35 anni. Reddito totale medio e distribuzione per ACE. Anno 2019

Quartiere	ACE	N	Reddito Totale medio per ACE €	Reddito Totale medio per Quartiere €
1	Senza ACE	81	8.190,45	16.469,36
	11	2.368	15.515,49	
	12	1.581	14.650,78	
	13	1.431	18.263,06	
	14	1.701	18.403,53	
2	Senza ACE	94	13.015,35	15.840,92
	21	1.908	15.229,52	
	22	1.573	15.910,66	
	23	1.499	15.296,62	
	24	1.876	16.517,16	
3	Senza ACE	209	14.035,77	15.504,38
	31	1.974	14.394,98	
	32	1.665	16.942,54	
4	Senza ACE	549	13.665,07	14.446,37
	41	1.309	14.781,74	
	42	1.306	13.744,83	
	43	1.782	14.217,21	
	44	1.948	15.117,55	
5	Senza ACE	66	15.439,18	15.023,98
	51	1.864	15.694,49	
	52	2.251	15.429,99	
	53	1.762	15.483,35	
	54	2.360	13.934,74	
	55	2.072	14.704,35	
	56	1.866	14.980,25	

Grafico 10– Reddito totale complessivo dichiarato a Firenze per età del dichiarante. Età mediana della distribuzione.

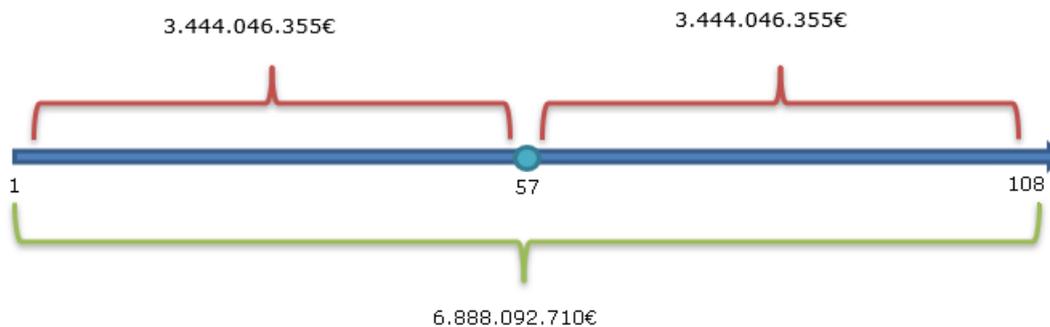
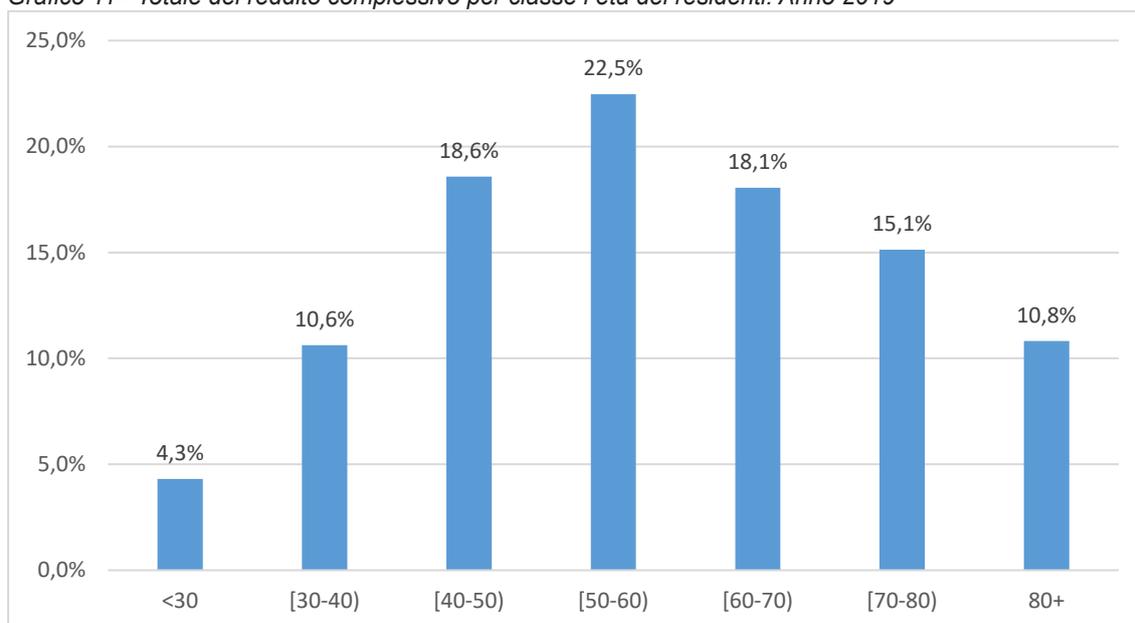


Grafico 11– Totale del reddito complessivo per classe i età dei residenti. Anno 2019

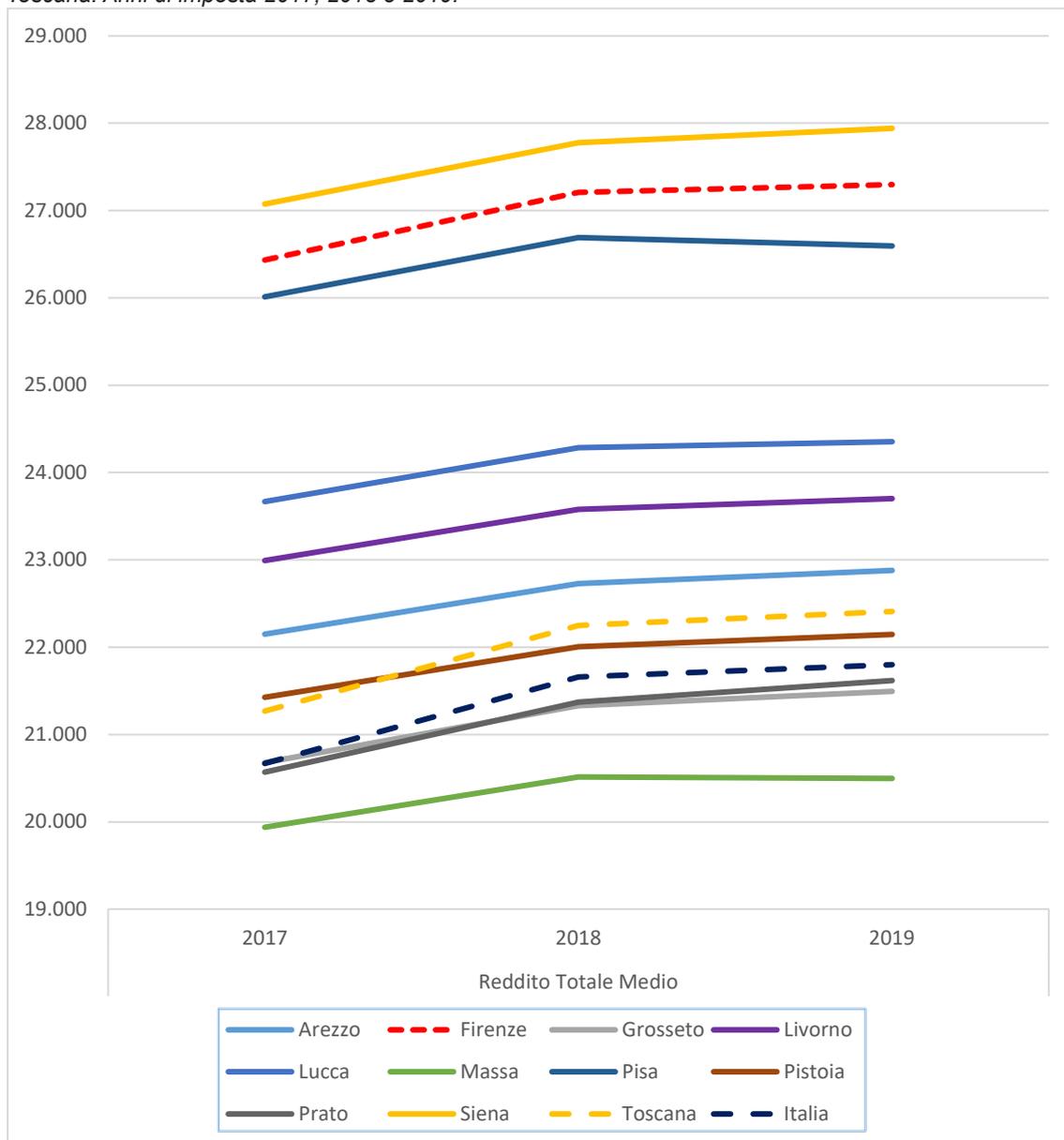


La ricchezza detenuta in città (pari in termini di reddito lordo a circa 7 miliardi di euro) è per metà detenuta dagli over 57 anni e per un'altra metà detenuta dagli under 57.

Dal grafico 11 si può notare come circa un quarto dell'ammontare del reddito totale è detenuto dai dichiaranti con più di 70 anni, contro il 4,3% degli under 30.

In base ai dati delle dichiarazioni dei redditi, Firenze risulta essere al secondo posto in Toscana tra i capoluoghi che hanno i redditi totali medi più elevati in tutti e tre i periodi di imposta. In prima posizione si colloca Siena con un reddito totale medio superiore a Firenze di circa 600€ nel 2019.

Grafico 12– Distribuzione reddito totale medio dei dichiaranti. Italia, Toscana e Capoluoghi di Provincia della Toscana. Anni di imposta 2017, 2018 e 2019.³



STATISTICA per la CITTÀ

³ Elaborazione dati dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

I redditi familiari

Per i soli residenti dichiaranti l'utilizzo dell'Anagrafe della popolazione residente insieme ai dati relativi ai modelli dichiarativi ha permesso di ricostruire la situazione dei redditi familiari anche per tipologia di nucleo.

Indipendentemente dalla tipologia familiare, il reddito netto medio familiare risulta in aumento, passando da 31.184,06€ nel 2018 a 31.652,92€ nel 2019 (+1,5%).

Sempre in riferimento all'annualità 2019:

- il reddito netto di una famiglia unipersonale (formata da un unico componente: al 31 dicembre 2019 nell'anagrafe della popolazione residente si contano circa 188.696 famiglie di cui il 48,7% sono unipersonali) ammonta mediamente a 20.875,31€ (nel 2018 era 20.552,11€), mentre il reddito totale risulta pari a 27.124,64€ (nel 2018 era 26.882,98€);
- Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 50.570,54€ (il complessivo risulta pari a 65.718,37€) ed è mediamente composta da 3,6 componenti (invariato rispetto all'anno di imposta 2018);
- Per una coppia senza figli l'ammontare netto diviene 40.116,77€, con un complessivo pari a 52.819,18€;
- le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,4 componenti) hanno un reddito netto medio di 35.989,12€ con un reddito totale medio di 44.830,85€.
- I nuclei monoparentali (formati da un unico genitore con almeno un figlio) hanno a disposizione mediamente 29.221,58€ con un complessivo pari a 37.236,31€ e hanno ampiezza media di 2,3 residenti.

Tabella 13.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti della famiglia anagrafica. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	29.590	65.718,37	50.570,54	3,6
Coppia senza figli	24.918	52.819,18	40.116,77	2,0
Famiglia monoparentale	18.327	37.236,31	29.221,58	2,3
Famiglia unipersonale	75.438	27.124,64	20.875,31	1,0
Altra tipologia	20.046	44.830,85	35.989,12	3,4
Totale	168.319	40.922,85	31.652,92	2,0

Tabella 13.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti della famiglia anagrafica. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	30.019	64.834,35	49.549,27	3,6
Coppia senza figli	25.078	51.892,05	39.205,71	2,0
Famiglia monoparentale	18.317	37.016,21	28.844,54	2,3
Famiglia unipersonale	74.752	26.882,98	20.552,11	1,0
Altra tipologia	20.209	44.432,20	35.397,06	3,4
Totale	168.375	40.582,77	31.184,06	2,1

Nel 2019, dei 168.319 nuclei con almeno un dichiarante, 98.602 nuclei hanno un unico dichiarante (58,6%). Di questi, 75.438 sono nuclei unipersonali (76,5%). Nel 42,2% dei casi sono uomini di età media pari a 53 anni e nel restante 57,8% di casi sono donne di età media pari a 63 anni.

Nel 2018, dei 168.375 nuclei con almeno un dichiarante, 98.324 nuclei hanno un unico dichiarante (58,4%). Di questi, 74.752 sono nuclei unipersonali (76,0%).

È utile considerare che il reddito totale medio di una famiglia unipersonale composta unicamente da una donna è pari a 23.662,68€ mentre per un uomo è pari a 31.865,30€.

Analizzando più in dettaglio i nuclei unipersonali, abbiamo verificato come il 98,1% delle famiglie unipersonali ha come reddito prevalente un reddito da lavoro dipendente.

È interessante portare l'attenzione su quelle coppie con figli che possono contare su un'unica fonte di reddito all'interno del nucleo. Dalla tabella 14 possiamo notare come, tra il 2014 e il 2019, questa tipologia di nucleo sia in diminuzione del 25,9%, nel 2014 con 5.344 coppie, rispetto al 2019 con 3.962 coppie.

Tabella 14 - Principali caratteristiche distributive delle coppie con figli composte da un unico dichiarante D612⁴. Valori assoluti, percentuali e in €. Anni 2014-2019.

Anno	n	% sul totale delle coppie con figli	Reddito netto medio	Reddito totale medio	N. medio di componenti
2014	5.344	16,2	23.601,81	30.367,38	3,73
2015	5.198	15,9	24.026,05	31.121,97	3,74
2016	5.074	15,7	25.106,60	32.717,36	3,75
2017	4.499	14,8	25.915,32	34.030,56	3,67
2018	4.177	13,9	26.428,89	34.693,47	3,67
2019	3.962	13,4	27.293,01	35.701,84	3,67

Tali famiglie possono contare su un reddito netto medio significativamente minore rispetto alla media della classe 'coppie con figli': 27.293,01€ disponibili per le famiglie con unico dichiarante a fronte di 50.570,54€ per le altre. Si può notare come nelle coppie con figli, il reddito totale medio incrementa con l'incrementare del numero dei figli fino a tre figli. Oltre i tre figli il reddito torna a diminuire.

Tabella 15- Famiglie residenti a Firenze con almeno un dichiarante. Distribuzione delle Coppie con Figli per numero di figli. Reddito Totale medio e Reddito netto medio.

Tipologia Familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio
Coppia con un figlio	15.330	62.333,53	48.051,06
Coppia con due figli	11.975	69.517,44	53.421,80
Coppia con tre figli	1.911	70.368,84	53.698,95
Coppia con più di tre figli	374	59.057,72	46.571,72
Totale Coppia con figli	29.590	65.718,37	50.570,54

4 Codice identificativo del Comune di Firenze. Non è possibile escludere che un altro coniuge produca redditi fiscalmente riferibili ad altro Comune e non presenti nella nostra fornitura.

Nel 2019, una coppia con figli residente nel Q1 può contare su un ammontare di reddito netto pari a 55.195,62€ (erano 53.277,03€ nel 2018) e di reddito totale pari a 74.044,36€ (72.050,65€ nel 2018). Il quartiere che si colloca all'ultimo posto in questa classifica è il Q4 dove una coppia con figli dichiara in media complessivamente 55.844,15€ (55.501,12€ nel 2018). I valori nel dettaglio si possono osservare nelle tabelle sottostanti (16.1-4).

In generale nel Comune tra il 2018 e 2019 una coppia con figli ha incrementato il proprio reddito netto del 2,1%, mentre una famiglia unipersonale lo ha incrementato dell'1,6%.

Tabella 16.1 – Residenti dichiaranti: reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in € Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	55.195,62	55.118,81	53.699,98	44.556,11	47.317,20	50.570,54
Coppia senza figli	48.690,66	44.175,43	38.842,19	34.270,99	37.445,71	40.116,77
Famiglia monoparentale	31.774,02	30.384,26	29.638,92	26.631,36	28.029,27	29.221,58
Famiglia unipersonale	22.598,02	21.793,82	20.992,41	18.825,71	19.788,07	20.875,31
Altra tipologia	36.698,13	39.761,07	39.430,03	33.873,24	32.850,34	35.989,12
Totale	32.142,55	34.214,22	33.419,91	29.453,21	29.850,38	31.652,92

Tabella 16.2 - Residenti dichiaranti: reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2018.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	53.277,03	54.030,75	52.171,78	44.035,96	46.550,87	49.549,27
Coppia senza figli	47.789,22	43.029,55	38.122,83	33.495,33	36.545,82	39.205,71
Famiglia monoparentale	31.370,09	30.035,41	29.379,07	26.440,29	27.482,49	28.844,54
Famiglia unipersonale	22.310,44	21.454,80	20.886,88	18.401,19	19.413,28	20.552,11
Altra tipologia	36.037,85	38.436,18	39.105,13	33.328,62	32.764,73	35.397,06
Totale	31.677,72	33.609,47	32.968,27	29.046,59	29.439,56	31.184,06

Tabella 16.3 - Residenti dichiaranti: reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere, Valori in €, Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	74.044,36	72.653,95	70.620,38	55.844,15	60.595,19	65.718,37
Coppia senza figli	67.056,45	58.967,82	50.531,22	43.566,35	48.631,94	52.819,18
Famiglia monoparentale	41.939,76	39.069,60	37.618,81	32.882,70	35.206,72	37.236,31
Famiglia unipersonale	30.038,57	28.461,69	27.200,97	23.795,44	25.439,02	27.124,64
Altra tipologia	46.910,60	50.431,67	49.396,84	41.007,90	40.229,92	44.830,85
Totale	42.831,11	44.760,73	43.242,00	36.859,38	38.068,14	40.922,85

Tabella 16.4 - Residenti dichiaranti: reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere, Valori in €, Anno 2018.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	72.050,65	71.805,18	69.008,51	55.501,12	59.978,91	64.834,35
Coppia senza figli	66.508,90	57.822,63	49.832,53	42.615,14	47.623,68	51.892,05
Famiglia monoparentale	41.894,63	38.947,35	37.548,23	32.687,33	34.720,30	37.016,21
Famiglia unipersonale	29.930,70	28.232,22	27.348,58	23.303,10	25.055,20	26.882,98
Altra tipologia	46.676,85	48.958,33	49.532,31	40.472,97	40.489,02	44.432,20
Totale	42.629,46	44.292,11	42.986,88	36.454,70	37.736,95	40.582,77

Linee di povertà

Consideriamo adesso le “linee di povertà” per l’anno 2019 definite da ISTAT. Tali linee individuano il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita “povera”. La soglia di povertà relativa è rappresentata per ogni famiglia dalla spesa media mensile calcolata in base all’ampiezza del nucleo.

Nell’analisi non si dispone di dati di spesa a cui riferirci per questo confronto. Abbiamo tuttavia a disposizione dati relativi a redditi netti i quali possono comunque funzionare da benchmark poiché si può ragionevolmente presumere che non può essere speso ciò che non è percepito.

In Italia, nel 2019, per una famiglia composta da due persone, tale soglia è risultata pari a 1.094,95€ mensili, in diminuzione del -0,01% rispetto a quella del 2018. L’incidenza di povertà assoluta in Italia per le famiglie è pari al 6,4%, in linea con i valori stimati negli ultimi 4 anni mentre per gli individui risulta pari al 7,7% (nel 2018 era 8,4%).

In virtù di queste considerazioni, a Firenze, nel biennio 2018-2019 osserviamo una diminuzione del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà relativa, che passa dai 27.603 (16,4% del totale delle famiglie dichiaranti) del 2017 ai 26.365 (15,6% del totale delle famiglie dichiaranti) del 2018, per poi diminuire nel 2019 passando a 25.502 nuclei familiari (15,2% del totale delle famiglie dichiaranti). Come nel resto dell’analisi, non si può tenere conto di tutti gli emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale, poiché lo scopo delle dichiarazioni dei redditi è tassare unicamente il reddito rilevante ai fini IRPEF.

ISTAT calcola una percentuale a livello nazionale più bassa, pari all’11,4% di famiglie nel 2019, mentre il 11,8% nel 2018 (cfr. Comunicato stampa ISTAT “La povertà in Italia nel 2019”, 16 giugno 2020) sotto la soglia di povertà. Questo dato deve far riflettere: l’informazione da noi fornita non vuole essere una stima della povertà a Firenze, ma solo un’indicazione della sottostima dei redditi familiari in base ai modelli dichiarativi, adatti soprattutto come strumento di analisi della fiscalità.

Tabella 17– Residenti dichiaranti: famiglie al di sotto della soglia di povertà. Valori assoluti e percentuali. Anni 2014-2019

Anno	Nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà	Totale famiglie	%
2014	26.579	166.528	16
2015	26.565	166.902	15,9
2016	26.195	167.163	15,7
2017	27.603	168.068	16,4
2018	26.365	168.375	15,6
2019	25.502	168.319	15,2

Il reddito equivalente

Un altro indicatore utile per valutare le condizioni economiche di un nucleo familiare è il reddito equivalente.

L'utilizzo di tale misura è riscontrabile in molte pubblicazioni e ha lo scopo di tenere conto, nella definizione del reddito familiare, anche della composizione e numerosità del nucleo familiare, dividendo il reddito netto per una stima del numero di componenti familiari, ottenuta attribuendo peso unitario al capofamiglia, 0,5 agli altri componenti di età superiore a 14 anni e 0,3 ad altri componenti di età inferiore a 14 anni.

Benché questa misura sia stata fornita anche in questo rapporto, una nota è d'obbligo circa il significato intrinseco del valore ottenuto: utilizzando la scala di equivalenza si perviene a una stima di un reddito individuale, basato sul reddito familiare, che tiene conto anche di dinamiche relative alla ripartizione delle spese all'interno del nucleo, soprattutto di quelle che non sono direttamente riconducibili a un singolo componente. Inoltre, l'esistenza di un nucleo familiare incrementa il benessere del singolo componente, poiché per riuscire a ottenere lo stesso 'tenore di vita' al di fuori del nucleo familiare dovrebbe avere sicuramente un reddito più elevato, tutto questo grazie all'economia di scala che vengono a verificarsi all'interno del nucleo familiare.

In questo lavoro tale concetto non è esattamente riproducibile poiché in una dichiarazione dei redditi non si hanno dati di spesa. È tuttavia importante sottolineare quanto questo tipo di misurazione possa essere importante per le finalità che sono proprie di un Ente Locale, come le erogazioni di servizi in base alla capacità reddituale di un nucleo familiare (asili, abitazioni, etc...). Queste attività spesso contemplano infatti l'utilizzo di una scala di equivalenza basata su dati di tipo amministrativo (si pensi all'ISEE) del tutto simile a quella che mostriamo in questo rapporto. Tra le potenzialità della banca dati c'è quindi anche quella di poter descrivere il bacino di utenza di alcuni servizi erogabili prevedendo anche le caratteristiche reddituali dei residenti potenzialmente interessati.

Oltre a questo, si concentra la trattazione sugli aspetti del reddito complessivo e netto familiare dato dalla somma dei redditi dei singoli dichiaranti all'interno del nucleo. Si fornisce quindi una misurazione del reddito equivalente ottenuto tramite scala di equivalenza O.C.S.E. modificata, basandoci sulle nostre informazioni sul reddito netto familiare.

Riferendoci sempre al biennio 2018-2019, non si registra un cambiamento significativo per quanto concerne il reddito totale equivalente e il reddito netto equivalente. Sia nel 2018 sia nel 2019, la tipologia familiare caratterizzata dai redditi equivalenti più elevati è la "Coppia senza figli" (26.137,14€ nel 2018 e 26.744,51€ nel 2019), mentre all'estremo opposto ritroviamo i nuclei che rientrano in "Altra tipologia", in quanto tale categoria familiare è caratterizzata da un relativamente elevato numero di componenti (3,4 nel 2019) e, dei 20.046 nuclei appartenenti ad "Altra tipologia", 4.714 (il 23,5%) comprendono al loro interno un unico dichiarante.

Tabella 18.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	29.590	30.628,97	23.591,16
Coppia senza figli	24.918	35.212,79	26.744,51
Famiglia monoparentale	18.327	23.560,21	18.492,17
Famiglia unipersonale	75.438	27.124,64	20.875,31
Altra tipologia	20.046	22.248,54	17.823,41
Totale	168.319	27.969,24	21.598,68

Tabella 18.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2018.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	30.019	30.319,83	23.191,50
Coppia senza figli	25.078	34.594,70	26.137,14
Famiglia monoparentale	18.317	23.454,20	18.284,66
Famiglia unipersonale	74.752	26.882,98	20.552,11
Altra tipologia	20.209	22.038,24	17.517,83
Totale	168.375	27.689,83	21.243,67

Da notare come il massimo vantaggio per l'applicazione della scala di equivalenza adottata è per la coppia con figli. Le famiglie monoparentali (composte da un singolo genitore con dei figli) hanno un vantaggio ridotto rispetto alla coppia senza figli. Il vantaggio si annulla per le famiglie unipersonali.

Tabella 19- Residenti dichiaranti : confronto tra reddito totale effettivo e reddito totale equivalente: impatto dell'applicazione della scala di equivalenza. Anno 2019

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito Totale Medio	variazione %
Coppia con figli	29.590	30.628,97	65.718,37	-53,4
Coppia senza figli	24.918	35.212,79	52.819,18	-33,3
Famiglia monoparentale	18.327	23.560,21	37.236,31	-36,7
Famiglia unipersonale	75.438	27.124,64	27.124,64	0,0
Altra tipologia	20.046	22.248,54	44.830,85	-50,4
Totale	168.319	27.969,24	40.922,85	-31,7

Le imposte

Imposta IRPEF totale

Consideriamo adesso l'andamento del prelievo fiscale (imposta IRPEF comprese le addizionali) negli anni. Questo ammontare è pari alla differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportandolo al reddito complessivo abbiamo quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2019 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 22,6%, inferiore rispetto il 2018 quando era il 23,2%.

Tabella 20- Prelievo fiscale medio del Comune di Firenze. Anni 2002-2019.

Anno	Prelievo fiscale medio %
2002	23,1
2003	19,2
2004	19,2
2005	21,6
2006	22,1
2007	22,7
2008	23,0
2009	22,8
2010	22,8
2011	23,3
2012	23,5
2013	23,6
2014	23,3
2015	23,4
2016	23,2
2017	23,1
2018	23,2
2019	22,6

In riferimento all'annualità 2019, l'ammontare medio di IRPEF totale netta pagata (quindi comprese le addizionali) da un residente-dichiarante a Firenze, relativamente a coloro che pagano un'imposta maggiore di zero, è 7.647,73€, valore in linea con l'anno precedente quando si registrava il valore 7.639,15€.

Tabella 21- IRPEF totale versata dai contribuenti e addizionali. Valori totali e medi. Valori in €. Anni 2016-2019.

		2016	2017	2018	2019
IRPEF totale versata	Totale	1.612.869.836	1.610.232.744	1.652.938.089	1.641.311.147
	Media	5.845,07	5.772,67	5.896,40	5.846,96
<i>di cui</i>					
Addizionale comunale	Totale	9.002.325	9.091.562	9.087.062	9.138.402
	Media	32,62	32,59	32,42	32,55
Addizionale regionale	Totale	101.930.102	102.227.144	105.054.731	104.656.267
	Media	369,40	366,48	374,75	372,82

L'aumento del gettito complessivo dell'addizionale comunale dal periodo d'imposta 2019 è pari a +0,56% rispetto al 2018.

Tabella 22 - Residenti dichiaranti aventi imposta netta pari a zero. Valori assoluti e percentuali. Anni 2014-2019

Anno	n	% di dichiaranti con imposta netta pari a 0
2014	45.080	17,9
2015	45.326	17,9
2016	47.013	18,6
2017	49.056	19,3
2018	48.036	18,8
2019	50.634	19,9

Il 2019 segna l'aumento di +1,1 punti percentuali dei residenti dichiaranti che hanno una imposta totale netta pari a zero, passando infatti da 18,8% nel 2018 a 19,9% nel 2019 che in termini assoluti si traduce in 2.598 persone di differenza. Inoltre, tra coloro che nel 2019 dichiarano IRPEF pari a zero, l'84,6% ha reddito complessivo inferiore a 15.000 euro, percentuale inferiore a quella registrata nel 2018 (93,0%).

L'IRPEF complessivamente versata dai dichiaranti residenti nel 2019 è pari a 1.561.238.951€ (-1,4% rispetto al 2018). Per il 49% dell'imposta è versata da contribuenti over 60. Osservando la distribuzione dell'imposta per quartiere, si conferma al primo posto il Q2 che con i suoi 435.789.995€ contribuisce per il 27,9% al totale. I quartieri Q3 e Q4 contribuiscono rispettivamente con il 11,3% e il 14,1% al totale dell'IRPEF pagata dai residenti del Comune di Firenze.

Tabella 23.1 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Quartiere	n	Imposta totale netta	% dell'imp sul tot
Q1	42.539	330.471.990	21,2
Q2	62.900	435.789.995	27,9
Q3	28.248	176.830.844	11,3
Q4	47.491	220.829.721	14,1
Q5	73.600	397.316.401	25,5
Totale	254.778	1.561.238.951	100,0

Tabella 23.2 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2018.

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	42.889	339.303.874	21,4
Q2	63.212	443.045.892	28,0
Q3	28.068	179.504.441	11,3
Q4	47.513	220.909.878	14,0
Q5	73.545	399.998.351	25,3
Totale	255.227	1.582.762.436	100,0

Nel 2019, i residenti dichiaranti che versano un'addizionale comunale maggiore di zero sono 88.664 cittadini, mentre nel 2018 erano 88.405. L'ammontare medio di addizionale comunale complessivamente dovuto è pari a 32,55€ mentre, considerando i soli residenti è pari a 34,48€, valore simile al 2018 quando era pari a 34,37€.

Sempre nel 2019 e considerando il totale dei contribuenti, siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze, la gran parte dell'addizionale comunale viene versata dai contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati (7.757.954,00€, pari all'84,8% del totale); se invece consideriamo il totale dell'imposta netta, i contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati contribuiscono per il 74,7% al totale dell'imposta totale netta versata nel Comune di Firenze (1.223.109.919€).

Grafico 13 - Distribuzione dell'Addizionale comunale versata dal totale dei contribuenti

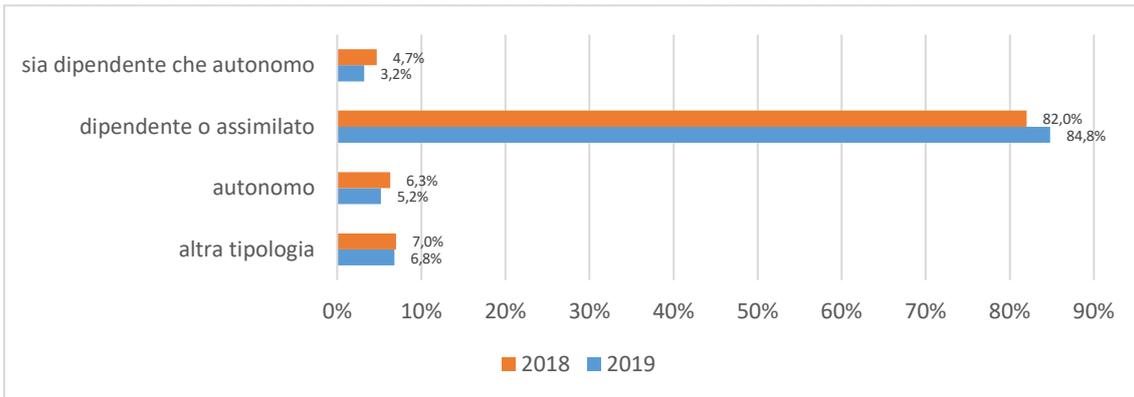
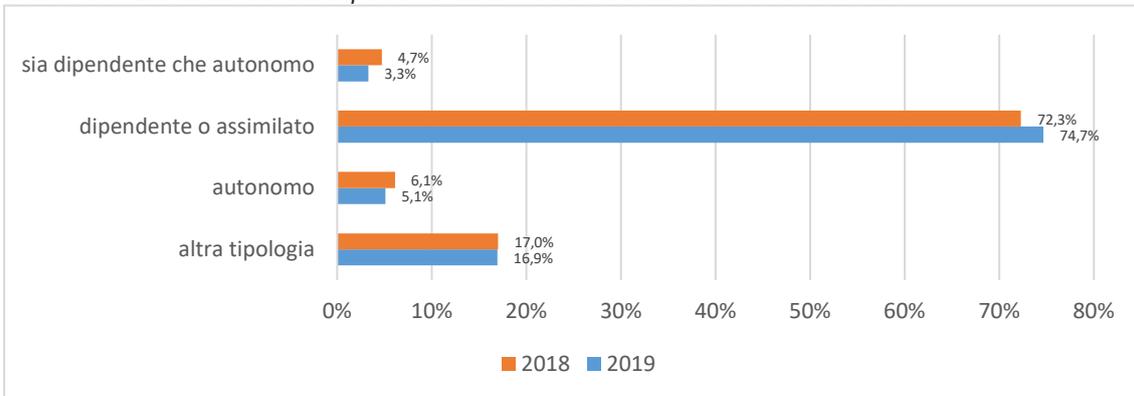


Grafico 14 - Distribuzione dell'Imposta Totale Netta versata dal totale dei contribuenti



Ritornando ai cittadini che risultano iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, nel 2019 il 40,6% dei versamenti IRPEF è avvenuta da parte di residenti che hanno dichiarato un ammontare di reddito complessivo tra i 35.000€ e i 100.000€. Al secondo posto troviamo i redditi compresi tra i 15.000€ e i 35.000€ che contribuiscono per il 31,3%. I 5.881 residenti (2,3% dei residenti dichiaranti) che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ contribuiscono per il 25,6% al totale dei versamenti IRPEF. Solamente 784 individui (0,3% dei residenti dichiaranti: età media 58 anni e 84,4% uomini) dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€: essi contribuiscono per il 9,6% al totale dei versamenti IRPEF. Nel 2018 erano 760 individui e contribuivano per il 9,1%.

La classe di reddito 0-15.000€, nonostante la sua alta numerosità (84.712 residenti, pari al 33,2% del totale dei residenti dichiaranti) contribuisce al totale dell'imposta complessiva netta solo per il 2,6%, con un'imposta complessiva netta media per dichiarante pari a 464,52€ in virtù dei 50.634 residenti che hanno una trattenuta IRPEF pari a zero. Se consideriamo la classe di reddito più alta, quella comprendente i redditi maggiori di 100.000€, l'imposta totale netta media per dichiarante sale a 67.908,05€: questo ci fa comprendere meglio la natura progressiva dell'IRPEF nazionale. Queste considerazioni non sono valide se consideriamo l'addizionale comunale, in quanto l'aliquota percentuale è fissa sul relativo imponibile. Come possiamo vedere dalla tabella 24.1, nel 2019 i redditi compresi tra i 15.000€ e i 100.000€ contribuiscono per il 76,7% al totale dell'imposta comunale, mentre la classe di reddito più alta, con redditi oltre 100.000€ contribuisce per il 23,0% (nel 2018 pari al 23,1%).

Tabella 24.1 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	84.712	39.350.270	2,5	25.768	0,3
[15.000-35.000)	119.849	489.311.758	31,3	2.518.118	28,6
[35.000-100.000]	44.336	633.209.665	40,6	4.222.973	48,1
oltre 100.000	5.881	399.367.258	25,6	2.018.935	23,0
Totale	254.778	1.561.238.951	100,0	8.785.794	100,0

Tabella 24.2 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2018.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	87.097	41.416.574	2,6	24.367	0,3
[15.000-35.000)	118.746	491.139.493	31,1	2.448.844	27,9
[35.000-100.000]	43.636	645.900.431	40,8	4.271.762	48,7
oltre 100.000	5.748	404.305.938	25,5	2.027.329	23,1
Totale	255.227	1.582.762.436	100,0	8.772.302	100,0

Come si può notare dal grafico 15, i redditi totali medi di uomini e donne dichiarati negli ultimi sei anni seguono un andamento simile. In lieve diminuzione, benché non significativa, è il gap tra i redditi dichiarati, che passa da 11.167,59€ a favore degli uomini nel 2011 a 10.778,91€.

Il reddito totale medio percepito dalle donne residenti è ancora inferiore a quello degli uomini. Nonostante le differenze stiano diminuendo, i redditi totali medi nel 2019 sono ancora distanti tra i due generi: 21.937,68€ per le donne contro 32.716,59€ per gli uomini (nel 2018: 21.721,83€ per le donne e 32.388,91€ per gli uomini). Le donne residenti contribuiscono al totale di tutta la ricchezza dichiarata per il 42,3% e questa differenza si riflette ovviamente anche nelle imposte. Sono 122 (su 784) le donne che hanno un reddito totale maggiore di 250.000€.

Infatti, nonostante nel 2019 le donne residenti dichiaranti siano il 52,3% del totale dei dichiaranti residenti, contribuiscono al totale IRPEF per il 37,3% e al totale dell'addizionale comunale per il 37,5%. Nel 2018 le percentuali erano entrambi al 37,2%.

Grafico 15- Serie storica del reddito totale medio per genere e differenza tra uomini e donne, dal 2011 al 2019.

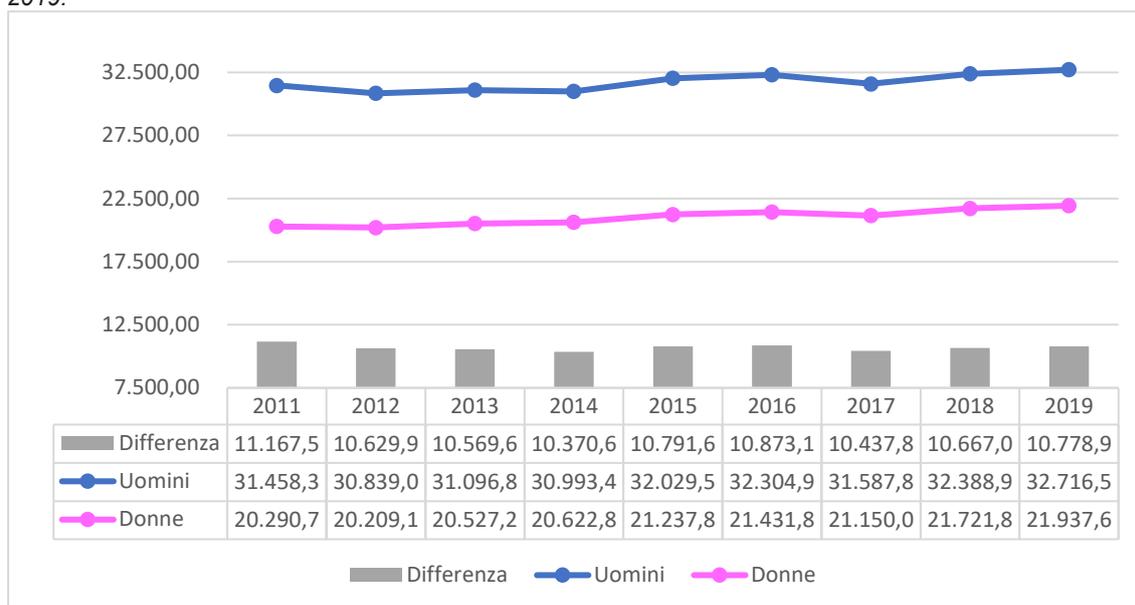


Tabella 25.1 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019.

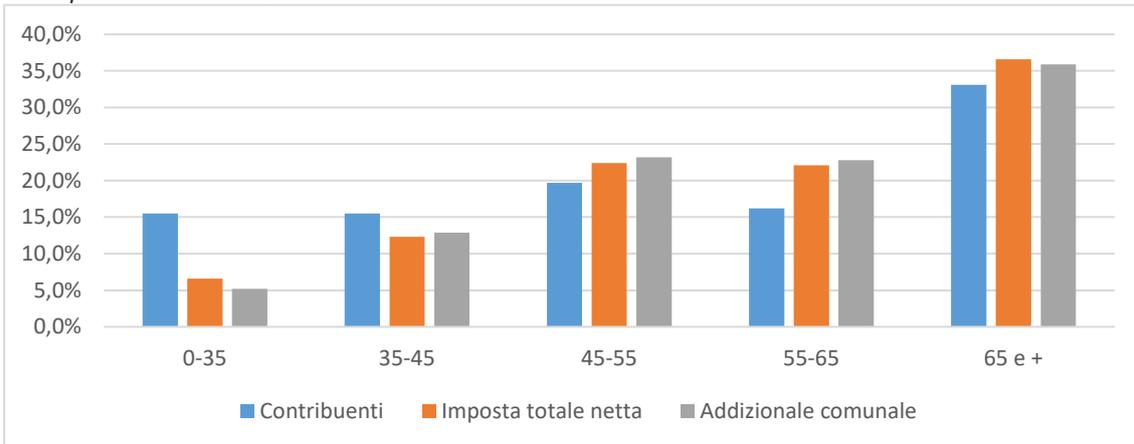
Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	133.330	52,3	37,5	37,3	42,3
Uomini	121.448	47,7	62,5	62,7	57,7
Totale	254.778	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 25.2 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2018.

Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	133.412	52,3	37,2	37,2	42,3
Uomini	121.815	47,7	62,8	62,8	57,7
Totale	255.227	100,0	100,0	100,0	100,0

Indipendentemente dal genere, un'altra categoria caratterizzata da redditi mediamente più bassi è quella dei giovani. I redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media. Se nel 2019 il reddito totale medio di un residente dichiarante è pari a 27.081,90€ (26.819,60€ nel 2018), quello di un residente dichiarante con età inferiore a 35 anni è 15.306,80€ (15.466,37€ nel 2018). Anche in questo caso tale differenza si ripercuote nelle imposte pagate. Infatti, nonostante nel 2019 i dichiaranti residenti fino a 35 anni siano il 15,5% del totale, contribuiscono al totale IRPEF versata dai residenti per il 6,6% e al totale dell'addizionale comunale per il 5,2%.

Grafico 16- Numero di residenti dichiaranti, imposta totale netta e addizionale comunale per classe di età. Valori percentuali. Anno 2019.



Nel periodo oggetto di analisi, il Q2 si conferma il quartiere che contribuisce maggiormente anche al totale dell'addizionale comunale seguito dal Q5.

Sempre nel 2019, i residenti dichiaranti dei quartieri Rifredi, Centro e Campo di Marte insieme versano circa il 75,0% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale.

Tabella 26.1 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	42.539	1.845.993,0	21,0
Q2	62.900	2.490.888,0	28,4
Q3	28.248	994.623,0	11,3
Q4	47.491	1.219.137,0	13,9
Q5	73.600	2.235.153,0	25,4
Totale	254.778	8.785.794,0	100,0

Tabella 26.2 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2018.

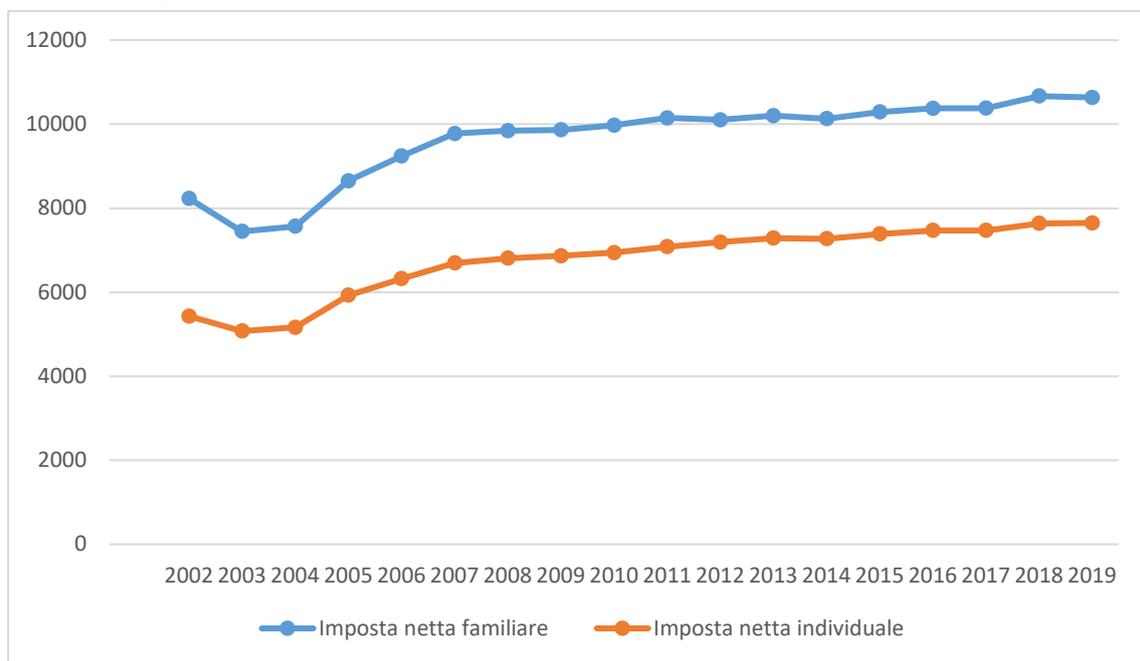
Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	42.889	1.868.791,0	21,3
Q2	63.212	2.494.293,0	28,4
Q3	28.068	994.301,0	11,3
Q4	47.513	1.197.426,0	13,7
Q5	73.545	2.217.491,0	25,3
Totale	255.227	8.772.302,0	100,0

Dalla tabella 27 e dal grafico 17 possiamo vedere le serie storiche dell'imposta netta media familiare e individuale dal 2002 al 2019. Entrambe risultano crescenti rispetto al 2002 ma tra il 2018 e il 2019 essere pressoché uguale (quella familiare ha una variazione del -0,33% e quella individuale del +0,11%). Nel 2019, un nucleo familiare avente un'imposta netta maggiore di zero paga mediamente 10.633,98€, mentre l'imposta netta individuale raggiunge i 7.647,73€.

Tabella 27- Famiglie con almeno un dichiarante e residenti dichiaranti. Imposta netta media per anno. Valori nulli sono esclusi. Valori in €. Anni 2002-2019⁵.

Anno	Imposta netta familiare	Imposta netta individuale
2002	8.232,24	5.428,82
2003	7.447,28	5.077,52
2004	7.567,91	5.162,97
2005	8.651,68	5.928,22
2006	9.239,48	6.323,57
2007	9.778,31	6.693,17
2008	9.846,74	6.807,44
2009	9.863,06	6.864,48
2010	9.975,55	6.940,89
2011	10.148,93	7.081,12
2012	10.104,77	7.192,16
2013	10.202,81	7.288,00
2014	10.131,04	7.273,16
2015	10.288,41	7.387,81
2016	10.378,18	7.470,94
2017	10.381,77	7.470,81
2018	10.669,33	7.639,15
2019	10.633,98	7.647,73

Grafico 17- Imposta netta familiare e individuale. Valori in € Anni 2002-2019.



Considerando invece la tipologia di nucleo familiare, nel 2019 a Firenze una coppia con figli versa mediamente 16.411,91€ di IRPEF totale netta, mentre una famiglia unipersonale versa mediamente 7.556,54€.

5 Qualora un componente familiare fosse fiscalmente residente in altro Comune, questo non può essere considerato poiché non presente nella fornitura dati del Comune di Firenze.

Tabella 28.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	29.590	16.411,91
Coppia senza figli	24.918	13.292,81
Famiglia unipersonale	75.438	7.556,54
Famiglia monoparentale	18.327	9.453,36
Altra tipologia	20.046	10.042,66
Totale	168.319	10.669,33

Tabella 28.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2018.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	30.019	16.437,79
Coppia senza figli	25.078	13.223,06
Famiglia unipersonale	75.752	7.546,10
Famiglia monoparentale	18.317	9.533,62
Altra tipologia	20.209	10.182,84
Totale	169.375	10.669,33

Scomponendo nelle sue componenti l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante otteniamo le seguenti tabelle.

Tabella 29.1 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2019

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.669.531.817
Di cui		
IRPEF	1.561.238.951,40	
Addizionale comunale	8.785.794,00	
Addizionale regionale	99.507.071,62	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		85.566.883
Di cui		
IRPEF	80.065.956,92	
Addizionale comunale	352.608,00	
Addizionale regionale	5.148.318,21	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.755.098.700
Di cui		
IRPEF	1.641.304.908,32	
Addizionale comunale	9.138.402,00	
Addizionale regionale	104.655.389,83	

Da rilevare che il totale dell'imposta versata da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2018 al 2019 è in leggera diminuzione (-0,7%). Nel dettaglio, si registra un aumento dei contributi versati dai cittadini solo fiscalmente residenti (+14,1%), contro la diminuzione del -1,4% dei contributi versati dai residenti.

Per quanto riguarda le singole voci vi sono forti cambiamenti nel gettito totale dell'addizionale comunale per i dichiaranti residenti solo fiscalmente nel Comune di Firenze: si registra un aumento del +12,0% contro un lieve aumento del +0,2% dei residenti, che non porta ad un significativo cambiamento del volume di tale imposta in relazione al mutato quadro regolamentare.

Tabella 29.2 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2018.

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.691.887.090
Di cui		
IRPEF	1.582.762.436,20	
Addizionale comunale	8.772.302,00	
Addizionale regionale	100.352.352,29	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		75.190.715
Di cui		
IRPEF	70.173.858,16	
Addizionale comunale	314.760,00	
Addizionale regionale	4.702.096,95	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.767.077.806
Di cui		
IRPEF	1.652.936.294,36	
Addizionale comunale	9.087.062,00	
Addizionale regionale	105.054.449,24	

Addizionale comunale e addizionale regionale

È risultato d'interesse anche analizzare il trend degli importi delle addizionali comunali e delle addizionali regionali e vedere come le loro aliquote siano variate nel tempo. Come si può vedere dalla Tabella 30, l'aliquota dell'addizionale comunale dal 2009 al 2011 è stata dello 0,30%, passando da un ammontare di 17.716.388€ nel 2009 a un ammontare di 18.211.788€ nel 2011 (+2,8%). Dal periodo d'imposta 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale è scesa allo 0,20%, con una conseguente diminuzione dell'ammontare: 12.807.203€ per il 2012 e 12.421.238€ per il 2013. Per l'anno di imposta 2014, con la delibera n°47 del 28/07/2014, è stata apportata una ulteriore variazione: i redditi fino a 25.000€ sono stati esentati dal versamento dell'aliquota, portando quindi a un ammontare pari a 8.697.412 €.

Nel 2018 e 2019 non vi sono state variazioni per il calcolo dell'imposta, così da avere un gettito rispettivamente pari a 9.087.062,00€ e a 9.138.402,00€.

Per ciò che concerne gli ammontari dell'addizionale regionale si osserva che per i periodi d'imposta 2009 e 2010 l'aliquota resta invariata (0,90% su tutto il reddito) con ammontari rispettivamente pari a 55.463.978€ e a 55.700.382€ (+0,4%). Per il periodo d'imposta 2011 l'aliquota dell'addizionale regionale⁶ passa all'1,23% su tutto il reddito, con un ammontare pari a 77.305.896€, mentre nel periodo d'imposta 2012 vengono introdotte due aliquote sulla base di determinate fasce di reddito: 1,23% per coloro che hanno un reddito inferiore o uguale a 75.000€ e 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. L'ammontare totale dell'addizionale regionale per il 2012 risulta di 83.657.674€. Per il 2013, invece, si applicano determinate aliquote per cinque fasce di reddito. In particolare: 1,42% per reddito fino a 15.000€; 1,43% per coloro che hanno un reddito compreso tra 15.000€ e 28.000€; 1,68% per i contribuenti con reddito tra i 28.000€ e i 55.000€; 1,72% per chi ha un reddito tra i 55.000€ e i 75.000€; 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. Per il 2013 l'ammontare dell'addizionale regionale è stato pari a 100.321.887€ e nel 2014 l'importo versato dai contribuenti è stato 99.659.441 €.

Per il 2018 e 2019, anni in cui non è stata apportata alcuna variazione alle soglie, si ha un ammontare rispettivamente pari a 105.054.449,24€ e a 104.655.389,83€.

6 Quando non presente tramite dichiarazione, l'ammontare dell'addizionale regionale se dovuto, è stato stimato tramite i redditi imponibili disponibili.

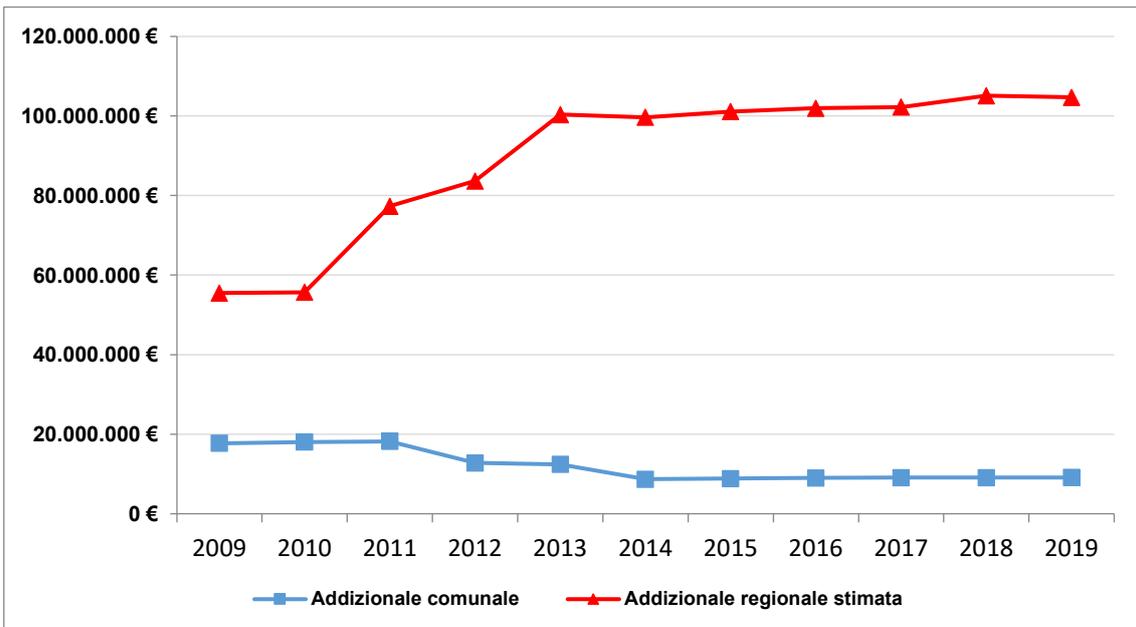
Tabella 30– Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Ammontari e aliquote per anno. Valori in € e percentuali. Anni 2009-2019.

Anno	Addizionale Comunale		Addizionale Regionale stimata	
	Ammontare	Aliquota	Ammontare	Aliquota
2009	17.716.388,00	0,30%	55.463.978,00	0,90% su tutto il reddito
2010	18.047.607,00	0,30%	55.700.382,00	0,90% su tutto il reddito
2011	18.211.788,00	0,30%	77.305.896,00	1,23% su tutto il reddito
2012	12.807.203,00	0,20%	83.657.674,00	1,23% per reddito fino a 75.000€; 1,73% per reddito oltre a 75.000€
2013	12.421.238,00	0,20%	100.321.887,00	1,42% per reddito fino a 15.000€;
				1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€;
				1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€;
				1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€;
				1,73% per reddito oltre 75.000€
2014	8.697.412,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	99.659.440,52	1,42% per reddito fino a 15.000€;
				1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€;
				1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€;
				1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€;
				1,73% per reddito oltre 75.000€
2015	8.872.002,78	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	101.101.743,00	1,42% per reddito fino a 15.000€;
				1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€;
				1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€;
				1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€;
				1,73% per reddito oltre 75.000€
2016	9.002.325,56	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	101.930.091,00	1,42% per reddito fino a 15.000€;
				1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€;
				1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€;
				1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€;
				1,73% per reddito oltre 75.000€
2017	9.091.561,94	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	102.227.144,75	1,42% per reddito fino a 15.000€;
				1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€;
				1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€;
				1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€;
				1,73% per reddito oltre 75.000€
				1,73% per reddito oltre 75.000€
				1,42% per reddito fino a 15.000€;

2018	9.087.062,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	105.054.449,24	1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€
				1,73% per reddito oltre 75.000€
				1,42% per reddito fino a 15.000€;
2019	9.138.402,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	104.655.389,83	1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€

Il grafico 18 riporta gli ammontari dell'addizionale comunale e regionale per i periodi d'imposta 2009-2019, il quale mette in evidenza l'effetto delle variazioni delle aliquote.

Grafico 18– Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Valori in €. Anni 2009-2019.



Infine, si è voluto porre l'attenzione sul contributo dei dichiaranti di nazionalità estera al totale dell'addizionale comunale, che siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze (tabelle 31.1-2).

Tabella 31.1 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2019.

		Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale		9.138.402,00	280.695	100,00	100,00
di cui da residenti dichiaranti stranieri		196.058,00	26.610	2,1	9,5
di cui	CINA	34.271,00	2.749	0,4	1,0
	FRANCIA	25.034,00	357	0,3	0,1
	USA	14.999,00	338	0,2	0,1
	REGNO UNITO	14.635,00	298	0,2	0,1
	ALBANIA	11.011,00	2.378	0,1	0,8
	ALTRI	96.108,00	20.490	1,1	7,3
da solo fiscalmente residenti nati all'estero		78.688,00	11.627	0,9	4,1
di cui	CINA	25.635,00	2.047	0,3	0,7
	ARGENTINA	6.947,00	64	0,1	0,0
	CROAZIA	6.749,00	29	0,1	0,0
	COLOMBIA	6.532,00	83	0,1	0,0
	BRASILE	4.436,00	276	0,0	0,1
	ALTRI	28.389,00	9.128	0,3	3,3
da residenti italiani		8.589.736,00	228.168	94,0	81,3
da solo fiscalmente residenti nati in Italia		273.920,00	14.290	3,0	5,1

Tabella 31.2 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2018.

		Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale		9.087.062,00	280.320	100,00	100,00
di cui da residenti dichiaranti stranieri		200.057,00	26.604	2,2	9,5
di cui	CINA	38.997,00	2.827	0,5	1,0
	FRANCIA	22.037,00	350	0,2	0,1
	REGNO UNITO	11.904,00	280	0,1	0,1
	USA	11.126,00	328	0,1	0,1
	ALBANIA	10.729,00	2.402	0,1	0,9
	ALTRI	105.264,00	20.417	1,2	7,3
da solo fiscalmente residenti nati all'estero		51.900,00	10.997	0,6	3,9
di cui	CINA	14.073,00	2.001	0,2	0,7
	SENEGAL	6.446,00	221	0,1	0,1
	USA	5.281,00	210	0,1	0,1
	FRANCIA	4.222,00	203	0,0	0,1
	ALBANIA	2.539,00	690	0,0	0,2
	ALTRI	19.339,00	7.672	0,2	2,7
da residenti italiani		8.572.245,00	228.623	94,3	81,6
da solo fiscalmente residenti nati in Italia		262.860,00	14.096	2,9	5,0

Osserviamo una variazione del -2,0% dell'addizionale comunale versata dai contribuenti stranieri ma residenti a Firenze, passando da 200.057,00€ nel 2018 a 196.058,00€ nel 2019. Una variazione maggiore si registra per il gettito dei contribuenti solo fiscalmente residenti nati all'estero per i quali la variazione ammonta a +51,6%.

Scendendo nel dettaglio, è possibile anche individuare le cittadinanze che contribuiscono maggiormente all'addizionale comunale. Rispetto all'anno 2018 le prime posizioni dei maggiori contribuenti stranieri non variano considerevolmente ed è diretta conseguenza della distribuzione dei redditi imponibili dichiarati. Per il 2019 abbiamo la Cina come prima nazione di origine di residenti dichiaranti con un ammontare versato pari a 34.271,00€ a seguire la Francia con 25.034€. Se invece consideriamo i fiscalmente residenti nati all'estero, i maggiori contribuenti sono i cittadini della Cina, che con 2.047 dichiaranti versano una cifra pari a 25.635,00€.

Tra i 26.610 residenti dichiaranti stranieri (tabella 31.1), una grande porzione è costituita da dichiaranti provenienti dalla Romania (3.684 dichiaranti), dal Perù (2.918 dichiaranti), Cina (2.749 dichiaranti) e Albania (2.378 dichiaranti). Perù e Romania rientrano nella sezione "Altri" poiché, nonostante l'ampia rappresentanza in termini numerici, non sono i maggiori contribuenti per l'addizionale comunale: i residenti di cittadinanza rumena versano 10.498,00€ e a seguire i residenti con cittadinanza peruviana con un totale di 5.761,00€. Va ricordata l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale per redditi fino a 25.000 euro.

I non residenti

Nel 2019 il numero totale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 25.917, in aumento del 3,3% rispetto al 2018 quando era pari a 25.093.

Per il 44,9% si tratta di individui nati all'estero (come risulta dal codice catastale del comune di nascita desunto dal codice fiscale). Nel 57,4% dei casi si tratta di uomini e nel complesso il modello più utilizzato è di gran lunga il 770 (60,7%) seguito dal modello Redditi Persone Fisiche (23,9%).

Ciò induce a ritenere che questo tipo di dichiaranti possa costituire un aggregato più volatile rispetto ai residenti: requisito per la possibilità di utenza del 730 è infatti quello di avere a disposizione un sostituto d'imposta nell'anno di dichiarazione.

Nel 2019, il reddito totale medio dei dichiaranti non residenti è pari a 14.505,39€ superiore ai 13.668,65€ del 2018 (+6,1%). La percentuale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione aventi imposta netta uguale a zero è pari al 29,75%, in linea con il 2018 (29,40%).

Tabella 32.1 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per genere. Valori assoluti e percentuali. Anni 2018-2019.

Genere	2018			2019		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Donne	10.730	42,8	42,8	11.038	42,6	42,6
Uomini	14.363	57,2	100,0	14.879	57,4	100,0
Totale	25.093	100,0		25.917	100,0	

Tabella 32.2 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per luogo di nascita. Valori assoluti e percentuali. Anni 2018-2019.

Luogo di nascita	2018			2019		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Italia	14.096	56,2	56,2	14.290	55,1	55,1
Estero	10.997	43,8	100,0	11.627	44,9	100,0
Totale	25.093	100,0		25.917	100,0	

Tabella 32.3 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per modello dichiarativo. Valori assoluti e percentuali. Anni 2018-2019.

Modello	2018			2019		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
770	15.354	61,2	61,2	15.719	60,7	60,7
730	2.791	11,1	72,3	3.991	15,4	76,1
Redditi Persone Fisiche	6.948	27,7	100,0	6.207	23,9	100,0
Totale	25.093	100,0		25.917	100,0	

Incidenza, progressività, ed effetti distributivi dell'imposta

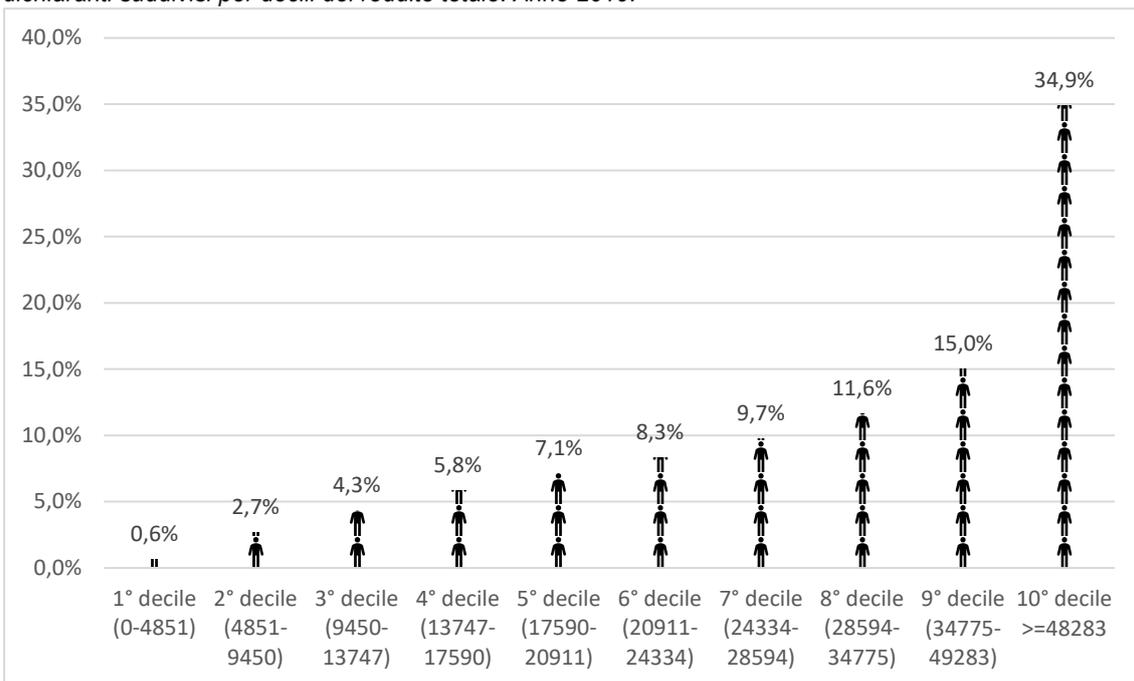
Distribuzione dell'imposta

Suddividendo in decili la distribuzione del reddito totale dichiarato a Firenze dai residenti nel 2019 (6.888.092.710€), notiamo come il 20% più facoltoso percepisca più del 50% del totale dei redditi dichiarati. In altri termini, servono circa 200.000 persone che dichiarano redditi totali inferiori a 34.775€ per eguagliare l'ammontare di reddito prodotto dalle circa 50.000 persone che dichiarano redditi superiori a tale soglia.

Scendendo nel dettaglio, possiamo notare come l'ultimo decile (rappresentante i 25.435 individui aventi un reddito totale superiore a 48.283€) percepisca il 34,9% del totale dei redditi dichiarati. In pratica, il decile più ricco dispone di un reddito superiore a quello risultante dalla somma dei primi sei decili (152.599 individui aventi un reddito totale minore a 24.334€): tale somma infatti si ferma al 28,9% del totale.

Una rappresentazione grafica del fenomeno tramite un diagramma è proposta di seguito (grafico 19).

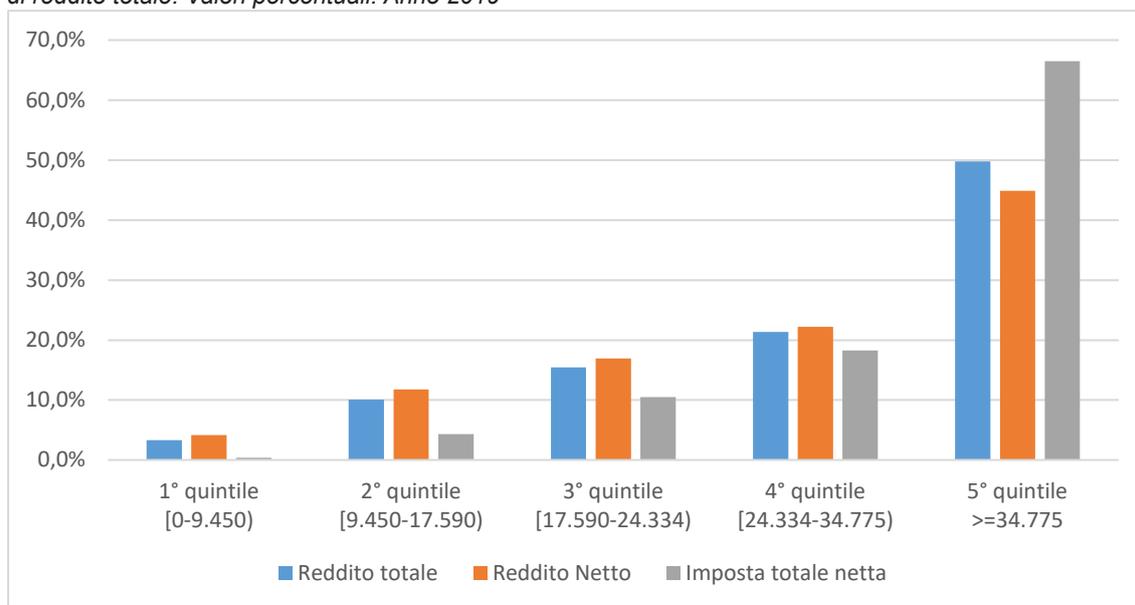
Grafico 19- Distribuzione percentuale del reddito totale dichiarato nel Comune di Firenze. Residenti dichiaranti suddivisi per decili del reddito totale. Anno 2019.



Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. L'effetto si può apprezzare analizzando, oltre al reddito totale, altre due variabili fondamentali: il reddito netto effettivamente percepito dal contribuente e l'ammontare totale di imposta pagata (IRPEF e addizionali).

Analogamente a quanto fatto nel grafico precedente, suddividendo i residenti dichiaranti nei cinque quintili del reddito totale (ciascuno dei quali rappresenta un 20% della distribuzione del reddito totale) e rappresentando per ognuno di essi le corrispondenti percentuali di reddito totale, reddito netto e imposta netta, è possibile avere una prima indicazione dell'effetto distributivo che hanno le imposte.

Grafico 20- Residenti dichiaranti Comune di Firenze. Reddito totale, reddito netto e imposta netta per quintile di reddito totale. Valori percentuali. Anno 2019



Come possiamo vedere, nel 2019 circa il 70% del totale delle imposte pagate è versato dall'ultimo quintile (rappresentante i 50.871 individui con reddito totale maggiore o uguale a 34.775€). Questo fa sì che per i primi quattro quintili, la percentuale di reddito netto percepito sia maggiore della corrispondente percentuale di reddito totale. L'unico quintile in cui questo non avviene è appunto l'ultimo: i suoi componenti percepiscono il 49,8% del reddito totale dichiarato, ma la percentuale sul totale del reddito netto si abbassa al 44,9%.

Indicatori di concentrazione, progressività e redistribuzione

Consideriamo adesso alcuni indicatori di progressività dell'imposta. È interessante notare che benché l'IRPEF sia definita in maniera esatta come un'imposta progressiva, lo stesso non può dirsi delle sue addizionali.

Per quanto riguarda l'addizionale regionale, dal 2012 anche la Toscana applica meccanismi di progressività per classi o per scaglioni. È necessario precisare che sono intervenute importanti modifiche normative della fiscalità locale già apportate dalla quarta manovra governativa del 2011 (c.d. "Salva Italia", D.L. 6 dicembre 2011, n. 201); una di queste individua come aliquota minima dell'addizionale regionale all'IRPEF quella dell'1,23% già per tutto il 2011, con la possibilità da parte delle regioni di applicare nei periodi d'imposta successivi un aumento o una riduzione sull'aliquota base.

Nel 2013 sono cambiate le aliquote regionali e ad oggi sono rimaste immutate, seguendo il seguente schema, fino ad oggi:

- Addizionale regionale (per scaglioni di reddito):
- 1,42% per un reddito fino a €15.000,00;
- 1,43% per un reddito compreso tra €15.001,00 e €28.000,00;
- 1,68% per un reddito compreso tra €28.001,00 e €55.000,00;
- 1,72% per un reddito compreso tra €55.001,00 e €75.000,00;
- 1,73% per un reddito superiore a €75.000,00.

Per quanto concerne l'addizionale comunale invece, già con il D.L. 138/2011 (Manovra di Agosto), i Comuni possono stabilire aliquote sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito, fermo restando che la soglia di esenzione stabilita dal comma 3-bis dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Inoltre, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, viene data la possibilità ai Comuni di istituire o incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF. Grazie a tale possibilità per l'annualità in esame nel comune di Firenze è stata confermata l'esenzione totale per i redditi fino a 25.000,00€. Nel Comune di Firenze, per l'annualità oggetto di questa analisi, la regolamentazione individua le seguenti aliquote come valori di riferimento per il calcolo delle addizionali:

- Addizionale comunale:
- Non dovuta per redditi fino a 25.000,00€;
- 0,20% sul reddito complessivo IRPEF al netto degli oneri deducibili riconosciuti per i redditi superiori a 25.000,00€.

Nell'analizzare la progressività delle imposte nel loro complesso nell'anno d'imposta 2019 va quindi tenuto conto che una parte dell'imposizione è derivante, per i tutti i fiscalmente residenti a Firenze, da una componente, quella delle addizionali comunali, che strutturalmente è non progressiva e da una componente che invece lo è, quella delle addizionali regionali, progressiva per classi, e dall'IRPEF nazionale che è progressiva per scaglioni.

Le misure utilizzate sono misure generalmente impiegate in analisi della valutazione di un sistema tributario nella sua completezza, più che localmente. Tuttavia, trattandosi di studi di concentrazione possono essere informativi anche a livello locale, benché non si possa da essi inferire un giudizio sulla progressività a livello nazionale.

Sono stati quindi considerati nell'analisi i redditi da un punto di vista della loro distribuzione sia tra i vari individui dichiaranti sia tra i diversi nuclei familiari. Il Coefficiente di Gini è una delle principali misure di concentrazione statistica ed è comunemente utilizzato per misurare il grado di disparità, di disuguaglianza o forte concentrazione di alcuni indicatori, tra cui il reddito. L'indice di concentrazione di Gini assume valori compresi tra 0 (equidistribuzione perfetta-concentrazione minima) e 1 (massima disuguaglianza-concentrazione massima).

Al limite, si ha equidistribuzione perfetta quando tutti i soggetti possiedono la stessa frazione del reddito complessivo, mentre si ha massima disuguaglianza quando un solo soggetto detiene l'intero reddito e tutti i rimanenti soggetti hanno un reddito pari a zero⁷.

Per quanto riguarda il 2019, l'indice di Gini riferito al reddito complessivo (lordo) dei dichiaranti risulta pari a 0,4477, valore diminuito rispetto al 2018 (0,4520).

Riferendosi al reddito complessivo netto percepito dal contribuente, ovvero dopo il prelievo fiscale, per quanto riguarda il Comune di Firenze questo è risultato pari a 0,3929 nel 2019, valore minimamente diminuito rispetto allo 0,3943 registrato nel 2018. La concentrazione del reddito netto è ovviamente inferiore rispetto a quella del reddito totale, questo per via dell'effetto redistributivo delle imposte che, con le loro aliquote progressive, tendono ad attenuare le disuguaglianze di reddito tra i contribuenti.

Tabella 33 – Indici di concentrazione per provincia. Toscana. Anno 2019⁸

Province	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Prato	Pistoia	Siena
Indice di Gini	0,38	0,42	0,41	0,40	0,43	0,41	0,40	0,41	0,39	0,40

⁷ Formula dell'Indice di Gini, dove i Q_i sono le percentuali cumulate di reddito e i P_i sono le percentuali cumulate di reddito in caso di equidistribuzione:

$$R_G = \frac{\sum_{i=1}^{n-1} (P_i - Q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1} P_i}$$

⁸ elaborazioni del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio regionale di statistica" su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)- Dipartimento delle Finanze. Report "I redditi IRPEF dei cittadini toscani nell'anno d'imposta 2019", Regione Toscana.

Come si può ben capire, le differenze di andamento nella concentrazione dei redditi netti e lordi ci inducono a riflettere sulla capacità stessa del quadro impositivo di riuscire a realizzare un'imposizione improntata alla progressività e che riesca a realizzare tramite essa un'equa redistribuzione. Nell'intento di voler realizzare misurazioni sulla progressività e sulla redistribuzione in letteratura sono stati proposti alcuni indici. Attraverso questi è stato possibile misurare analiticamente l'effetto progressivo e redistributivo dell'imposizione fiscale.

A tale scopo, è stato fatto riferimento agli indici di Reynolds-Smolensky e di Kakwani. Tali indici sono derivati dall'indice di Gini: l'indice di Reynolds-Smolensky è pari alla differenza tra l'indice di Gini dei redditi lordi e l'indice di Gini dei redditi netti e misura l'effetto redistributivo dell'imposta, che risulta tanto maggiore quanto più elevato è l'indice:

$$RS = G_{pre} - C_{post}$$

L'indice di Kakwani è pari alla differenza tra l'indice di concentrazione dell'imposta e l'indice di Gini dei redditi lordi. L'indice di concentrazione infatti, può essere calcolato per qualsiasi carattere quantitativo trasferibile e in questa categoria rientra, come il reddito, anche l'imposta netta pagata dagli individui. L'indice di Kakwani così determinato misura il grado di progressività globale dell'imposta (se l'imposta è progressiva la concentrazione del gettito è più elevata della concentrazione del reddito imponibile).

$$K = C_{tax} - G_{pre}$$

Tra le misure della progressività (K), della redistribuzione (R) e l'aliquota media t , esiste la seguente relazione:

$$RS = K [t / (1-t)]$$

Tale relazione indica che:

- La redistribuzione del reddito operata dall'imposta aumenta se questa diventa più progressiva;
- La redistribuzione del reddito può aumentare anche a parità di progressività, se aumenta l'incidenza.

Per esempio, aumentando proporzionalmente tutte le aliquote la progressività non cambia, ma la distribuzione del reddito risulterà essere di maggiore equità.

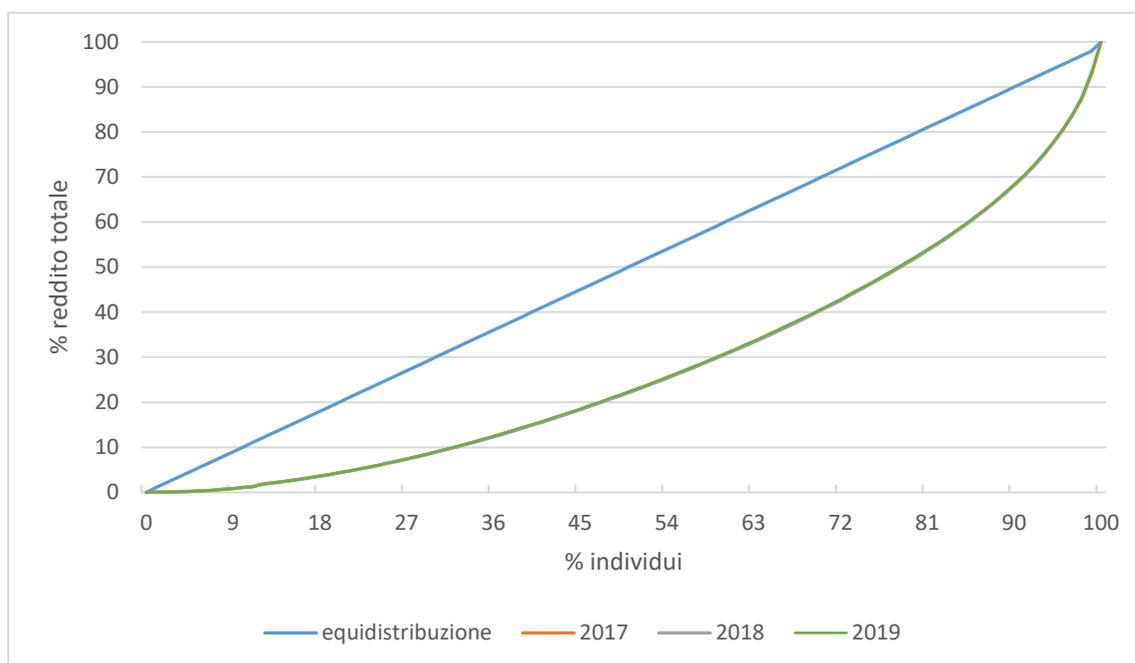
- Variazioni dell'indice di progressività di Kakwani possono dipendere, in assenza di modifiche normative, da mutamenti interni alla distribuzione dei redditi dei contribuenti

Per il 2019 l'indice di Reynolds-Smolensky dei residenti dichiaranti è pari a 0,0548, valore in diminuzione rispetto al 2018 quando era pari a 0,0577.

Per quanto riguarda l'indice di Kakwani rimane invariato nel biennio 2018-2019 (0,13975).

Dopo aver analizzato la concentrazione dei redditi dei singoli individui, è stata studiata la stessa caratteristica riferita ai nuclei familiari con all'interno almeno un dichiarante. Prendendo in considerazione il reddito netto familiare, calcolato sommando i redditi netti dei singoli componenti, dal calcolo del relativo coefficiente di Gini si osserva una lieve diminuzione nel biennio di riferimento, passando da 0,3736 a 0,3722. Tale andamento risulta in linea con quello risultato tramite l'utilizzo dei redditi netti individuali. In merito alla concentrazione dei redditi familiari, l'unico dato a cui poter paragonare Firenze risultano quelli rilevati dalla Rilevazione Eu-Silc. In base a questa rilevazione la concentrazione del reddito netto disponibile delle famiglie italiane è pari a 0,328⁹.

Grafico 21– Curve di Lorenz del reddito totale individuale. Anni 2017-2019.



Nelle curve di Lorenz del reddito totale individuale le scarse differenze tra gli indici di Gini dei vari anni generano una sostanziale sovrapposizione delle curve.

Grafico 22– Indice di Gini del reddito totale individuale. Anni 2017-2019.

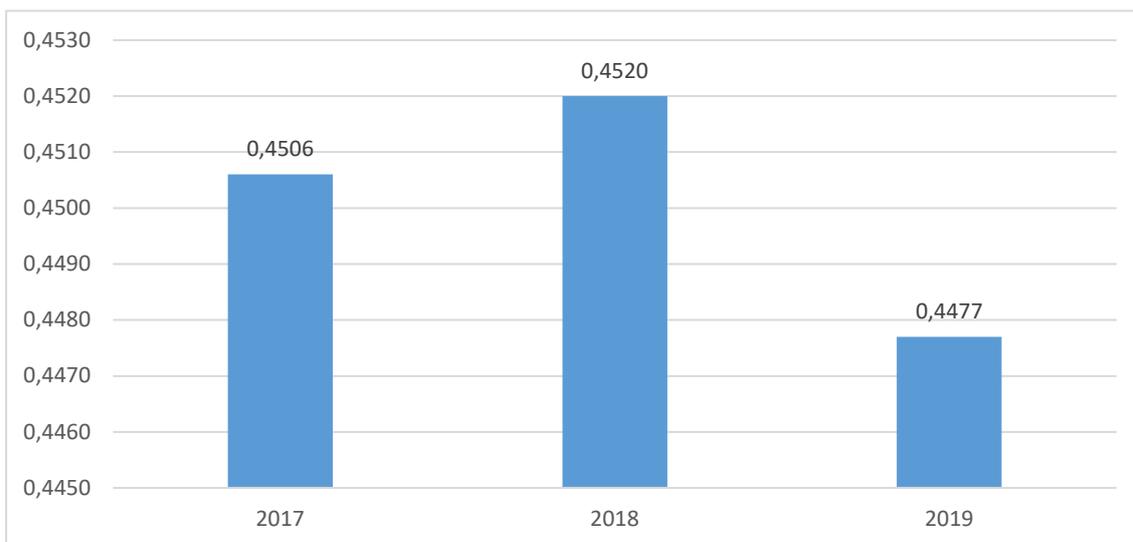
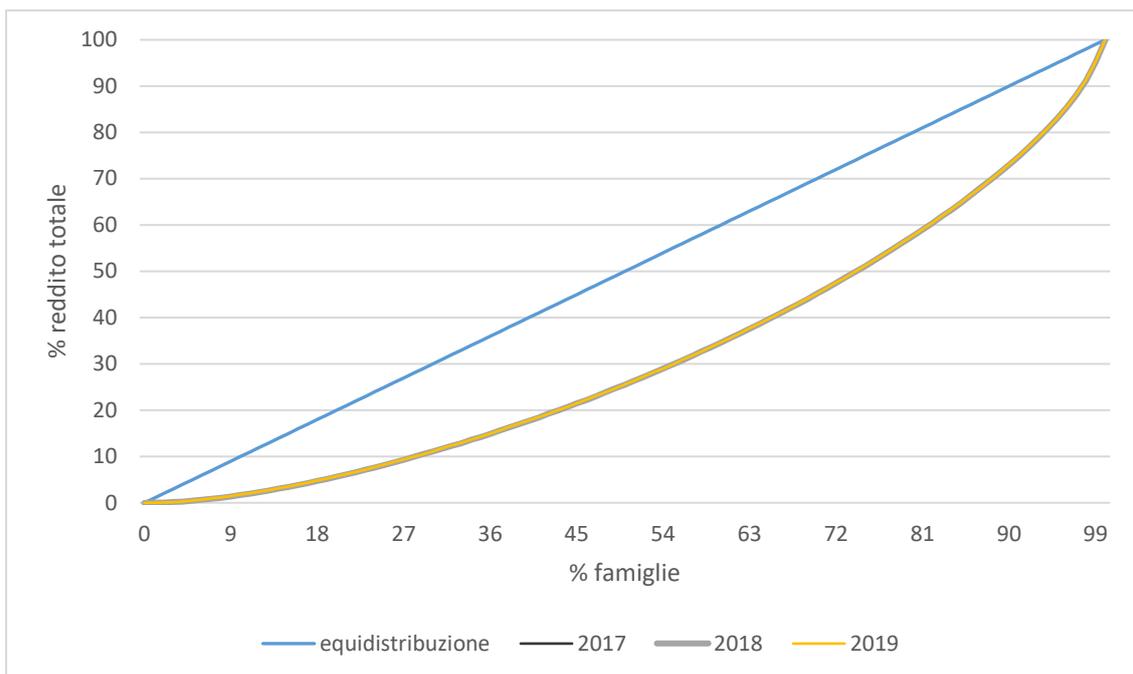


Grafico 23– Curve di Lorenz del reddito totale familiare. Anni 2017-2019.



Una diversa modulazione delle aliquote addizionali potrebbe essere orientata a una maggiore progressività. In questo senso, i dati relativi ai modelli dichiarativi potrebbero agevolmente essere utilizzati per effettuare ulteriori simulazioni di rimodulazione del panorama delle addizionali. Nel caso della Regione Toscana, dal periodo d'imposta 2014 sono previsti cinque diversi scaglioni di applicazione dell'addizionale regionale, introdotti dalla Legge Regionale 77/2012, modificata successivamente dalla Legge Regionale 19/2013.

Inoltre, utilizzando i dati in congiunzione con altri archivi amministrativi potrebbe facilmente essere valutato l'impatto di aliquote agevolate su particolari fasce di popolazione.

In questo contesto è utile ribadire che lo scopo principale della fornitura dei dati ai Comuni è quello del recupero della fiscalità sommersa. A questo scopo, la regolamentazione ha fatto esplicito riferimento all'utilizzo di questi dati in congiunzione con altri flussi informativi:

- Contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua
- Contratti di locazione degli immobili
- Bonifici bancari e postali per ristrutturazioni edilizie
- Informazioni relative alle denunce di successione che abbiano come oggetto immobili.

Gli ambiti di intervento da parte del Comune nell'attività di accertamento sono stati inoltre definiti quali:

- Commercio e professioni
- Urbanistica e territorio
- Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare
- Residenze fittizie all'estero
- Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva

È all'interno di questo ulteriore contesto che si colloca la massima importanza dello sfruttamento di queste preziose risorse informative.

L'uso dei modelli dichiarativi

I modelli dichiarativi

È facoltà del contribuente scegliere, nei limiti indicati dalla normativa vigente, tramite quale modello dichiarativo comunicare la propria situazione reddituale all'Erario.

Il modello 770 è utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno di imposta. Pertanto utilizzeranno il modello 770 (lo riceveranno dai sostituti d'imposta) tutti quei contribuenti che percepiscono esclusivamente un reddito da lavoro dipendente e assimilati (a questa casistica si aggiungono anche altre tipologie quali, ad esempio, i soggetti passivi d'imposta che hanno in aggiunta a questo reddito anche una sola abitazione principale, soggetti che hanno unicamente redditi soggetti a imposta sostitutiva: mediamente 1,3 CUD per percettore nel 2019 ecc...). Il modello 730 è riservato a lavoratori dipendenti e pensionati e ha il vantaggio di provvedere immediatamente al rimborso, tramite il proprio sostituto, delle imposte a credito a favore dei dipendenti e pensionati. Inoltre, con il 730 si possono dichiarare i redditi dei terreni e dei fabbricati, di capitale, di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva, alcuni dei redditi diversi, alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata. Infine, sono tenuti alla compilazione del Modello Redditi Persone Fisiche (ex modello UNICO) tutti quei contribuenti che devono presentare almeno due delle seguenti dichiarazioni:

- dei redditi
- dell'IVA
- dell'IRAP
- dei sostituti d'imposta e intermediari se scelgono di comprenderlo nella dichiarazione unificata

Pertanto il Modello Redditi Persone Fisiche è utilizzato dalla totalità dei lavoratori autonomi e da coloro che, potendo scegliere tra questo e il 730, lo trovano più conveniente ai fini dei conguagli fiscali ed è online dal 2018.

I contribuenti

Dal 2002 al 2019 il numero di dichiaranti risulta in diminuzione passando da 283.951 a 280.695 (-1,15%) ma in aumento dal 2018 dello 0,1%.

Tabella 34– Dichiaranti totali nel Comune di Firenze. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'annualità precedente. Anni 2002-2019.

Anno	Dichiaranti	Variazione %
2002	283.951	-
2003	286.034	0,7
2004	283.249	-1
2005	279.600	-1,3
2006	280.572	0,4
2007	281.376	0,3
2008	281.811	0,2
2009	278.347	-1,2
2010	277.144	-0,4
2011	277.969	0,3
2012	276.982	-0,3
2013	274.797	-0,8
2014	274.674	0,0
2015	274.864	0,0
2016	275.936	0,4
2017	278.937	1,1
2018	280.320	0,5
2019	280.695	0,1

Per quanto riguarda le dichiarazioni dei soli cittadini residenti a Firenze, è necessario precisare che, a partire dall'annualità 2008, al fine di garantire una migliore descrizione delle caratteristiche socio-economiche dell'area fiorentina e in omogeneità con gli studi demografici condotti in passato dal Comune di Firenze, sono stati considerati nell'analisi dei residenti anche coloro che figurano all'anagrafe della popolazione residente in qualità di iscritti in convivenza (residenti in caserme, conventi, case di riposo, carceri etc.).

Confrontando l'ammontare delle dichiarazioni per i soli residenti dichiaranti negli anni 2018-2019, si nota una lieve diminuzione nel loro numero per lo 0,2%. In aumento il totale delle dichiarazioni riferite a coloro che risultano essere solo fiscalmente residenti (+1,8%).

Tabella 35- Dichiarazioni totali dei cittadini residenti e non residenti nell'Anagrafe della popolazione. Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'annualità precedente. Anni 2018-2019.

Anno	Residenti		Non residenti		
	n	var %	Anno	n	var %
2018	255.227	0,4	2018	25.093	1,1
2019	254.778	-0,2	2019	25.542	1,8

Analizzando la distribuzione per modello dichiarativo, possiamo notare come il 730 si confermi anche nel 2019 il modello più utilizzato dai contribuenti (132.885 dichiarazioni +3,7% rispetto al 2018), al secondo posto troviamo il Modello Redditi Persone Fisiche (77.929), mentre quello meno utilizzato è il 770 (69.881). Tra i tre tipi di modello, riferendosi sempre al numero totale delle dichiarazioni, quello caratterizzato dall'aumento percentuale più significativo tra il 2002 e il 2019 risulta essere il modello 730 (+30,9%). Stesso andamento si registra per il modello Redditi Persone Fisiche che ha subito una flessione pari a -13,2%, mentre il modello 770 riporta una notevole diminuzione (-24,6%).

Tabella 36.1 – Dichiaranti che utilizzano il modello 770. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2019.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	92.635	-
2003	92.577	-0,1
2004	93.222	0,7
2005	95.218	2,1
2006	94.927	-0,3
2007	91.102	-4,0
2008	89.681	-1,6
2009	88.300	-1,5
2010	83.083	-5,9
2011	81.864	-1,5
2012	81.971	0,1
2013	79.031	-3,6
2014	77.286	-2,2
2015	74.628	-3,4
2016	71.995	-3,5
2017	73.062	1,5
2018	71.678	-1,9
2019	69.881	-2,5

Tabella 36.2 - Dichiaranti che utilizzano il modello 730. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2019.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	101.486	-
2003	102.451	1,0
2004	102.828	0,4
2005	100.416	-2,4
2006	101.954	1,5
2007	106.018	4,0
2008	108.143	2,0
2009	106.748	-1,3
2010	111.125	4,1
2011	111.578	0,4
2012	111.978	0,4
2013	115.273	2,9
2014	115.740	0,4
2015	119.922	3,6
2016	122.883	2,5
2017	125.559	2,2
2018	128.128	2,5
2019	132.885	3,7

Tabella 36.3 - Dichiaranti che utilizzano il modello Redditi Persone Fisiche. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2019.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	89.830	-
2003	91.006	1,3
2004	87.199	-4,2
2005	83.966	-3,7
2006	83.691	-0,3
2007	84.296	0,7
2008	83.987	-0,4
2009	83.299	-0,8
2010	82.956	-0,4
2011	84.527	1,9
2012	83.033	-1,7
2013	80.493	-3,1
2014	81.648	1,4
2015	80.314	-1,6
2016	80.058	-0,3
2017	80.316	0,3
2018	80.514	0,2
2019	77.929	-3,2

Per i soli residenti all'anagrafe della popolazione, analizzando la situazione per quartiere di residenza del contribuente e facendo riferimento all'annualità 2019 per i soli residenti nel Comune di Firenze, si osserva che il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti. Questa classifica si mantiene inalterata anche nelle altre annualità, benché con percentuali lievemente diverse.

Tabella 37- Residenti dichiaranti per quartiere. Valori percentuali di riga. Anni 2002- 2019.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
2002	17,6	24,5	11,3	18,5	28,1	100,0
2003	17,7	24,8	11,1	18,1	28,4	100,0
2004	18,2	24,9	10,7	18,1	28,2	100,0
2005	18,1	24,8	10,6	18,2	28,3	100,0
2006	18,0	24,8	10,6	18,3	28,3	100,0
2007	18,0	24,9	10,6	18,3	28,2	100,0
2008	17,4	24,4	11,1	18,6	28,5	100,0
2009	17,3	24,3	11,1	18,6	28,7	100,0
2010	17,2	24,4	11,1	18,7	28,7	100,0
2011	17,3	24,3	11,0	18,7	28,8	100,0
2012	17,3	24,3	11,0	18,6	28,7	100,0
2013	17,3	24,4	11,0	18,6	28,7	100,0
2014	17,1	24,4	11,1	18,6	28,9	100,0
2015	17,0	24,5	11,0	18,6	28,9	100,0
2016	17,0	24,5	11,0	18,6	28,9	100,0
2017	16,9	24,6	11,0	18,6	28,9	100,0
2018	16,8	24,8	11,0	18,6	28,8	100,0
2019	16,7	24,7	11,1	18,6	28,9	100,0

Tra il 2018 e il 2019 la percentuale di residenti dichiaranti sul totale della popolazione residente è passata da 68,6% a 69,1%.

Tabella 38- Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2019.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	42.539	63.989	66,5
Campo di Marte	62.900	90.138	69,8
Gavinana-Galluzzo	28.248	40.438	69,9
Isolotto-Legnaia	47.491	67.804	70,0
Rifredi-Le Piagge	73.900	106.865	69,2
Totale	255.078	369.234	69,1

Tabella 39- Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2018.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	42.889	64.987	66,0
Campo di Marte	63.212	91.037	69,4
Gavinana-Galluzzo	28.068	40.338	69,6
Isolotto-Legnaia	47.513	68.247	69,6
Rifredi-Le Piagge	73.545	107.342	68,5
Totale	255.227	371.951	68,6

In riferimento all'annualità 2019, il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello seguire il Modello Redditi Persone Fisiche (39,1%) contro una media del 28,5%. Questo dato risulta essere in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro all'interno di questo quartiere. Infatti, va notato come il Modello Redditi Persone Fisiche sia più frequentemente compilato da soggetti che hanno redditi di natura diversa da quelli da lavoro dipendente.

Tabella 40 - Residenti dichiaranti: distribuzione dei modelli dichiarativi per quartiere. Anno 2019.

Quartiere	Modello 730	Modello 770	Modello Redditi Persone Fisiche	Totale
Q1	41,5	20,0	38,5	100,0
Q2	49,7	18,5	31,8	100,0
Q3	50,0	20,2	29,8	100,0
Q4	55,7	23,7	20,6	100,0
Q5	53,5	23,2	23,3	100,0

Il Q2 (Campo di Marte), sotto questo profilo ha caratteristiche piuttosto simili dal quartiere Q1: l'utilizzo del Modello Redditi Persone Fisiche mostra una percentuale più rilevante (viene utilizzato dal 31,8% dei dichiaranti residenti rispetto ad una media del 28,5%), mentre per il Modello 730 vi è una percentuale minore rispetto alla media (41,5% contro la media del 50,6%). Stessa considerazione può essere fatta per il Q3 (Gavinana-Galluzzo), in cui i dichiaranti residenti a fare utilizzo del Modello Redditi Persone Fisiche sono il 29,8% contro il 50,0% che utilizzano il Modello 730.

Tabella 41.1 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 1. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2019.

Anno	Q1							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	13.910	31,2	12.771	28,7	17.866	40,1	44.547	100,0
2003	13.618	30,9	12.179	27,6	18.264	41,5	44.061	100,0
2004	14.122	31,4	12.732	28,4	18.051	40,2	44.905	100,0
2005	13.715	30,9	13.133	29,6	17.511	39,5	44.359	100,0
2006	13.971	31,4	12.910	29,0	17.575	39,5	44.456	100,0
2007	14.436	32,7	12.114	27,5	17.587	39,8	44.137	100,0
2008	14.782	33,3	12.221	27,5	17.430	39,2	44.433	100,0
2009	14.487	32,9	12.205	27,7	17.332	39,4	44.024	100,0
2010	15.191	34,5	11.620	26,4	17.272	39,2	44.083	100,0
2011	15.141	34,4	11.241	25,5	17.658	40,1	44.040	100,0
2012	15.260	34,4	11.593	26,1	17.522	39,5	44.375	100,0
2013	15.895	36,3	10.877	24,8	17.037	38,9	43.809	100,0
2014	15.692	36,4	10.244	23,8	17.126	39,8	43.062	100,0
2015	16.182	37,7	9.992	23,3	16.769	39,0	42.943	100,0
2016	16.619	38,8	9.612	22,4	16.619	38,8	42.850	100,0
2017	16.797	39,2	9.405	22,0	16.606	38,8	42.808	100,0
2018	17.080	39,8	9.036	21,1	16.773	39,1	42.889	100,0
2019	17.650	41,5	8.518	20,0	16.371	38,5	42.539	100,0

Tabella 41.2 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 2. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2019.

Anno	Q2							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	23.475	37,8	16.166	26,0	22.430	36,1	62.071	100,0
2003	23.506	38,1	15.667	25,4	22.596	36,6	61.769	100,0
2004	23.631	38,5	16.050	26,2	21.683	35,3	61.364	100,0
2005	23.121	38,0	16.629	27,4	21.047	34,6	60.797	100,0
2006	23.444	38,3	16.702	27,3	21.028	34,4	61.174	100,0
2007	24.437	40,1	15.595	25,6	20.984	34,4	61.016	100,0
2008	25.363	40,6	15.789	25,3	21.304	34,1	62.456	100,0
2009	25.242	40,7	15.608	25,2	21.179	34,1	62.029	100,0
2010	26.313	42,4	14.532	23,4	21.186	34,2	62.031	100,0
2011	26.250	42,3	14.208	22,9	21.552	34,8	62.010	100,0
2012	26.636	42,8	14.383	23,1	21.223	34,1	62.242	100,0
2013	27.342	44,2	13.901	22,5	20.631	33,3	61.874	100,0
2014	27.398	44,7	13.066	21,3	20.894	34,1	61.358	100,0
2015	28.381	46,1	12.721	20,7	20.474	33,2	61.576	100,0
2016	29.045	47,0	12.328	20,0	20.408	33,0	61.781	100,0
2017	29.923	47,9	12.153	19,4	20.435	32,7	62.511	100,0
2018	30.555	48,3	12.019	19,0	20.638	32,7	63.212	100,0
2019	31.267	49,7	11.607	18,5	20.026	31,8	62.900	100,0

Tabella 41.3 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 3. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2019.

Anno	Q3							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	10.577	37,2	8.242	29,0	9.627	33,8	28.446	100,0
2003	10.371	37,5	7.872	28,5	9.419	34,1	27.662	100,0
2004	10.072	38,2	7.743	29,4	8.544	32,4	26.359	100,0
2005	9.748	37,4	8.039	30,9	8.265	31,7	26.052	100,0
2006	9.821	37,5	8.119	31,0	8.258	31,5	26.198	100,0
2007	10.201	39,2	7.516	28,9	8.316	31,9	26.033	100,0
2008	11.534	40,5	8.006	28,1	8.955	31,4	28.495	100,0
2009	11.420	40,3	7.972	28,1	8.936	31,5	28.328	100,0
2010	11.892	42,2	7.451	26,5	8.811	31,3	28.154	100,0
2011	11.910	42,5	7.180	25,6	8.958	31,9	28.048	100,0
2012	12.026	42,8	7.243	25,8	8.845	31,5	28.114	100,0
2013	12.269	43,9	6.966	24,9	8.712	31,2	27.947	100,0
2014	12.353	44,5	6.719	24,2	8.702	31,3	27.774	100,0
2015	12.775	45,9	6.562	23,6	8.499	30,5	27.836	100,0
2016	13.075	47,0	6.279	22,6	8.463	30,4	27.817	100,0
2017	13.548	48,1	6.150	21,8	8.486	30,1	28.184	100,0
2018	13.677	48,7	5.897	21,0	8.494	30,3	28.068	100,0
2019	14.124	50,0	5.713	20,2	8.411	29,8	28.248	100,0

Tabella 41.4 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 4. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2019.

Anno	Q4							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	19.610	41,9	15.266	32,6	11.932	25,5	46.808	100,0
2003	18.761	41,5	14.751	32,7	11.665	25,8	45.177	100,0
2004	18.638	41,7	14.941	33,4	11.124	24,9	44.703	100,0
2005	18.364	41,1	15.606	35,0	10.684	23,9	44.654	100,0
2006	18.760	41,7	15.521	34,5	10.704	23,8	44.985	100,0
2007	19.468	43,5	14.505	32,4	10.775	24,1	44.748	100,0
2008	21.378	44,9	15.023	31,5	11.265	23,6	47.666	100,0
2009	21.307	44,9	15.035	31,7	11.111	23,4	47.453	100,0
2010	22.149	46,6	14.318	30,1	11.089	23,3	47.556	100,0
2011	22.406	47,0	14.001	29,4	11.228	23,6	47.635	100,0
2012	22.536	47,4	13.903	29,3	11.074	23,3	47.513	100,0
2013	23.149	49,1	13.409	28,5	10.576	22,4	47.134	100,0
2014	23.191	49,6	12.740	27,3	10.787	23,1	46.718	100,0
2015	24.223	51,8	12.260	26,2	10.315	22,0	46.798	100,0
2016	24.876	53,2	11.723	25,0	10.211	21,8	46.810	100,0
2017	25.223	53,4	11.854	25,1	10.170	21,5	47.247	100,0
2018	25.870	54,5	11.548	24,3	10.095	21,2	47.513	100,0
2019	26.457	55,7	11.251	23,7	9.783	20,6	47.491	100,0

Il Q4 (Isolotto-Legnaia) presenta la minor percentuale di dichiaranti residenti che utilizzano il Modello Redditi Persone Fisiche (20,6%), mentre il modello 730 risulta il più utilizzato (55,7%). In termini di distribuzione per modello, il Q5 (Rifredi-Le Piagge) ha caratteristiche simili al Q4: il 23,3% dei residenti dichiaranti compila il Modello Redditi Persone Fisiche e il 53,3% utilizza il modello 730.

Tabella 41.5 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 5. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2019.

Anno	Q5							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	29.128	41,0	21.679	30,5	20.263	28,5	71.070	100,0
2003	29.139	41,2	21.412	30,3	20.197	28,6	70.748	100,0
2004	28.974	41,7	21.706	31,2	18.854	27,1	69.534	100,0
2005	28.584	41,2	22.541	32,5	18.235	26,3	69.360	100,0
2006	28.984	41,6	22.560	32,4	18.178	26,1	69.722	100,0
2007	30.087	43,5	21.052	30,4	18.085	26,1	69.224	100,0
2008	32.124	44,0	21.770	29,8	19.062	26,1	72.956	100,0
2009	32.080	43,9	22.171	30,3	18.859	25,8	73.110	100,0
2010	33.211	45,5	20.950	28,7	18.782	25,8	72.943	100,0
2011	33.488	45,6	20.787	28,3	19.240	26,2	73.515	100,0
2012	33.558	45,7	21.098	28,7	18.837	25,6	73.493	100,0
2013	34.581	47,4	20.193	27,7	18.149	24,9	72.923	100,0
2014	34.707	47,9	19.601	27,0	18.222	25,1	72.530	100,0
2015	35.965	49,3	19.084	26,2	17.832	24,5	72.881	100,0
2016	36.822	50,5	18.334	25,2	17.718	24,3	72.874	100,0
2017	37.404	51,0	18.293	25,0	17.661	24,0	73.358	100,0
2018	38.155	51,9	17.824	24,2	17.566	23,9	73.545	100,0
2019	39.396	53,5	17.073	23,2	17.131	23,3	73.600	100,0

Nel 2019 abbiamo 114.456 iscritti all'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze che non compilano alcun modello dichiarativo (pari al 29,0% del totale dei residenti). La percentuale di individui non dichiaranti risulta in diminuzione: nel periodo d'imposta 2018 era infatti del 29,4%. Principalmente si tratta di donne (55,3%) e, suddividendo in classi di età, la più numerosa è ovviamente quella dei giovani con età inferiore a 18 anni (44,5%).

È possibile notare come, all'aumentare dell'età, la percentuale di donne non dichiaranti incrementi notevolmente (per la classe di età maggiore di 68 anni, tale percentuale raggiunge il 77,6%).

Grafico 24– Residenti nel Comune di Firenze non dichiaranti per genere e classe di età. Valori assoluti. Anno 2019.

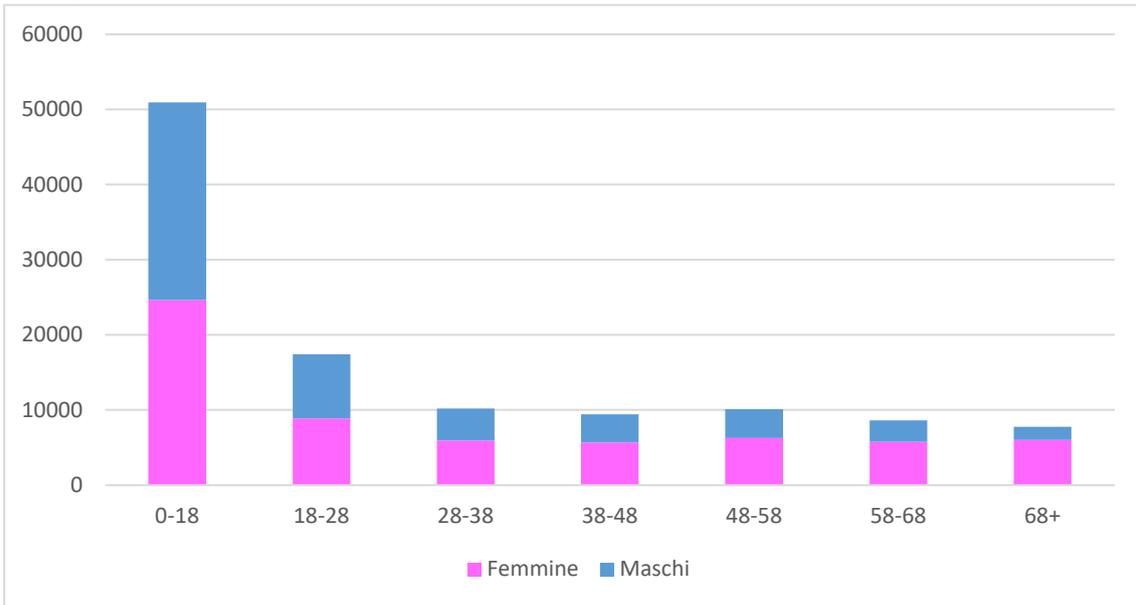
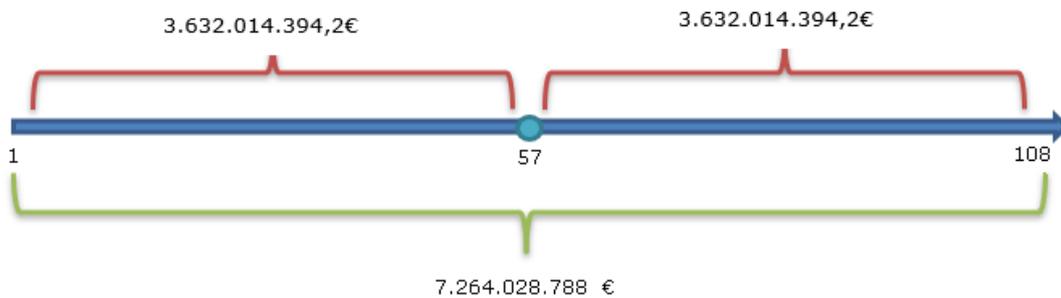


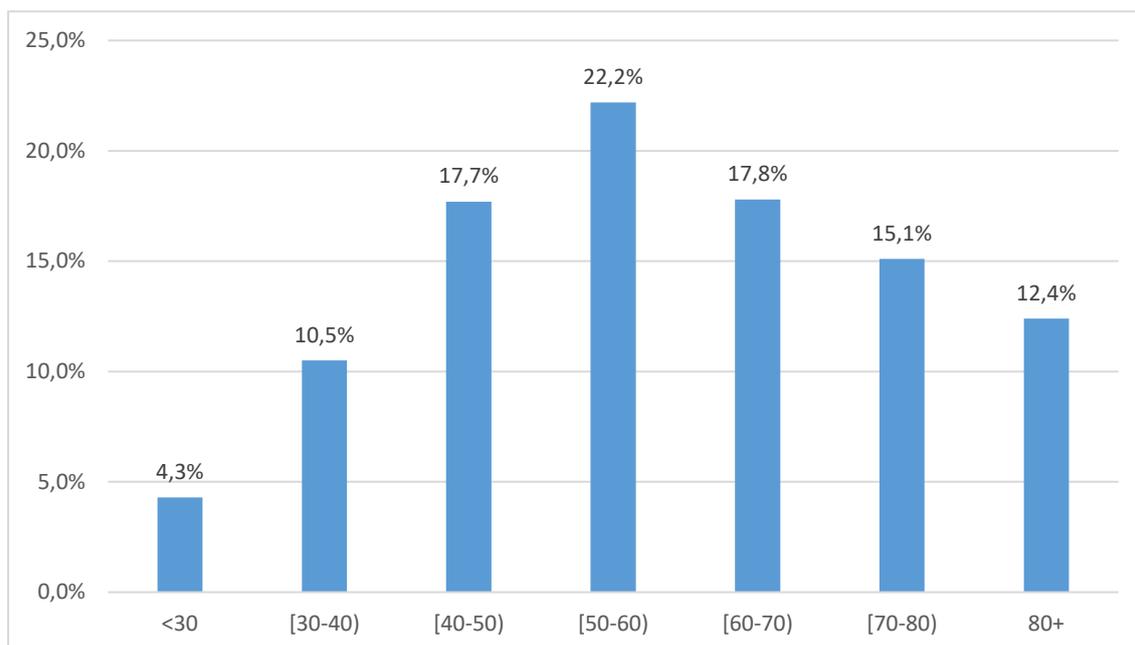
Grafico 25– Reddito totale complessivo dichiarato a Firenze per età del dichiarante. Età mediana della distribuzione.



La ricchezza detenuta in città (pari in termini di reddito lordo a circa 7 miliardi di euro) è per metà detenuta dagli over 57 anni e per un'altra metà detenuta dagli under 57. Rispetto al 2018 l'età mediana è scesa di 2 anni.

Più di un quarto dell'ammontare del reddito totale è detenuto dai dichiaranti con più di 70 anni, contro il 4,3% degli under 30.

Grafico 26– Totale del reddito complessivo per classe i età dei dichiaranti. Anno 2019



I nuclei familiari

Se volgiamo l'attenzione nei confronti dei nuclei familiari, è interessante notare che, in riferimento al 2019, l'89,2% dei nuclei familiari comprende al suo interno almeno un dichiarante (168.319 nuclei su 188.696), valore in linea con il 2018 dove risultava pari all'89,1% (168.375 nuclei su 189.053).

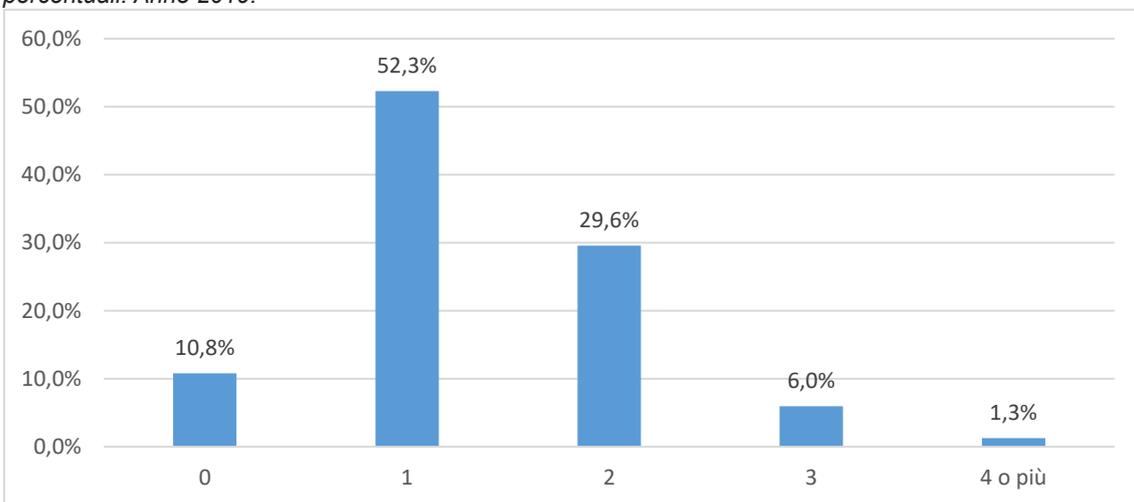
Sempre per il 2019, il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,51 (considerando solamente le famiglie comprendenti almeno un dichiarante), stesso valore assunto nel 2018.

Se invece consideriamo il totale dei nuclei familiari comprendendo quindi anche quelle famiglie senza alcun dichiarante al loro interno, il numero medio di dichiaranti scende a 1,35 nel 2019, numero in linea con quanto registrato nel periodo di imposta 2018 (1,35). Come possiamo notare dal grafico 27, il 52,3% dei nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze comprende al suo interno un solo dichiarante, il 29,6% può contare invece su due dichiaranti.

Nel periodo d'imposta 2019 l'10,8% delle famiglie residenti invece non comprende al proprio interno alcun dichiarante, valore in lieve diminuzione rispetto a quello registrato per l'anno di imposta 2018 (10,9%).

È necessario precisare che tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale¹⁰ nonché di soggetti che, pur residenti nell'anagrafe della popolazione, hanno dichiarato di essere fiscalmente residenti in altro Comune. Pertanto, tali soggetti "sfuggono" alla nostra analisi e non possono essere considerati in questa sede come percettori di reddito.

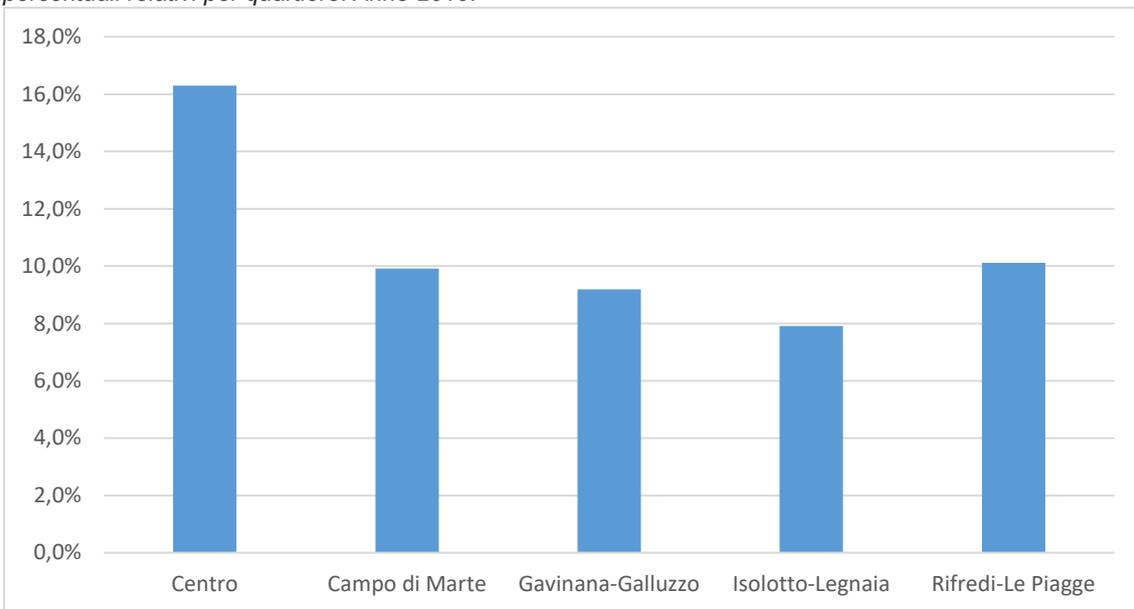
Grafico 27- Famiglie residenti nel Comune di Firenze. Numero di dichiaranti per nucleo familiare. Valori percentuali. Anno 2019.



10 Grazie ai dati forniti dall'Osservatorio Sulle Pensioni dell'INPS del 1/01/2013, considerando i valori a livello nazionale e della provincia di Firenze, si stima che a livello Comunale la percentuale di soggetti percettori di pensioni di invalidità civile, pensioni sociali e invalidità sociali sia pari a circa il 5% dei residenti e, per approssimazione, delle famiglie.

Analizzando la distribuzione delle famiglie prive di dichiaranti (20.337 nuclei), il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1, con il 16,3% (6.008 nuclei su un totale di 36.851 nuclei familiari residenti nel Q1), mentre quello con la percentuale più bassa (7,9%) è il Q4 (2.561 nuclei su un totale di 32.378 nuclei familiari residenti nel Q4).

Grafico 28- Nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze. Nuclei familiari privi di dichiaranti. Valori percentuali relativi per quartiere. Anno 2019.



Delle 20.377 famiglie senza dichiarante, l'81% è formato da famiglie unipersonali (composte da una persona sola) e il 30,4% di queste risiede nel Q1. Congiuntamente considerati, nel Q1 e Q2 risiedono oltre il 52% delle famiglie unipersonali senza alcun dichiarante all'interno.

Tabella 42.1- Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2019

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	130	146	55	89	154	574
Coppia senza figli	144	112	62	70	152	540
Famiglia monoparentale	344	313	161	205	369	1.392
Famiglia unipersonale	5.019	3.694	1.440	2.009	4.336	16.498
Altra tipologia	371	281	104	188	429	1.373
Totale	6.008	4.546	1.822	2.561	5.440	20.377

Tabella 42.2 - Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	22,6	25,4	9,6	15,5	26,8	100,0
Coppia senza figli	26,7	20,7	11,5	13,0	28,1	100,0
Famiglia monoparentale	24,7	22,5	11,6	14,7	26,5	100,0
Famiglia unipersonale	30,4	22,4	8,7	12,2	26,3	100,0
Altra tipologia	27,0	20,5	7,6	13,7	31,2	100,0
Totale	29,5	22,3	8,9	12,6	26,7	100,0

Tabella 42.3 - Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	2,2	3,2	3,0	3,5	2,8	2,8
Coppia senza figli	2,4	2,5	3,4	2,7	2,8	2,7
Famiglia monoparentale	5,7	6,9	8,8	8,0	6,8	6,8
Famiglia unipersonale	83,5	81,3	79,0	78,4	79,7	81,0
Altra tipologia	6,2	6,2	5,7	7,3	7,9	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel 2019, il 44,8% dei nuclei familiari con almeno un dichiarante è composto da famiglie unipersonali (composte cioè da un unico componente, ovvero il dichiarante).

Si può notare come il Q1 sia il quartiere con la percentuale più elevata di famiglie unipersonali con un dichiarante (54,9%), all'estremo opposto troviamo il Q4 con il 38,7%.

Tale differenza si conferma anche per le famiglie più numerose: in particolare, il Q4 è il quartiere con la maggiore proporzione di coppie con figli con almeno un dichiarante (20,0%), mentre il Q1 è quello con una percentuale minore (13,6%).

Tabella 43.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	4.030	7.539	3.476	5.970	8.575	29.590
Coppia senza figli	3.306	6.208	2.915	5.187	7.302	24.918
Famiglia monoparentale	3.252	4.687	2.034	3.318	5.036	18.327
Famiglia unipersonale	16.928	18.278	7.385	11.537	21.310	75.438
Altra tipologia	3.327	4.603	2.191	3.805	6.120	20.046
Totale	30.843	41.315	18.001	29.817	48.343	168.319

Tabella 43.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,6	25,5	11,7	20,2	29,0	100,0
Coppia senza figli	13,3	24,9	11,7	20,8	29,3	100,0
Famiglia monoparentale	17,7	25,6	11,1	18,1	27,5	100,0
Famiglia unipersonale	22,5	24,2	9,8	15,3	28,2	100,0
Altra tipologia	16,6	23,0	10,9	19,0	30,5	100,0
Totale	18,4	24,5	10,7	17,7	28,7	100,0

Tabella 43.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,1	18,3	19,3	20,0	17,7	17,6
Coppia senza figli	10,7	15,0	16,2	17,4	15,1	14,8
Famiglia monoparentale	10,5	11,3	11,3	11,1	10,4	10,9
Famiglia unipersonale	54,9	44,2	41,0	38,7	44,1	44,8
Altra tipologia	10,8	11,2	12,2	12,8	12,7	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le caratteristiche di tale distribuzione per quartiere risultano abbastanza stabili nel tempo: il 2019 presenta valori molto simili al 2018 le cui analisi sono riportate nelle seguenti tabelle.

Tabella 44.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2018.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	4.161	7.690	3.509	6.053	8.606	30.019
Coppia senza figli	3.341	6.237	2.927	5.217	7.356	25.078
Famiglia monoparentale	3.228	4.733	1.983	3.305	5.068	18.317
Famiglia unipersonale	16.825	18.194	7.335	11.429	20.969	74.752
Altra tipologia	3.416	4.613	2.161	3.816	6.203	20.209
Totale	30.971	41.467	17.915	29.820	48.202	168.375

Tabella 44.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2018.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,9	25,6	11,7	20,2	28,6	100,0
Coppia senza figli	13,3	24,9	11,7	20,8	29,3	100,0
Famiglia monoparentale	17,6	25,8	10,9	18,0	27,7	100,0
Famiglia unipersonale	22,5	24,3	9,8	15,3	28,1	100,0
Altra tipologia	16,9	22,8	10,7	18,9	30,7	100,0
Totale	18,4	24,6	10,6	17,7	28,7	100,0

Tabella 44.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2018.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,4	18,5	19,6	20,3	17,8	17,8
Coppia senza figli	10,8	15,0	16,3	17,5	15,3	14,9
Famiglia monoparentale	10,4	11,4	11,1	11,0	10,5	10,9
Famiglia unipersonale	54,4	43,9	40,9	38,3	43,5	44,4
Altra tipologia	11,0	11,2	12,1	12,9	12,9	12,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Note metodologiche

I punti centrali di questo lavoro sono l'analisi del reddito delle persone fisiche e l'analisi dell'imposizione fiscale. Mentre su cosa sia l'imposizione fiscale e come si determini c'è certezza, su cosa si definisca "reddito" possono esserci versioni diverse. Quanto definito come reddito in questo lavoro:

1. Non è derivato da indagini *ad-hoc* ma da un archivio amministrativo;
2. Non è di origine campionaria;
3. Considera come popolazione quella dei dichiaranti;
4. Non considera alcune poste di entrata non assoggettate a imposizione o assoggettate a imposizione sostitutiva (emolumenti di carattere sociale/assistenziale);
5. Non rileva alcun reddito da capitale finanziario;
6. È dichiarato unicamente allo scopo di determinare l'ammontare delle imposte da pagare;
7. Nel calcolo dei redditi familiari si ipotizza che l'intero nucleo abbia almeno residenza fiscale nel Comune di Firenze.

Quindi, rispetto alle rilevazioni campionarie mancano alcune poste di reddito. Si tratta di una lacuna in parte colmabile tramite l'integrazione di altri archivi amministrativi, attualmente allo studio.

Ovviamente ampio è lo scenario di possibili ulteriori utilizzi di questi dati a supporto delle attività dell'Ente: studi di simulazione dell'andamento delle imposte, studi di revisione della finanza locale, creazione di algoritmi di previsione per la pianificazione di interventi di recupero della fiscalità sommersa.

L'analisi condotta prende in esame due principali gruppi di soggetti che sono compresi negli archivi forniti tramite SIATEL 2.0. Puntofisco: coloro che sono residenti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze e coloro che sono solo fiscalmente residenti nel Comune di Firenze. Questo secondo caso riguarda soggetti che hanno esplicitamente dichiarato di essere residenti in altro comune o fuori dal territorio nazionale ma che ai fini fiscali hanno richiesto di essere trattati come residenti nel Comune di Firenze (versando quindi l'addizionale comunale e regionale).

Per quanto riguarda i modelli considerati, si utilizza il termine "modelli dichiarativi" per indicare sia i mod. 770 (i "CUD", compilati e comunicati dal sostituto d'imposta) sia i modelli Redditi Persone Fisiche e 730.

Un ulteriore avvertimento riguarda la determinazione dei due maggiori importi monetari di cui trattiamo: "Reddito Totale" (o complessivo) e "Reddito Imponibile".

Il reddito totale viene univocamente definito come la somma dei redditi lordi disponibili che un soggetto ha riportato nei quadri del modello dichiarativo compilato. Il reddito imponibile è invece la base di calcolo, modificata ogni anno tramite la c.d. "Legge di Stabilità" che stabilisce le possibili deduzioni per i contribuenti, ovvero le spese sostenute dall'individuo che possono essere sottratte al reddito totale per il calcolo dell'imponibile. Da quest'ultimo, applicando per scaglioni le aliquote di imposta definite, si ottiene l'ammontare di imposta lorda alla quale il contribuente

è assoggettato. Questo ammontare, decurtato delle eventuali detrazioni, anch'esse stabilite e modificate ogni anno dalla "Legge di Stabilità", genera l'imposta netta dovuta all'Erario.

È stata introdotta un'analisi del reddito totale medio per ACE: sono state costruite dall'Istat utilizzando le basi territoriali aggiornate con il progetto Census2010, insieme alle informazioni sui confini delle aree sub-comunali in uso (qualora i comuni le abbiano fornite all'Istat), ai vincoli infrastrutturali (vie principali, ferrovie) ed alle eventuali barriere geografiche (fiumi, canali, crinali, fossi). Le scelte di aggregazione hanno tenuto conto anche di dati demografici e sociali, al fine di ottenere delle aree con un numero di abitanti compreso, salvo eccezioni, tra i 13mila e i 18mila. Infine sono stati accolti, ove non in contrasto con le regole suesposte, i suggerimenti dei comuni interessati.

Il calcolo che porta dal reddito totale al reddito imponibile tiene conto di poste diverse a seconda del periodo d'imposta. Relativamente all'annualità 2019 possiamo riassumere le principali novità normative nella tabella seguente, confrontandole anche con quanto verificato in merito al periodo d'imposta 2018.

Principali novità normative. Anni 2018 e 2019.

Periodo d'imposta	Dal Reddito totale (RT) al Reddito imponibile (RI)	Principali differenze rispetto all'anno precedente	Quadro delle aliquote
2018 (Dichiarazioni 2019)	RT-Deduzione per abitazione principale non soggetti a IMU- Oneri deducibili	Oneri detraibili per interventi di risparmio energetico; bonus verde; oneri detraibili al 19%; agevolazioni per trasporto pubblico; erogazioni liberali a favore delle Onlus, associazioni di promozione sociale ed organizzazioni di volontariato; tassazione dei redditi dei soggetti residenti a Campione d'Italia; agevolazione discalce contro-esodati; compensi per attività sportive dilettantistiche; deduzione dei contributi versati alla previdenza complementare dei dipendenti pubblici; Bonus 80 euro; tassazione dei proventi da prestiti erogati tramite portali di peer to peer.	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).
2019 (Dichiarazioni 2020)	RT-Deduzione per abitazione principale non soggetti a IMU- Oneri deducibili	Cedolare secca sui contratti di locazione relativi ad immobili commerciali; regime degli impatriati; detrazione figli a carico; detrazioni per infrastrutture di ricarica; detrazione per riscatto dei periodi non coperti da contribuzione ("pace contributiva"); detrazione per spese di istruzione; detrazione per comparto di sicurezza e difesa: ecobonus, spese di ristrutturazioni e bonus Verde; credito d'imposta per ricerca e sviluppo; credito d'imposta per bonifica ambientale; credito d'imposta sport bonus; tassazione dei compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizione; imposta sostitutiva per i titolari di redditi da pensione di fonte estera.	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).

Come si può notare, il quadro degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote rimane invariato nei due periodi. Sono diverse invece le normative che hanno modificato le possibili deduzioni e detrazioni concesse al contribuente. Tra le varie novità normative del periodo di imposta 2019 il regime della cedolare secca è stato esteso ai contratti di locazione stipulati nell'anno, aventi ad oggetto unità immobiliari classificate nella categoria catastale C/1 e le relative pertinenze locate congiuntamente, dove le unità immobiliari devono avere una superficie fino a 600 metri quadri (non si tiene conto della superficie delle pertinenze). Il regime agevolato degli "impatriati" ha subito delle modifiche con il Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020; la decorrenza dell'agevolazione si applica a partire dal 30 aprile 2019. In particolare dal 30 aprile per i soggetti che hanno trasferito la residenza in Italia, i redditi da lavoro dipendente e assimilati concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 30% (fino al 2018 la quota imponibile era del 50%). Invece per i soggetti che hanno trasferito la residenza in una data antecedente continua ad essere applicata la tassazione sul 50% del reddito. Tale misura è ridotta al 10% se la residenza è trasferita in determinate regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. Inoltre per i redditi da lavoro dipendente e assimilati percepiti dagli sportivi professionisti che trasferiscono la residenza in Italia è prevista la tassazione del 50% del reddito. L'opzione per questo regime agevolato comporta il versamento di un contributo pari allo 0,5% della base imponibile.

Sono state applicate diverse detrazioni per l'anno di imposta 2019:

- Detrazione figli a carico: innalzato il limite del reddito complessivo a 4.000 euro per definire se un figlio, con età non superiore a ventiquattro anni, è a carico;
- Detrazioni per infrastrutture di ricarica: per le spese sostenute dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021 per l'acquisto e posa in opera di strutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica è prevista una detrazione dall'imposta lorda del 50% dell'ammontare delle spese sostenute. Le spese devono essere di ammontare non superiore a 3.000 euro, con una ripartizione in 10 rate annuali di pari importo;
- Detrazione per riscatto dei periodi non coperti da contribuzione (cd. "pace contributiva"): l'onere sostenuto per il riscatto degli anni non coperti da contribuzione, può essere detratto dall'imposta lorda nella misura del 50% con una ripartizione in 5 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento della spesa e in quelli successivi;
- Detrazione per spese di istruzione non universitarie: l'importo massimo annuo delle spese per cui si può fruire della detrazione del 19% è pari a 800 euro;
- Detrazione per comparto sicurezza e difesa: al personale delle Forze di polizia, compreso il corpo delle Capitanerie di Porto, e delle Forze armate, titolare di reddito complessivo di lavoro dipendente non superiore, in ciascun anno precedente, a 28.000 euro, è riconosciuta una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali. La misura della riduzione viene decisa annualmente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Per il 2019 la detrazione è pari a 507 euro.

Per quanto riguarda l'Ecobonus, spese di ristrutturazioni e bonus Verde viene prorogata al 2019 la detrazione del 50% o 65% per spese di riqualificazione energetica, la detrazione per spese di ristrutturazioni e la detrazione per Bonus Verde.

Sono state apportate delle modifiche alla disciplina del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (art. 3 del decreto-legge n. 145 del 2013). Viene infatti prevista la reintroduzione di due aliquote, 25% e 50%, in base alla tipologia di spesa ammissibile. La percentuale del 50 per cento si applica sugli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati direttamente dall'impresa solo per le spese per i lavoratori dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, impiegati in tali attività, nonché per le spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo commissionate a terzi (Università, enti e organismi di ricerca, startup e PMI innovative). La percentuale del 25% si applica invece alle spese relative a quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, attività di ricerca e sviluppo commissionate ad altri soggetti privati (competenze tecniche e private industriali). Il limite massimo di spesa ammesso al calcolo del credito d'imposta ricerca e sviluppo è pari a 10 milioni di euro.

Per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, sulla base di progetti presentati dagli enti proprietari, ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica, spetta un credito d'imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti del 10% del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Per le erogazioni liberali in denaro effettuate da privati nel corso dell'anno solare 2019 per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche spetta un credito d'imposta in misura pari al 65% delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui le stesse siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi. Il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 10 per mille dei ricavi annui ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Dal 2019, i compensi per lezioni private e ripetizioni sono soggetti ad imposta sostitutiva del 15 per cento (tali redditi vengono dichiarati nel quadro RM, rigo RM32 sez. XVII).

I titolari di reddito da pensione di fonte estera che trasferiscono la residenza in Italia in un comune delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, possono optare per l'assoggettamento dei redditi di qualunque categoria, percepiti da fonte estera o all'estero, ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 7%. Tali redditi in dichiarazione vengono indicati nel quadro RM "Sez. XVIII Opzione per l'imposta sostitutiva prevista dall'art. 24 ter del TUIR". Dai versamenti F24 risultano 72 soggetti per un importo di 105.000 euro che hanno usufruito della tassazione sostitutiva del 7%.

Bibliografia

- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2019*, Finanze.it
- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2018*, Finanze.it
- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2017*, Finanze.it
- Tommarelli, Acciari, *Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007*, Finanze.it
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2015*, Luglio 2016
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2016*, Luglio 2017
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2017*, Luglio 2018
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2018*, Giugno 2019
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2019*, Giugno 2020
- Sifone, Candila, Leandri, Pace, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Aprile 2011
- Sifone, Leandri, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2008 e 2009*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Febbraio 2012
- Sifone, Del Panta, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2010 e 2011*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Ottobre 2013
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2012*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Dicembre 2014
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2013*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Febbraio 2016
- Sifone, Rosso, *I redditi dichiarati a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2014*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Agosto 2017
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2015 e 2016*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Gennaio 2019
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2017*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Dicembre 2019
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2018*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Aprile 2021

La statistica per la città

I redditi a Firenze
Le dichiarazioni dei redditi
delle persone fisiche

Anno d'imposta 2020
Dichiarazioni 2021

A cura di
Massimiliano Sifone
Chiara Celli



<i>Introduzione</i>	99
<i>Sintesi</i>	100
<i>I redditi dichiarati</i>	104
<i>I redditi individuali</i>	104
<i>I redditi familiari</i>	122
<i>Linee di povertà</i>	125
<i>Il reddito equivalente</i>	126
<i>Le imposte</i>	128
<i>Imposta IRPEF totale</i>	128
<i>Addizionale comunale e addizionale regionale</i>	141
<i>I non residenti</i>	146
<i>Incidenza, progressività ed effetti distributivi dell'imposta</i>	147
<i>Distribuzione dell'imposta</i>	147
<i>Indicatori di concentrazione, progressività e redistribuzione</i>	149
<i>L'uso dei modelli dichiarativi</i>	155
<i>I modelli dichiarativi</i>	155
<i>I contribuenti</i>	156
<i>I nuclei familiari</i>	167
<i>Note metodologiche</i>	171
<i>Bibliografia</i>	176



Introduzione

L'analisi proposta in questo rapporto ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei redditi dei residenti nel Comune di Firenze come risultano dai modelli 770, 730 e Modello Redditi Persone Fisiche riferiti all'anno d'imposta 2020 (dichiarazione 2021). Oltre agli iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, vengono anche delineate le caratteristiche di coloro che, pur risiedendo anagraficamente altrove, si dichiarano fiscalmente residenti nel Comune.

Insieme alle informazioni relative alle tipologie di reddito viene anche analizzata la distribuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche, dell'addizionale IRPEF comunale, dell'addizionale IRPEF regionale e dell'IRPEF nazionale. I dati relativi alle addizionali regionali sono stati in parte computati quando non disponibili direttamente da archivio.

Questo rapporto segue la precedente pubblicazione "I redditi a Firenze - Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno di imposta 2019" (Bollettino mensile di Statistica, gennaio 2023. <http://statistica.fi.it>). L'elaborazione dei dati è stata resa possibile in base al DL n. 203/2005 convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2.12.2005 ("Trasmissione dei dati delle dichiarazioni ai Comuni"). Il lavoro è presente nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019 (FIR-00015). Tramite il sistema di interscambio dati SIATEL 2.0/Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate (<https://puntofisco.agenziaentrate.it>) è stato possibile acquisire le banche dati.

Con il supporto dell'Ufficio Studi del Dipartimento delle Finanze, di Sogei e dell'Ufficio Cooperazione Informatica dell'Agenzia delle Entrate, nonché di quello della sede regionale dell'Agenzia delle Entrate e grazie al supporto e alla collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie del Comune di Firenze e alle manifestazioni di interesse da parte di vari comuni aderenti all'USCI, il lavoro che presentiamo è riuscito a definire un elevato standard di accuratezza nella validazione e nel trattamento del dato amministrativo per finalità statistiche, che ha permesso di non limitare l'analisi ai soli redditi imponibili presenti in archivio. Il lavoro è stato sempre portato avanti anche nell'ottica della creazione di un'esperienza replicabile da parte di altri Comuni.

Per l'implementazione grafica si ringrazia la Dott.ssa Tiziana Scatena della P.O. Statistica e Toponomastica del Comune di Firenze.

L'intero processo contiene analisi approfondite volte a comprendere le diverse dinamiche relative al cambiamento delle politiche fiscali annualmente definite tramite la legge di stabilità, e il loro riflesso sui dati in possesso, sia in relazione ai singoli microdati sia per l'analisi a livello aggregato. Oltre ad aver analizzato i dati individuali, per i dichiaranti residenti nell'anagrafe della popolazione residente è stato possibile effettuare un'analisi dei redditi dell'intero nucleo familiare anche tramite l'utilizzo di scale di equivalenza. Tutte le analisi sono state condotte sia a livello comunale sia a livello di quartiere, in modo da fornire al decision-maker uno strumento più fine per la pianificazione di eventuali strategie di intervento.

Seguendo il percorso già tracciato dal rapporto "Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007" di Francesca Tommarelli e Paolo Acciari, pubblicato nel sito www.finanze.it, l'analisi si conclude con l'esame dell'andamento del reddito e delle imposte tramite indici di concentrazione (Gini, Kakwani e Reynolds-Smolensky) e curve di Lorenz.

Sintesi

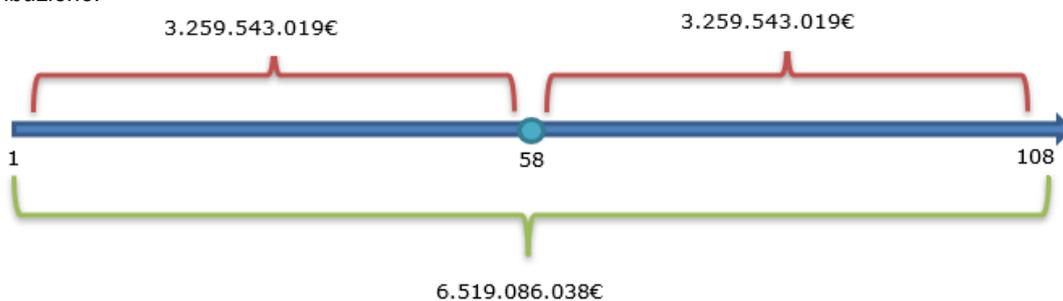
Firenze risulta una città sopra la media nazionale: possono contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ il 19,0% dei residenti dichiaranti (percentuale in diminuzione rispetto al 2019, 19,7%): la media nazionale del 2020 si ferma invece al 13,0%.

Ecco, in sintesi gli ulteriori principali risultati che emergono dallo studio:

- il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d'imposta 2020 è di 26.113,95€, in diminuzione rispetto al 2019 quando era pari a 27.081,90€ (-3,6%). A livello nazionale, si registra una diminuzione del reddito totale medio dichiarato, passando da 21.800,00€ per il 2019 a 21.570,00€ per il 2020 (-1,1%);
- sono 5.416 i residenti che dichiarano reddito totale maggiore di 100.000€ (il 2,2% dei residenti dichiaranti, percentuale 2019: 2,3%). A livello nazionale la percentuale è pari all'1,2%;
- 498 dichiaranti hanno un reddito totale maggiore di 300.000€ (lo 0,2% dei dichiaranti a Firenze). In Italia la percentuale è inferiore allo 0,1%;
- i residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio pari a 22.590,19€ (-2,5% rispetto al 2019), mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito totale medio di 29.559,93€ (-4,9% in un anno);
- l'85,4% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato (85,6% nel 2019);
- nel 2020, il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 26.085,87€ (nel 2019 era pari a 26.762,31€), mentre quello di chi ha unicamente un lavoro autonomo è di 72.850,08€ (nel 2019 era pari a 72.882,40€);
- il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 20.113,62€ (nel 2019 era 20.875,31€); una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 48.588,67€ ed è mediamente composta da 3,6 residenti (nel 2019 tale reddito era pari a 50.570,54€ e il nucleo familiare era mediamente composto sempre da 3,6 residenti);
- considerando il totale dei cittadini residenti nel Comune di Firenze al 31/12/2020 (362.019), abbiamo 111.930 individui che non compilano alcun modello dichiarativo su Firenze, ossia il 28,3% del totale (percentuale in diminuzione rispetto al 2019 quando era pari al 29,0%). Principalmente si tratta di donne (55,3%) e di giovani con età inferiore ai 18 anni (45,3%);
- il 10,3% delle famiglie residenti non comprende al proprio interno alcun dichiarante: tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti per mezzo di istituti di assistenza sociale e che attualmente "sfuggono" alle analisi poiché non costituiscono reddito;
- il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti su Firenze è il Q1 (15,9%), mentre quello con la percentuale più bassa è il Q4 (7,6%);
- il 17,4% dei residenti dichiaranti versa un'imposta totale netta pari a zero (percentuale diminuita rispetto al 2019 quando era il 19,9%);
- il quartiere che contribuisce maggiormente all'IRPEF complessiva è ancora il Q2 (410.873.283,00€, pari al 28,1% del totale). Seguono in ordine Q5, Q1, Q4 e infine Q3;

- considerando il 2019 e 2020, il gettito complessivo dell'addizionale comunale passa da 9.138.402,00€ a 9.042.566,08€ (-1,0%). Quello versato dai residenti dichiaranti nell'Anagrafe passa da 8.785.794,00€ a 8.652.297,30€ (-1,5%). Il rimanente è versato dai dichiaranti solo fiscalmente residenti e passa da 352.608,00€ a 390.268,78€ (+10,7%);
- l'addizionale comunale media versata dai dichiaranti è pari a 32,86€, sostanzialmente invariata rispetto al 2019 quando era pari a 32,55€;
- il reddito totale medio dichiarato dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risulta essere sensibilmente più basso della media (14.706,23€ contro la media comunale complessiva di 26.113,95€);

Reddito totale complessivo dichiarato a Firenze per età del dichiarante residente. Età mediana della distribuzione.



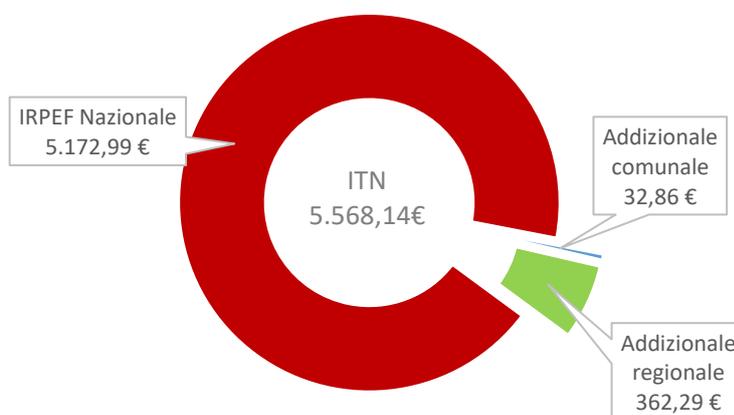
- La ricchezza detenuta in città (pari in termini di reddito lordo a circa 6,5 miliardi di euro) è per metà detenuta dagli over 58 anni e per un'altra metà detenuta dagli under 58;
- i residenti dichiaranti dei quartieri di Rifredi, Centro Storico e Campo di Marte insieme versano circa il 75,0% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale (percentuale invariata dal 2019);
- il numero totale dei dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 25.108 (25.917 nel 2019) e percepiscono un reddito totale medio pari a 13.506,54€ inferiore ai 14.505,39€ del 2019 (-6,8%);
- anche per il periodo d'imposta 2020, il 20% più facoltoso dei residenti del Comune di Firenze percepisce quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati;
- il 730 si conferma il modello più utilizzato dai contribuenti (135.816 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello Redditi Persone Fisiche (77.702), mentre il modello meno utilizzato è il 770 (61.679);
- il 730 risulta il modello più utilizzato dai residenti del Q4 (57,8%);
- nel periodo d'imposta 2020 i quartieri caratterizzati dalla maggior percentuale di dichiaranti sul totale dei residenti del quartiere sono il quartiere Q4 e Q3 con 70,0% e 69,9% e a seguire Q2 e Q5 (69,8% e 69,0%); all'ultimo posto troviamo il Q1 (66,7%);
- il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti;
- il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello Redditi Persone Fisiche (38,9%);

- il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,5; il 52,8% comprende al suo interno un solo dichiarante, mentre il 29,9% può contare invece su due dichiaranti;
- delle 19.167 famiglie residenti senza alcun dichiarante, l'80,9% è formato da famiglie unipersonali (composte da una persona sola) di cui il 30,7% risiede nel Q1;
- nel Q1 e Q2, congiuntamente considerati, risiedono oltre il 52,9% delle famiglie unipersonali senza alcun dichiarante all'interno;

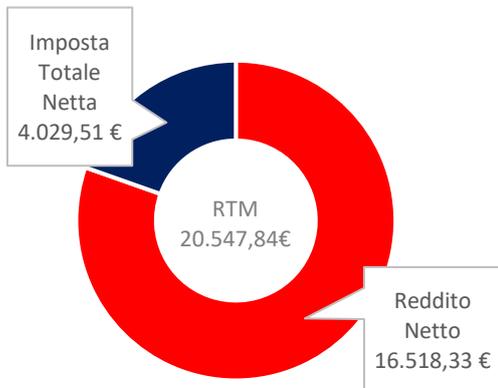
Residenti dichiaranti a Firenze per periodo di imposta: valori assoluti, redditi medi, addizionale totale e IRPEF totale. Anni 2013-2020.

Anno	Residenti dichiaranti	Reddito totale individuale medio (€)	Reddito imponibile individuale medio (€)	Reddito totale familiare medio (€)	Addizionale comunale totale (€)	IRPEF totale netta (€)
2013	253.687	25.590,70	25.330,97	38.635,54	11.887.428	1.530.982.759
2014	251.442	25.611,74	25.389,15	38.596,47	8.307.763	1.500.903.177
2015	252.034	26.401,78	25.752,60	39.109,92	8.493.469	1.527.118.969
2016	252.132	26.633,95	26.032,92	39.475,57	8.607.194	1.532.431.022
2017	254.108	26.633,27	26.078,00	39.458,68	8.698.867	1.531.904.973
2018	255.227	26.819,60	26.612,23	40.582,77	8.772.302	1.582.762.436
2019	254.778	27.081,90	26.749,41	40.922,85	8.785.794	1.561.238.951
2020	250.089	26.113,95	26.267,93	39.221,04	8.652.297	1.463.639.756

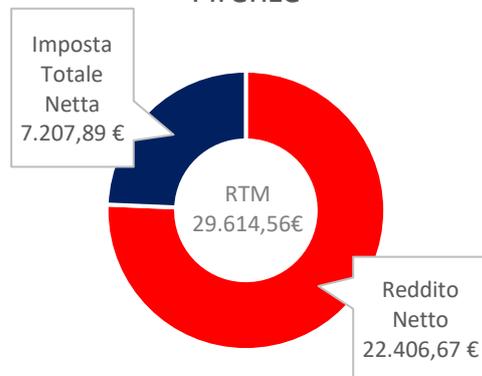
Composizione dell'IRPEF netta media (ITN) versata dai dichiaranti a Firenze



Composizione del Reddito Totale Medio (RTM) della **donna** dichiarante a Firenze



Composizione del Reddito Totale Medio (RTM) dell'**uomo** dichiarante a Firenze



I redditi dichiarati

I redditi individuali

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze per il periodo di imposta 2020 è 26.113,95€, in diminuzione nominale di -3,6% rispetto a quanto dichiarato nel 2019 quando risultava pari a 27.081,90€. A livello nazionale¹, si registra una diminuzione del reddito totale medio dichiarato, passando da 21.800,00€ per il 2019 a 21.570,00€ per il 2020 (-1,1%).

A livello comunale, guardando gli anni precedenti, possiamo notare come tale reddito sia comunque incrementato: nel 2002 risultava infatti pari a 20.686,76€, un aumento quindi del 26,2% in 18 anni. Mettendo poi a confronto la variazione dell'indice dei prezzi al consumo tra il 2002 e il 2020 e il tasso di crescita del reddito totale, notiamo che prima del 2010 i redditi spesso crescevano più dell'inflazione media annua nel Comune di Firenze, e tra il 2014 e 2016 il valore era intorno allo zero, nel 2020 a -0,3% e nel 2021 +1,5%.

Tabella 1 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito totale medio (valori in €), valori medi, variazioni percentuali e tasso di inflazione. Variazioni rispetto all'anno d'imposta precedente.

Anno	Reddito totale medio (€)	Variazione %	Inflazione Comune di Firenze (Variazioni N.I.C.)
2002	20.686,76	-	-
2003	21.342,31	3,2	1,9
2004	22.122,23	3,7	1,7
2005	22.726,37	2,7	1,3
2006	23.898,60	5,2	2,0
2007	24.539,39	2,7	1,3
2008	24.439,01	-0,4	3,1
2009	25.030,84	2,4	0,4
2010	25.352,53	1,3	1,4
2011	25.660,42	1,2	2,5
2012	25.324,42	-1,3	2,5
2013	25.590,70	1,1	1,0
2014	25.611,74	0,1	0,0
2015	26.401,78	3,1	0,1
2016	26.633,95	0,8	-0,2
2017	26.663,27	0,1	1,4
2018	26.819,60	0,7	1,1
2019	27.081,90	1,0	0,3
2020	26.113,95	-3,6	-0,3

¹ Le statistiche a livello nazionale menzionate in questo report sono state ricavate attraverso il sistema di navigazione dinamica dei dati, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, www.finanze.gov.it.

Grafico 1- Reddito totale medio residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2002-2020.

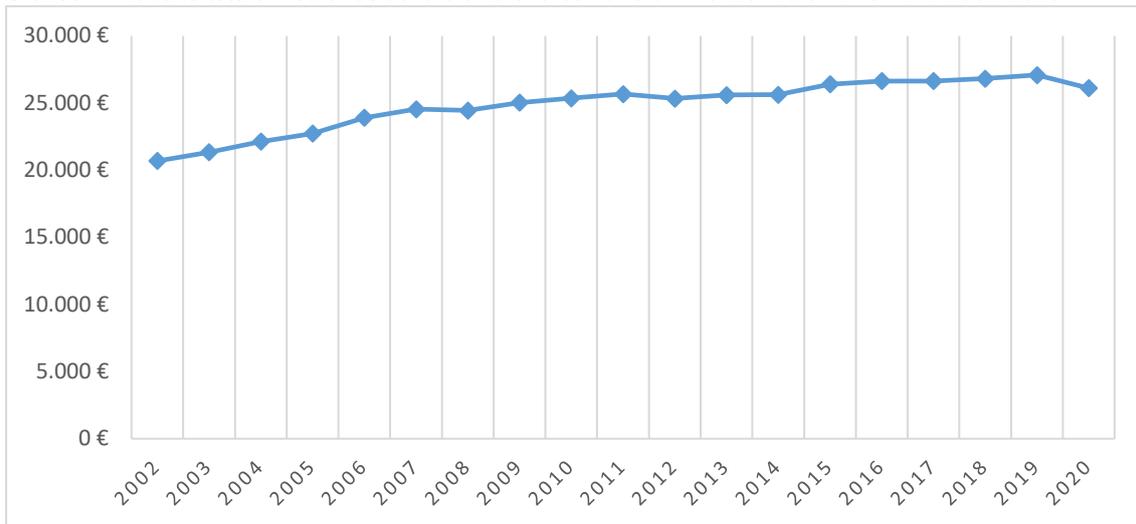
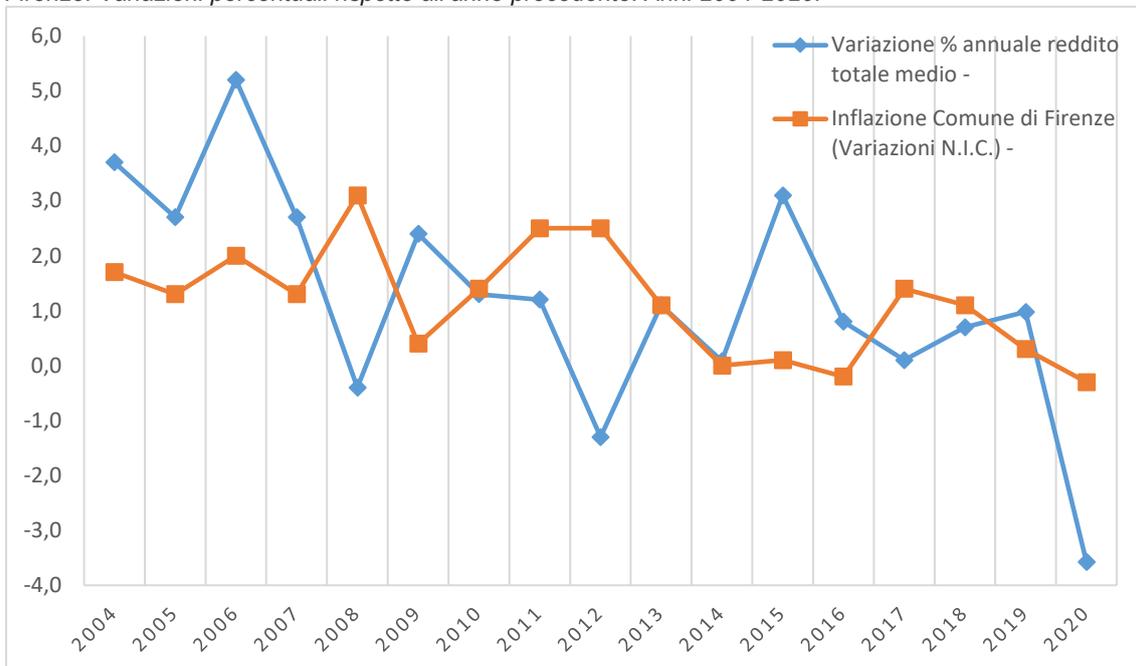


Grafico 2- Variazione del reddito totale medio dei residenti dichiaranti e tasso di inflazione del Comune di Firenze. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2004-2020.



Per reddito imponibile si intende il reddito totale al netto delle deduzioni previste per la base imponibile. Per ciò che concerne il reddito imponibile medio e mediano, si registra una diminuzione nel 2020. In particolare, il reddito imponibile medio passa da 26.749,41€ nel 2019 a 26.267,93€ nel 2020 (-1,8%), mentre il reddito imponibile mediano passa da 20.809,00€ nel 2019 a 20.199,70€ nel 2020 (-2,9%).

Questo significa che il 50% della popolazione ha circa un reddito imponibile di almeno 20.200,00€. A livello nazionale², si registra una diminuzione del reddito imponibile medio dichiarato, passando da 20.990,00€ per il 2019 a 20.850,00€ per il 2020 (-0,7%).

Il reddito netto è il reddito totale al netto delle imposte IRPEF nette versate (comprese le addizionali).

Tabella 2 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito imponibile medio e mediano. Valori in € e variazioni % rispetto all'anno precedente. Anni 2013-2020.

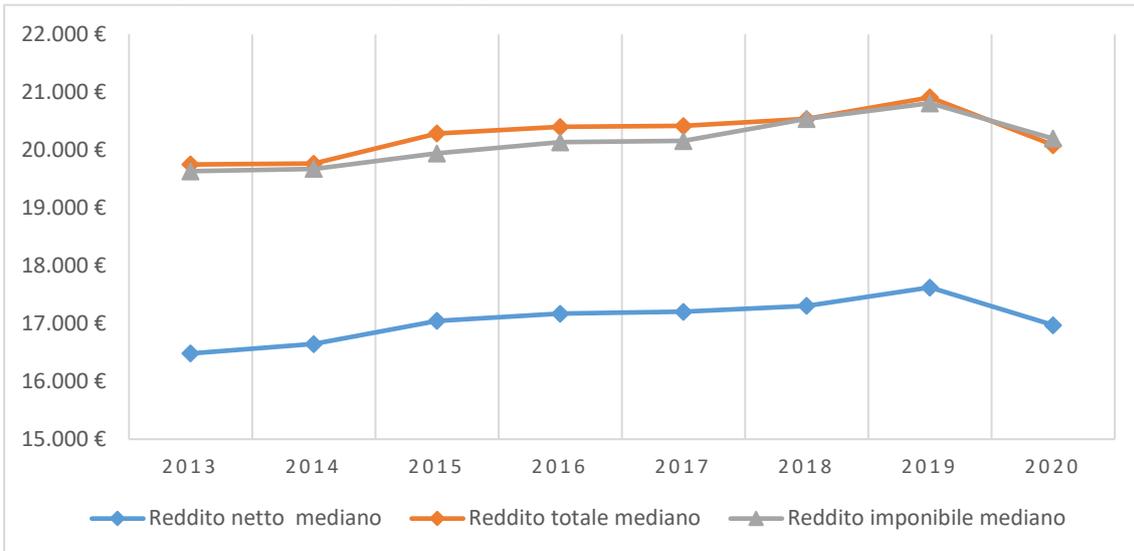
Anno	Reddito imponibile medio	Var %	Reddito imponibile mediano	Var %
2013	25.330,97	-	19.635,00	-
2014	25.389,15	0,2	19.674,00	0,2
2015	25.752,60	1,4	19.942,00	1,4
2016	26.032,92	1,1	20.135,00	1,0
2017	26.078,00	0,2	20.158,00	0,1
2018	26.612,23	2,0	20.538,00	1,9
2019	26.749,41	0,5	20.809,00	1,3
2020	26.267,93	-1,8	20.199,70	-2,9

Tabella 3 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito netto mediano e reddito totale mediano. Valori in €. Anni 2002-2020.

Anno	Reddito netto mediano	Reddito totale mediano
2002	13.426,00	15.912,00
2003	14.012,00	16.390,00
2004	14.513,00	17.058,00
2005	14.830,00	17.426,00
2006	15.298,00	18.059,00
2007	15.663,00	18.542,00
2008	15.598,00	18.455,00
2009	16.146,00	19.141,00
2010	16.243,50	19.259,50
2011	16.369,00	19.483,00
2012	16.214,98	19.376,00
2013	16.486,00	19.751,00
2014	16.649,00	19.765,00
2015	17.047,00	20.287,00
2016	17.173,00	20.402,00
2017	17.205,00	20.418,00
2018	17.308,00	20.539,00
2019	17.625,00	20.911,00
2020	16.974,00	20.086,00

² Le statistiche a livello nazionale menzionate in questo report sono state ricavate attraverso il sistema di navigazione dinamica dei dati, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, www.finanze.gov.it.

Grafico 3 - Reddito totale mediano, reddito netto mediano, reddito imponibile mediano dei residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2013-2020.



Volgendo l'attenzione alle ultime due annualità e analizzando per classi di reddito, possiamo notare come nel 2020 la distribuzione del reddito totale dei residenti dichiaranti del Comune di Firenze si è spostata verso la classe di reddito inferiore a 15.000€, diminuendo la percentuale dei residenti dichiaranti tra i 15.000€ e i 35.000€. Anche a livello nazionale dal 2019 al 2020 si osservano le medesime variazioni delle classi di reddito.

Tabella 4 - Residenti dichiaranti per classe di reddito totale. Contribuenti in Italia e contribuenti residenti nel Comune di Firenze a confronto. Valori percentuali e cumulate. Anni 2019-2020.

Classe di reddito totale in €	2019				2020			
	Firenze		Italia		Firenze		Italia	
	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata
[0-15.000)	33,3	33,3	43,7	43,7	36,3	36,3	44,5	44,5
[15.000-35.000)	47,0	80,3	43,1	86,8	44,7	81,0	42,5	87,0
[35.000-100.000]	17,4	97,6	12,0	98,8	16,8	97,8	11,8	98,8
oltre 100.000	2,3	100,0	1,2	100,0	2,2	100,0	1,2	100,0
Totale	100,0		100,0		100,0		100,0	

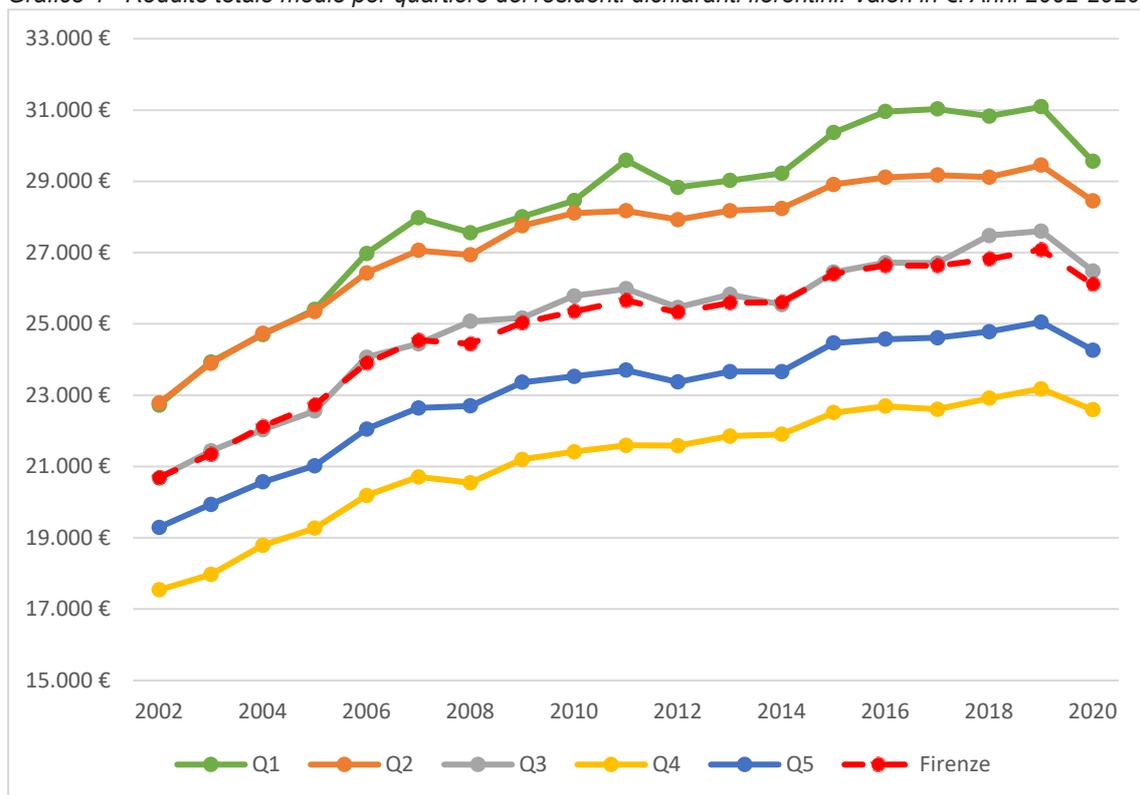
Mettendo comunque a confronto le percentuali registrate nel Comune di Firenze e quelle di tutta la penisola, la distribuzione italiana risulta essere decisamente più "schiacciata" verso le classi di reddito più basse. Nel 2020 per esempio può contare su un reddito totale superiore a 35.000€ solamente il 13,0% degli italiani; nello stesso anno, tra i residenti dichiaranti fiorentini, tale percentuale raggiunge il 19,0%.

La distribuzione per quartiere evidenzia una significativa differenza tra le cinque aree amministrative in cui è divisa la città di Firenze. Nel 2020 i residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio di 22.590,19€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito medio complessivo di 29.559,93€ (in diminuzione del -4,9% rispetto al 2019).

Tabella 5 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per quartiere. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2015-2020.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
2015	30.368,18	28.913,29	26.452,05	22.512,43	24.462,21
2016	30.956,10	29.113,48	26.717,85	22.690,97	24.572,61
2017	31.029,69	29.175,82	26.707,88	22.605,48	24.613,20
2018	30.825,99	29.116,84	27.478,41	22.911,92	24.781,97
2019	31.093,67	29.455,26	27.603,72	23.179,08	25.052,11
2020	29.559,93	28.448,87	26.484,89	22.590,19	24.263,27

Grafico 4 - Reddito totale medio per quartiere dei residenti dichiaranti fiorentini. Valori in €. Anni 2002-2020.



Considerando i diversi modelli dichiarativi, si può notare come il reddito totale medio dei residenti dichiaranti sia sensibilmente diverso a seconda del modello compilato. Il reddito totale medio nel 2020 di chi versa le imposte tramite CUD è 13.364,24€ (in diminuzione del -2,8% rispetto all'annualità 2019 quando era 13.750,90€), mentre per il Modello Redditi Persone Fisiche (ex UNICO) arriva a 31.604,88€ (-9,2% rispetto all'anno precedente).

Tabella 6 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per modello. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2002-2020.

Anno	770	730	Modello Redditi Persone Fisiche
2002	11.939,42	22.322,61	26.335,71
2003	11.874,16	23.192,05	27.829,94
2004	12.692,26	24.182,86	28.693,48
2005	12.908,25	25.037,15	29.732,22
2006	13.622,78	25.981,87	31.571,42
2007	13.121,32	26.580,26	32.551,86
2008	12.472,28	27.128,28	31.982,31
2009	13.982,09	27.681,25	31.870,04
2010	13.331,02	27.857,11	32.554,99
2011	13.139,55	28.165,42	32.917,30
2012	13.402,89	28.040,74	31.984,34
2013	13.633,81	27.821,27	32.647,65
2014	13.566,75	27.903,49	32.116,50
2015	13.714,45	27.904,25	34.908,53
2016	13.826,89	27.871,86	35.212,92
2017	13.530,11	27.876,06	35.562,56
2018	13.747,11	28.185,43	34.718,51
2019	13.750,90	28.386,93	34.811,64
2020	13.364,24	27.781,75	31.604,88

Le variazioni in termini di reddito totale medio registrate nel Q1 e Q2 tra le annualità 2019 e 2020 sono, come dimostra il grafico 5, legate a una struttura dei redditi particolarmente diversa rispetto a quella degli altri tre quartieri e più incentrata su redditi non unicamente dal lavoro dipendente. Esiste infatti una correlazione positiva tra la percentuale di modelli Reddito da Persone Fisiche utilizzati nel quartiere e il livello del reddito totale medio (grafico 5).

Grafico 5 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Dichiarazioni per quartiere e per modello con il reddito totale medio per quartiere. Valori in €. Anno 2020.

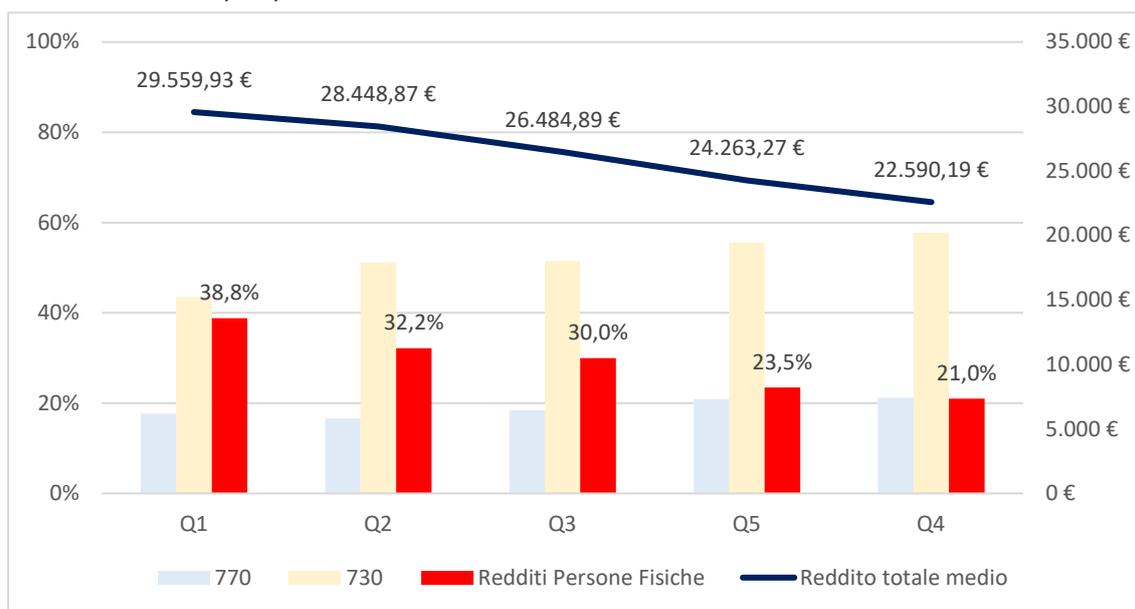
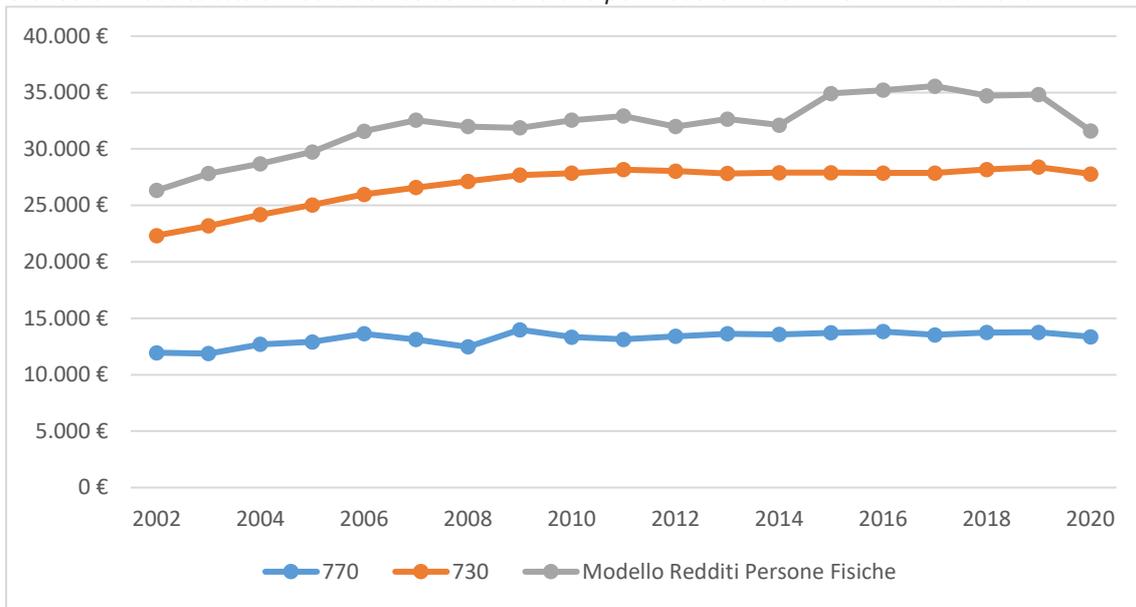


Grafico 6 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello. Valori in €. Anni 2002-2020.



Chi dichiara tramite modello 730 ha un reddito totale medio di 27.781,75€ (-2,1% rispetto al 2019). Tra il 2002 e il 2020, in termini nominali, il reddito totale medio di chi ha utilizzato il Modello Redditi Persone Fisiche è cresciuto mediamente di 5.269,17€ (+20% in 18 anni), mentre quello di coloro che hanno utilizzato il modello 730 è cresciuto mediamente di 5.459,14€ (+24,5%). Va comunque sempre notato che è la diversa tipologia di reddito dichiarato dal contribuente che determina il modello da compilare nella maggioranza dei casi. Riportando i valori della tabella 6 in un grafico, possiamo notare come il reddito dichiarato tramite il modello 730 sia caratterizzato da una tendenza costante di crescita fino al periodo d'imposta 2011, mantenendosi stabile tra il 2011 e il 2012, subendo un leggero calo nel 2013 e stabilizzandosi fino al 2016, per poi incrementare fino ai valori del 2019, con una lieve flessione nel 2020. Dopo il calo del Modello Redditi Persone Fisiche tra il 2011 e 2012, vi è stata una crescita costante, ma registra lievi flessioni per le annualità 2008, 2009, 2012, 2014 e anche 2018, per poi subire una diminuzione nel 2020. Per quanto riguarda il modello 770, infine, dopo una lieve flessione nel 2014 riprende la crescita che si stava registrando negli anni precedenti.

Per i residenti dichiaranti è stato anche possibile analizzare la distribuzione del reddito per classe di età. Il reddito totale medio cresce all'aumentare dell'età. Per i dichiaranti con più di 68 anni incidono maggiormente i redditi da pensione, che generalmente sono di importo inferiore (il 30,0% delle dichiarazioni è riferito a residenti con più di 68 anni). Nelle nostre analisi non è possibile separare i redditi da pensione dai redditi da lavoro dipendente o assimilati, in quanto soggetti alla stessa disciplina fiscale.

Tabella 7 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per classe di età. Reddito totale medio. Valori in €. Anni 2015-2020.

Anno	0-18	18-28	28-38	38-48	48-58	58-68	68 e oltre
2015	2.949,13	10.321,76	18.716,03	25.726,99	31.030,19	33.009,43	25.446,91
2016	2.700,92	10.674,62	18.983,70	25.837,38	30.995,36	33.166,05	25.998,29
2017	2.386,65	10.798,47	19.456,58	26.181,07	31.652,66	33.993,70	26.576,61
2018	2.616,24	11.153,49	19.318,60	26.188,34	31.560,22	33.831,40	27.272,55
2019	2.073,74	10.904,00	19.219,89	26.079,97	31.322,80	34.203,93	27.807,77
2020	1.889,40	10.533,76	18.331,55	24.565,73	29.332,04	32.914,78	27.694,10

Tabella 8 – Distribuzione dei residenti dichiaranti e residenti dell'Anagrafe della Popolazione per classe di età al 31/12/2020. Comune di Firenze. Valori assoluti e percentuali. Anno 2020.

Classe di età	n	Distribuzione % dichiaranti	% Cumulata	Distribuzione % residenti
0-18	562	0,2	0,2	15,0
18-28	14.254	5,7	5,9	9,0
28-38	30.975	12,4	18,3	11,4
38-48	41.127	16,4	34,7	14,1
48-58	49.486	19,8	54,5	16,3
58-68	38.766	15,5	70,0	12,6
68 e oltre	74.919	30,0	100	21,6
Totale	250.089	100,0		100,0

Nell'Anagrafe della Popolazione residente del Comune di Firenze al 31 dicembre 2020 il 25,5% dei residenti ha tra i 28 e 48 anni a fronte di una percentuale di dichiaranti pari a 28,8%.

Nell'Anagrafe della Popolazione residente del Comune di Firenze il 21,6% dei residenti ha più di 68 anni a fronte di una percentuale di dichiaranti pari a 30,0%.

In questo contesto si ricorda che nell'universo delle pensioni erogabili ai cittadini, in questa analisi non è stato possibile prendere in considerazione coloro che beneficiano di pensioni e indennità come quelle sociali o di invalidità civile poiché i dati relativi a questi soggetti non sono disponibili, non trattandosi di reddito soggetto a imposizione fiscale IRPEF. Ciò genera ovviamente una sottostima del reddito per le classi di età in cui questo tipo di pensioni incide maggiormente.

Considerando il complesso delle dichiarazioni abbiamo che nel 2020, l'85,4% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato (quindi comprese le pensioni). Questa percentuale risulta in lieve aumento negli anni (nel 2002 era 84,5%) anche se con una lieve diminuzione nel 2014 in cui era 84,8%. Tra il 2019 e il 2020 il valore risulta sostanzialmente invariato.

Tabella 9 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze aventi un reddito da lavoro dipendente o assimilato, valori percentuali. Anni 2002-2020.

Anno	% Reddito da lavoro dipendenti o assimilato sul totale
2002	84,5
2003	84,4
2004	85,1
2005	85,6
2006	85,5
2007	85,4
2008	85,4
2009	85,3
2010	85,2
2011	85,1
2012	85,3
2013	85,2
2014	84,8
2015	85,1
2016	85,2
2017	85,4
2018	85,6
2019	85,6
2020	85,4

Osservando la distribuzione per tipologia di reddito da lavoro si può notare che nel 2020 il numero di residenti dichiaranti che non dichiarano né un reddito da lavoro dipendente né un reddito da lavoro autonomo risulta in aumento dello 0,8%, passando da 32.691 nel 2019 a 32.940 nel 2020 (si tratta di soggetti che hanno altri tipi di redditi non derivanti dal lavoro). In diminuzione di -6,4% il numero di coloro che hanno un reddito da lavoro autonomo ma non hanno un reddito da lavoro dipendente (da 3.940 nel 2019 a 3.686 nel 2020). Invece coloro che hanno un reddito da lavoro dipendente ma non hanno un reddito da lavoro autonomo rappresentano l'84,5% dei residenti dichiaranti (nel 2019 erano l'85,0%). Nel 2020 hanno sia un reddito da lavoro autonomo sia un reddito da lavoro dipendente o assimilato lo 0,9% dei residenti dichiaranti, percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,6% nel 2019).

Tabella 10 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Distribuzione per tipologia di reddito da lavoro. Valori assoluti. Anno 2020.

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Sì	
No	32.940	3.686	36.626
Sì	211.272	2.191	213.463
Totale	244.212	5.877	250.089

Nel 2020 il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 26.085,87€ (nel 2019 era pari a 26.762,31€), mentre il reddito totale medio di coloro che hanno unicamente redditi da lavoro autonomo è 72.850,08€ (nel 2019 era pari a 72.882,40€).

Tra coloro che hanno almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato, il 730 è il modello più utilizzato, compilato nel 61,6% dei casi; il 22,6% ha utilizzato il modello CUD, mentre il 15,8% il Modello Redditi Persone Fisiche.

Grafico 7 - Distribuzione del Reddito Totale medio per Sezione di censimento 2011 del Comune di Firenze

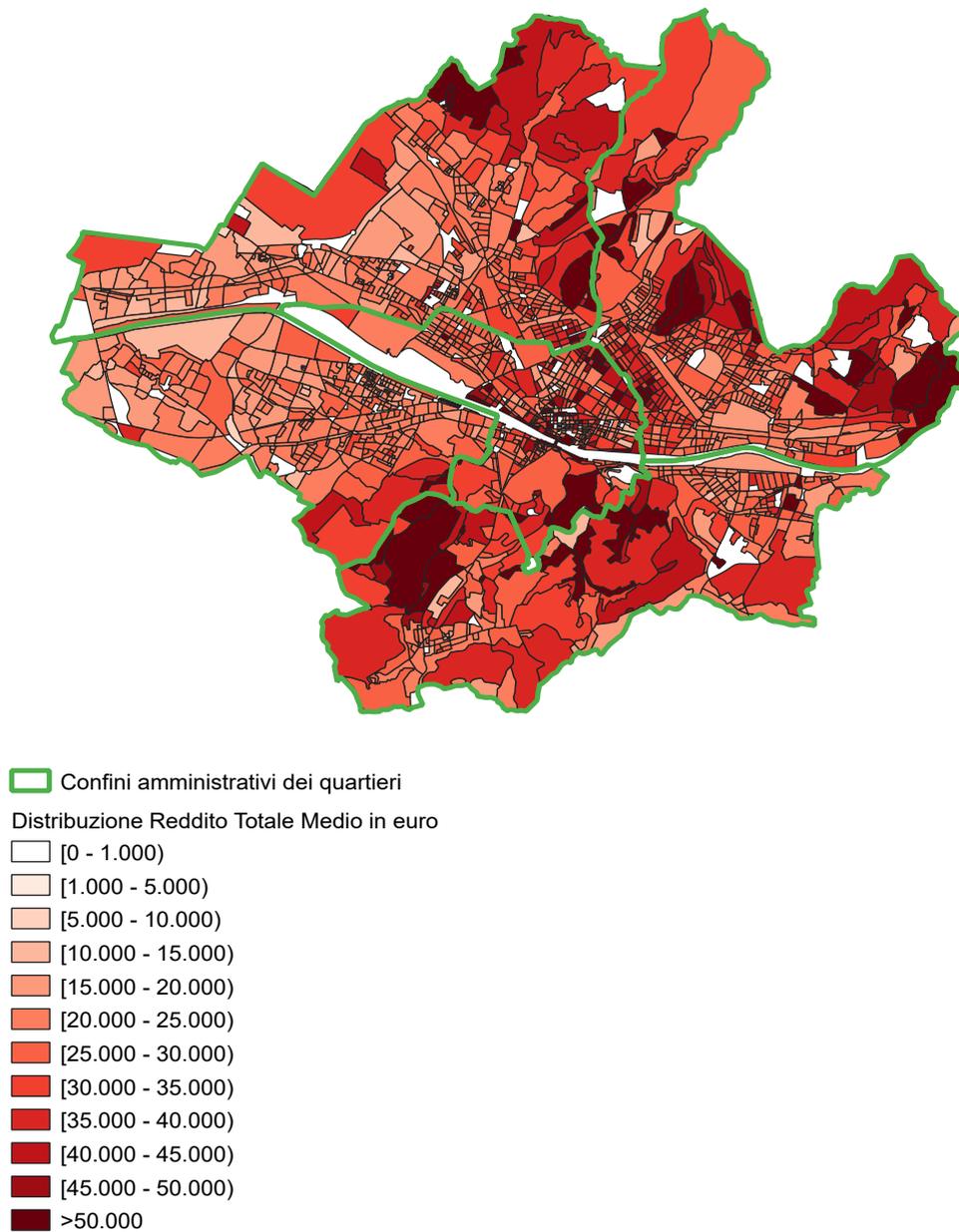
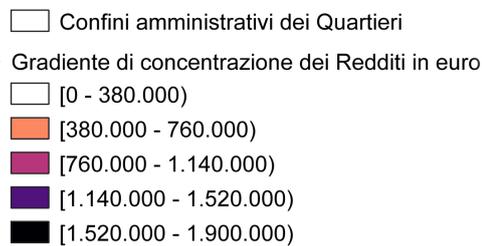
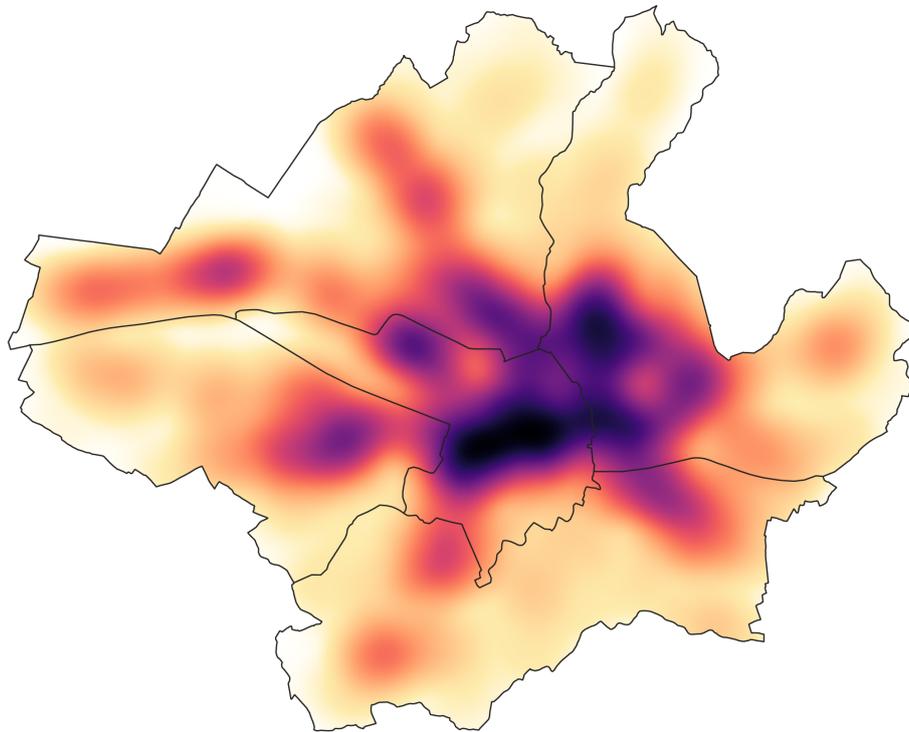


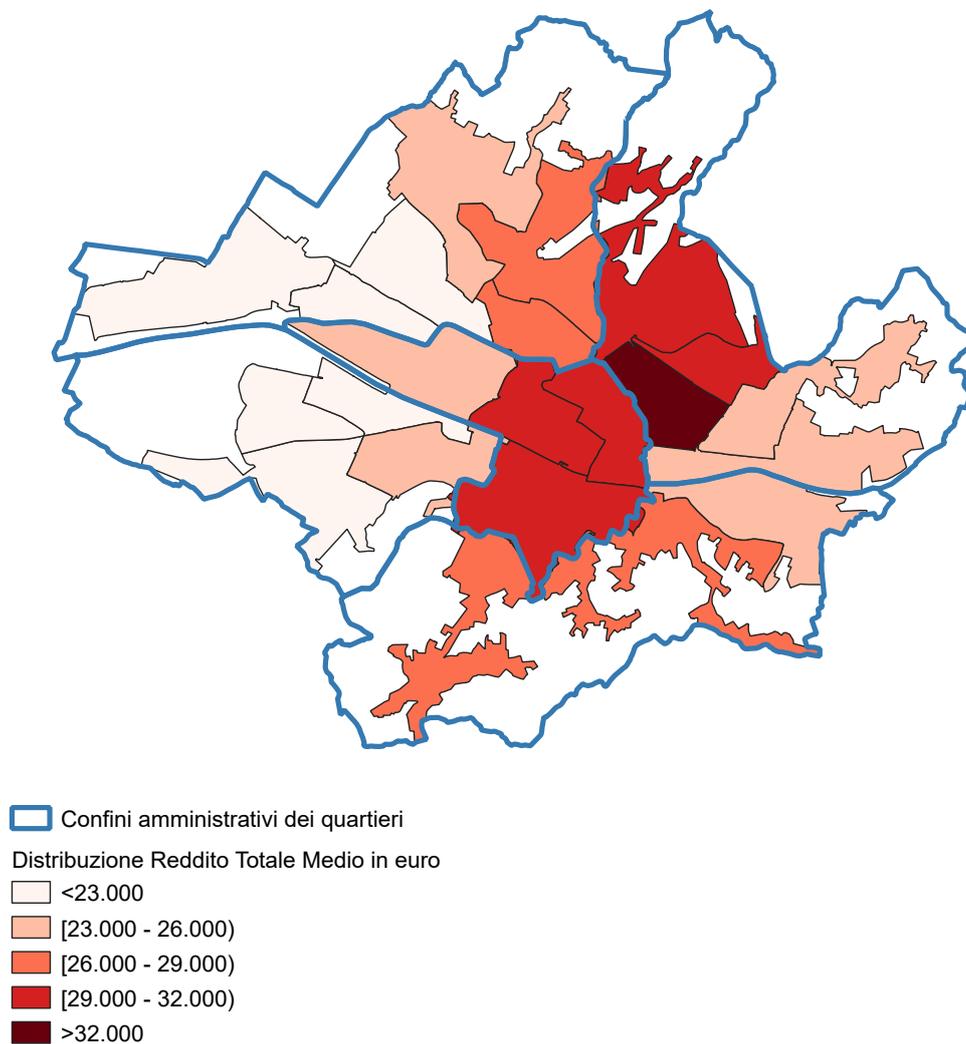
Grafico 8 - Mappa di concentrazione del Reddito Totale nel Comune di Firenze



La mappa descrive il livello di concentrazione dei redditi totali dei residenti dichiaranti attraverso un gradiente di colore.

Si evidenzia che la fascia di concentrazione più alta dei redditi (>1.520.000€) è situata nei quartieri 1 e 2 e va a diminuire via via che ci si allontana verso il territorio aperto.

Grafico 9 - Distribuzione del Reddito Totale medio per ACE del Comune di Firenze



ACE è l'acronimo di Aree di Censimento e sono raggruppamenti di sezioni di censimento, tra loro contigue, intermedie tra sezioni e località di centro abitato, appartenenti ai centri principali. Come si può notare dal grafico, la maggiore concentrazione di redditi totali medi superiori a 32.000€ tra i residenti fiorentini si verifica in uno spazio in gran parte sovrapponibile al territorio dell'Area UNESCO.

Tabella 11 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Reddito totale medio e distribuzione per ACE³. Anno 2020

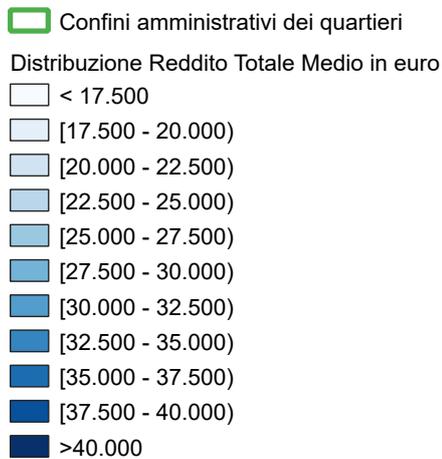
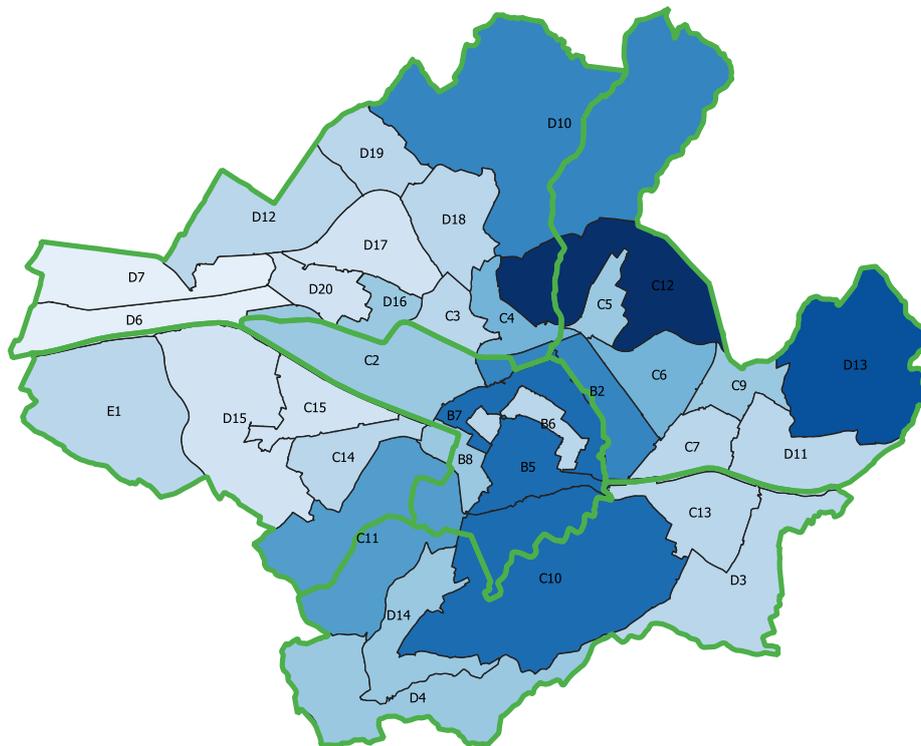
Quartiere	ACE	N	Reddito Totale medio per ACE €	Reddito Totale medio per Quartiere €
1	Senza ACE	361	8.027,81	29.559,93
	11	13.092	25.707,85	
	12	9.508	31.456,78	
	13	9.306	31.625,17	
	14	8.852	31.634,46	
2	Senza ACE	782	35.991,57	28.448,87
	21	13.278	32.514,38	
	22	11.049	29.387,30	
	23	10.356	29.804,02	
	24	13.227	25.331,27	
	25	13.157	25.155,02	
3	Senza ACE	1.590	33.432,16	26.484,89
	31	14.169	24.325,64	
	32	11.903	27.851,24	
4	Senza ACE	3.135	22.890,33	22.590,19
	41	8.585	22.879,89	
	42	9.632	21.019,77	
	43	12.010	21.397,22	
	44	13.107	24.537,37	
5	Senza ACE	512	42.802,30	24.236,23
	51	11.686	27.182,24	
	52	14.023	28.685,07	
	53	11.235	23.571,25	
	54	13.025	19.307,20	
	55	11.105	22.404,73	
	56	10.286	22.801,64	

³ In tabella 11 e 12, sono escluse le ACE che contengono al proprio interno un numero inferiore a 5 di residenti per quartiere. La denotazione "Senza ACE" indica le aree esterne alle zone di centro abitato.

Tabella 12 – Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze tra i 16 e 35 anni. Reddito totale medio e distribuzione per ACE. Anno 2020

Quartiere	ACE	N	Reddito Totale medio per ACE €	Reddito Totale medio per Quartiere €
1	Senza ACE	89	7.276,20	15.180,39
	11	2.309	14.854,63	
	12	1.547	12.204,49	
	13	1.368	15.127,44	
	14	1.603	19.000,93	
2	Senza ACE	84	13.951,53	15.909,41
	21	1.859	14.840,03	
	22	1.581	16.151,03	
	23	1.503	18.054,11	
	24	1.850	15.678,71	
	25	1.934	15.389,68	
3	Senza ACE	207	15.465,86	15.399,79
	31	1.910	14.634,43	
	32	1.677	16.281,03	
4	Senza ACE	528	13.628,61	14.001,00
	41	1.270	14.408,33	
	42	1.247	13.578,00	
	43	1.720	13.548,05	
	44	1.947	14.503,99	
5	Senza ACE	60	15.986,94	14.159,52
	51	1.871	15.281,95	
	52	2.201	14.226,02	
	53	1.778	14.571,65	
	54	2.294	12.748,04	
	55	2.037	14.068,01	
	56	1.795	14.210,42	

Grafico 10 - Distribuzione del Reddito Totale medio per Zone OMI⁴ del Comune di Firenze



4 Per la definizione di Zona OMI consultare le Note Metodologiche.

Tabella 13 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze per Zona OMI. Reddito totale medio dichiarato e valore minimo e massimo di mercato delle abitazioni civili per il secondo semestre 2022, destinazione residenziale. Anno 2020.

Zona OMI	N. dichiaranti	Primo semestre 2022- Destinazione residenziale		
		Reddito Totale Medio 2020	Valore minimo di mercato delle abitazioni civili	Valore massimo di mercato delle abitazioni civili
B2	14.669	34.111,15 €	3.000 €	3.600 €
B5	6.794	35.199,88 €	3.600 €	4.600 €
B6	6.248	24.631,09 €	3.000 €	4.000 €
B7	7.356	36.685,46 €	2.950 €	3.900 €
B8	5.868	25.184,30 €	3.300 €	4.100 €
C2	13.848	25.625,41 €	2.100 €	2.850 €
C3	7.321	24.988,32 €	2.250 €	2.750 €
C4	13.142	28.324,55 €	2.500 €	2.900 €
C5	7.075	25.523,45 €	2.600 €	3.200 €
C6	12.474	28.011,20 €	2.700 €	3.100 €
C7	10.495	23.873,22 €	2.550 €	3.000 €
C9	7.640	25.974,78 €	2.600 €	3.200 €
C10	4.173	37.195,82 €	2.800 €	4.100 €
C11	3.741	31.248,67 €	3.000 €	4.200 €
C12	3.730	42.086,82 €	2.700 €	3.900 €
C13	14.160	24.973,72 €	2.600 €	2.950 €
C14	13.291	23.708,78 €	2.350 €	2.900 €
C15	11.410	22.475,63 €	2.250 €	2.750 €
D3	4.041	24.644,74 €	2.050 €	2.900 €
D4	981	25.997,45 €	2.300 €	3.200 €
D6	4.036	18.600,09 €	1.600 €	2.300 €
D7	8.456	19.766,64 €	1.800 €	2.350 €
D10	2.532	34.973,71 €	2.250 €	3.200 €
D11	5.782	23.597,37 €	2.300 €	2.850 €
D12	355	24.896,21 €	/*	/*
D13	1.332	38.027,72 €	2.800 €	3.900 €
D14	5.133	25.128,88 €	2.500 €	3.100 €
D15	14.799	20.797,38 €	2.100 €	2.650 €
D16	4.621	26.036,04 €	2.100 €	2.800 €
D17	5.942	20.454,99 €	1.900 €	2.700 €
D18	10.889	23.959,46 €	2.250 €	2.800 €
D19	2.507	24.714,88 €	1.950 €	2.800 €
D20	11.512	21.142,98 €	2.000 €	2.600 €
E1	3.374	22.775,71 €	1.950 €	2.800 €

* dato non disponibile

Grafico 11 – Reddito totale complessivo dichiarato a Firenze per età del dichiarante residente. Età mediana della distribuzione.

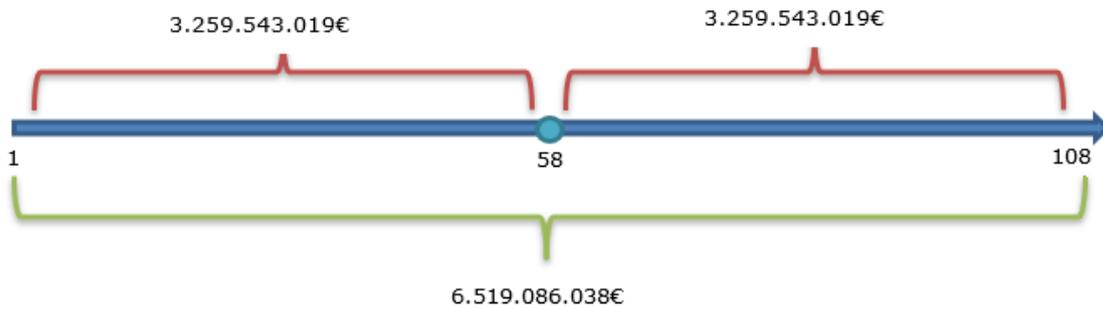
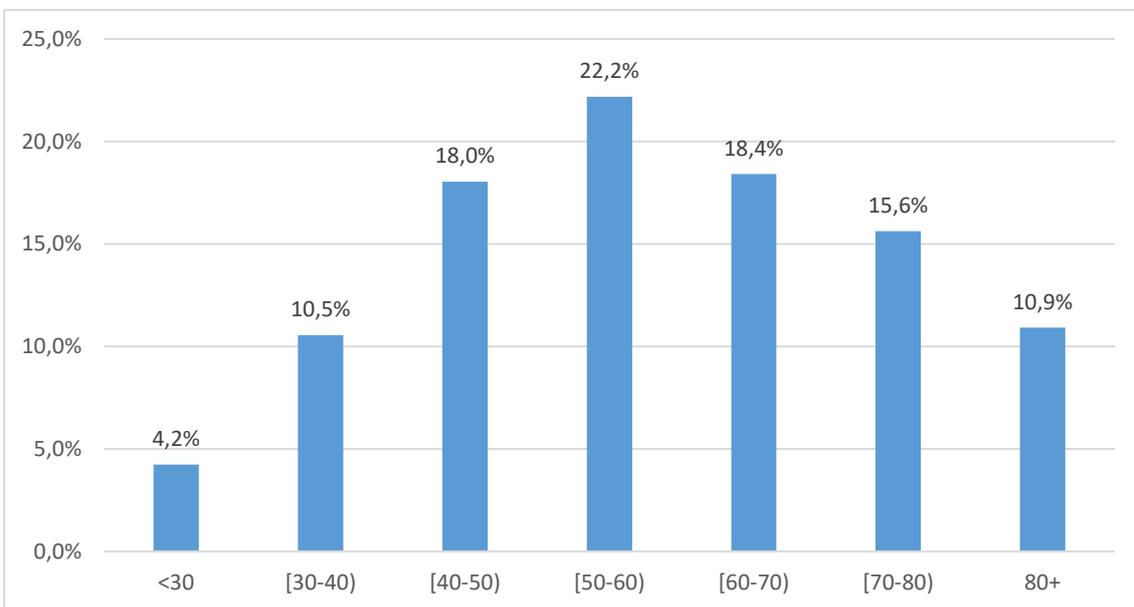


Grafico 12 – Totale del reddito complessivo per classe di età dei residenti. Anno 2020

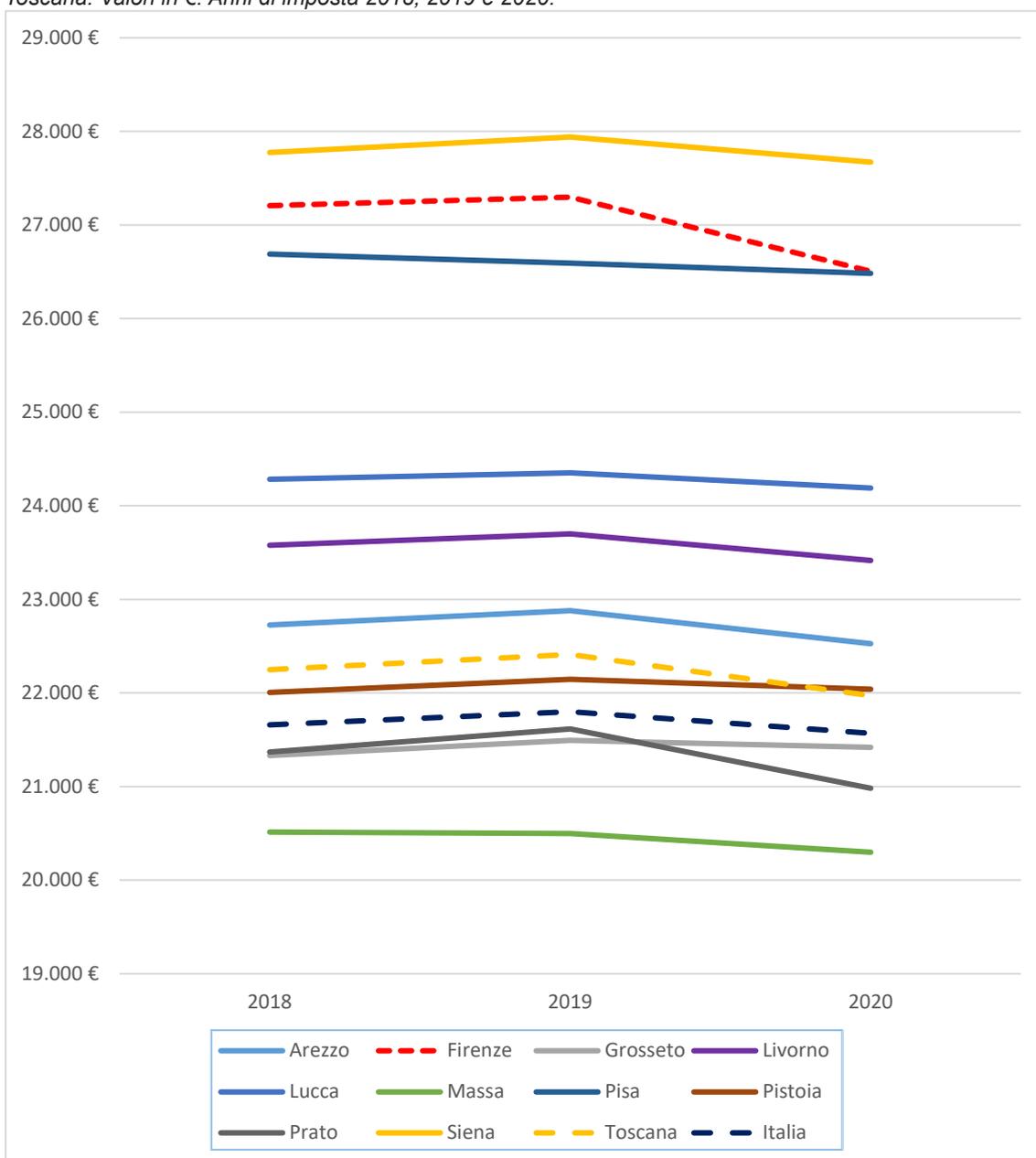


La ricchezza detenuta in città (pari in termini di reddito lordo a circa 6,5 miliardi di euro) è per metà detenuta dagli over 58 anni e per un'altra metà detenuta dagli under 58.

Dal grafico 12 si può notare come circa un quarto dell'ammontare del reddito totale è detenuto dai dichiaranti con più di 70 anni, contro il 4,2% degli under 30 (nel 2019 era il 4,3%).

In base ai dati delle dichiarazioni dei redditi, Firenze risulta essere al secondo posto in Toscana tra i capoluoghi che hanno i redditi totali medi più elevati in tutti e tre i periodi di imposta. In prima posizione si colloca Siena con un reddito totale medio superiore a Firenze di circa 1.200€ nel 2020.

Grafico 13– Distribuzione reddito totale medio dei dichiaranti. Italia, Toscana e Capoluoghi di Provincia della Toscana. Valori in €. Anni di imposta 2018, 2019 e 2020.⁵



STATISTICA per la CITTÀ

⁵ Elaborazione dati dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

I redditi familiari

Per i soli residenti dichiaranti l'utilizzo dell'Anagrafe della popolazione residente insieme ai dati relativi ai modelli dichiarativi ha permesso di ricostruire la situazione dei redditi familiari anche per tipologia di nucleo.

Indipendentemente dalla tipologia familiare, il reddito netto medio familiare risulta in diminuzione, passando da 31.652,92€ nel 2019 a 30.415,93€ nel 2020 (-3,9%).

Sempre in riferimento all'annualità 2020:

- il reddito netto di una famiglia **unipersonale** (formata da un unico componente: al 31 dicembre 2021 nell'anagrafe della popolazione residente si contano circa 185.381 famiglie di cui il 48,8% sono unipersonali) ammonta mediamente a 20.113,62€ (nel 2019 era 20.875,31€), mentre il reddito totale risulta pari a 26.025,67€ (nel 2019 era 27.124,64€);
- Una **coppia con figli** può contare su un reddito netto medio di 48.588,67€ (il complessivo risulta pari a 63.027,25€) ed è mediamente composta da 3,6 componenti (diminuzione del -4,1% del reddito totale medio e del -3,9% del netto rispetto all'anno di imposta 2019);
- Per una **coppia senza figli** l'ammontare netto diviene 39.592,10€, con un complessivo pari 52.144,64€;
- le famiglie che rientrano in **altra tipologia** (mediamente 3,4 componenti) hanno un reddito netto medio di 33.991,43€ con un reddito totale medio di 42.179,07€.
- I **nuclei monoparentali** (formati da un unico genitore con almeno un figlio) hanno a disposizione mediamente 27.670,01€ con un complessivo pari a 35.026,02€ e hanno ampiezza media di 2,3 residenti.

Tabella 14.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale familiare medio, reddito netto familiare medio, numero medio di componenti della famiglia anagrafica. Valori assoluti e in €. Anno 2020.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	29.105	63.027,25	48.588,67	3,6
Coppia senza figli	24.405	52.144,64	39.592,10	2,0
Famiglia monoparentale	18.159	35.026,02	27.670,01	2,3
Famiglia unipersonale	75.015	26.025,67	20.113,62	1,0
Altra tipologia	19.530	42.179,07	33.991,43	3,4
Totale	166.214	39.221,04	30.415,93	2,0

Tabella 14.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti della famiglia anagrafica. Valori assoluti e in €. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	29.590	65.718,37	50.570,54	3,6
Coppia senza figli	24.918	52.819,18	40.116,77	2,0
Famiglia monoparentale	18.327	37.236,31	29.221,58	2,3
Famiglia unipersonale	75.438	27.124,64	20.875,31	1,0
Altra tipologia	20.046	44.830,85	35.989,12	3,4
Totale	168.319	40.922,85	31.652,92	2,0

Nel 2020, dei 166.214 nuclei con almeno un dichiarante, 97.930 nuclei hanno un unico dichiarante (58,9%). Di questi, 75.015 sono nuclei unipersonali (76,6%). Nel 42,5% dei casi sono uomini di età media pari a 53 anni e nel restante 57,5% di casi sono donne di età media pari a 63 anni.

Nel 2019, dei 168.319 nuclei con almeno un dichiarante, 98.602 nuclei avevano un unico dichiarante (58,6%). Di questi, 75.438 erano nuclei unipersonali (76,5%). Nel 42,2% dei casi erano uomini di età media pari a 53 anni e nel restante 57,8% di casi erano donne di età media pari a 63 anni.

È utile considerare che nel 2020 il reddito totale medio di una famiglia unipersonale composta unicamente da una donna è pari a 23.062,33€ mentre per un uomo è pari a 30.036,68€.

Analizzando più in dettaglio i nuclei unipersonali, abbiamo verificato come il 98,3% delle famiglie unipersonali ha come reddito prevalente un reddito da lavoro dipendente.

È interessante portare l'attenzione su quelle coppie con figli che possono contare su un'unica fonte di reddito all'interno del nucleo. Dalla tabella 15 possiamo notare come, tra il 2014 e il 2020, questa tipologia di nucleo sia in diminuzione del 26,9%, nel 2014 con 5.344 coppie, rispetto al 2020 con 3.906 coppie.

Tali famiglie possono contare su un reddito netto medio significativamente minore rispetto alla media della classe 'coppie con figli': 25.009,10€ disponibili per le famiglie con unico dichiarante a fronte di 48.588,67€ per le altre.

Tabella 15 - Principali caratteristiche distributive delle coppie con figli composte da un unico dichiarante D612⁶. Valori assoluti, percentuali e in €. Anni 2014-2020.

Anno	n	% sul totale delle coppie con figli	Reddito netto medio	Reddito totale medio	N. medio di componenti
2014	5.344	16,2	23.601,81	30.367,38	3,7
2015	5.198	15,9	24.026,05	31.121,97	3,7
2016	5.074	15,7	25.106,60	32.717,36	3,8
2017	4.499	14,8	25.915,32	34.030,56	3,7
2018	4.177	13,9	26.428,89	34.693,47	3,7
2019	3.962	13,4	27.293,01	35.701,84	3,7
2020	3.906	13,4	25.009,10	32.483,15	3,7

Si può notare come nelle coppie con figli, il reddito totale medio incrementa con l'incrementare del numero dei figli fino a tre figli. Oltre i tre figli il reddito torna a diminuire.

Tabella 16 – Famiglie residenti a Firenze con almeno un dichiarante. Distribuzione delle Coppie con Figli per numero di figli. Reddito Totale medio e Reddito netto medio. Valori assoluti e in €. Anno 2020.

Tipologia Familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio
Coppia con un figlio	15.045	59.787,40	46.223,18
Coppia con due figli	11.819	66.529,24	51.188,73
Coppia con tre figli	1.891	69.089,56	52.518,00
Coppia con più di tre figli	350	51.283,39	41.240,75
Totale Coppia con figli	29.105	63.027,25	48.588,67

⁶ Codice identificativo del Comune di Firenze. Non è possibile escludere che un altro coniuge produca redditi fiscalmente riferibili ad altro Comune e non presenti nella nostra fornitura.

Nel 2020, una coppia con figli residente nel Q1 può contare su un ammontare di reddito netto pari a 53.778,13€ (erano 55.195,62€ nel 2019) e di reddito totale pari a 72.777,69€ (74.044,36€ nel 2019). Il quartiere che si colloca all'ultimo posto in questa classifica è il Q4 dove una coppia con figli dichiara in media complessivamente 53.446,12€ (55.844,15€ nel 2019). I valori nel dettaglio si possono osservare nelle tabelle sottostanti (17.1-4).

In generale nel Comune tra il 2019 e 2020 una coppia con figli ha diminuito il proprio reddito netto del 3,9%, mentre una famiglia unipersonale lo ha diminuito del 3,7%.

Tabella 17.1 – Residenti dichiaranti: reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	53.778,13	52.897,74	50.299,01	42.816,76	45.665,88	48.588,67
Coppia senza figli	47.080,37	43.640,33	38.637,47	33.968,92	37.078,20	39.592,10
Famiglia monoparentale	28.577,07	29.301,53	27.852,61	25.647,73	26.833,93	27.670,01
Famiglia unipersonale	21.164,22	21.067,12	20.649,66	18.464,74	19.192,06	20.113,62
Altra tipologia	34.587,25	37.367,43	36.942,08	32.676,19	30.858,83	33.991,43
Totale	30.471,01	32.950,31	31.989,10	28.579,58	28.756,06	30.415,93

Tabella 17.2 - Residenti dichiaranti: reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	55.195,62	55.118,81	53.699,98	44.556,11	47.317,20	50.570,54
Coppia senza figli	48.690,66	44.175,43	38.842,19	34.270,99	37.445,71	40.116,77
Famiglia monoparentale	31.774,02	30.384,26	29.638,92	26.631,36	28.029,27	29.221,58
Famiglia unipersonale	22.598,02	21.793,82	20.992,41	18.825,71	19.788,07	20.875,31
Altra tipologia	36.698,13	39.761,07	39.430,03	33.873,24	32.850,34	35.989,12
Totale	32.142,55	34.214,22	33.419,91	29.453,21	29.850,38	31.652,92

Tabella 17.3 - Residenti dichiaranti: reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere, Valori in €. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	72.777,69	69.488,39	65.640,29	53.446,12	58.347,19	63.027,25
Coppia senza figli	64.821,56	58.315,81	50.468,48	43.095,16	48.162,67	52.144,64
Famiglia monoparentale	37.161,59	37.585,15	34.994,12	31.475,72	33.635,28	35.026,02
Famiglia unipersonale	28.008,53	27.392,36	26.805,04	23.278,99	24.538,71	36.025,67
Altra tipologia	44.609,17	47.038,73	45.761,19	39.444,77	37.590,22	42.179,07
Totale	40.615,07	42.978,84	41.241,15	35.655,23	36.569,77	39.221,04

Tabella 17.4 - Residenti dichiaranti: reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere, Valori in €. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	74.044,36	72.653,95	70.620,38	55.844,15	60.595,19	65.718,37
Coppia senza figli	67.056,45	58.967,82	50.531,22	43.566,35	48.631,94	52.819,18
Famiglia monoparentale	41.939,76	39.069,60	37.618,81	32.882,70	35.206,72	37.236,31
Famiglia unipersonale	30.038,57	28.461,69	27.200,97	23.795,44	25.439,02	27.124,64
Altra tipologia	46.910,60	50.431,67	49.396,84	41.007,90	40.229,92	44.830,85
Totale	42.831,11	44.760,73	43.242,00	36.859,38	38.068,14	40.922,85

Linee di povertà

Consideriamo adesso le “linee di povertà” per l’anno 2020 definite da ISTAT. Tali linee individuano il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita “povera”. La soglia di povertà relativa è rappresentata per ogni famiglia dalla spesa media mensile calcolata in base all’ampiezza del nucleo.

Nell’analisi non si dispone di dati di spesa a cui riferirci per questo confronto. Abbiamo tuttavia a disposizione dati relativi a redditi netti, i quali possono comunque funzionare da benchmark poiché si può ragionevolmente presumere che non può essere speso ciò che non è percepito.

In Italia, nel 2020, per una famiglia composta da due persone, tale soglia è risultata pari a 1.001,86€ mensili, in diminuzione del -8,5% rispetto a quella del 2019 (1.094,95€). L’incidenza di povertà assoluta in Italia per le famiglie è pari al 7,7% (6,4% nel 2019), mentre per gli individui risulta pari al 9,4% (nel 2019 era 7,7%).

In virtù di queste considerazioni, a Firenze, nel biennio 2019-2020 osserviamo un aumento del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà relativa, che passa dai 25.502 (15,2% del totale delle famiglie dichiaranti) del 2019 ai 26.556 nuclei familiari del 2020 (16,0% del totale delle famiglie dichiaranti). Come nel resto dell’analisi, non si può tenere conto di tutti gli emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale, poiché lo scopo delle dichiarazioni dei redditi è tassare unicamente il reddito rilevante ai fini IRPEF.

ISTAT calcola una percentuale a livello nazionale più bassa, pari al 10,1% di famiglie nel 2020, mentre l’11,4% nel 2019 (cfr. Comunicato stampa ISTAT “La povertà in Italia nel 2020”, 16 giugno 2021) sotto la soglia di povertà. Questo dato deve far riflettere: l’informazione da noi fornita non vuole essere una stima della povertà a Firenze, ma solo un’indicazione della sottostima dei redditi familiari in base ai modelli dichiarativi, adatti soprattutto come strumento di analisi della fiscalità.

Tabella 18 – Residenti dichiaranti: famiglie al di sotto della soglia di povertà. Valori assoluti e percentuali. Anni 2014-2020

Anno	Nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà	Totale famiglie	%
2014	26.579	166.528	16,0
2015	26.565	166.902	15,9
2016	26.195	167.163	15,7
2017	27.603	168.068	16,4
2018	26.365	168.375	15,6
2019	25.502	168.319	15,2
2020	26.556	166.214	16,0

Il reddito equivalente

Un altro indicatore utile per valutare le condizioni economiche di un nucleo familiare è il reddito equivalente.

L'utilizzo di tale misura è riscontrabile in molte pubblicazioni e ha lo scopo di tenere conto, nella definizione del reddito familiare, anche della composizione e numerosità del nucleo familiare, dividendo il reddito netto per una stima del numero di componenti familiari, ottenuta attribuendo peso unitario al capofamiglia, 0,5 agli altri componenti di età superiore a 14 anni e 0,3 ad altri componenti di età inferiore a 14 anni.

Benché questa misura sia stata fornita anche in questo rapporto, una nota è d'obbligo circa il significato intrinseco del valore ottenuto: utilizzando la scala di equivalenza si perviene a una stima di un reddito individuale, basato sul reddito familiare, che tiene conto anche di dinamiche relative alla ripartizione delle spese all'interno del nucleo, soprattutto di quelle che non sono direttamente riconducibili a un singolo componente. Inoltre, l'esistenza di un nucleo familiare incrementa il benessere del singolo componente, poiché per riuscire a ottenere lo stesso 'tenore di vita' al di fuori del nucleo familiare dovrebbe avere sicuramente un reddito più elevato, tutto questo grazie all'economia di scala che vengono a verificarsi all'interno del nucleo familiare.

In questo lavoro tale concetto non è esattamente riproducibile poiché in una dichiarazione dei redditi non si hanno dati di spesa. È tuttavia importante sottolineare quanto questo tipo di misurazione possa essere importante per le finalità che sono proprie di un Ente Locale, come le erogazioni di servizi in base alla capacità reddituale di un nucleo familiare (asili, abitazioni, etc...). Queste attività spesso contemplano infatti l'utilizzo di una scala di equivalenza basata su dati di tipo amministrativo (si pensi all'ISEE) del tutto simile a quella che mostriamo in questo rapporto. Tra le potenzialità della banca dati c'è quindi anche quella di poter descrivere il bacino di utenza di alcuni servizi erogabili prevedendo anche le caratteristiche reddituali dei residenti potenzialmente interessati.

Oltre a questo, si concentra la trattazione sugli aspetti del reddito complessivo e netto familiare dato dalla somma dei redditi dei singoli dichiaranti all'interno del nucleo. Si fornisce quindi una misurazione del reddito equivalente ottenuto tramite scala di equivalenza O.C.S.E. modificata, basandoci sulle nostre informazioni sul reddito netto familiare.

Sia nel 2019 sia nel 2020, la tipologia familiare caratterizzata dai redditi equivalenti più elevati è la "Coppia senza figli" (26.744,51€ nel 2019 e 26.394,74€ nel 2020), mentre all'estremo opposto ritroviamo i nuclei che rientrano in "Altra tipologia", in quanto tale categoria familiare è caratterizzata da un relativamente elevato numero di componenti (3,4 nel 2020) e, dei 19.530 nuclei appartenenti ad "Altra tipologia", 4.563 (il 23,4%) comprendono al loro interno un unico dichiarante.

Tabella 19.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2020.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	29.105	29.409,07	22.694,31
Coppia senza figli	24.405	34.763,09	26.394,74
Famiglia monoparentale	18.159	22.203,72	17.545,42
Famiglia unipersonale	75.015	26.025,37	20.113,62
Altra tipologia	19.530	21.056,11	16.935,95
Totale	166.214	26.899,42	20.833,81

Tabella 19.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	29.590	30.628,97	23.591,16
Coppia senza figli	24.918	35.212,79	26.744,51
Famiglia monoparentale	18.327	23.560,21	18.492,17
Famiglia unipersonale	75.438	27.124,64	20.875,31
Altra tipologia	20.046	22.248,54	17.823,41
Totale	168.319	27.969,24	21.598,68

Da notare come il massimo vantaggio per l'applicazione della scala di equivalenza adottata è per la coppia con figli. Le famiglie monoparentali (composte da un singolo genitore con dei figli) hanno un vantaggio ridotto rispetto alla coppia senza figli. Il vantaggio si annulla per le famiglie unipersonali.

Tabella 20 - Residenti dichiaranti: confronto tra reddito totale effettivo e reddito totale equivalente. Impatto dell'applicazione della scala di equivalenza. Valori assoluti e in €. Anno 2020.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito Totale Medio	variazione %
Coppia con figli	29.105	29.409,07	63.027,25	-53,3
Coppia senza figli	24.405	34.763,09	52.144,64	-33,3
Famiglia monoparentale	18.159	22.203,72	35.026,02	-36,6
Famiglia unipersonale	75.015	26.025,37	26.025,67	0,0
Altra tipologia	19.530	21.056,11	42.179,07	-50,1
Totale	166.214	26.899,42	39.221,04	-31,4

Le imposte

Imposta IRPEF totale

Consideriamo adesso l'andamento del prelievo fiscale (imposta IRPEF comprese le addizionali) negli anni. Questo ammontare è pari alla differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportandolo al reddito complessivo abbiamo quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2020 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 22,5%, in linea al 2019 quando era il 22,6%.

Tabella 21 - Prelievo fiscale medio del Comune di Firenze. Anni 2002-2020.

Anno	Prelievo fiscale medio %
2002	23,1
2003	19,2
2004	19,2
2005	21,6
2006	22,1
2007	22,7
2008	23,0
2009	22,8
2010	22,8
2011	23,3
2012	23,5
2013	23,6
2014	23,3
2015	23,4
2016	23,2
2017	23,1
2018	23,2
2019	22,6
2020	22,5

In riferimento all'annualità 2020, l'ammontare medio di IRPEF totale netta pagata (quindi comprese le addizionali) da un residente-dichiarante a Firenze, relativamente a coloro che pagano un'imposta maggiore di zero, è 7.086,27€, valore in diminuzione rispetto all'anno precedente quando si registrava il valore 7.647,73€ (-7,3%).

Tabella 22 – IRPEF totale versata dai contribuenti e addizionali. Valori totali e medi. Valori in €. Anni 2017-2020.

		2017	2018	2019	2020
IRPEF totale versata	Totale	1.610.232.744	1.652.938.089	1.641.311.147	1.532.407.489
	Media	5.772,67	5.896,40	5.846,96	5.568,14
<i>di cui</i>					
Addizionale comunale	Totale	9.091.562	9.087.062	9.138.402	9.042.566
	Media	32,59	32,42	32,55	32,86
Addizionale regionale	Totale	102.227.144	105.054.731	104.656.267	99.706.836
	Media	366,48	374,75	372,82	362,29

La diminuzione del gettito complessivo dell'addizionale comunale dal periodo d'imposta 2020 è pari a -1,05% rispetto al 2019.

Grafico 14 - Composizione dell'IRPEF netta media (ITN) versata dai dichiaranti a Firenze. Valori in €. Anno 2020

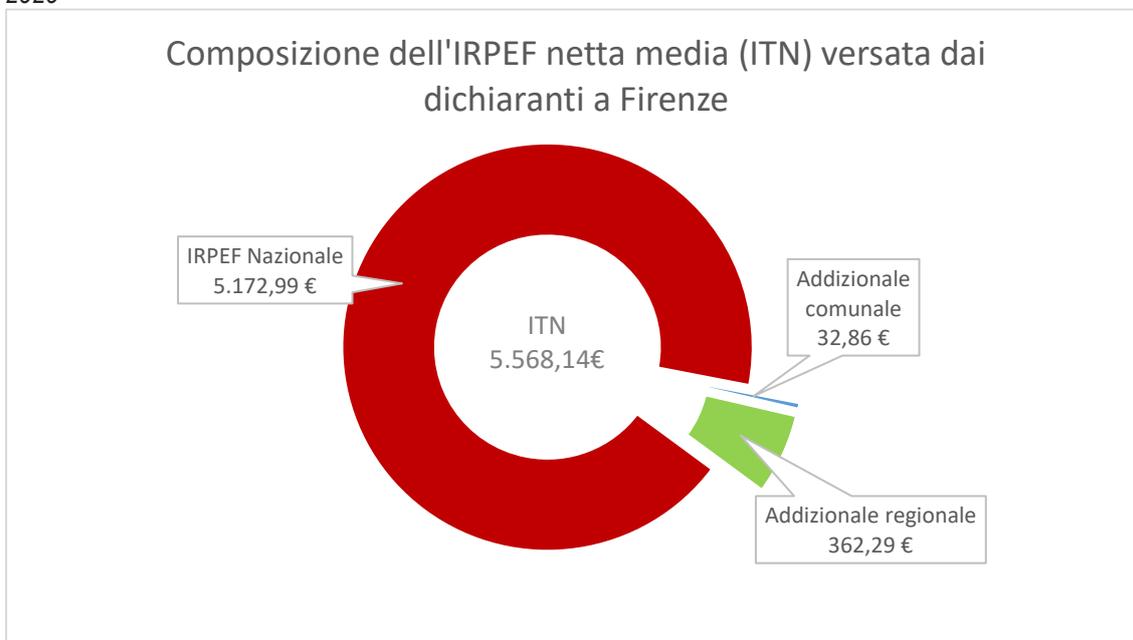


Tabella 23 - Residenti dichiaranti aventi imposta netta pari a zero. Valori assoluti e percentuali. Anni 2014-2020

Anno	n	% di dichiaranti con imposta netta pari a 0
2014	45.080	17,9
2015	45.326	17,9
2016	47.013	18,6
2017	49.056	19,3
2018	48.036	18,8
2019	50.634	19,9
2020	43.543	17,4

Il 2020 segna la diminuzione di -1,5 punti percentuali dei residenti dichiaranti che hanno una imposta totale netta pari a zero, passando infatti da 19,9% nel 2019 a 17,4% nel 2020 che in termini assoluti si traduce in 7.091 persone di differenza.

Inoltre, tra coloro che nel 2020 dichiarano IRPEF pari a zero, l'83,0% ha reddito complessivo inferiore a 15.000 euro, percentuale inferiore a quella registrata nel 2019 (84,6%).

L'IRPEF complessivamente versata dai dichiaranti residenti nel 2020 è pari a 1.463.639.756€ (-6,3% rispetto al 2019). Il 50,5% dell'imposta è versata da contribuenti over 60. Osservando la distribuzione dell'imposta per quartiere, si conferma al primo posto il Q2 che con i suoi 410.873.283€ contribuisce per il 28,1% al totale. I quartieri Q3 e Q4 contribuiscono rispettivamente con il 11,3% e il 14,2% al totale dell'IRPEF pagata dai residenti del Comune di Firenze.

Tabella 24.1 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2020.

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	41.420	305.336.897	20,9
Q2	62.016	410.873.283	28,1
Q3	27.804	164.971.336	11,3
Q4	46.567	208.386.305	14,2
Q5	72.282	374.071.935	25,5
Totale	250.089	1.463.639.756	100,0

Tabella 24.2 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	42.539	330.471.990	21,2
Q2	62.900	435.789.995	27,9
Q3	28.248	176.830.844	11,3
Q4	47.491	220.829.721	14,1
Q5	73.600	397.316.401	25,5
Totale	254.778	1.561.238.951	100,0

Nel 2020, i residenti dichiaranti che versano un'addizionale comunale maggiore di zero sono 90.692 cittadini, mentre nel 2019 erano 88.664. L'ammontare medio di addizionale comunale complessivamente dovuto è pari a 32,86€ mentre, considerando i soli residenti è pari a 34,59€, valore simile al 2019 quando era pari a 34,48€. Sempre nel 2020 e considerando il totale dei contribuenti, siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze, la gran parte dell'addizionale comunale viene versata dai contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati (7.575.404,00€, pari all'83,8% del totale); se invece consideriamo il totale dell'imposta netta, i contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati contribuiscono per il 77,6% al totale dell'imposta totale netta versata nel Comune di Firenze (1.189.810.164€).

Grafico 15 - Distribuzione dell'Addizionale comunale versata dal totale dei contribuenti per tipologie di reddito da lavoro.

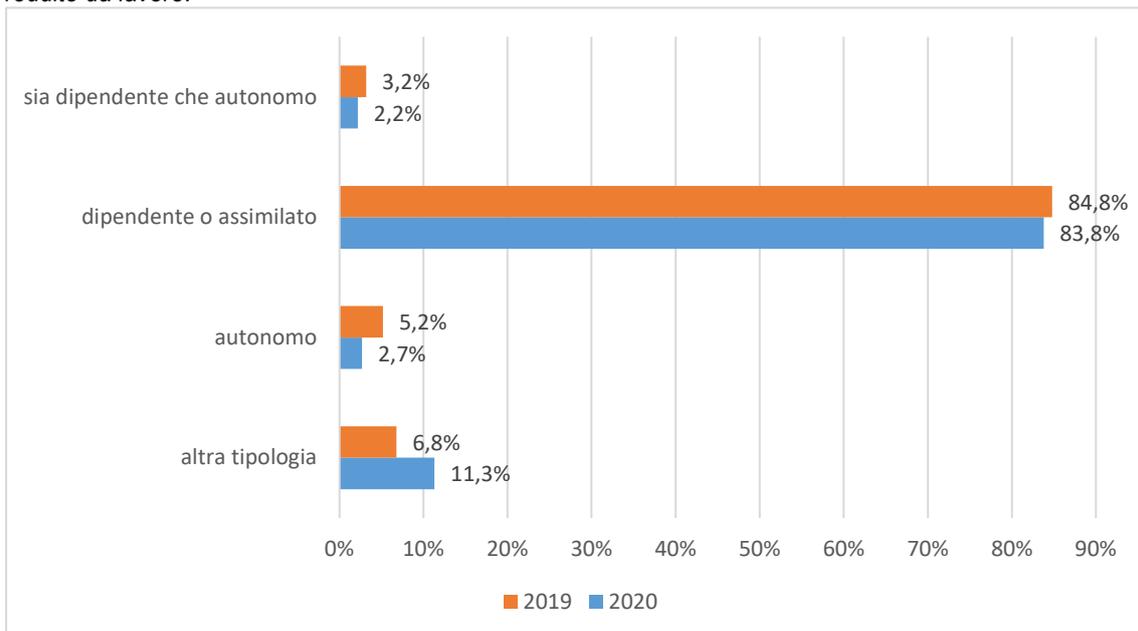
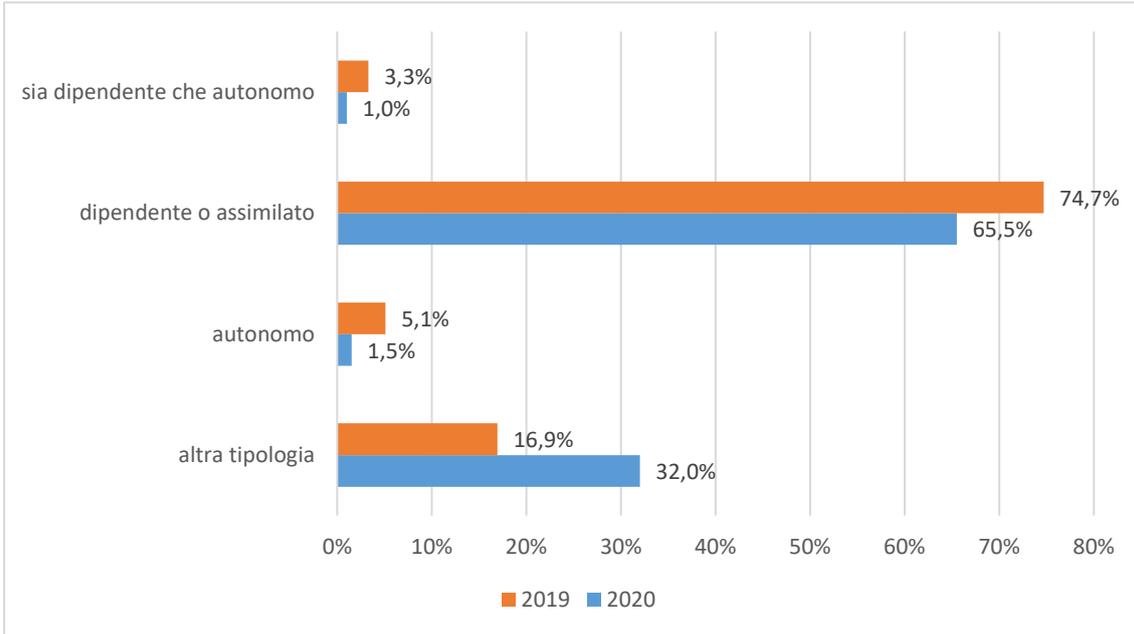


Grafico 16 - Distribuzione dell'Imposta Totale Netta versata dal totale dei contribuenti per tipologie di reddito da lavoro.



Ritornando ai cittadini che risultano iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, nel 2020 il 41,5% dei versamenti IRPEF è avvenuta da parte di residenti che hanno dichiarato un ammontare di reddito complessivo tra i 35.000€ e i 100.000€. Al secondo posto troviamo i redditi compresi tra i 15.000€ e i 35.000€ che contribuiscono per il 30,7%. I 5.416 residenti (2,2% dei residenti dichiaranti) che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ contribuiscono per il 25,1% al totale dei versamenti IRPEF. Solamente 690 individui (0,3% dei residenti dichiaranti: età media 58 anni e 85,0% uomini) dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€: essi contribuiscono per il 9,4% al totale dei versamenti IRPEF. Nel 2019 erano 784 individui e contribuivano per il 9,6%.

Tabella 25.1 - Dichiaranti IRPEF totale per livello di reddito totale maggiore di 100.000€ l'anno per tipologia di reddito. Distribuzione in valore assoluti. Anno 2020

Livelli di reddito	Numero di dichiaranti oltre 100.000 euro di reddito totale l'anno				
	Numero di tutti i contribuenti	Solo redditi da lavoro dipendente	Solo redditi da lavoro autonomo	Redditi da lavoro sia Dipendente che autonomo	Altri redditi
da 100.000 a 200.000	4.413	2.669	631	575	538
da 200.000 a 300.000	684	357	115	102	110
> di 300.000	498	268	89	51	90
Totale	5.595	3.294	835	728	738

Tabella 25.2 - Dichiaranti IRPEF totale per livello di reddito totale maggiore di 100.000€ l'anno per tipologia di reddito. Distribuzione in valore assoluti. Anno 2019

Livelli di reddito	Numero di dichiaranti oltre 100.000 euro di reddito totale l'anno				
	Numero di tutti i contribuenti	Solo redditi da lavoro dipendente	Solo redditi da lavoro autonomo	Redditi da lavoro sia Dipendente che autonomo	Altri redditi
da 100.000 a 200.000	4.749	3.047	607	414	681
da 200.000 a 300.000	762	414	117	94	137
> di 300.000	586	316	99	67	104
Totale	6.097	3.777	823	575	922

La classe di reddito 0-15.000€, nonostante la sua alta numerosità (90.772 residenti, pari al 36,3% del totale dei residenti dichiaranti) contribuisce al totale dell'imposta complessiva netta solo per il 2,7%, con un'imposta complessiva netta media per dichiarante pari a 441,26€ in virtù dei 43.543 residenti che hanno una trattenuta IRPEF pari a zero. Se consideriamo la classe di reddito più alta, quella comprendente i redditi maggiori di 100.000€, l'imposta totale netta media per dichiarante sale a 67.883,42€: questo ci fa comprendere meglio la natura progressiva dell'IRPEF nazionale. Queste considerazioni non sono valide se consideriamo l'addizionale comunale, in quanto l'aliquota percentuale è fissa sul relativo imponibile.

Come possiamo vedere dalla tabella 26.1, nel 2020 i redditi compresi tra i 15.000€ e i 100.000€ contribuiscono per il 77,5% al totale dell'imposta comunale, mentre la classe di reddito più alta, con redditi oltre 100.000€ contribuisce per il 22,2% (nel 2019 pari al 23,0%).

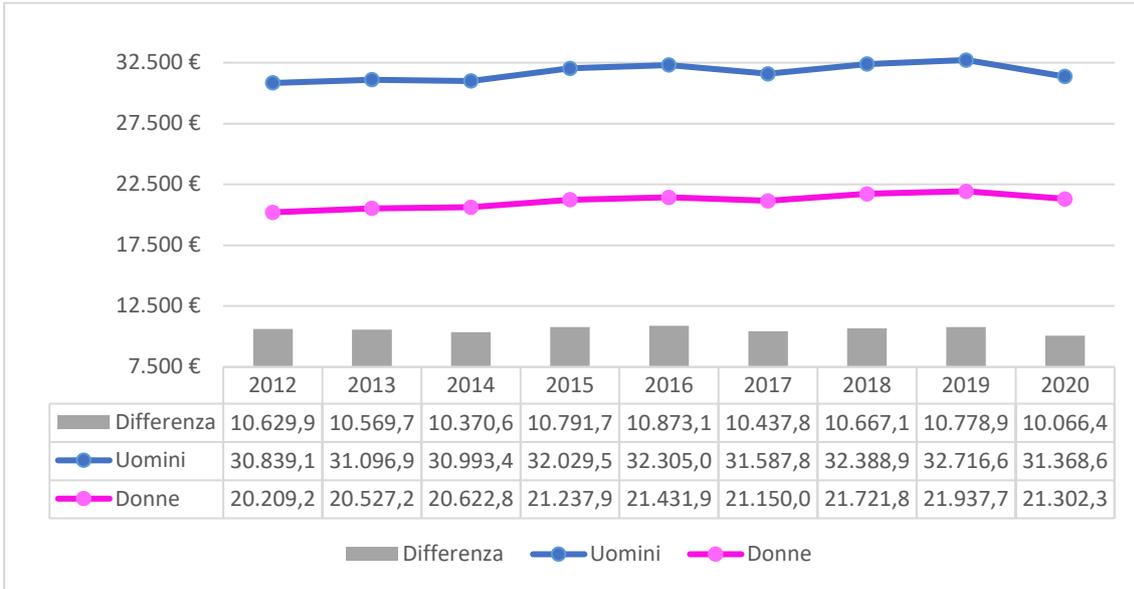
Tabella 26.1 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2020.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	90.772	40.054.008	2,7	22.739	0,3
[15.000-35.000)	111.897	448.781.947	30,7	2.536.868	29,3
[35.000-100.000]	42.004	607.147.182	41,5	4.170.591	48,2
oltre 100.000	5.416	367.656.619	25,1	1.922.099	22,2
Totale	250.089	1.463.639.756	100,0	8.652.297	100,0

Tabella 26.2 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	84.712	39.350.270	2,5	25.768	0,3
[15.000-35.000)	119.849	489.311.758	31,3	2.518.118	28,6
[35.000-100.000]	44.336	633.209.665	40,6	4.222.973	48,1
oltre 100.000	5.881	399.367.258	25,6	2.018.935	23,0
Totale	254.778	1.561.238.951	100,0	8.785.794	100,0

Grafico 17 - Serie storica del reddito totale medio per genere e differenza tra uomini e donne, dal 2012 al 2020.



Come si può notare dal grafico 17, i redditi totali medi di uomini e donne dichiarati negli ultimi sei anni seguono un andamento simile. In lieve diminuzione, benché non significativa, è il gap tra i redditi dichiarati, che passa da 10.629,90€ a favore degli uomini nel 2012 a 10.066,35€.

Il reddito totale medio percepito dalle donne residenti è ancora inferiore a quello degli uomini. Nonostante le differenze stiano diminuendo, i redditi totali medi nel 2020 sono ancora distanti tra i due generi: 21.302,27€ per le donne contro 31.368,62€ per gli uomini (nel 2019: 21.937,68€ per le donne e 32.716,59€ per gli uomini). Le donne residenti contribuiscono al totale di tutta la ricchezza dichiarata per il 42,6% e questa differenza si riflette ovviamente anche nelle imposte. Sono 104 (su 690) le donne che hanno un reddito totale maggiore o uguale di 250.000€ (15,1%). Infatti, nonostante nel 2020 le donne residenti dichiaranti siano il 52,3% del totale dei dichiaranti residenti, contribuiscono al totale IRPEF e al totale dell'addizionale, entrambi per il 37,4%.

Nel 2019 le donne residenti dichiaranti erano sempre il 52,3% del totale dei dichiaranti residenti, ma contribuivano al totale IRPEF per il 37,3% e al totale dell'addizionale comunale per il 37,5%.

Tabella 27.1 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2020.

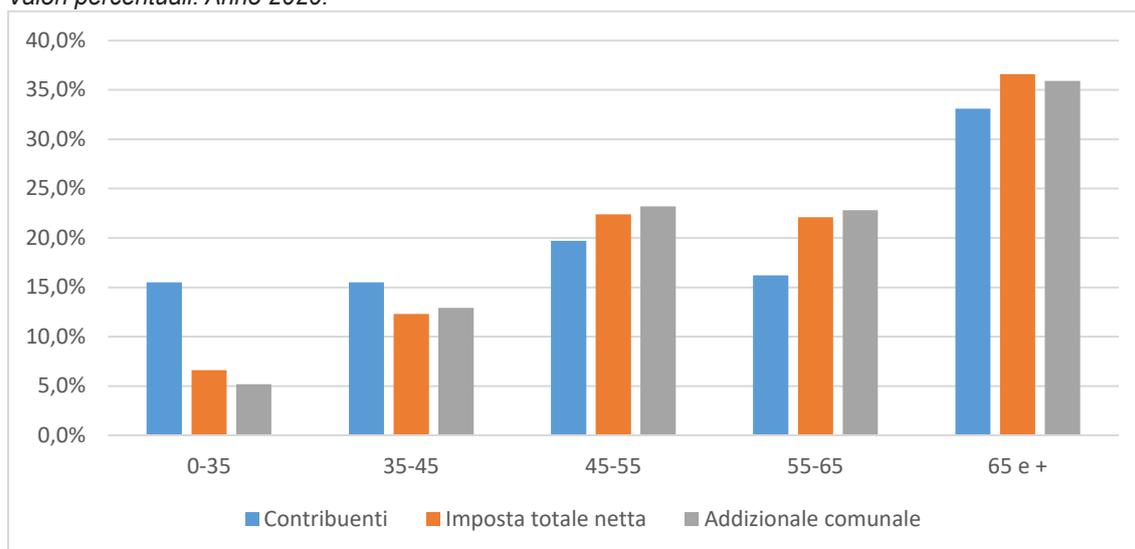
Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	130.696	52,3	37,5	37,4	42,6
Uomini	119.393	47,7	62,5	62,6	57,4
Totale	250.089	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 27.2 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019.

Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	133.330	52,3	37,5	37,3	42,3
Uomini	121.448	47,7	62,5	62,7	57,7
Totale	254.778	100,0	100,0	100,0	100,0

Indipendentemente dal genere, un'altra categoria caratterizzata da redditi mediamente più bassi è quella dei giovani. I redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media. Se nel 2019 il reddito totale medio di un residente dichiarante è pari a 26.113,95€ (27.081,90€ nel 2019), quello di un residente dichiarante con età inferiore a 35 anni è 14.706,23€ (15.306,80€ nel 2019). Anche in questo caso tale differenza si ripercuote nelle imposte pagate. Infatti, nonostante nel 2020 i dichiaranti residenti fino a 35 anni siano il 15,5% del totale, contribuiscono al totale IRPEF versata dai residenti per il 6,5% e al totale dell'addizionale comunale per il 6,0%.

Grafico 18 - Numero di residenti dichiaranti, imposta totale netta e addizionale comunale per classe di età. Valori percentuali. Anno 2020.



Nel periodo oggetto di analisi, il Q2 si conferma il quartiere che contribuisce maggiormente anche al totale dell'addizionale comunale seguito dal Q5.

Sempre nel 2020, i residenti dichiaranti dei quartieri Rifredi, Centro e Campo di Marte insieme versano circa il 75,0% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale.

Tabella 28.1 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2020.

Quartiere	n	Addizionale comunale Totale (€)	%
Q1	41.420	1.772.230	20,5
Q2	62.016	2.479.320	28,7
Q3	27.804	973.847	11,3
Q4	46.567	1.210.307	14,0
Q5	72.282	2.216.593	25,6
Totale	250.089	8.652.297	100,0

Tabella 28.2 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2019.

Quartiere	n	Addizionale comunale Totale (€)	%
Q1	42.539	1.845.993,0	21,0
Q2	62.900	2.490.888,0	28,4
Q3	28.248	994.623,0	11,3
Q4	47.491	1.219.137,0	13,9
Q5	73.600	2.235.153,0	25,4
Totale	254.778	8.785.794,0	100,0

Dalla tabella 29 e dal grafico 19 possiamo vedere le serie storiche dell'imposta netta media familiare e individuale dal 2002 al 2020. Entrambe risultano crescenti rispetto al 2002 ma tra il 2018 e il 2019 risultano essere pressoché uguale (quella familiare ha una variazione del -0,33% e quella individuale del +0,11%). Nel 2020, si ha nuovamente un calo, dove un nucleo familiare avente un'imposta netta maggiore di zero paga mediamente 9.999,38€ (-6,0% rispetto al 2019), mentre l'imposta netta individuale raggiunge i 7.086,27€ (-7,4% rispetto al 2019).

Grafico 19 – Imposta netta familiare e individuale. Valori in € Anni 2002-2020.

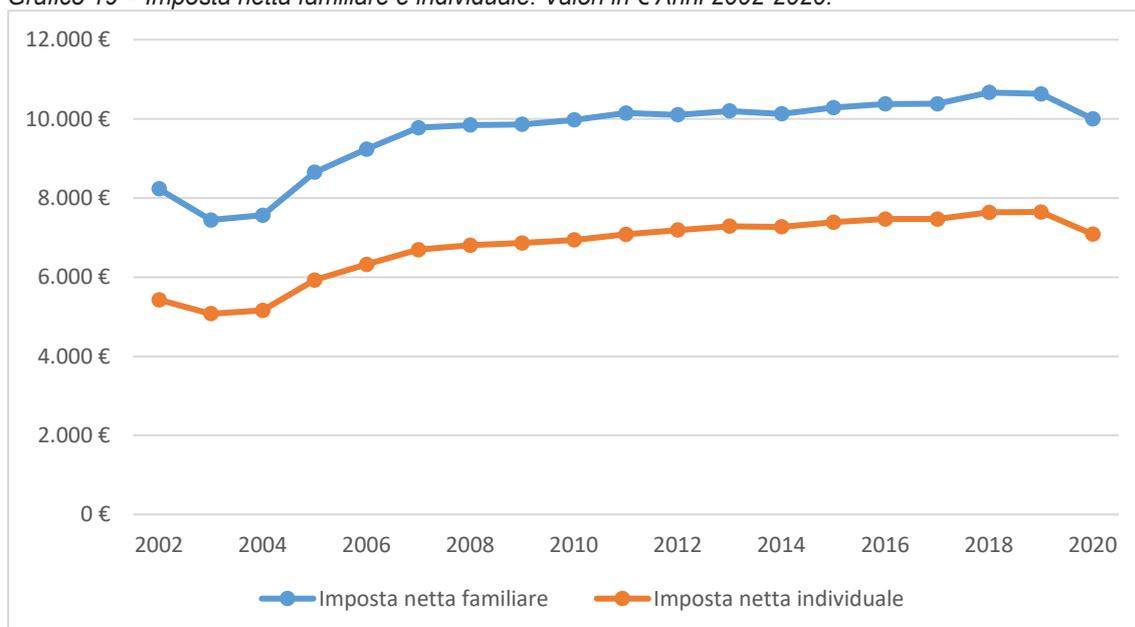


Tabella 29 - Famiglie con almeno un dichiarante e residenti dichiaranti. Imposta netta media per anno. Valori nulli sono esclusi. Valori in €. Anni 2002-2020⁷.

Anno	Imposta netta familiare	Imposta netta individuale
2002	8.232,24	5.428,82
2003	7.447,28	5.077,52
2004	7.567,91	5.162,97
2005	8.651,68	5.928,22
2006	9.239,48	6.323,57
2007	9.778,31	6.693,17
2008	9.846,74	6.807,44
2009	9.863,06	6.864,48
2010	9.975,55	6.940,89
2011	10.148,93	7.081,12
2012	10.104,77	7.192,16
2013	10.202,81	7.288,00
2014	10.131,04	7.273,16
2015	10.288,41	7.387,81
2016	10.378,18	7.470,94
2017	10.381,77	7.470,81
2018	10.669,33	7.639,15
2019	10.633,98	7.647,73
2020	9.999,38	7.086,27

Considerando invece la tipologia di nucleo familiare, nel 2020 a Firenze una coppia con figli versa mediamente 15.851,76€ di IRPEF totale netta, mentre una famiglia unipersonale versa mediamente 6.978,31€.

Tabella 30.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2020.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	29.105	15.851,76
Coppia senza figli	24.405	13.043,65
Famiglia unipersonale	75.015	6.978,31
Famiglia monoparentale	18.159	8.590,80
Altra tipologia	19.530	9.260,19
Totale	166.214	9.999,38

Tabella 30.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2019.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	29.590	16.411,91
Coppia senza figli	24.918	13.292,81
Famiglia unipersonale	75.438	7.556,54
Famiglia monoparentale	18.327	9.453,36
Altra tipologia	20.046	10.042,66
Totale	168.319	10.669,33

⁷ Qualora un componente familiare fosse fiscalmente residente in altro Comune, questo non può essere considerato poiché non presente nella fornitura dati del Comune di Firenze.

Scomponendo nelle sue componenti l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante otteniamo le seguenti tabelle.

Tabella 31.1 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2020

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.567.275.702
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.463.639.756,20	
Addizionale comunale	8.652.297,30	
Addizionale regionale	94.983.648,83	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		73.878.620
<i>Di cui</i>		
IRPEF	68.765.564,37	
Addizionale comunale	390.268,78	
Addizionale regionale	4.722.786,71	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.641.154.322
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.532.405.320,57	
Addizionale comunale	9.042.566,08	
Addizionale regionale	99.706.435,54	

Da rilevare che il totale dell'imposta versata da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2019 al 2020 è in diminuzione (-6,6%). Nel dettaglio, si registra una diminuzione dei contributi versati dai cittadini solo fiscalmente residenti del -14,1%, contro la diminuzione del -6,3% dei contributi versati dai residenti.

Per quanto riguarda le singole voci vi sono forti cambiamenti nel gettito totale dell'addizionale comunale per i dichiaranti solo fiscalmente residenti nel Comune di Firenze: si registra un aumento del +10,7% contro una diminuzione del -1,5% dei residenti, che non porta ad un significativo cambiamento del volume complessivo di tale imposta.

Tabella 31.2 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2019.

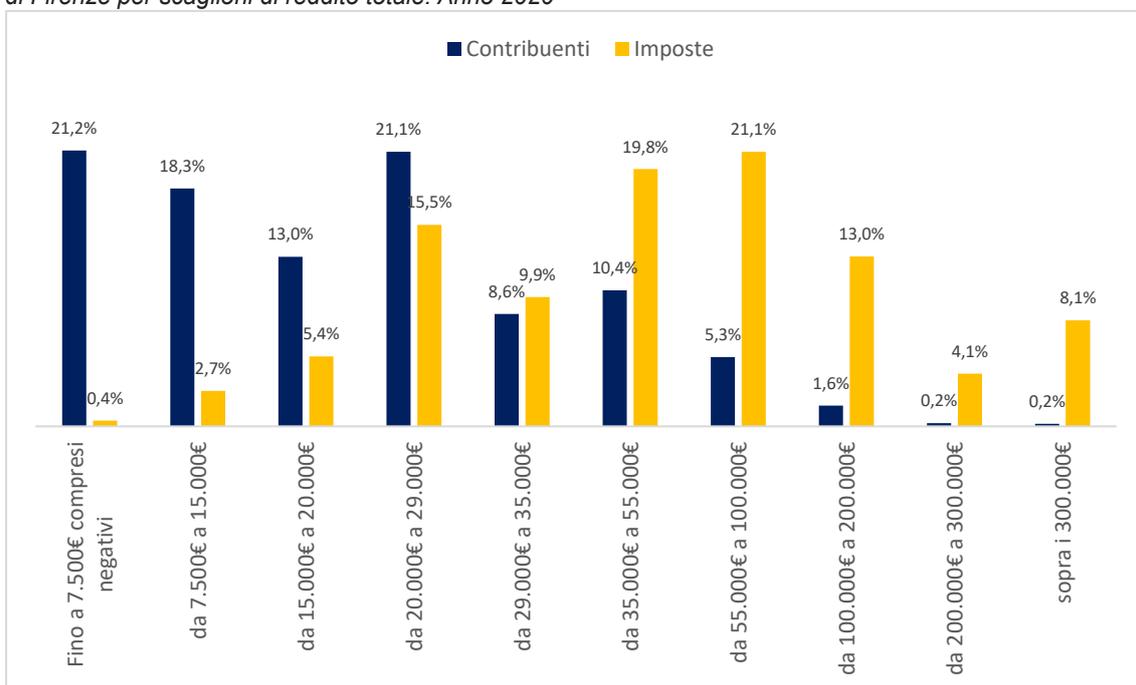
Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.669.531.817
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.561.238.951,40	
Addizionale comunale	8.785.794,00	
Addizionale regionale	99.507.071,62	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		85.566.883
<i>Di cui</i>		
IRPEF	80.065.956,92	
Addizionale comunale	352.608,00	
Addizionale regionale	5.148.318,21	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.755.098.700
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.641.304.908,32	
Addizionale comunale	9.138.402,00	
Addizionale regionale	104.655.389,83	

L'imposta regionale media per abitante a Firenze si stima pari a 275,42€, in Toscana è pari a 204,55€. La media italiana è pari a 201€⁸.

Tabella 32 - Dichiarazioni redditi 2021 ai fini IRPEF relative a tutti i contribuenti del Comune di Firenze. Valori assoluti e valori in €. Anno d'imposta 2020

Classi di reddito complessivo in €	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare IRPEF €	% ammontare sul totale	Imposta netta media in € per contribuente	n. abitanti corrispondenti ai contribuenti	% contribuenti sul totale	Imposta netta media pro capite in €
Fino a 7.500 compresi negativi	58.295	30.510	6.581.888	0,43%	113	76.687	21,18%	86
da 7.500 a 15.000	50.283	37.716	41.652.137	2,72%	828	66.147	18,27%	630
da 15.000 a 20.000	35.874	32.656	82.233.729	5,37%	2.292	47.192	13,04%	1.743
da 20.000 a 29.000	58.025	55.211	237.219.491	15,48%	4.088	76.331	21,08%	3.108
da 29.000 a 35.000	23.756	22.954	152.046.699	9,92%	6.400	31.251	8,63%	4.865
da 35.000 a 55.000	28.739	27.861	302.824.657	19,76%	10.537	37.806	10,44%	8.010
da 55.000 a 100.000	14.630	14.506	323.175.443	21,09%	22.090	19.246	5,32%	16.792
da 100.000 a 200.000	4.413	4.380	199.951.429	13,05%	45.310	5.805	1,60%	34.443
da 200.000 a 300.000	684	681	62.101.750	4,05%	90.792	900	0,25%	69.018
sopra i 300.000	498	495	124.617.915	8,13%	250.237	655	0,18%	190.223
TOTALE	275.197	226.970	1.532.405.138	100,00%		362.019	100,00%	

Grafico 20.1 - Percentuale di imposta IRPEF complessiva pagata e percentuale di contribuenti del Comune di Firenze per scaglioni di reddito totale. Anno 2020

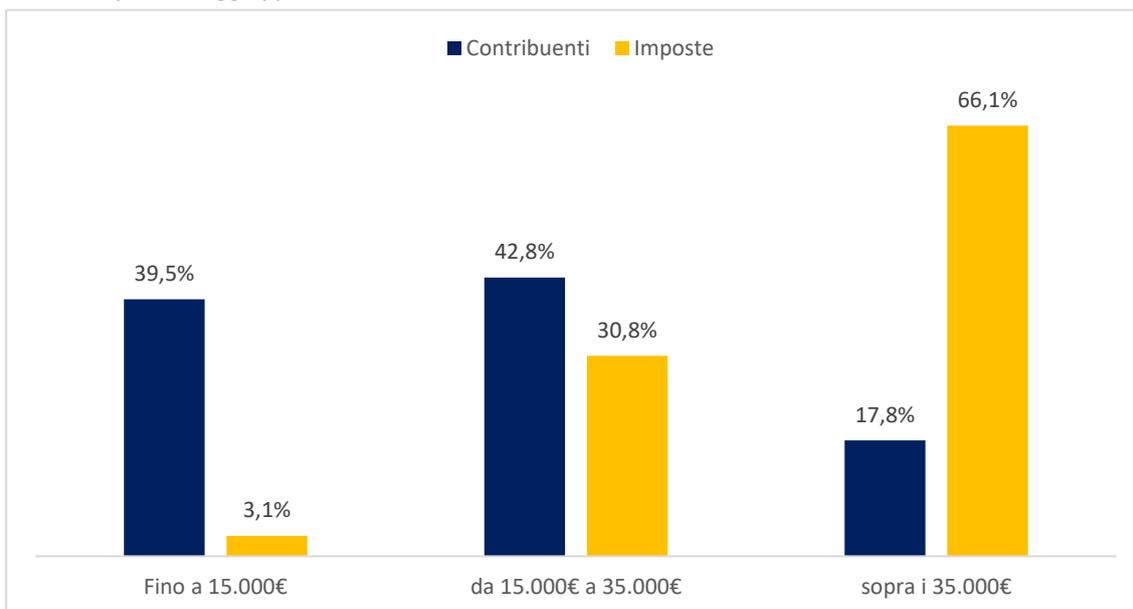


8 Fonte dati: "Itinerari previdenziali, osservatorio sulla spesa pubblica e le entrate 2022, le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia di contribuenti e territori degli ultimi 13 anni, nona indagine conoscitiva sui dati 2020 e analisi comparativa degli anni di dichiarazione 2008-2020" a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. Cfr. tabella 4.6

Il numero di abitanti corrispondenti ai contribuenti è stato calcolato applicando al numero di contribuenti un coefficiente medio pari a 1,315 risultante dal rapporto tra il numero di abitanti totale e il numero di contribuenti totale.

A Firenze oltre il 20% dell'imposta è pagata da contribuenti con redditi superiori ai 100.000€, che rappresentano circa il 2% dei contribuenti totali. In Italia la percentuale di contribuenti con redditi superiori ai 100.000€ non supera l'1,2% del totale dei contribuenti⁹.

Grafico 20.2 - Percentuale di imposta IRPEF complessiva pagata e percentuale di contribuenti del Comune di Firenze per tre raggruppamenti di reddito totale. Anno 2020

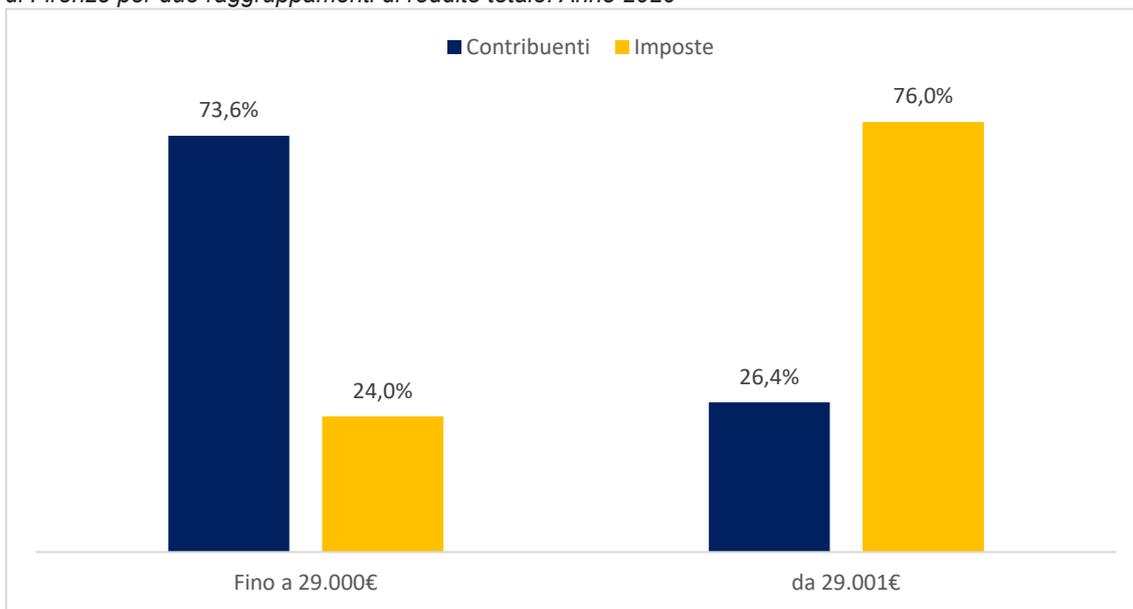


Oltre il 66% dell'IRPEF totale è pagata dai contribuenti che hanno un reddito totale superiore a 35.000€, che rappresentano circa il 18% di tutti i contribuenti. In Italia la percentuale di imposta pagata da questi stessi soggetti, che rappresentano circa il 13% dei contribuenti, sfiora il 60% dell'imposta IRPEF totale¹⁰.

9 Ibidem, figura 2.1.a

10 Ibidem, figura 2.1.b

Grafico 20.3 - Percentuale di imposta IRPEF complessiva pagata e percentuale di contribuenti del Comune di Firenze per due raggruppamenti di reddito totale. Anno 2020



I contribuenti con redditi fino a 29.000€ pagano circa il 24% dell'imposta. A livello nazionale i contribuenti con redditi inferiori a 29.000€ sono circa il 79%¹¹. A Firenze sono invece circa il 73% di tutti i contribuenti.

11 Ibidem, figura 2.1.c

Addizionale comunale e addizionale regionale

È risultato d'interesse anche analizzare il trend degli importi delle addizionali comunali e delle addizionali regionali e vedere come le loro aliquote siano variate nel tempo. Come si può vedere dalla Tabella 33, l'aliquota dell'addizionale comunale dal 2009 al 2011 è stata dello 0,30%, passando da un ammontare di 17.716.388€ nel 2009 a un ammontare di 18.211.788€ nel 2011 (+2,8%). Dal periodo d'imposta 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale è scesa allo 0,20%, con una conseguente diminuzione dell'ammontare: 12.807.203€ per il 2012 e 12.421.238€ per il 2013. Per l'anno di imposta 2014, con la delibera n°47 del 28/07/2014, è stata apportata una ulteriore variazione: i redditi fino a 25.000€ sono stati esentati dal versamento dell'aliquota, portando quindi a un ammontare pari a 8.697.412 €.

Nel 2019 e 2020 non vi sono state variazioni per il calcolo dell'imposta, così da avere un gettito rispettivamente pari a 9.138.402,00€ e a 9.042.566,08€.

Per ciò che concerne gli ammontari dell'addizionale regionale si osserva che per i periodi d'imposta 2009 e 2010 l'aliquota resta invariata (0,90% su tutto il reddito) con ammontari rispettivamente pari a 55.463.978€ e a 55.700.382€ (+0,4%). Per il periodo d'imposta 2011 l'aliquota dell'addizionale regionale¹² passa all'1,23% su tutto il reddito, con un ammontare pari a 77.305.896€, mentre nel periodo d'imposta 2012 vengono introdotte due aliquote sulla base di determinate fasce di reddito: 1,23% per coloro che hanno un reddito inferiore o uguale a 75.000€ e 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. L'ammontare totale dell'addizionale regionale per il 2012 risulta di 83.657.674€. Per il 2013, invece, si applicano determinate aliquote per cinque fasce di reddito. In particolare: 1,42% per reddito fino a 15.000€; 1,43% per coloro che hanno un reddito compreso tra 15.000€ e 28.000€; 1,68% per i contribuenti con reddito tra i 28.000€ e i 55.000€; 1,72% per chi ha un reddito tra i 55.000€ e i 75.000€; 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. Per il 2013 l'ammontare dell'addizionale regionale è stato pari a 100.321.887€ e nel 2014 l'importo versato dai contribuenti è stato 99.659.441€.

Per il 2019 e 2020, anni in cui non è stata apportata alcuna variazione alle soglie, si ha un ammontare rispettivamente pari a 104.655.389,83€ e a 99.706.435,54€.

L'importo totale versato dell'addizionale regionale in Toscana è pari a 755 milioni di euro¹³.

¹² Quando non presente tramite dichiarazione, l'ammontare dell'addizionale regionale se dovuto, è stato stimato tramite i redditi imponibili disponibili.

¹³ Fonte dati: "Itinerari previdenziali, osservatorio sulla spesa pubblica e le entrate 2022, le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia di contribuenti e territori degli ultimi 13 anni, nona indagine conoscitiva sui dati 2020 e analisi comparativa degli anni di dichiarazione 2008-2020" a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. Cfr. tabella 4.5

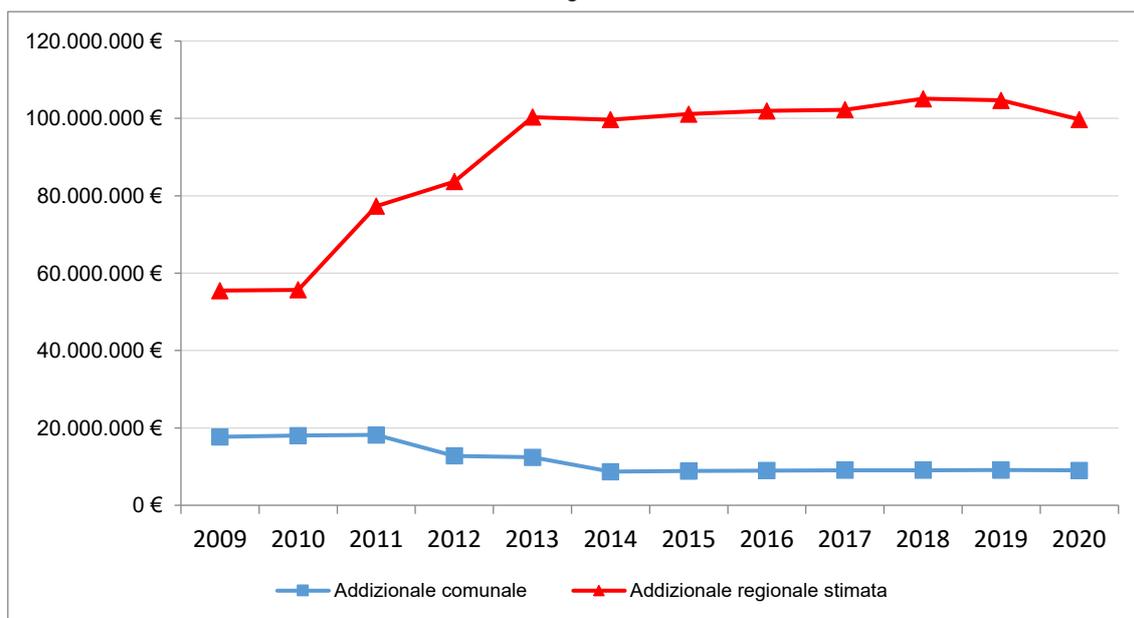
Tabella 33 – Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Ammontari e aliquote per anno. Valori in € e percentuali. Anni 2009-2020.

Anno	Addizionale Comunale		Addizionale Regionale*	
	Ammontare	Aliquota	Ammontare	Aliquota
2009	€ 17.716.388,00	0,30%	€ 55.463.978,00	0,90% su tutto il reddito
2010	€ 18.047.607,00	0,30%	€ 55.700.382,00	0,90% su tutto il reddito
2011	€ 18.211.788,00	0,30%	€ 77.305.896,00	1,23% su tutto il reddito
2012	€ 12.807.203,00	0,20%	€ 83.657.674,00	1,23% per reddito fino a 75.000€; 1,73% per reddito oltre a 75.000€
2013	€ 12.421.238,00	0,20%	€ 100.321.887,00 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2014	€ 8.697.412,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 99.659.440,52 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2015	€ 8.872.002,78	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 101.101.743,00 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2016	€ 9.002.325,56	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 101.930.091,00 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2017	€ 9.091.561,94	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 102.227.144,75 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2018	€ 9.087.062,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 105.054.449,24 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;

2019	€ 9.138.402,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 104.655.389,83 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;
2020	€ 9.042.566,08	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	€ 99.706.435,54 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€	1,42% per reddito fino a 15.000€;

Il grafico 21 riporta gli ammontari dell'addizionale comunale e regionale per i periodi d'imposta 2009-2020, il quale mette in evidenza l'effetto delle variazioni delle aliquote.

Grafico 21– Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Valori in €. Anni 2009-2020.



Infine, si è voluto porre l'attenzione sul contributo dei dichiaranti di cittadinanza estera al totale dell'addizionale comunale, che siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze (tabelle 34.1-2).

Tabella 34.1 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2020.

		Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale		9.042.566,08	275.197	100,00	100,00
di cui da residenti dichiaranti stranieri		235.644,83	24.856	2,6	9,0
di cui	SPAGNA	43.635,40	292	0,5	0,1
	CINA	32.762,00	2.471	0,4	0,9
	FRANCIA	25.453,42	351	0,3	0,1
	REGNO UNITO	14.179,23	290	0,2	0,1
	USA	11.416,57	330	0,1	0,1
	ALTRI	108.198,21	21.122	1,2	7,7
da solo fiscalmente residenti nati all'estero ¹⁴		81.628,20	10.782	0,9	3,9
di cui	FRANCIA	15.392,84	166	0,2	0,1
	CINA	14.831,37	1.810	0,2	0,7
	BOSNIA ED ERZEGOVINA	8.265,00	8	0,1	0,0
	IUGOSLAVIA	3.864,95	43	0,0	0,0
	ROMANIA	3.428,41	903	0,0	0,3
	ALTRI	35.845,63	7.852	0,4	2,9
da residenti italiani		8.416.652,47	225.233	93,1	81,8
da solo fiscalmente residenti nati in Italia		308.640,58	14.326	3,4	5,2

Tabella 34.2 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2019.

		Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale		9.138.402,00	280.695	100,00	100,00
di cui da residenti dichiaranti stranieri		196.058,00	26.610	2,1	9,5
di cui	CINA	34.271,00	2.749	0,4	1,0
	FRANCIA	25.034,00	357	0,3	0,1
	USA	14.999,00	338	0,2	0,1
	REGNO UNITO	14.635,00	298	0,2	0,1
	ALBANIA	11.011,00	2.378	0,1	0,8
	ALTRI	96.108,00	20.490	1,1	7,3
da solo fiscalmente residenti nati all'estero		78.688,00	11.627	0,9	4,1
di cui	CINA	25.635,00	2.047	0,3	0,7
	ARGENTINA	6.947,00	64	0,1	0,0
	CROAZIA	6.749,00	29	0,1	0,0
	COLOMBIA	6.532,00	83	0,1	0,0
	BRASILE	4.436,00	276	0,0	0,1
	ALTRI	28.389,00	9.128	0,3	3,3
da residenti italiani		8.589.736,00	228.168	94,0	81,3
da solo fiscalmente residenti nati in Italia		273.920,00	14.290	3,0	5,1

Osserviamo una variazione del +20,2% dell'addizionale comunale versata dai contribuenti di cittadinanza non italiana ma residenti a Firenze, passando da 196.058,00€ nel 2019 a 235.644,82€ nel 2020. Una variazione minore si registra per il gettito dei contribuenti solo fiscalmente residenti nati all'estero per i quali la variazione ammonta a +3,7%.

14 Desunti dal codice fiscale di nascita

Scendendo nel dettaglio, è possibile anche individuare le cittadinanze che contribuiscono maggiormente all'addizionale comunale. Rispetto all'anno 2019 le prime posizioni dei maggiori contribuenti stranieri non variano considerevolmente ed è diretta conseguenza della distribuzione dei redditi imponibili dichiarati. Per il 2020 abbiamo la Spagna come primo Stato di origine di residenti dichiaranti con un ammontare versato pari a 43.635€ a seguire la Cina con 32.762€. Se invece consideriamo i fiscalmente residenti nati all'estero, i maggiori contribuenti sono i cittadini della Francia, che con 166 dichiaranti versano una cifra pari a 15.392,84€.

Tra i 24.856 residenti dichiaranti stranieri (tabella 34.1), una grande porzione è costituita da dichiaranti provenienti dalla Romania (3.392 dichiaranti), dal Perù (2.742 dichiaranti), Cina (2.471 dichiaranti) e Filippine (2.257 dichiaranti). Rientrano tutti nella sezione "Altri" (eccetto la Cina) poiché, nonostante l'ampia rappresentanza in termini numerici, non sono i maggiori contribuenti per l'addizionale comunale: i residenti di cittadinanza rumena versano 11.103,94€, i residenti con cittadinanza peruviana un totale di 5.226,34€ e a seguire i residenti con cittadinanza filippina che versano un totale di 2.473,8€. Va ricordata l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale per redditi fino a 25.000 euro.

Tabella 35 – Addizionale Comunale: stima dell'importo medio versato su chi paga almeno 1€ di IRPEF e importo pro-capite sugli abitanti. Anno 2020

	Importo medio versato	Importo medio pro-capite
Addizionale comunale	96 €	25 €

Con i valori esposti nella tabella precedente, possiamo confermare che il Comune di Firenze per il basso importo dell'addizionale comunale pro-capite è **al primo posto tra i 30 Comuni più popolosi d'Italia**. All'ultimo posto si colloca Milano con 149€ di importo pro-capite, 462€ di importo medio versato e circa 200 milioni di euro di importo versato totale. Tra i Comuni toscani si segnala Livorno con 115€ di importo pro-capite versato 215€ di importo medio versato e circa 18 milioni di euro di importo totale versato.

In Italia il Comune con importo medio dell'addizionale comunale versata più elevato è il comune di Portofino (GE) con 923€, mentre quello con importo più basso è quello di Sarule (NU) con 20,7€¹⁵.

15 Fonte dati: "Itinerari previdenziali, osservatorio sulla spesa pubblica e le entrate 2022, le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia di contribuenti e territori degli ultimi 13 anni, nona indagine conoscitiva sui dati 2020 e analisi comparativa degli anni di dichiarazione 2008-2020" a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. Cfr. tabella 4.10

I non residenti

Nel 2020 il numero totale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 25.108, in diminuzione del -3,1% rispetto al 2019 quando era pari a 25.917.

Per il 42,9% si tratta di individui nati all'estero (come risulta dal codice catastale del comune di nascita desunto dal codice fiscale). Nel 57,7% dei casi si tratta di uomini e nel complesso il modello più utilizzato è di gran lunga il 770 (55,4%) seguito dal modello Redditi Persone Fisiche (25,8%).

Ciò induce a ritenere che questo tipo di dichiaranti possa costituire un aggregato più volatile rispetto ai residenti: requisito per la possibilità di utenza del 730 è infatti quello di avere a disposizione un sostituto d'imposta nell'anno di dichiarazione.

Nel 2020, il reddito totale medio dei dichiaranti non residenti è pari a 13.506,54€ inferiore ai 14.505,39€ del 2019 (-6,8%). La percentuale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione aventi imposta netta uguale a zero è pari al 17,37%, in diminuzione rispetto al 2019 (29,75%).

Tabella 36.1 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per genere. Valori assoluti e percentuali. Anni 2019-2020.

Genere	2019			2020		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Donne	11.038	42,6	42,6	10.619	42,3	42,3
Uomini	14.879	57,4	100,0	14.489	57,7	100,0
Totale	25.917	100,0		25.108	100,0	

Tabella 36.2 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per luogo di nascita. Valori assoluti e percentuali. Anni 2019-2020.

Luogo di nascita	2019			2020		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Italia	14.290	55,1	55,1	14.326	57,1	57,1
Eestero	11.627	44,9	100,0	10.782	42,9	100,0
Totale	25.917	100,0		25.108	100,0	

Tabella 36.3 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per modello dichiarativo. Valori assoluti e percentuali. Anni 2019-2020.

Modello	2019			2020		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
770	15.719	60,7	60,7	13.914	55,4	55,4
730	3.991	15,4	76,1	4.717	18,8	74,2
Unico	6.207	23,9	100,0	6.477	25,8	100,0
Totale	25.917	100,0		25.108	100,0	

Incidenza, progressività, ed effetti distributivi dell'imposta

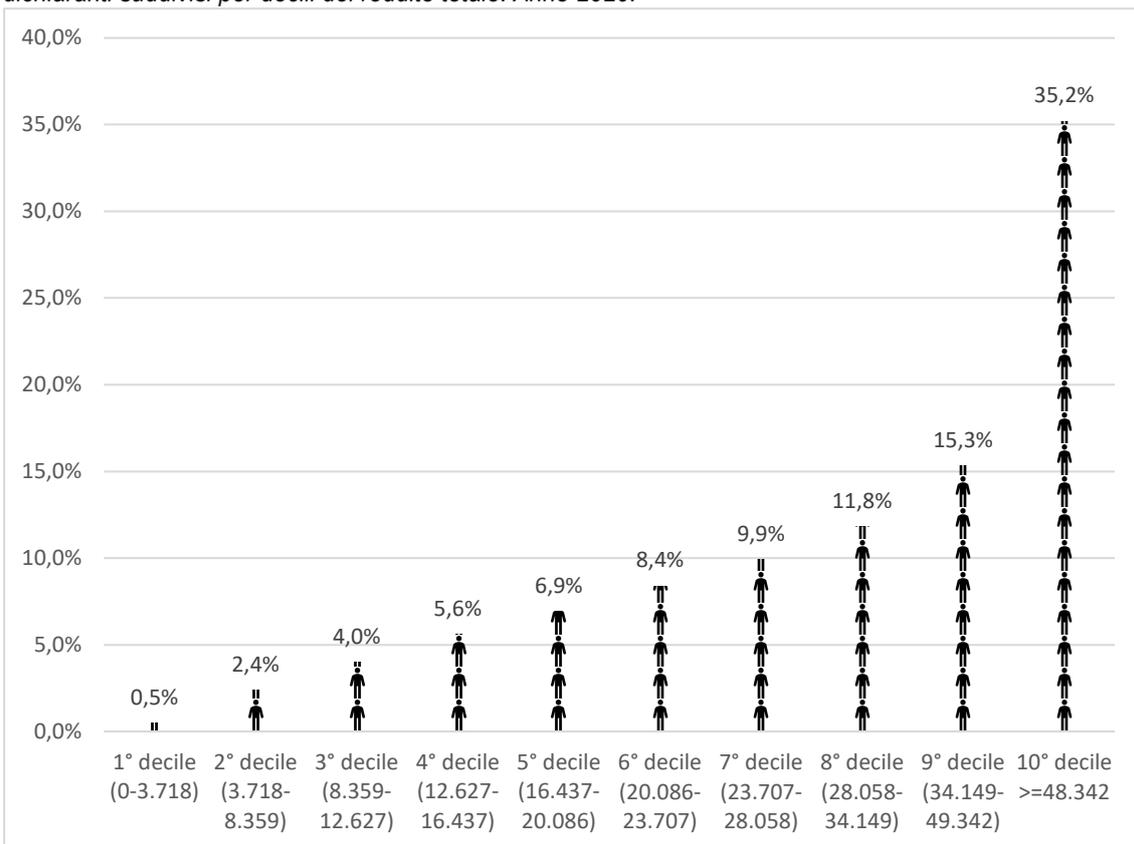
Distribuzione dell'imposta

Suddividendo in decili la distribuzione del reddito totale dichiarato a Firenze dai residenti nel 2020 (6.519.086.038 €), notiamo come il 20% più facoltoso percepisca più del 50% del totale dei redditi dichiarati. In altri termini, servono circa 200.000 persone che dichiarano redditi totali inferiori a 34.149€ per eguagliare l'ammontare di reddito prodotto dalle circa 50.000 persone che dichiarano redditi superiori a tale soglia.

Scendendo nel dettaglio, possiamo notare come l'ultimo decile (rappresentante i 24.965 individui aventi un reddito totale superiore a 48.342€) percepisca il 35,2% del totale dei redditi dichiarati. In pratica, il decile più ricco dispone di un reddito superiore a quello risultante dalla somma dei primi sei decili (149.780 individui aventi un reddito totale minore a 23.707€): tale somma, infatti, si ferma al 27,8% del totale.

Una rappresentazione grafica del fenomeno tramite un diagramma è proposta di seguito (grafico 22):

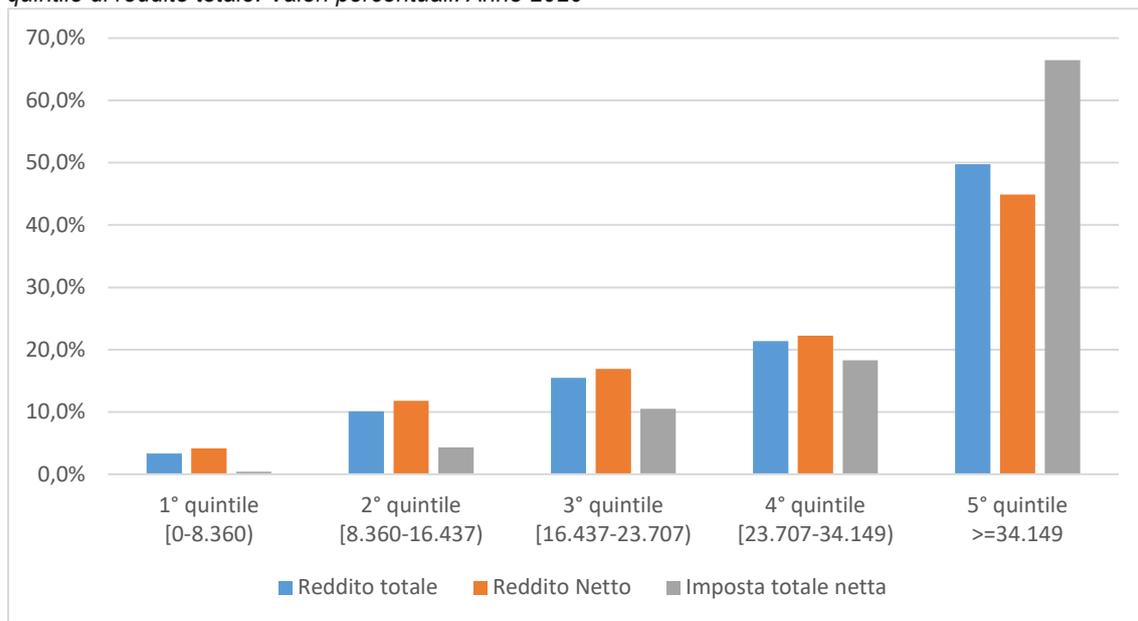
Grafico 22 - Distribuzione percentuale del reddito totale dichiarato nel Comune di Firenze. Residenti dichiaranti suddivisi per decili del reddito totale. Anno 2020.



Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. L'effetto si può apprezzare analizzando, oltre al reddito totale, altre due variabili fondamentali: il reddito netto effettivamente percepito dal contribuente e l'ammontare totale di imposta pagata (IRPEF e addizionali).

Analogamente a quanto fatto nel grafico precedente, suddividendo i residenti dichiaranti nei cinque quintili del reddito totale (ciascuno dei quali rappresenta un 20% della distribuzione del reddito totale) e rappresentando per ognuno di essi le corrispondenti percentuali di reddito totale, reddito netto e imposta netta, è possibile avere una prima indicazione dell'effetto distributivo che hanno le imposte.

Grafico 23 - Residenti dichiaranti Comune di Firenze. Reddito totale, reddito netto e imposta netta per quintile di reddito totale. Valori percentuali. Anno 2020



Come possiamo vedere, nel 2020 circa il 70% del totale delle imposte pagate è versato dall'ultimo quintile (rappresentante i 49.929 individui con reddito totale maggiore o uguale a 34.149€). Questo fa sì che per i primi quattro quintili, la percentuale di reddito netto percepito sia maggiore della corrispondente percentuale di reddito totale. L'unico quintile in cui questo non avviene è appunto l'ultimo: i suoi componenti percepiscono il 50,5% del reddito totale dichiarato, ma la percentuale sul totale del reddito netto si abbassa al 45,4%.

Indicatori di concentrazione, progressività e redistribuzione

Consideriamo adesso alcuni indicatori di progressività dell'imposta. È interessante notare che benché l'IRPEF sia definita in maniera esatta come un'imposta progressiva, lo stesso non può dirsi delle sue addizionali.

Per quanto riguarda l'addizionale regionale, dal 2012 anche la Toscana applica meccanismi di progressività per classi o per scaglioni. È necessario precisare che sono intervenute importanti modifiche normative della fiscalità locale già apportate dalla quarta manovra governativa del 2011 (c.d. "Salva Italia", D.L. 6 dicembre 2011, n. 201); una di queste individua come aliquota minima dell'addizionale regionale all'IRPEF quella dell'1,23% già per tutto il 2011, con la possibilità da parte delle regioni di applicare nei periodi d'imposta successivi un aumento o una riduzione sull'aliquota base.

Nel 2013 sono cambiate le aliquote regionali e ad oggi sono rimaste immutate, seguendo il seguente schema, fino ad oggi:

- Addizionale regionale (per scaglioni di reddito):
 - 1,42% per un reddito fino a €15.000,00;
 - 1,43% per un reddito compreso tra €15.001,00 e €28.000,00;
 - 1,68% per un reddito compreso tra €28.001,00 e €55.000,00;
 - 1,72% per un reddito compreso tra €55.001,00 e €75.000,00;
 - 1,73% per un reddito superiore a €75.000,00.

Per quanto concerne l'addizionale comunale invece, già con il D.L. 138/2011 (Manovra di Agosto), i Comuni possono stabilire aliquote sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito, fermo restando che la soglia di esenzione stabilita dal comma 3-bis dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Inoltre, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, viene data la possibilità ai Comuni di istituire o incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF. Grazie a tale possibilità per l'annualità in esame nel comune di Firenze è stata confermata l'esenzione totale per i redditi fino a 25.000,00€. Nel Comune di Firenze, per l'annualità oggetto di questa analisi, la regolamentazione individua le seguenti aliquote come valori di riferimento per il calcolo delle addizionali:

- Addizionale comunale:
 - Non dovuta per redditi fino a 25.000,00€;
 - 0,20% sul reddito complessivo IRPEF al netto degli oneri deducibili riconosciuti per i redditi superiori a 25.000,00€.

Nell'analizzare la progressività delle imposte nel loro complesso nell'anno d'imposta 2020 va quindi tenuto conto che una parte dell'imposizione è derivante, per tutti i fiscalmente residenti a Firenze, da una componente, quella delle addizionali comunali, che strutturalmente è non progressiva e da una componente che invece lo è, quella delle addizionali regionali, progressiva per classi, e dall'IRPEF nazionale che è progressiva per scaglioni.

Le misure utilizzate sono misure generalmente impiegate in analisi della valutazione di un

sistema tributario nella sua completezza, più che localmente. Tuttavia, trattandosi di studi di concentrazione possono essere informativi anche a livello locale, benché non si possa da essi inferire un giudizio sulla progressività a livello nazionale.

Sono stati quindi considerati nell'analisi i redditi da un punto di vista della loro distribuzione sia tra i vari individui dichiaranti sia tra i diversi nuclei familiari. Il Coefficiente di Gini è una delle principali misure di concentrazione statistica ed è comunemente utilizzato per misurare il grado di disparità, di disuguaglianza o forte concentrazione di alcuni indicatori, tra cui il reddito. L'indice di concentrazione di Gini assume valori compresi tra 0 (equidistribuzione perfetta-concentrazione minima) e 1 (massima disuguaglianza-concentrazione massima).

Al limite, si ha equidistribuzione perfetta quando tutti i soggetti possiedono la stessa frazione del reddito complessivo, mentre si ha massima disuguaglianza quando un solo soggetto detiene l'intero reddito e tutti i rimanenti soggetti hanno un reddito pari a zero¹⁶.

Per quanto riguarda il 2020, l'indice di Gini riferito al reddito complessivo (lordo) dei dichiaranti risulta pari a 0,45659, valore aumentato rispetto al 2019 (0,4477).

Riferendosi al reddito complessivo netto percepito dal contribuente, ovvero dopo il prelievo fiscale, per quanto riguarda il Comune di Firenze questo è risultato pari a 0,4012 nel 2020, valore minimamente aumentato rispetto allo 0,3929 registrato nel 2019. La concentrazione del reddito netto è ovviamente inferiore rispetto a quella del reddito totale, questo per via dell'effetto redistributivo delle imposte che, con le loro aliquote progressive, tendono ad attenuare le disuguaglianze di reddito tra i contribuenti.

Tabella 37 – Indici di concentrazione del reddito totale per provincia. Toscana. Anno 2019¹⁷

Province	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Prato	Pistoia	Siena
Indice di Gini	0,38	0,45 ¹⁸	0,41	0,40	0,43	0,41	0,40	0,41	0,39	0,40

Come si può ben capire, le differenze di andamento nella concentrazione dei redditi netti e lordi ci inducono a riflettere sulla capacità stessa del quadro impositivo di riuscire a realizzare un'imposizione improntata alla progressività e che riesca a realizzare tramite essa un'equa redistribuzione. Nell'intento di voler realizzare misurazioni sulla progressività e sulla redistribuzione in letteratura sono stati proposti alcuni indici. Attraverso questi è stato possibile misurare analiticamente l'effetto progressivo e redistributivo dell'imposizione fiscale.

16 Formula dell'Indice di Gini, dove i Q_i sono le percentuali cumulate di reddito e i P_i sono le percentuali cumulate di reddito in caso di equidistribuzione:

$$R_G = \frac{\sum_{i=1}^{n-1} (P_i - Q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1} P_i}$$

17 Elaborazioni del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio regionale di statistica" su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)- Dipartimento delle Finanze. Report "I redditi IRPEF dei cittadini toscani nell'anno d'imposta 2019", Regione Toscana. Per Firenze è stato inserito il valore dell'Indice di Gini per l'anno di imposta 2020.

A tale scopo, è stato fatto riferimento agli indici di Reynolds-Smolensky e di Kakwani. Tali indici sono derivati dall'indice di Gini: l'indice di Reynolds-Smolensky è pari alla differenza tra l'indice di Gini dei redditi lordi e l'indice di Gini dei redditi netti e misura l'effetto redistributivo dell'imposta, che risulta tanto maggiore quanto più elevato è l'indice:

$$RS = G_{pre} - C_{post}$$

L'indice di Kakwani è pari alla differenza tra l'indice di concentrazione dell'imposta e l'indice di Gini dei redditi lordi. L'indice di concentrazione, infatti, può essere calcolato per qualsiasi carattere quantitativo trasferibile e in questa categoria rientra, come il reddito, anche l'imposta netta pagata dagli individui. L'indice di Kakwani così determinato misura il grado di progressività globale dell'imposta (se l'imposta è progressiva la concentrazione del gettito è più elevata della concentrazione del reddito imponibile).

$$K = C_{tax} - G_{pre}$$

Tra le misure della progressività (K), della redistribuzione (R) e l'aliquota media t , esiste la seguente relazione:

$$RS = K [t / (1-t)]$$

Tale relazione indica che:

- La redistribuzione del reddito operata dall'imposta aumenta se questa diventa più progressiva;
- La redistribuzione del reddito può aumentare anche a parità di progressività, se aumenta l'incidenza.

Per esempio, aumentando proporzionalmente tutte le aliquote la progressività non cambia, ma la distribuzione del reddito risulterà essere di maggiore equità.

- Variazioni dell'indice di progressività di Kakwani possono dipendere, in assenza di modifiche normative, da mutamenti interni alla distribuzione dei redditi dei contribuenti

Per il 2020 l'indice di Reynolds-Smolensky dei residenti dichiaranti è pari a 0,0554, valore in aumento rispetto al 2019 quando era pari a 0,0548.

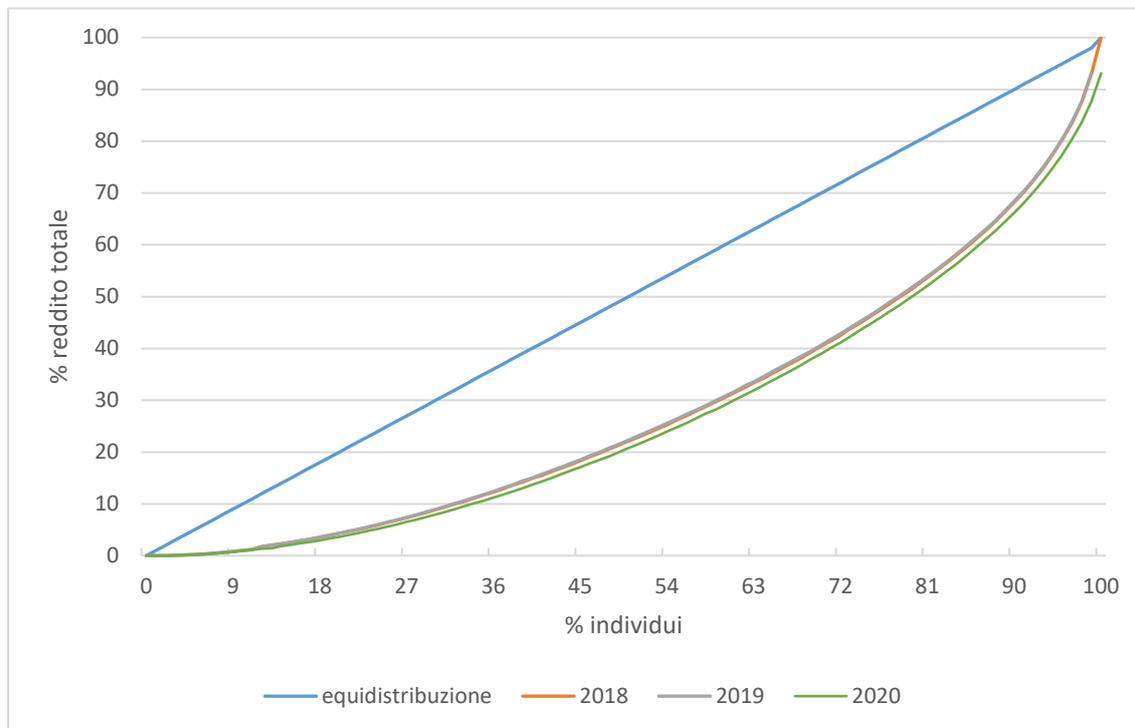
Per quanto riguarda l'indice di Kakwani vi è un aumento nel 2020, 0,16025 (nel 2019 era pari a 0,13975).

Dopo aver analizzato la concentrazione dei redditi dei singoli individui, è stata studiata la stessa caratteristica riferita ai nuclei familiari con all'interno almeno un dichiarante. Prendendo in considerazione il reddito netto familiare, calcolato sommando i redditi netti dei singoli componenti, dal calcolo del relativo coefficiente di Gini si osserva una lieve aumento nel biennio di riferimento, passando da 0,3722 a 0,38046.

Tale andamento risulta in linea con quello risultato tramite l'utilizzo dei redditi netti individuali.

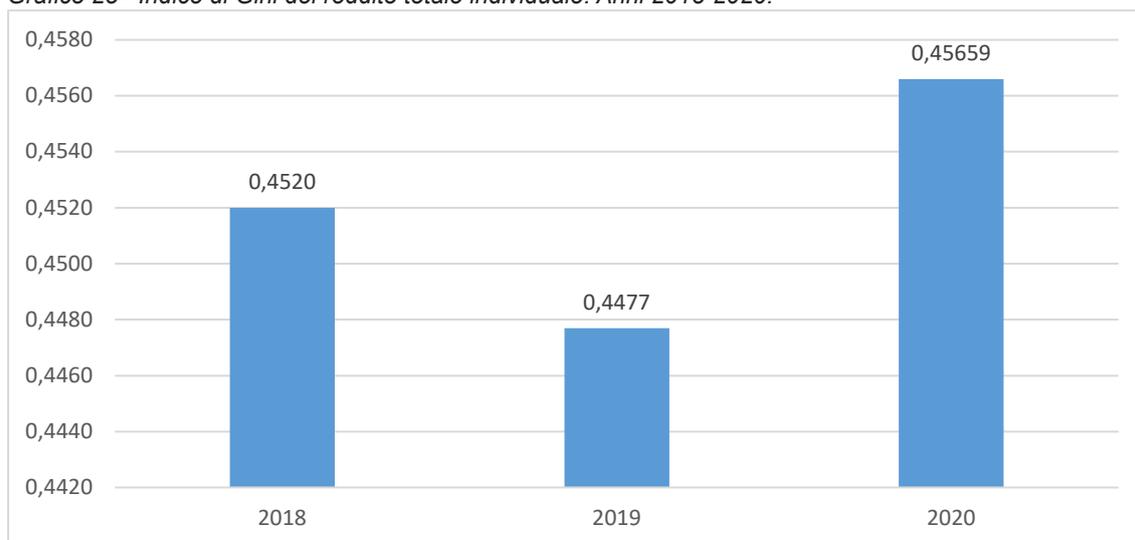
In merito alla concentrazione dei redditi familiari, l'unico dato a cui poter paragonare Firenze risultano quelli rilevati dalla Rilevazione Eu-Silc. In base a questa rilevazione il la concentrazione del reddito netto disponibile delle famiglie italiane è pari a 0,329¹⁸.

Grafico 24– Curve di Lorenz del reddito totale individuale. Anni 2018-2020.



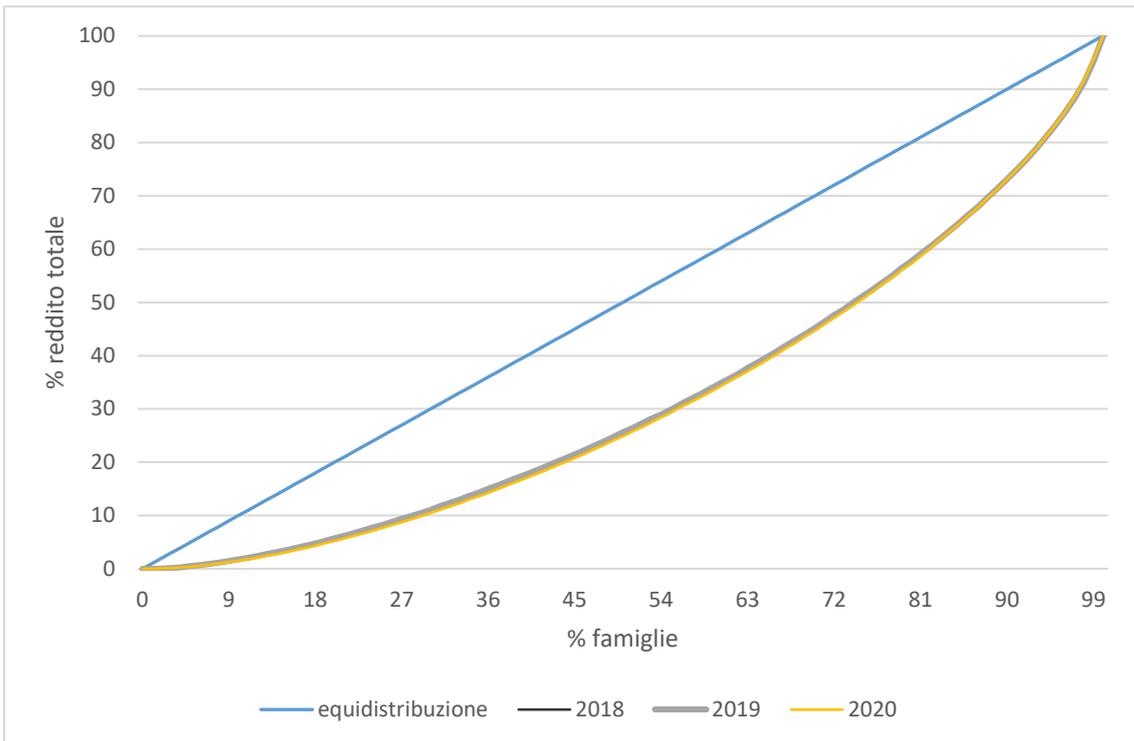
Nelle curve di Lorenz del reddito totale individuale le scarse differenze tra gli indici di Gini dei vari anni generano una sostanziale sovrapposizione delle curve.

Grafico 25– Indice di Gini del reddito totale individuale. Anni 2018-2020.



18 Fonte: "Il carico fiscale e contributivo di individui e famiglie 19 - Anni 2019-2020" ISTAT, dicembre 2022. Indice di concentrazione di Gini in riferimento ai redditi familiari equivalenti netti..

Grafico 26– Curve di Lorenz del reddito totale familiare. Anni 2018-2020.



Una diversa modulazione delle aliquote addizionali potrebbe essere orientata a una maggiore progressività. In questo senso, i dati relativi ai modelli dichiarativi potrebbero agevolmente essere utilizzati per effettuare ulteriori simulazioni di rimodulazione del panorama delle addizionali. Nel caso della Regione Toscana, dal periodo d'imposta 2014 sono previsti cinque diversi scaglioni di applicazione dell'addizionale regionale, introdotti dalla Legge Regionale 77/2012, modificata successivamente dalla Legge Regionale 19/2013.

Inoltre, utilizzando i dati in congiunzione con altri archivi amministrativi potrebbe facilmente essere valutato l'impatto di aliquote agevolate su particolari fasce di popolazione.

In questo contesto è utile ribadire che lo scopo principale della fornitura dei dati ai Comuni è quello del recupero della fiscalità sommersa. A questo scopo, la regolamentazione ha fatto esplicito riferimento all'utilizzo di questi dati in congiunzione con altri flussi informativi:

- Contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua
- Contratti di locazione degli immobili
- Bonifici bancari e postali per ristrutturazioni edilizie
- Informazioni relative alle denunce di successione che abbiano come oggetto immobili.

Gli ambiti di intervento da parte del Comune nell'attività di accertamento sono stati inoltre definiti quali:

- Commercio e professioni
- Urbanistica e territorio
- Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare
- Residenze fittizie all'estero
- Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva

È all'interno di questo ulteriore contesto che si colloca la massima importanza dello sfruttamento di queste preziose risorse informative.

L'uso dei modelli dichiarativi

I modelli dichiarativi

È facoltà del contribuente scegliere, nei limiti indicati dalla normativa vigente, tramite quale modello dichiarativo comunicare la propria situazione reddituale all'Erario.

Il modello 770 è utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno di imposta. Pertanto utilizzeranno il modello 770 (lo riceveranno dai sostituti d'imposta) tutti quei contribuenti che percepiscono esclusivamente un reddito da lavoro dipendente e assimilati (a questa casistica si aggiungono anche altre tipologie quali, ad esempio, i soggetti passivi d'imposta che hanno in aggiunta a questo reddito anche una sola abitazione principale, soggetti che hanno unicamente redditi soggetti a imposta sostitutiva: mediamente 1,3 CUD per percettore nel 2020 ecc...). Il modello 730 è riservato a lavoratori dipendenti e pensionati e ha il vantaggio di provvedere immediatamente al rimborso, tramite il proprio sostituto, delle imposte a credito a favore dei dipendenti e pensionati. Inoltre, con il 730 si possono dichiarare i redditi dei terreni e dei fabbricati, di capitale, di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva, alcuni dei redditi diversi, alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata. Infine, sono tenuti alla compilazione del Modello Redditi Persone Fisiche (ex modello UNICO) tutti quei contribuenti che devono presentare almeno due delle seguenti dichiarazioni:

- dei redditi
- dell'IVA
- dell'IRAP
- dei sostituti d'imposta e intermediari se scelgono di comprenderlo nella dichiarazione unificata

Pertanto, il Modello Redditi Persone Fisiche è utilizzato dalla totalità dei lavoratori autonomi e da coloro che, potendo scegliere tra questo e il 730, lo trovano più conveniente ai fini dei conguagli fiscali ed è online dal 2018.

I contribuenti

Dal 2002 al 2020 il numero di dichiaranti risulta in diminuzione passando da 283.951 a 275.197 (-3,1%).

Tabella 38 – Dichiaranti totali nel Comune di Firenze. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'annualità precedente. Anni 2002-2020.

Anno	Dichiaranti	Variazione %
2002	283.951	-
2003	286.034	0,7
2004	283.249	-1,0
2005	279.600	-1,3
2006	280.572	0,4
2007	281.376	0,3
2008	281.811	0,2
2009	278.347	-1,2
2010	277.144	-0,4
2011	277.969	0,3
2012	276.982	-0,3
2013	274.797	-0,8
2014	274.674	0,0
2015	274.864	0,0
2016	275.936	0,4
2017	278.937	1,1
2018	280.320	0,5
2019	280.695	0,1
2020	275.197	-2,0

Per quanto riguarda le dichiarazioni dei soli cittadini residenti a Firenze, è necessario precisare che, a partire dall'annualità 2008, al fine di garantire una migliore descrizione delle caratteristiche socio-economiche dell'area fiorentina e in omogeneità con gli studi demografici condotti in passato dal Comune di Firenze, sono stati considerati nell'analisi dei residenti anche coloro che figurano all'anagrafe della popolazione residente in qualità di iscritti in convivenza (residenti in caserme, conventi, case di riposo, carceri etc.).

Confrontando l'ammontare delle dichiarazioni per i soli residenti dichiaranti negli anni 2019-2020, si nota una lieve diminuzione nel loro numero dell'1,8%. In diminuzione anche il totale delle dichiarazioni riferite a coloro che risultano essere solo fiscalmente residenti (-1,7%).

Tabella 39 - Dichiarazioni totali dei cittadini residenti e non residenti nell'Anagrafe della popolazione. Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'annualità precedente. Anni 2019-2020.

Anno	Residenti		Anno	Non residenti	
	n	var %		n	var %
2019	254.778	-0,2	2019	25.542	1,8
2020	250.089	-1,8	2020	25.108	-1,7

Analizzando la distribuzione per modello dichiarativo, possiamo notare come il 730 si confermi anche nel 2020 il modello più utilizzato dai contribuenti (135.816 dichiarazioni +2,2% rispetto al 2019), al secondo posto troviamo il Modello Redditi Persone Fisiche (77.702), mentre quello meno utilizzato è il 770 (61.679). Tra i tre tipi di modello, riferendosi sempre al numero totale delle dichiarazioni, quello caratterizzato dall'aumento percentuale più significativo tra il 2002 e il 2020 risulta essere il modello 730 (+33,8%). Stesso andamento si registra per il modello Redditi Persone Fisiche che ha subito una flessione pari a -13,5%, mentre il modello 770 riporta una notevole diminuzione (-33,4%).

Tabella 40.1 – Dichiaranti che utilizzano il modello 770. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2020.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	92.635	-
2003	92.577	-0,1
2004	93.222	0,7
2005	95.218	2,1
2006	94.927	-0,3
2007	91.102	-4,0
2008	89.681	-1,6
2009	88.300	-1,5
2010	83.083	-5,9
2011	81.864	-1,5
2012	81.971	0,1
2013	79.031	-3,6
2014	77.286	-2,2
2015	74.628	-3,4
2016	71.995	-3,5
2017	73.062	1,5
2018	71.678	-1,9
2019	69.881	-2,5
2020	61.679	-11,7

Tabella 40.2 - Dichiaranti che utilizzano il modello 730. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2020.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	101.486	-
2003	102.451	1,0
2004	102.828	0,4
2005	100.416	-2,4
2006	101.954	1,5
2007	106.018	4,0
2008	108.143	2,0
2009	106.748	-1,3
2010	111.125	4,1
2011	111.578	0,4
2012	111.978	0,4
2013	115.273	2,9
2014	115.740	0,4
2015	119.922	3,6
2016	122.883	2,5
2017	125.559	2,2
2018	128.128	2,5
2019	132.885	3,7
2020	135.816	2,2

Tabella 40.3 - Dichiaranti che utilizzano il modello Redditi Persone Fisiche. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2020.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	89.830	-
2003	91.006	1,3
2004	87.199	-4,2
2005	83.966	-3,7
2006	83.691	-0,3
2007	84.296	0,7
2008	83.987	-0,4
2009	83.299	-0,8
2010	82.956	-0,4
2011	84.527	1,9
2012	83.033	-1,7
2013	80.493	-3,1
2014	81.648	1,4
2015	80.314	-1,6
2016	80.058	-0,3
2017	80.316	0,3
2018	80.514	0,2
2019	77.929	-3,2
2020	77.702	-0,3

Per i soli residenti all'anagrafe della popolazione, analizzando la situazione per quartiere di residenza del contribuente e facendo riferimento all'annualità 2020 per i soli residenti nel Comune di Firenze, si osserva che il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti. Questa classifica si mantiene inalterata anche nelle altre annualità, benché con percentuali lievemente diverse.

Tabella 41- Residenti dichiaranti per quartiere. Valori percentuali di riga. Anni 2002- 2020.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
2002	17,6	24,5	11,3	18,5	28,1	100,0
2003	17,7	24,8	11,1	18,1	28,4	100,0
2004	18,2	24,9	10,7	18,1	28,2	100,0
2005	18,1	24,8	10,6	18,2	28,3	100,0
2006	18,0	24,8	10,6	18,3	28,3	100,0
2007	18,0	24,9	10,6	18,3	28,2	100,0
2008	17,4	24,4	11,1	18,6	28,5	100,0
2009	17,3	24,3	11,1	18,6	28,7	100,0
2010	17,2	24,4	11,1	18,7	28,7	100,0
2011	17,3	24,3	11,0	18,7	28,8	100,0
2012	17,3	24,3	11,0	18,6	28,7	100,0
2013	17,3	24,4	11,0	18,6	28,7	100,0
2014	17,1	24,4	11,1	18,6	28,9	100,0
2015	17,0	24,5	11,0	18,6	28,9	100,0
2016	17,0	24,5	11,0	18,6	28,9	100,0
2017	16,9	24,6	11,0	18,6	28,9	100,0
2018	16,8	24,8	11,0	18,6	28,8	100,0
2019	16,7	24,7	11,1	18,6	28,9	100,0
2020	16,6	24,8	11,1	18,6	28,9	100,0

Tra il 2019 e il 2020 la percentuale di residenti dichiaranti sul totale della popolazione residente è rimasta inalterata (69,1%).

Tabella 42 - Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2020.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	41.420	62.117	66,7
Campo di Marte	62.016	88.846	69,8
Gavinana-Galluzzo	27.804	39.781	69,9
Isolotto-Legnaia	46.567	66.484	70,0
Rifredi-Le Piagge	72.282	104.791	69,0
Totale	250.089	362.019	69,1

Tabella 43 - Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2019.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	42.539	63.989	66,5
Campo di Marte	62.900	90.138	69,8
Gavinana-Galluzzo	28.248	40.438	69,9
Isolotto-Legnaia	47.491	67.804	70,0
Rifredi-Le Piagge	73.900	106.865	69,2
Totale	255.078	369.234	69,1

In riferimento all'annualità 2020, il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il Modello Redditi Persone Fisiche (38,9%) contro una media del 28,5%. Questo dato risulta essere in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro all'interno di questo quartiere. Infatti, va notato come il Modello Redditi Persone Fisiche sia più frequentemente compilato da soggetti che hanno redditi di natura diversa da quelli da lavoro dipendente.

Tabella 44 - Residenti dichiaranti: distribuzione dei modelli dichiarativi per quartiere. Anno 2020.

Quartiere	Modello 730	Modello 770	Modello Redditi persone Fisiche	Totale
Q1	43,4	17,7	38,9	100,0
Q2	51,2	16,6	32,2	100,0
Q3	51,5	18,5	30,0	100,0
Q4	57,8	21,3	20,9	100,0
Q5	55,6	20,9	23,5	100,0

Tabella 45.1 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 1. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2020.

Anno	Q1							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	13.910	31,2	12.771	28,7	17.866	40,1	44.547	100,0
2003	13.618	30,9	12.179	27,6	18.264	41,5	44.061	100,0
2004	14.122	31,4	12.732	28,4	18.051	40,2	44.905	100,0
2005	13.715	30,9	13.133	29,6	17.511	39,5	44.359	100,0
2006	13.971	31,4	12.910	29,0	17.575	39,5	44.456	100,0
2007	14.436	32,7	12.114	27,5	17.587	39,8	44.137	100,0
2008	14.782	33,3	12.221	27,5	17.430	39,2	44.433	100,0
2009	14.487	32,9	12.205	27,7	17.332	39,4	44.024	100,0
2010	15.191	34,5	11.620	26,4	17.272	39,2	44.083	100,0
2011	15.141	34,4	11.241	25,5	17.658	40,1	44.040	100,0
2012	15.260	34,4	11.593	26,1	17.522	39,5	44.375	100,0
2013	15.895	36,3	10.877	24,8	17.037	38,9	43.809	100,0
2014	15.692	36,4	10.244	23,8	17.126	39,8	43.062	100,0
2015	16.182	37,7	9.992	23,3	16.769	39,0	42.943	100,0
2016	16.619	38,8	9.612	22,4	16.619	38,8	42.850	100,0
2017	16.797	39,2	9.405	22,0	16.606	38,8	42.808	100,0
2018	17.080	39,8	9.036	21,1	16.773	39,1	42.889	100,0
2019	17.650	41,5	8.518	20,0	16.371	38,5	42.539	100,0
2020	18.000	43,4	7.328	17,7	16.092	38,9	41.420	100,0

Il Q2 (Campo di Marte), sotto questo profilo ha caratteristiche piuttosto simili dal quartiere Q1: l'utilizzo del Modello Redditi Persone Fisiche mostra una percentuale più rilevante (viene utilizzato dal 32,2% dei dichiaranti residenti rispetto ad una media del 28,5%), mentre per il Modello 730 vi è una percentuale leggermente minore rispetto alla media (51,2% contro la media del 52,4%). Stessa considerazione può essere fatta per il Q3 (Gavinana-Galluzzo), in cui i dichiaranti residenti a fare utilizzo del Modello Redditi Persone Fisiche sono il 30,0% contro il 51,5% che utilizzano il Modello 730.

Tabella 45.2 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 2. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2020.

Anno	Q2							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	23.475	37,8	16.166	26,0	22.430	36,1	62.071	100,0
2003	23.506	38,1	15.667	25,4	22.596	36,6	61.769	100,0
2004	23.631	38,5	16.050	26,2	21.683	35,3	61.364	100,0
2005	23.121	38,0	16.629	27,4	21.047	34,6	60.797	100,0
2006	23.444	38,3	16.702	27,3	21.028	34,4	61.174	100,0
2007	24.437	40,1	15.595	25,6	20.984	34,4	61.016	100,0
2008	25.363	40,6	15.789	25,3	21.304	34,1	62.456	100,0
2009	25.242	40,7	15.608	25,2	21.179	34,1	62.029	100,0
2010	26.313	42,4	14.532	23,4	21.186	34,2	62.031	100,0
2011	26.250	42,3	14.208	22,9	21.552	34,8	62.010	100,0
2012	26.636	42,8	14.383	23,1	21.223	34,1	62.242	100,0
2013	27.342	44,2	13.901	22,5	20.631	33,3	61.874	100,0
2014	27.398	44,7	13.066	21,3	20.894	34,1	61.358	100,0
2015	28.381	46,1	12.721	20,7	20.474	33,2	61.576	100,0
2016	29.045	47,0	12.328	20,0	20.408	33,0	61.781	100,0
2017	29.923	47,9	12.153	19,4	20.435	32,7	62.511	100,0
2018	30.555	48,3	12.019	19,0	20.638	32,7	63.212	100,0
2019	31.267	49,7	11.607	18,5	20.026	31,8	62.900	100,0
2020	31.729	51,2	10.297	16,6	19.990	32,2	62.016	100,0

Tabella 45.3 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 3. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2020.

Anno	Q3							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	10.577	37,2	8.242	29,0	9.627	33,8	28.446	100,0
2003	10.371	37,5	7.872	28,5	9.419	34,1	27.662	100,0
2004	10.072	38,2	7.743	29,4	8.544	32,4	26.359	100,0
2005	9.748	37,4	8.039	30,9	8.265	31,7	26.052	100,0
2006	9.821	37,5	8.119	31,0	8.258	31,5	26.198	100,0
2007	10.201	39,2	7.516	28,9	8.316	31,9	26.033	100,0
2008	11.534	40,5	8.006	28,1	8.955	31,4	28.495	100,0
2009	11.420	40,3	7.972	28,1	8.936	31,5	28.328	100,0
2010	11.892	42,2	7.451	26,5	8.811	31,3	28.154	100,0
2011	11.910	42,5	7.180	25,6	8.958	31,9	28.048	100,0
2012	12.026	42,8	7.243	25,8	8.845	31,5	28.114	100,0
2013	12.269	43,9	6.966	24,9	8.712	31,2	27.947	100,0
2014	12.353	44,5	6.719	24,2	8.702	31,3	27.774	100,0
2015	12.775	45,9	6.562	23,6	8.499	30,5	27.836	100,0
2016	13.075	47,0	6.279	22,6	8.463	30,4	27.817	100,0
2017	13.548	48,1	6.150	21,8	8.486	30,1	28.184	100,0
2018	13.677	48,7	5.897	21,0	8.494	30,3	28.068	100,0
2019	14.124	50,0	5.713	20,2	8.411	29,8	28.248	100,0
2020	14.305	51,5	5.143	18,5	8.356	30,0	27.804	100,0

Il Q4 (Isolotto-Legnaia) presenta la minor percentuale di dichiaranti residenti che utilizzano il Modello Redditi Persone Fisiche (20,9%), mentre il modello 730 risulta il più utilizzato (57,8%). In termini di distribuzione per modello, il Q5 (Rifredi-Le Piagge) ha caratteristiche simili al Q4: il 23,5% dei residenti dichiaranti compila il Modello Redditi Persone Fisiche e il 55,6% utilizza il modello 730.

Tabella 45.4 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 4. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2020.

Anno	Q4							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	19.610	41,9	15.266	32,6	11.932	25,5	46.808	100,0
2003	18.761	41,5	14.751	32,7	11.665	25,8	45.177	100,0
2004	18.638	41,7	14.941	33,4	11.124	24,9	44.703	100,0
2005	18.364	41,1	15.606	35,0	10.684	23,9	44.654	100,0
2006	18.760	41,7	15.521	34,5	10.704	23,8	44.985	100,0
2007	19.468	43,5	14.505	32,4	10.775	24,1	44.748	100,0
2008	21.378	44,9	15.023	31,5	11.265	23,6	47.666	100,0
2009	21.307	44,9	15.035	31,7	11.111	23,4	47.453	100,0
2010	22.149	46,6	14.318	30,1	11.089	23,3	47.556	100,0
2011	22.406	47,0	14.001	29,4	11.228	23,6	47.635	100,0
2012	22.536	47,4	13.903	29,3	11.074	23,3	47.513	100,0
2013	23.149	49,1	13.409	28,5	10.576	22,4	47.134	100,0
2014	23.191	49,6	12.740	27,3	10.787	23,1	46.718	100,0
2015	24.223	51,8	12.260	26,2	10.315	22,0	46.798	100,0
2016	24.876	53,2	11.723	25,0	10.211	21,8	46.810	100,0
2017	25.223	53,4	11.854	25,1	10.170	21,5	47.247	100,0
2018	25.870	54,5	11.548	24,3	10.095	21,2	47.513	100,0
2019	26.457	55,7	11.251	23,7	9.783	20,6	47.491	100,0
2020	26.911	57,8	9.905	21,3	9.751	20,9	46.567	100,0

Tabella 45.5 - Residenti dichiaranti per modello del Quartiere 5. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2020.

Anno	Q5							
	Modello 730		Modello 770		Modello Redditi Persone Fisiche		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	29.128	41,0	21.679	30,5	20.263	28,5	71.070	100,0
2003	29.139	41,2	21.412	30,3	20.197	28,6	70.748	100,0
2004	28.974	41,7	21.706	31,2	18.854	27,1	69.534	100,0
2005	28.584	41,2	22.541	32,5	18.235	26,3	69.360	100,0
2006	28.984	41,6	22.560	32,4	18.178	26,1	69.722	100,0
2007	30.087	43,5	21.052	30,4	18.085	26,1	69.224	100,0
2008	32.124	44,0	21.770	29,8	19.062	26,1	72.956	100,0
2009	32.080	43,9	22.171	30,3	18.859	25,8	73.110	100,0
2010	33.211	45,5	20.950	28,7	18.782	25,8	72.943	100,0
2011	33.488	45,6	20.787	28,3	19.240	26,2	73.515	100,0
2012	33.558	45,7	21.098	28,7	18.837	25,6	73.493	100,0
2013	34.581	47,4	20.193	27,7	18.149	24,9	72.923	100,0
2014	34.707	47,9	19.601	27,0	18.222	25,1	72.530	100,0
2015	35.965	49,3	19.084	26,2	17.832	24,5	72.881	100,0
2016	36.822	50,5	18.334	25,2	17.718	24,3	72.874	100,0
2017	37.404	51,0	18.293	25,0	17.661	24,0	73.358	100,0
2018	38.155	51,9	17.824	24,2	17.566	23,9	73.545	100,0
2019	39.396	53,5	17.073	23,2	17.131	23,3	73.600	100,0
2020	40.154	55,6	15.092	20,9	17.036	23,5	72.282	100,0

Nel 2020 abbiamo 111.930 iscritti all'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze che non compilano alcun modello dichiarativo (pari al 28,3% del totale dei residenti). La percentuale di individui non dichiaranti risulta in diminuzione: nel periodo d'imposta 2019 era infatti del 29,0%. Principalmente si tratta di donne (55,3%) e, suddividendo in classi di età, la più numerosa è ovviamente quella dei giovani con età inferiore a 18 anni (45,3%).

È possibile notare come, all'aumentare dell'età, la percentuale di donne non dichiaranti incrementi notevolmente (per la classe di età maggiore di 68 anni, tale percentuale raggiunge il 77,6%).

Grafico 27 – Residenti nel Comune di Firenze non dichiaranti per genere e classe di età. Valori assoluti. Anno 2020.

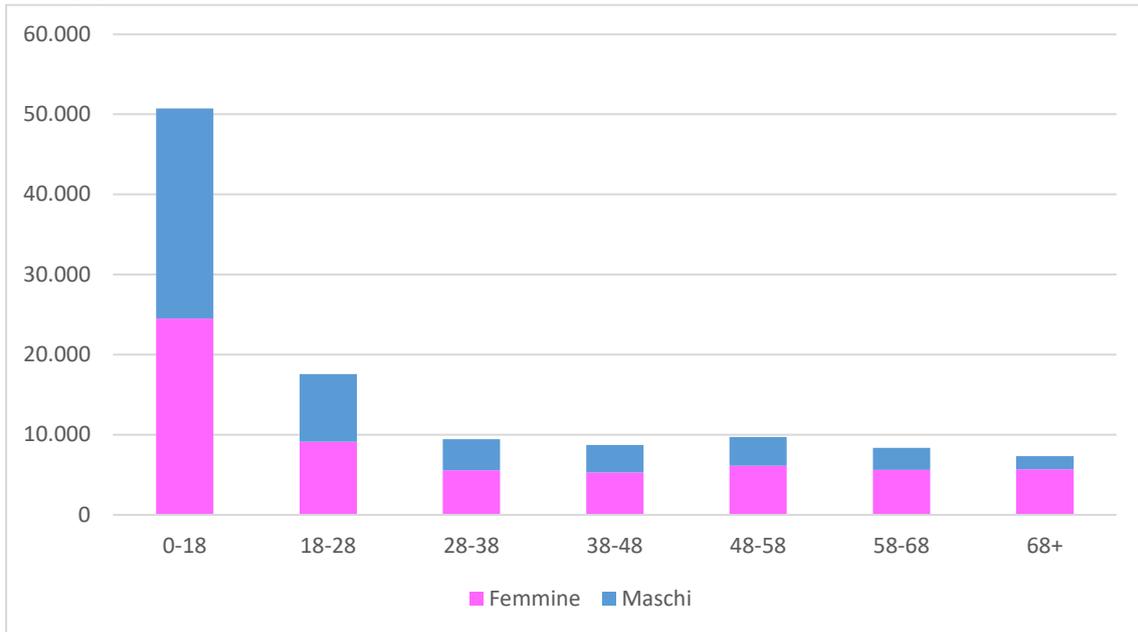


Grafico 28 – Reddito totale complessivo dichiarato a Firenze per età del dichiarante. Età mediana della distribuzione.

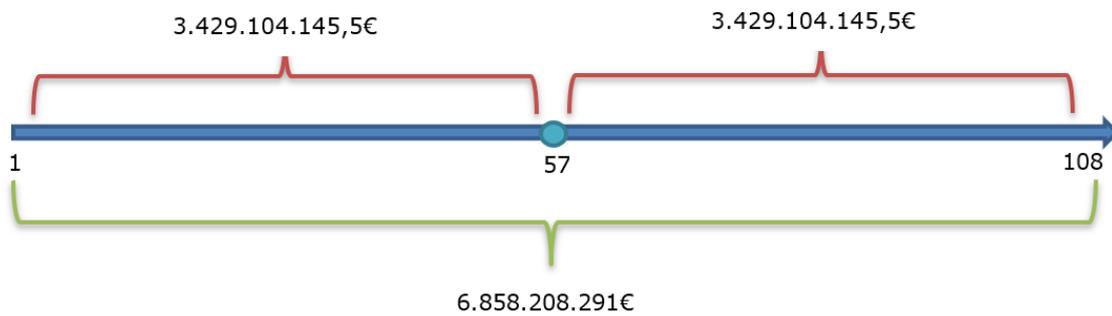
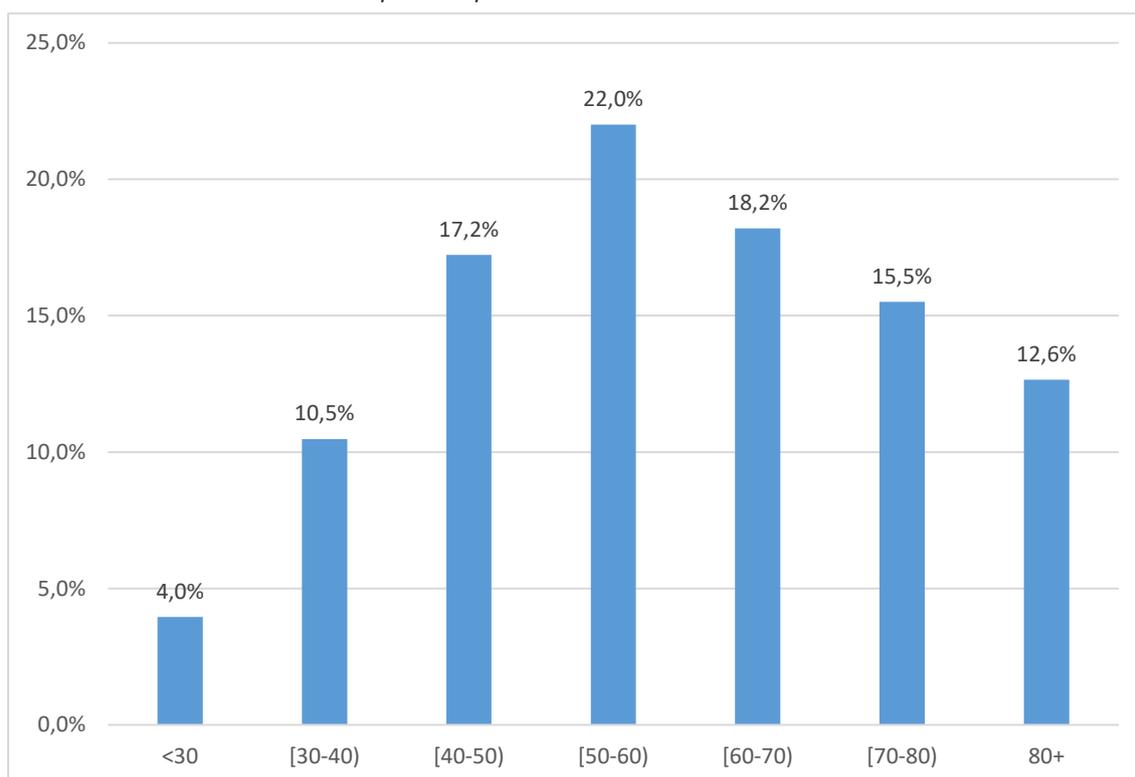


Grafico 29 – Totale del reddito complessivo per classe di età dei dichiaranti. Anno 2019



La ricchezza detenuta in città (pari in termini di reddito lordo a circa 6,8 miliardi di euro) è per metà detenuta dagli over 57 anni e per un'altra metà detenuta dagli under 57, in linea con il 2019. Più di un quarto dell'ammontare del reddito totale è detenuto dai dichiaranti con più di 70 anni, contro il 4,0% degli under 30.

I nuclei familiari

Se volgiamo l'attenzione nei confronti dei nuclei familiari, è interessante notare che, in riferimento al 2020, l'89,6% dei nuclei familiari comprende al suo interno almeno un dichiarante (166.214 nuclei su 185.381), valore in linea con il 2019 dove risultava pari all'89,2% (168.319 nuclei su 188.696).

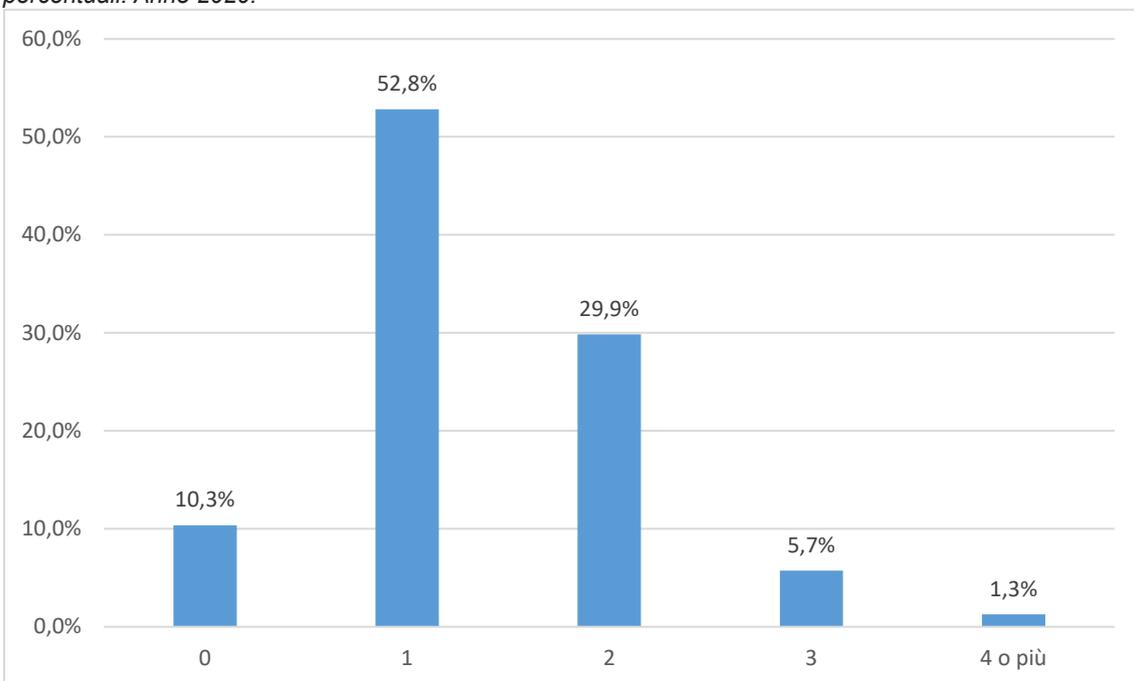
Sempre per il 2020, il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,5 (considerando solamente le famiglie comprendenti almeno un dichiarante), stesso valore assunto nel 2019.

Se consideriamo invece il totale dei nuclei familiari comprendendo quindi anche quelle famiglie senza alcun dichiarante al loro interno, il numero medio di dichiaranti scende a 1,35 nel 2020, anche in questo caso in linea con quanto registrato nel periodo di imposta 2019. Come possiamo notare dal grafico 30, il 52,8% dei nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze comprende al suo interno un solo dichiarante, il 29,9% può contare invece su due dichiaranti.

Nel periodo d'imposta 2020 il 10,3% delle famiglie residenti invece non comprende al proprio interno alcun dichiarante, valore in lieve diminuzione rispetto a quello registrato per l'anno di imposta 2019 (10,8%).

È necessario precisare che tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale¹⁹ nonché di soggetti che, pur residenti nell'anagrafe della popolazione, hanno dichiarato di essere fiscalmente residenti in altro Comune. Pertanto, tali soggetti "sfuggono" alla nostra analisi e non possono essere considerati in questa sede come percettori di reddito.

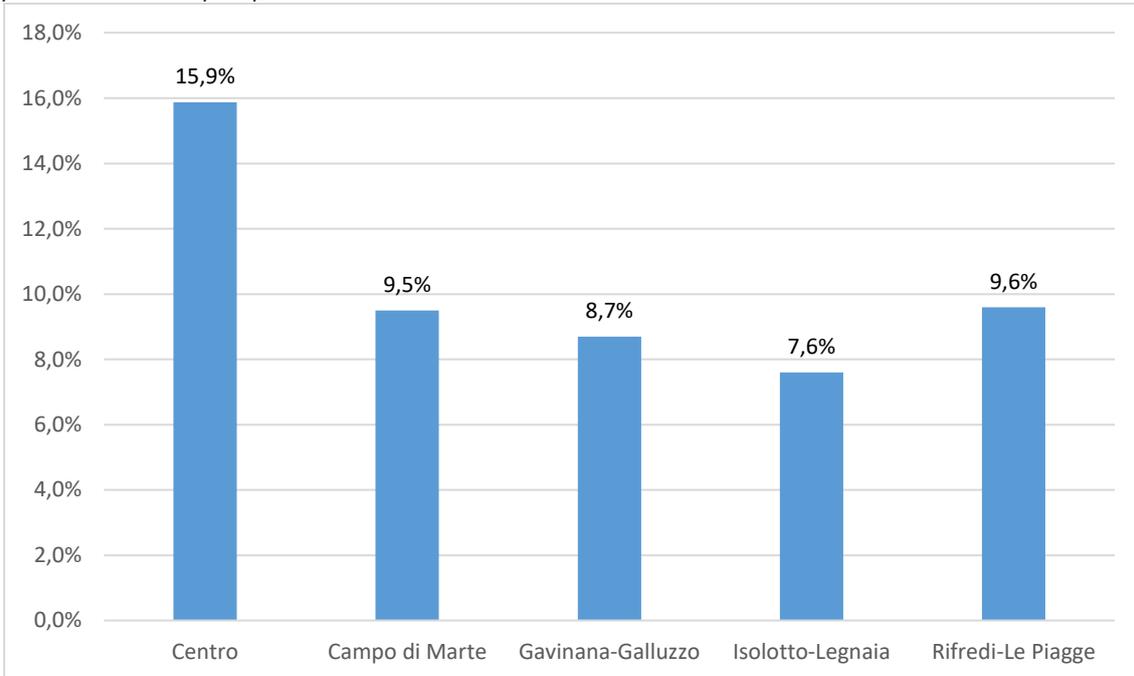
Grafico 30 - Famiglie residenti nel Comune di Firenze. Numero di dichiaranti per nucleo familiare. Valori percentuali. Anno 2020.



¹⁹ Grazie ai dati forniti dall'Osservatorio Sulle Pensioni dell'INPS del 1/01/2013, considerando i valori a livello nazionale e della provincia di Firenze, si stima che a livello Comunale la percentuale di soggetti percettori di pensioni di invalidità civile, pensioni sociali e invalidità sociali sia pari a circa il 5% dei residenti e, per approssimazione, delle famiglie.

Analizzando la distribuzione delle famiglie prive di dichiaranti (19.167 nuclei), il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1, con il 15,9% (5.679 nuclei su un totale di 35.776 nuclei familiari residenti nel Q1), mentre quello con la percentuale più bassa (7,6%) è il Q4 (2.424 nuclei su un totale di 31.875 nuclei familiari residenti nel Q4).

Grafico 31- Nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze. Nuclei familiari privi di dichiaranti. Valori percentuali relativi per quartiere. Anno 2020.



Delle 19.167 famiglie senza dichiarante, l'80,9% è formato da famiglie unipersonali (composte da una persona sola) e il 30,7% di queste risiede nel Q1. Congiuntamente considerati, nel Q1 e Q2 risiedono oltre il 52,9% delle famiglie unipersonali senza alcun dichiarante all'interno.

Tabella 46.1 - Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	113	139	50	78	140	520
Coppia senza figli	117	102	53	65	140	477
Famiglia monoparentale	325	344	158	210	352	1.389
Famiglia unipersonale	4.757	3.439	1.336	1.913	4.065	15.510
Altra tipologia	367	272	98	158	376	1.271
Totale	5.679	4.296	1.695	2.424	5.073	19.167

Tabella 46.2 - Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	21,7	26,7	9,6	15,0	26,9	100,0
Coppia senza figli	24,5	21,4	11,1	13,6	29,4	100,0
Famiglia monoparentale	23,4	24,8	11,4	15,1	25,3	100,0
Famiglia unipersonale	30,7	22,2	8,6	12,3	26,2	100,0
Altra tipologia	28,9	21,4	7,7	12,4	29,6	100,0
Totale	29,6	22,4	8,8	12,6	26,5	100,0

Tabella 46.3 - Nuclei familiari privi di dichiaranti per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	2,0	3,2	2,9	3,2	2,8	2,7
Coppia senza figli	2,1	2,4	3,1	2,7	2,8	2,5
Famiglia monoparentale	5,7	8,0	9,3	8,7	6,9	7,2
Famiglia unipersonale	83,8	80,1	78,8	78,9	80,1	80,9
Altra tipologia	6,5	6,3	5,8	6,5	7,4	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel 2020, il 45,1% dei nuclei familiari con almeno un dichiarante è composto da famiglie unipersonali (composte cioè da un unico componente, ovvero il dichiarante).

Si può notare come il Q1 sia il quartiere con la percentuale più elevata di famiglie unipersonali con un dichiarante (54,7%), all'estremo opposto troviamo il Q4 con il 39,1%.

Tale differenza si conferma anche per le famiglie più numerose: in particolare, il Q4 è il quartiere con la maggiore proporzione di coppie con figli con almeno un dichiarante (19,9%), mentre il Q1 è quello con una percentuale minore (13,1%).

Tabella 47.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	3.948	7.459	3.412	5.865	8.421	29.105
Coppia senza figli	3.264	6.111	2.831	5.085	7.114	24.405
Famiglia monoparentale	3.211	4.629	2.032	3.294	4.993	18.159
Famiglia unipersonale	16.474	18.270	7.378	11.508	21.385	75.015
Altra tipologia	3.200	4.501	2.175	3.699	5.955	19.530
Totale	30.097	40.970	17.828	29.451	47.868	166.214

Tabella 47.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,6	25,6	11,7	20,2	28,9	100,0
Coppia senza figli	13,4	25,0	11,6	20,8	29,1	100,0
Famiglia monoparentale	17,7	25,5	11,2	18,1	27,5	100,0
Famiglia unipersonale	22,0	24,4	9,8	15,3	28,5	100,0
Altra tipologia	16,4	23,0	11,1	18,9	30,5	100,0
Totale	18,1	24,6	10,7	17,7	28,8	100,0

Tabella 47.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2020.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,1	18,2	19,1	19,9	17,6	17,5
Coppia senza figli	10,8	14,9	15,9	17,3	14,9	14,7
Famiglia monoparentale	10,7	11,3	11,4	11,2	10,4	10,9
Famiglia unipersonale	54,7	44,6	41,4	39,1	44,7	45,1
Altra tipologia	10,6	11,0	12,2	12,6	12,4	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le caratteristiche di tale distribuzione per quartiere risultano abbastanza stabili nel tempo: il 2020 presenta valori molto simili al 2019 le cui analisi sono riportate nelle seguenti tabelle.

Tabella 48.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	4.030	7.539	3.476	5.970	8.575	29.590
Coppia senza figli	3.306	6.208	2.915	5.187	7.302	24.918
Famiglia monoparentale	3.252	4.687	2.034	3.318	5.036	18.327
Famiglia unipersonale	16.928	18.278	7.385	11.537	21.310	75.438
Altra tipologia	3.327	4.603	2.191	3.805	6.120	20.046
Totale	30.843	41.315	18.001	29.817	48.343	168.319

Tabella 48.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,6	25,5	11,7	20,2	29,0	100,0
Coppia senza figli	13,3	24,9	11,7	20,8	29,3	100,0
Famiglia monoparentale	17,7	25,6	11,1	18,1	27,5	100,0
Famiglia unipersonale	22,5	24,2	9,8	15,3	28,2	100,0
Altra tipologia	16,6	23,0	10,9	19,0	30,5	100,0
Totale	18,4	24,5	10,7	17,7	28,7	100,0

Tabella 48.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2019.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	13,1	18,3	19,3	20,0	17,7	17,6
Coppia senza figli	10,7	15,0	16,2	17,4	15,1	14,8
Famiglia monoparentale	10,5	11,3	11,3	11,1	10,4	10,9
Famiglia unipersonale	54,9	44,2	41,0	38,7	44,1	44,8
Altra tipologia	10,8	11,2	12,2	12,8	12,7	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Note metodologiche

I punti centrali di questo lavoro sono l'analisi del reddito delle persone fisiche e l'analisi dell'imposizione fiscale. Questo lavoro è il capitolo più recente di un percorso iniziato più di un decennio fa e che, al fianco di un patrimonio informativo il cui valore si è andato consolidato negli anni, espone in ogni nuova occasione di analisi alcune innovazioni utili ad arricchire il panorama descrittivo relativo ai redditi dichiarati. In ogni nuova annualità si cerca altresì di dare risposte a richieste esplicite pervenute dagli stakeholder. Terminologie, definizioni e concetti più importanti sono rimasti immutati nei vari periodi di imposta. Tuttavia, mentre su cosa sia l'imposizione fiscale e come si determini c'è certezza, su cosa si definisca "reddito" possono esserci versioni diverse.

Quanto definito come reddito in questo lavoro:

- 1) Non è derivato da indagini *ad-hoc* ma da un archivio amministrativo;
- 2) Non è di origine campionaria;
- 3) Considera come popolazione quella dei dichiaranti;
- 4) Non considera alcune poste di entrata non assoggettate a imposizione o assoggettate a imposizione sostitutiva (emolumenti di carattere sociale/assistenziale);
- 5) Non rileva alcun reddito da capitale finanziario;
- 6) È dichiarato unicamente allo scopo di determinare l'ammontare delle imposte da pagare;
- 7) Nel calcolo dei redditi familiari si ipotizza che l'intero nucleo abbia almeno residenza fiscale nel Comune di Firenze.

Quindi, rispetto alle rilevazioni campionarie mancano alcune poste di reddito. Si tratta di una lacuna in parte colmabile tramite l'integrazione di altri archivi amministrativi, attualmente allo studio.

Ovviamente ampio è lo scenario di possibili ulteriori utilizzi di questi dati a supporto delle attività dell'Ente: studi di simulazione dell'andamento delle imposte, studi di revisione della finanza locale, creazione di algoritmi di previsione per la pianificazione di interventi di recupero della fiscalità sommersa.

L'analisi condotta prende in esame due principali gruppi di soggetti che sono compresi negli archivi forniti tramite SIATEL 2.0\Puntofisco: coloro che sono residenti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze e coloro che sono solo fiscalmente residenti nel Comune di Firenze. Questo secondo caso riguarda soggetti che hanno esplicitamente dichiarato di essere residenti in altro comune o fuori dal territorio nazionale ma che ai fini fiscali hanno richiesto di essere trattati come residenti nel Comune di Firenze (versando quindi l'addizionale comunale e regionale).

Per quanto riguarda i modelli considerati, si utilizza il termine "modelli dichiarativi" per indicare sia i mod. 770 (i "CUD", compilati e comunicati dal sostituto d'imposta) sia i modelli Redditi Persone Fisiche e 730.

Un ulteriore avvertimento riguarda la determinazione dei due maggiori importi monetari di cui trattiamo: "Reddito Totale" (o complessivo) e "Reddito Imponibile".

Il reddito totale viene univocamente definito come la somma dei redditi lordi disponibili che un soggetto ha riportato nei quadri del modello dichiarativo compilato. Il reddito imponibile è

invece la base di calcolo, modificata ogni anno tramite la c.d. “Legge di Stabilità” che stabilisce le possibili deduzioni per i contribuenti, ovvero le spese sostenute dall’individuo che possono essere sottratte al reddito totale per il calcolo dell’imponibile. Da quest’ultimo, applicando per scaglioni le aliquote di imposta definite, si ottiene l’ammontare di imposta lorda alla quale il contribuente è assoggettato. Questo ammontare, decurtato delle eventuali detrazioni, anch’esse stabilite e modificate ogni anno dalla “Legge di Stabilità”, genera l’imposta netta dovuta all’Erario.

È stata introdotta un’analisi del reddito totale medio per ACE: sono state costruite dall’Istat utilizzando le basi territoriali aggiornate con il progetto Census2010, insieme alle informazioni sui confini delle aree sub-comunali in uso (qualora i comuni le abbiano fornite all’Istat), ai vincoli infrastrutturali (vie principali, ferrovie) ed alle eventuali barriere geografiche (fiumi, canali, crinali, fossi). Le scelte di aggregazione hanno tenuto conto anche di dati demografici e sociali, al fine di ottenere delle aree con un numero di abitanti compreso, salvo eccezioni, tra i 13mila e i 18mila. Infine, sono stati accolti, ove non in contrasto con le regole espresse, i suggerimenti dei comuni interessati.

Un ulteriore focus è stato dedicato all’analisi del reddito totale per Zone OMI: si tratta di zone definite secondo criteri stabiliti dall’Osservatorio del Mercato Immobiliare. Le quotazioni immobiliari semestrali individuano, per ogni delimitata zona territoriale omogenea (zona OMI) di ciascun comune, un intervallo minimo/massimo, per unità di superficie in euro al mq, dei valori di mercato e locazione, per tipologia immobiliare e stato di conservazione. Quando per una stessa tipologia sono valorizzati più stati di conservazione è comunque specificato quello prevalente. In particolare:

- per Box, Posti auto ed autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo;
- per Negozi e Centri commerciali il giudizio Ottimo (O) / Normale (N) / Scadente (S) è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell’unità immobiliare.

Le quotazioni OMI, disponibili in un semestre, sono relative ai comuni censiti negli archivi catastali. È quindi, possibile che l’elenco dei comuni presenti nella Banca Dati consultata, differisca nei diversi semestri per effetto di variazioni circoscrizionali (in esito alle quali sono costituiti nuovi comuni e soppressi altri)²⁰.

Il calcolo che porta dal reddito totale al reddito imponibile tiene conto di poste diverse a seconda del periodo d’imposta. Relativamente all’annualità 2020 possiamo riassumere le principali novità normative nella tabella seguente, confrontandole anche con quanto verificato in merito al periodo d’imposta 2019.

Principali novità normative. Anni 2019 e 2020.

Periodo d'imposta	Dal Reddito totale (RT) al Reddito imponibile (RI)	Principali differenze rispetto all'anno precedente	Quadro delle aliquote
2019 (Dichiarazioni 2020)	RT-Deduzione per abitazione principale non soggetti a IMU- Oneri deducibili	Cedolare secca sui contratti di locazione relativi ad immobili commerciali; regime degli impatriati; detrazione figli a carico; detrazioni per infrastrutture di ricarica; detrazione per riscatto dei periodi non coperti da contribuzione ("pace contributiva"); detrazione per spese di istruzione; detrazione per comparto di sicurezza e difesa: ecobonus, spese di ristrutturazioni e bonus Verde; credito d'imposta per ricerca e sviluppo; credito d'imposta per bonifica ambientale; credito d'imposta sport bonus; tassazione dei compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizione; imposta sostitutiva per i titolari di redditi da pensione di fonte estera.	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).
2020 (Dichiarazioni 2021)	RT-Deduzione per abitazione principale non soggetti a IMU- Oneri deducibili	Trattamento integrativo e ulteriore detrazione; detrazione del comparto sicurezza e difesa; residenti a Campione d'Italia; credito d'imposta per monopattini elettrici e servizi di mobilità sociale; detrazione oneri al 19%; detrazioni per erogazioni liberali per emergenza Covid e polizze assicurative eventi calamitosi; bonus facciate; superbonus al 110%; bonus vacanze; esenzione Irpef redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti.	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).

Come si può notare, il quadro degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote rimane invariato nei due periodi. Sono diverse invece le normative che hanno modificato le possibili deduzioni e detrazioni concesse al contribuente.

Tra le varie novità normative del periodo di imposta 2020: sono state introdotte misure volte a ridurre la tassazione sul lavoro dipendente (D.L. n. 3 del 5 febbraio 2020) prevedendo, a decorrere dal 1° luglio 2020, da un lato un 'trattamento integrativo' in sostituzione del bonus Irpef e dall'altro disponendo un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda parametrata al reddito. In particolare, il 'trattamento integrativo' pari a 600 euro per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, riguarda i soggetti con un reddito complessivo fino a 28.000 euro mentre l'ulteriore detrazione riguarda coloro con un reddito compreso tra 28.001 e 40.000 euro. L'importo dell'ulteriore detrazione è pari a 600 euro (per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2020) per i redditi di 28.001 euro e decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari a 40.000 euro. Nel computo del reddito complessivo rientrano anche i redditi esenti dei ricercatori e docenti e degli impatriati. Condizione per l'applicazione del trattamento integrativo è che l'imposta lorda sia superiore alle detrazioni per lavoro dipendente e ai fini della verifica della capienza dell'imposta lorda si considerano anche i premi di produttività, assoggettati ad imposta sostitutiva. Il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) all'art. 128 ha previsto l'applicazione dell'agevolazione anche nel caso in cui il soggetto risulta incapiente per effetto del minor reddito prodotto nel 2020, al fine di neutralizzare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli ammortizzatori sociali, disciplinati dalle norme intervenute a sostegno del reddito nel periodo dell'emergenza pandemica dovuta al Covid. Il calcolo dell'agevolazione viene pertanto effettuato considerando la retribuzione contrattuale che sarebbe spettata al soggetto in assenza dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 la detrazione riservata al personale di polizia e delle forze dell'ordine con reddito complessivo non superiore a 28.000 euro è pari a 582,50 euro, inoltre dal 1° gennaio 2020 è prevista la riduzione del 50% dell'imposta netta dovuta, per dieci periodi d'imposta, dalle persone fisiche iscritte nei registri anagrafici del comune di Campione d'Italia relativa ai redditi prodotti in euro o in franchi svizzeri.

Per i soggetti che rottamano almeno due autovetture è riconosciuto un credito d'imposta di importo massimo di 750 euro per le spese sostenute dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 per l'acquisto di monopattini elettrici, biciclette elettriche o muscolari, abbonamenti al trasporto pubblico, servizi di mobilità elettrica in condivisione o sostenibile.

Dal 2020 la detrazione degli oneri al 19%, spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili. La disposizione non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale. L'ammontare di alcune delle detrazioni si riduce all'aumentare del reddito fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 240.000 euro. In particolare, essa spetta per intero ai titolari di reddito complessivo fino a 120.000 euro, in caso di superamento del predetto limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 240.000 euro (ad esempio delle spese d'istruzione, universitarie, spese funebri, erogazioni liberali ad associazioni sportive dilettantistiche, Onlus, enti dello spettacolo, spese veterinarie, premi assicurativi.). Per la verifica del limite reddituale si tiene conto anche dei redditi assoggettati a cedolare secca. Sono stati inoltre modificati alcuni limiti massimi di spesa detraibile:

- per le spese veterinarie il limite è passato a 500 euro;
- per le spese d'istruzione il limite è passato a 800 euro.

Tra le spese per le quali è prevista la detrazione al 30% sono comprese le erogazioni liberali per Covid-19 in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti. L'importo non può essere superiore a 100.000 euro. Inoltre, è stata prevista la detrazione al 90% sui premi per rischio eventi calamitosi per assicurazioni stipulate contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi del sisma bonus al 110% ad un'impresa di assicurazione.

Dal 1° gennaio 2020 è stata introdotta la detrazione del 90% per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna.

Possono beneficiare del bonus anche i lavori di rifacimento della facciata, non di sola pulitura o tinteggiatura esterna, che influiscono anche dal punto di vista termico o interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, a condizione che vengano soddisfatti specifici requisiti per essere ammessi al bonus:

- “requisiti minimi” previsti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26 giugno 2015 (decreto “requisiti minimi”) che definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, incluso l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

- le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici e delle unità immobiliari.

Il Decreto Rilancio ha introdotto la detrazione al 110% (cd. Superbonus) per le spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per specifici interventi di riqualificazione energetica e per la riduzione del rischio sismico, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Tale agevolazione si aggiunge a quella per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, del sismabonus e dell'ecobonus. La detrazione viene ripartita in 5 quote annuali (4 quote annuali per le spese sostenute nel 2022) entro i limiti dell'imposta annua. L'agevolazione si applica agli interventi principali o trainanti che riguardano:

- interventi di isolamento termico sugli involucri;
- sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti;
- interventi antisismici.

Rientrano nell'agevolazione anche gli interventi eseguiti insieme ad almeno uno degli interventi principali, che sono definiti interventi aggiuntivi o trainati che riguardano:

- interventi di efficientamento energetico;
- installazione di impianti solari fotovoltaici;
- infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Il Decreto Rilancio ha istituito una nuova agevolazione in favore delle famiglie fino a 40.000 euro di ISEE da utilizzare per il pagamento dei servizi offerti in Italia da imprese turistico ricettive, agriturismi e bed & breakfast. Il beneficio spetta per l'80% sotto forma di sconto sull'importo dovuto al fornitore del servizio turistico e, per il restante 20%, sotto forma di detrazione d'imposta nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2020 o 2021 (in funzione dell'anno in cui è avvenuto l'utilizzo), che verrà presentata dal componente del nucleo familiare che ha usufruito dello sconto. L'ammontare del credito d'imposta non può essere superiore a 100 euro.

Viene estesa al 2020 l'esenzione ai fini Irpef, già prevista per il triennio 2017-2019, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Per l'anno 2021, gli stessi redditi concorreranno alla base imponibile IRPEF nella misura del 50%.

Bibliografia

- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2020*, Finanze.it
- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2019*, Finanze.it
- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2018*, Finanze.it
- Direzione degli studi e ricerche economico-fiscali, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – novità normative IRPEF - anno d'imposta 2017*, Finanze.it
- Tommarelli, Acciari, *Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007*, Finanze.it
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2018*, giugno 2019
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2019*, giugno 2020
- Comunicato stampa ISTAT, *La povertà in Italia nel 2020*, giugno 2021
- Sifone, Candila, Leandri, Pace, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, aprile 2011
- Sifone, Leandri, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2008 e 2009*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, febbraio 2012
- Sifone, Del Panta, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2010 e 2011*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, ottobre 2013
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2012*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, dicembre 2014
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze – Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2013*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, febbraio 2016
- Sifone, Rosso, *I redditi dichiarati a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2014*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, agosto 2017
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anni d'imposta 2015 e 2016*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, gennaio 2019
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2017*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, dicembre 2019
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2018*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, aprile 2021
- Sifone, Celli, *I redditi a Firenze – Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – Anno d'imposta 2019*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, gennaio 2023

- Regione Toscana, *I redditi IRPEF dei cittadini toscani nell'anno d'imposta 2019*, novembre 2021
- Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, *Itinerari previdenziali, osservatorio sulla spesa pubblica e le entrate 2022, le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia di contribuenti e territori degli ultimi 13 anni, nona indagine conoscitiva sui dati 2020 e analisi comparativa degli anni di dichiarazione 2008-2020*, Anno 2022
- ISTAT, *Il carico fiscale e contributivo di individui e famiglie – Anni 2019 e 2020*, dicembre 2022





1. The first step in the process of identifying a problem is to recognize that a problem exists. This is often done by comparing current performance to a desired state or goal.

2. Once a problem is identified, the next step is to define the problem more precisely. This involves determining the scope of the problem and the specific areas that are affected.

3. The third step is to analyze the causes of the problem. This is often done by using tools such as the fishbone diagram or the 5 Whys technique.

4. After the causes have been identified, the next step is to develop a plan to address the problem. This plan should be based on the causes identified in the previous step.

5. The final step is to implement the plan and monitor the results. This involves putting the plan into action and tracking progress to ensure that the problem is resolved.

6. Once the problem has been resolved, it is important to evaluate the effectiveness of the solution. This can be done by comparing current performance to the desired state and identifying any remaining issues.

7. Finally, it is important to document the process and the results of the problem-solving effort. This documentation can be used as a reference for future problems and to share the knowledge gained with others.

8. The process of problem-solving is an iterative one, and it may be necessary to revisit some of the steps as more information is gathered or as the situation evolves.

9. It is also important to remember that problem-solving is a team effort, and it is essential to involve all relevant stakeholders in the process.

10. Finally, it is important to maintain a positive attitude and to remain focused on the goal of resolving the problem. This is often the key to successful problem-solving.

11. The process of problem-solving is a critical skill for anyone in a leadership or management role, and it is one that can be developed and improved over time.

12. By following these steps, you can effectively identify, analyze, and resolve problems, leading to improved performance and success for your organization.

13. The process of problem-solving is a continuous one, and it is important to stay up-to-date on the latest techniques and tools available.

14. It is also important to learn from the experiences of others and to share your own experiences with them. This can help you to develop a more effective problem-solving strategy.

15. Finally, it is important to remember that problem-solving is not just a task, it is a mindset. By adopting a problem-solving mindset, you can approach any challenge with confidence and creativity.

16. The process of problem-solving is a key to success in any organization, and it is one that should be practiced regularly.

17. By following these steps, you can ensure that your organization is always prepared to face and overcome any challenge that may arise.

18. The process of problem-solving is a journey, and it is one that is worth taking. By following these steps, you can reach your goals and achieve success for your organization.